

Il sottomarino-spia emerge... alla Camera



ROMA — Oggi alla Camera dibattito sulla vicenda del sottomarino-spia sovietico avvistato il 24 febbraio scorso nelle acque della base navale di Ta-

ranto. Il confronto si apre con alle spalle strascichi di polemiche. Ieri l'ambasciatore dell'Urss a Roma, Nikolai Lunko, ha consegnato al segretario generale della Farnesina un comunicato in cui si afferma che «nessun sommergibile sovietico ha violato le acque territoriali italiane e nel periodo di tempo indicato dalla parte italiana si è avvicinato a meno di 200 chilometri dal golfo di Ta-

Venerdì 5 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Acquisti-vendite
IMMOBILIARI



Società del gruppo Banco Ambrosiano
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382
MILANO - ROMA - GENOVA
VICENZA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

SPADOLINI EVITA LA CRISI SULLE PENSIONI

● A pagina 15

I Caraibi «punto caldo» per il mondo

«RUSSI E CUBANI CON I GUERRIGLIERI» HO LE PROVE DICE HAIG

I castristi nel Nicaragua sarebbero seimila - Consiglieri bulgari e tedeschi dell'Est?

● WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Alexander Haig ha ieri moltiplicato le «rivelazioni» sulle ingerenze straniere nei Caraibi per giustificare la sua richiesta al Congresso per un forte aumento dell'assistenza militare.

Per l'insieme dell'America Latina, Haig ha chiesto circa 896 milioni di dollari.

Per superare le resistenze dei parlamentari, Haig ha denunciato i pericoli di una «ingerenza comunista» nell'America Latina ed ha suscitato sensazione ri-

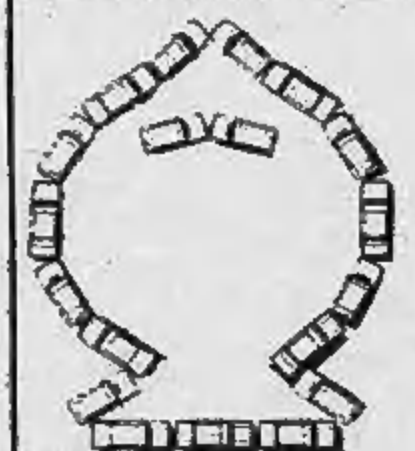
velando che «un militare nel Nicaragua è stato catturato nel Salvador dove collaborava con i guerriglieri locali».

Haig ha aggiunto che 70 consiglieri militari sovietici ed altri 30 della Corea del Nord, Bulgaria e Germania Est si sono uniti a seimila cubani che si trovano nel Nicaragua.

Haig ha poi detto ai giornalisti che tornerà oggi al Congresso prove «che l'insurrezione nel Salvador è diretta dall'esterno, e prove dell'ingerenza comunista nel Caraibi».



OPERAZIONE RISPARMIO DENARO
12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.



SAVEA

Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

OGGI «SENTENZA» SUL VINO

BRUXELLES — Entro oggi la Corte europea di Giustizia della Cee dovrebbe rendere pubblica la sentenza che riguarda 350 mila ettolitri di vino italiano bloccato dagli agricoltori francesi con l'avvallo del governo.

Ad Alessandria un «tribunale» cerca fiducia

E' quello dei «Diritti del malato». Tante segnalazioni, poche denunce - Stasera si fa un primo bilancio dell'attività svolta sino ad oggi

ALESSANDRIA — Si riunisce questa sera al teatro Comunale il «Tribunale dei diritti del malato», l'organismo sorto lo scorso anno ad Alessandria per difendere chi, colpito da una malattia, non vede rispettati i propri diritti. Il presidente dottor Carlo Poggio, farà una relazione sull'attività finora svolta e che si è mossa su tre direttrici: la pubblicizzazione dell'iniziativa; i contatti e le segnalazioni di carattere generale con l'Usl; la raccolta delle denunce.

L'istituzione del «tribunale» è stata pubblicizzata in molti modi, anche attraverso incontri con enti e responsabili delle organizzazioni sindacali degli ospedalieri. Il rapporto con l'Usl, che ha a sua volta aderito al «tribunale», è stato ottimo in quanto improntato al comune desiderio di dare un fattivo contributo al miglioramento del servizio sanitario e alla applicazione della riforma.

Per quanto riguarda infine le denunce occorre fare alcune considerazioni. La prima riguarda gli operatori sanitari: al tribunale hanno aderito la confederazione dei medici ospedalieri e quella degli assistenti e aiuti mentre hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare i rappresentanti delle tre Confederazioni nazionali degli ospedalieri locali. Nel contempo però si avverte insofferenza verso la denominazione «Tribunale dei diritti del malato». «Ribadiamo ancora la nostra posizione — dice il presidente dottor Carlo Poggio — che non è quella di colpevolizzare qualcuno, ma di cercare di abbattere mentalità, costumi, abitudini che dimenticano come il malato sia prima di tutto un essere umano e tale deve essere considerato: chiunque operi all'interno degli ospedali con tranquilla coscienza, nulla dovrebbe obiettare».

La seconda considerazione riguarda il comportamento dei denunciati o di chi segnala casi di violazione ai diritti del malato ma non è disposto alla denuncia. Tutti poi affermano «tanto le cose in ospedale non cambieranno mai». «Cioè testimonia sfiducia — conclude il presidente del «tribunale» — invece è proprio compito di questo organismo fare in modo che si creino i presupposti perché di sfiducia più non si debba parlare e che i diritti del malato vengano davvero rispettati».

Emma Camagna

All'ospedale di Verbania i medici rifiutano di ricoverare ammalati

La decisione, comunicata all'Usl, motivata con il grave stato di deterioramento dei locali e con la mancanza di servizi sanitari indispensabili

VERBANIA — «Considerato che il personale paramedico presso la sezione di Intra è insufficiente a coprire le normali esigenze; considerato che le strutture murarie, i servizi igienici, ecc. sono in continuo rapido deterioramento, realizzando una situazione ambientale irrispettabile e di notevole disagio psichico e fisico per il paziente, sia per la sensazione di abbandono (locali vuoti, piani disabitati), sia per la sensazione di «declassamento» rispetto ai ricoverati di Pallanza; considerato che, a causa delle motivazioni sopra esposte, i sanitari del servizio Dea incontrano una sempre maggior penosa resistenza da parte di pazienti e dei famigliari al ricovero presso la sezione di Intra; considerata l'assoluta mancanza dei servizi (radiologia, laboratorio), che comporta sia un continuo spostamento dei degenzati da una sede all'altra con notevoli traversie e talvolta aggravio di preesistenti patologie, sia un marcato allungamento dei tempi di degenza; i sottoscritti sanitari ritengono indispensabile sottoporre alla loro tempestiva attenzione la improrogabile necessità di chiudere entro breve termine tale sezione e di reperire una sede idonea, anche se provvisoria. Pertanto si informa che, in attesa di tale reperimento, i sot-

toscritti sanitari non riceveranno più pazienti presso la sede di Intra a partire dal 10 marzo 1982».

Questo è uno stralcio della lettera che tutti i medici della medicina generale dell'ospedale verbanese (professor Tommaso Rodari, dottor M. Bersi, dott. C. Gasparini, dott. P. A. Carlini, dott. P. De Micheli, dott. S. Cozzi, dott. G. Ferrara, dott. M. Gasparini, dott. G. Tonissi, dott. M. Amodeo, dott. A. Schellino, dott. S. Montanara), hanno inviato all'assessore regionale alla Sanità, al presidente del Comprensorio Nord, al presidente dell'Usl 55, al presidente dell'assemblea dell'Unità sanitaria verbanese, al coordinatore sanitario e amministrativo della stessa Unità e alle organizzazioni sindacali.

Una lettera che «scotta», riassumendo, senza creare polemiche non proficue, le tensioni venutesi a creare in seno

all'ospedale di Intra, dopo l'apertura del nuovo presidio a Pallanza.

Oggi, la sezione ospedaliera di Intra, il S. Rocco, ospita alcuni degenzati che vivono, a detta di molti, in condizioni spesso di disagio e con la sensazione di abbandono.

All'apertura della nuova sede ospedaliera di Pallanza (luglio 1980) — si legge nella lettera dei sanitari — si era acconsentito di continuare a far funzionare una sezione di questa divisione medica presso la sede di Intra in seguito alle assicurazioni che il nuovo complesso ospedaliero sarebbe stato completato entro tre anni. Tale programma era stato accettato, pur essendo già allora consci dei disagi che si sarebbero verificati per i pazienti, ma limitatamente ad un periodo ben definito.

Le opere murarie sono però rimaste ferme dalla data del trasferimento sino ad oggi.

Inoltre, per l'anno in corso, non si prevede la ripresa di tali lavori. Ora la patata bollente passerà di mano in mano; tuttavia spetta agli amministratori regionali e locali indicare spiragli di soluzione, che però sono difficili a trovarsi.

Lillo Alaimo

Ragazza novarese ferita nell'auto che esce di strada

BORGOVERCELLI — Ancora un incidente nel «curvone della morte» di Borgovercelli: un'«Alfasud» guidata da Attila Benazzi, 25 anni, Novara, via Amedeo Costa 27, ha sbandato ed è uscita di strada.

Il guidatore se l'è cavata solo con alcune contusioni; più grave è la ragazza che gli sedeva a fianco, Cristina Bernardino, 19 anni, Novara.

(w.ca.)

Il «paese dei raschiatori» ha diritto ai premi Alivar

Limbadi (Catanzaro) aspetta da 6 anni migliaia di doni. L'industria novarese denunciò i vincitori per truffa, il tribunale le ha dato torto - Ma è solo il primo processo...

Processo ai dirigenti della Vetreria di Asti

ASTI — (v. ma.) E' iniziato stamane alle 10, in pretura il processo a carico del presidente dell'Alivar (Azienda Vetreria Riccardi che raggruppa diversi stabilimenti tra i quali la Vetreria di Asti), Piero Bazzi, 55 anni, residente a Milano, e dell'ex direttore dello stabilimento astigiano Giuseppe Foresti, 57 anni. Entrambi sono imputati del reato di lesioni colpose nei confronti di trenta operai dell'azienda.

Secondo il capo d'accusa, il Bazzi e il Foresti sono colpevoli di avere omesso di disporre adeguati studi per ovviare a rischi lavorativi: avrebbero in sostanza consentito che gli operai venissero esposti a un livello nocivo di rumore continuo, che cagionò agli stessi lesioni personali, consistenti in progressivo danno agli organi uditivi con indebolimento permanente degli organi stessi. Il processo durerà un paio di giorni.

NOVARA — Gli abitanti di un paesino della Calabria che hanno «sbancato» un concorso indetto dall'Alivar, l'industria novarese produttrice dei famosi «Pavesini», potranno forse ottenere le migliaia di premi che reclamano invano ormai da sette anni. Questo dopo che una decina di cittadini di Limbadi (il centro in provincia di Catanzaro mobilitatosi, come tutti i limbadesi, del resto) sono stati prosciolti dal giudice istruttore di Novara dall'accusa di ricettazione e truffa, «perché il fatto non costituisce reato».

Sfruttando alcune imperfezioni di stampa i limbadesi avevano trovato la chiave di lettura del concorso, bandito nel 1974 dall'Alivar con l'etichetta «Raschia la mappa, raddoppia il tesoro». Si trattava di un talloncino inserito in ogni confezione di «Pavesini» con venti caselle circolari e cinque quadrate. Cancellando quattro caselle rotonde, se queste scoprivano altrettanti disegni uguali il giocatore vinceva il premio raffigurato: radio, sveglie, sedie, frigoriferi portatili, posate, argenteria ecc. Addirittura c'era la possibilità di raddoppiare la vincita se, cancellando una sola casella quadrata, il giocatore trovava raffigurato un forziere.

Un esperto docente di statistica presso l'università di

Padova, interpellato dall'azienda, aveva stabilito che le possibilità di vincita erano di una su 4845 tentativi.

Previsioni completamente stravolte dagli abitanti di Limbadi e da tutti quei calabresi che avevano inondato di talloncini (oltre 50 mila), con l'esatta soluzione del concorso, gli uffici della Alivar. Si dice addirittura che molti limbadesi abbiano fatto incetta di tagliandi su tutto il territorio nazionale rinunciando poi alle ferie per raschiare le caselle. L'Alivar non credette all'astuzia di questi vincitori. Sospettì infatti che i talloncini fossero stati trafugati prima ancora di essere stati inseriti nelle confezioni. Da qui una prima denuncia contro ignoti per ricettazione e truffa conclusasi, in questi giorni, come detto, con un non luogo a procedere.

Dal canto loro i vincitori hanno già visto riconosciuto però, in due gradi di giudizio, il loro diritto a ricevere i premi. In questo senso si è pronunciato infatti il pretore di Nicotera e successivamente anche il tribunale di Vibo Valentia.

Nonostante queste sentenze però l'Alivar non sembra intenzionata ad inviare ai Sud vagoni di premi... «perché nessuna sentenza è passata ancora in giudicato».

Renato Ambiel

APERTURA 5 MARZO 1982

VOLA INCONTRO ALLA SALUTE.



HERON[®] SPORTING CENTER

BREBEVIL S.r.l.

Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione. Ginnastica di gruppo e soggettiva, corpo libero, ritmica, prescistica, difesa personale, formativa, attrezzistica, jogging. Corsi di nuoto, massaggi manuali. Campi da tennis. Bar. Centro medicina specialistica, gruppo dietologico programma dietetico specifico per ogni soggetto e per il trattamento dell'obesità.

10146 TORINO - Via Servais n°125 - Tel. (011) 724.889 - 725.025 - 725.026

NUOVA SCALEA CALABRIA



Vivi la tua estate al mare in residence con piscina e tennis. Appartamenti panoramici. Tre vani, servizi, terrazzi da

17.000.000
più 8.000.000 di mutuo.

Vendita diretta
STUDIO BOLA
Torino 781.591
Milano 780.375

NUOVA STANGATA NEL NOVARESE SFRATTO O CANONE ALLE STELLE PER 5000 IMPRESE ARTIGIANE

«Il 30 per cento delle aziende rischia di essere espulso dal mercato» denuncia Da Co, dirigente dell'Associazione artigiani - Richiesti aumenti del mille per cento

NOVARA — Gli artigiani novaresi sono in questi giorni mobilitati contro la nuova legge sull'equo-canone che provocherebbe una serie lunghissima di sfratti. Il 30 per cento delle aziende rischia di essere espulso dal mercato e di qui una serie di proposte avanzate dall'organizzazione sindacale per evitare la crisi in una provincia dove l'artigianato è sempre stato parte integrante dell'economia.

«Il numero delle disdette alle imprese artigiane soggette a rapporto di locazione — afferma il dirigente dell'Associazione Artigiani di Novara, Oliviero Da Co — aumenta di giorno in giorno. Si rischia un impatto destabilizzante nel mercato e si aggrava la possibilità di mettere a repentaglio sia il rapporto costo-ricavi delle imprese, sia la stessa sopravvivenza di almeno il 30 per cento delle oltre 16 mila imprese artigiane alla prima scadenza della disciplina transitoria prevista dalla legge 392 per luglio-agosto prossimo».

In altre parole si è giunti alla scadenza della legge, varata nel 1978, senza

che il Governo e Parlamento si siano resi conto della drammatica situazione degli artigiani raggiunti dalla disdetta e dalla proposta di aumenti, in alcuni casi di dieci volte superiori a quelli attuali.

«Sono titolare di una lavanderia che gestisco a Novara in un fatiscente locale in affitto e fino a oggi ho pagato 55 mila lire di affitto al mese. Adesso la proprietaria mi ha comunicato (sbagliando di un anno la scadenza del contratto) l'aumento dell'affitto a 350 mila lire mensili. Cosa che mi costringerà a chiudere bottega».

Questo il succo di una delle tante lettere arrivate in redazione e che formano il nucleo centrale della sottoscrizione di firme disposta dall'Associazione Artigiani.

«La situazione diventa gravissima anche nella nostra provincia per centinaia di piccole imprese dell'artigianato e del commercio — aggiunge il dirigente Da Co — che rischiano di essere espulse dal mercato. Per quanto riguarda la nostra provincia le aziende in attività sono circa 17 mila con 45 mila addetti con

oltre un terzo — ricorda Da Co — alle prese con i contratti di locazione. Le stesse percentuali riguardano i 9500 addetti del comprensorio di Novara e quindi la situazione non si ferma ad un problema corporativo o settoriale e, se non risolta, potrebbe provocare un ulteriore restringimento della base produttiva ed un altro calo dell'occupazione».

La collettività ha bisogno di servizi e qui si inserisce, a livello locale, anche un discorso di programmazione da parte dell'Amministrazione comunale. L'insediamento nel piano regolatore di aree attrezzate, infatti, potrebbe portare ad una migliore organizzazione delle attività artigianali, con vantaggi notevoli anche sotto il profilo dei costi.

«In un convegno che stiamo organizzando — ha concluso Oliviero Da Co — sarà discussa tutta una serie di proposte, prima fra tutte quella dell'unificazione dei disegni di legge che eviterebbero, almeno per ora, la possibilità degli sfratti».

Liliano Laurenzi



PER GLI ARTIGIANI LA CRISI ARRIVA CON GLI SFRATTI

Che fare dopo il Liceo? Rispondono i docenti universitari

ALBA (p. f.) — Terminata le scuole medie superiori, per chi vuole continuare gli studi si presenta la difficoltà di scegliere la facoltà da frequentare. Per dare agli studenti un orientamento, offrire delle informazioni che aiutino in questa difficile scelta, docenti dell'università di Torino vengono ad Alba per incontrarsi con tutti gli studenti della provincia di Cuneo che frequentano l'ultimo anno delle medie superiori.

Il primo incontro si è tenuto giorni fa, presso l'Istituto enologico in corso Enotria 1, per le facoltà ad indirizzo scientifico: politecnico, scienze agrarie, veterinaria, farmacia, scienze naturali, geologiche e biologiche, Isaf, matematica, fisica, informatica, chimica e chimica industriale. Per martedì 23 marzo è programmata la seconda riunione con i docenti delle facoltà a indirizzo umanistico: lettere, giurisprudenza, magistero, scienze politiche, scuola di amministrazione aziendale, medicina.

Gli studenti possono avere informazioni sui piani di studio universitario e sulle possibilità che offrono gli studi seguiti presso le varie facoltà. Possono anche rivolgere domande singolarmente.

L'interessante iniziativa è del Rotary Club, che provvede anche ad organizzare il viaggio ad Alba dalle varie città della provincia, d'accordo con i presidi delle scuole.

Vercelli — Si è conclusa in questi giorni la serie di incontri su «La dottrina sociale della Chiesa», organizzati dal Movimento ecclesiale di impegno culturale con la collaborazione della libreria dell'Arca e l'adesione della Cisl, della dc e del Movimento popolare.

Vercelli — Il partito socialdemocratico vercellese e valsesianese terrà il 14 marzo, a Borgosesia, il suo congresso provinciale. Ai lavori parteciperanno una quarantina di delegati, che saranno designati in questi giorni dalle varie sezioni.

Mezzo milione di nuove piante per rimboschire l'Alta Langa

L'iniziativa è della Comunità Montana - Lo scopo è recuperare i terreni abbandonati (quasi duemila ettari in 43 Comuni) - Contributi della Regione, della Cee e della stessa Comunità



REIMBOSCHIMENTO PER RECUPERARE LE TERRE ABBANDONATE

ALBA — La Comunità Montana Alta Langa ha intrapreso una massiccia opera di forestazione nei Comuni del suo territorio mettendo a dimora migliaia di pianticelle e migliorando il patrimonio boschivo esistente. Lo scopo è quello di recuperare i terreni abbandonati dell'Alta Langa (che sono assai numerosi), di incrementare la produzione di legname e favorire l'assettamento del terreno specie lungo i pendii maggiormente soggetti a frane e smottamenti.

Come riferisce il geometra Flavio Gonella della Comunità Montana, sono già state messe a dimora circa 150 mila piantine, altre 300 mila saranno piantate. Sono pioppi, latifoglie, frassini, aceri, pini, noce americana ed altre. Si prevede di estendere gradualmente questi interventi a tutti i paesi della comunità (che sono 43), in base alle domande che presenteranno gli agricoltori, i proprietari dei terreni. Si tratta di interventi gratuiti, resi possibili da contributi

regionali (50 per cento), della Cee (40 per cento) e della stessa comunità (10 per cento).

Si calcola che in questa opera di miglioramento boschivo venga investito circa un miliardo e mezzo. Si tratta di una iniziativa certamente molto valida nell'Alta Langa dove i terreni abbandonati sarebbero non meno di 2000 ettari. Con questo provvedimento si riuscirà a recuperare almeno una parte.

Già negli anni passati la Regione aveva messo a disposizione migliaia di piantine, soprattutto roverelle. Si trattava di pianticelle particolari perché micorrizate alla radice e cioè «infette da tartufo». Lo scopo era duplice: incrementare il patrimonio boschivo e favorire la nascita dei pregiati tartufi bianchi sempre più rari. Una delle prime cause della minor produzione e della diminuzione dei tartufi, secondo gli esperti, sarebbe infatti proprio da ricercare nel disboscamento avvenuto negli ultimi anni.

g. f.

Mutui ai Comuni della «Granda» per strade e opere igieniche

CUNEO — (p.d.m.) Mutui per quasi 1 miliardo e 700 milioni sono stati autorizzati dal consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti a favore di numerosi Comuni della Provincia. Cuneo ha ottenuto per sistemazioni stradali 472 milioni; Baldissero d'Alba 20 milioni per sistemazioni stradali e 50 milioni per un lotto di fognatura; 280 milioni sono stati concessi a Barolo per la realizzazione di opere igieniche; Castelletto Stura ha ottenuto 262 milioni per la costruzione di un immobile da destinare a uffici; Castellino Tanaro 58 milioni per sistemazioni stradali e fognature; Guarene 16 milioni per l'acquedotto e altri 10 milioni da destinare allo stesso scopo.

Mondovì ha ottenuto 52 milioni per sistemazioni stradali; Neive 26 milioni per sistemazioni stradali e 100 milioni per un lotto di fognatura; Niella Belbo 255 milioni per sistemazioni stradali e infine Sommariva Perno 80 milioni per sistemazioni stradali.

I Comuni interessati garantiti dalla concessione dei prestiti potranno ora dare il via alla realizzazione delle opere progettate.

I fatti dello sport

Riccadonna, ovvero un amore che trascina. Al punto da portare alla beffa. Ne sanno qualcosa i tifosi della squadra di pallavolo astigiana messi in castigo e costretti a soffrire fuori dalla porta mentre i loro beniamini contendevano punti preziosi ai romani della Toneri.

Nella geografia della pallavolo nazionale, la piazza di Asti è sempre stata considerata «calda»: i milleducento che a ogni gara casalinga affollano il Palazzetto, quando prendono a incitare la loro squadra sembrano moltiplicarsi. E qualche voi-

ta... esagerano. Succede così, com'è avvenuto nel corso dell'incontro con la Parini di due settimane fa, che dalle gradinate non piovano soltanto urla col rischio che arbitri e giocatori avversari divergano bersaglio di monete, lattine od ombrelli. Fino a provocare l'intervento dei giudici sportivi, che nel caso in questione hanno deciso di impedire l'accesso degli spettatori al vecchio impianto situato alla periferia della città.

Comunque, sostenere che la fredda, asettica atmosfera del Palazzetto deserto abbia

Asti, partita a porte chiuse per la Riccadonna per colpa dei mille tifosi troppo... spumeggianti

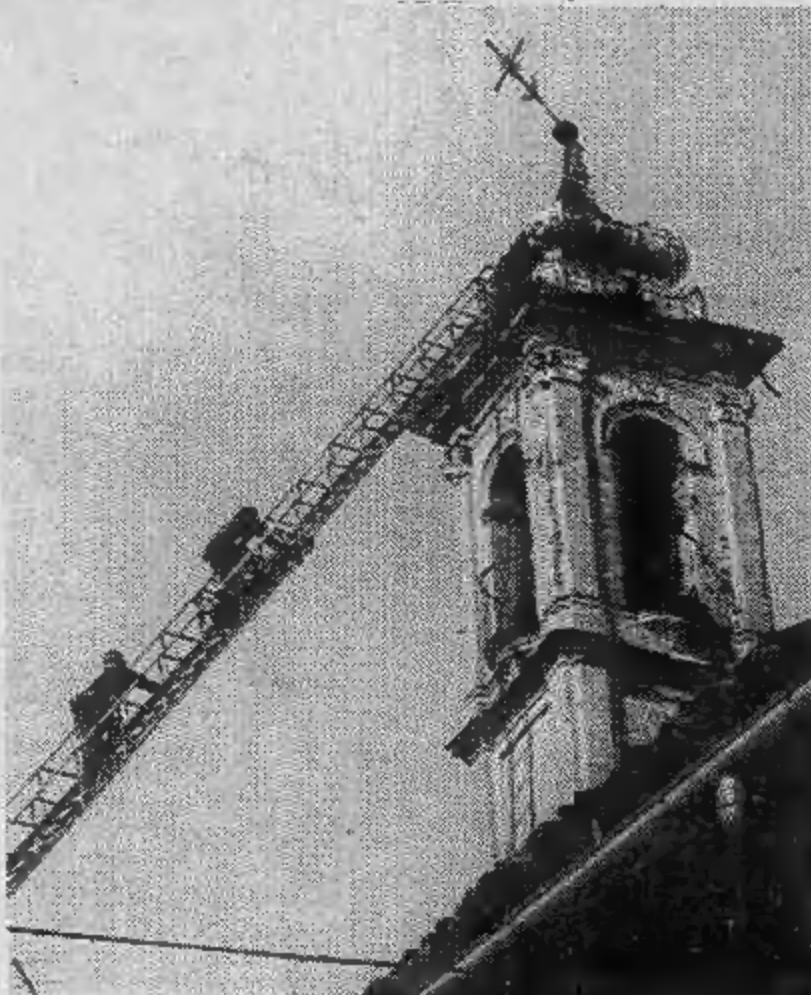
nuociuto agli atleti della Riccadonna equivarrebbe ad affermare il falso, visto che, seppure con qualche affanno, si sono aggiudicati il confronto con i romani manifestando superiorità netta. Indubbio, tuttavia, che la botta abbia lasciato il segno. Come ammette il presidente Mauro Venturini il quale, insieme agli amici Gigi Uberti ed Elio Mosso regge le sorti della squadra fin da quando della pallavolo astigiana si parlava soltanto a livello oratorio. «Sentirmi praticamente solo a tifare — dice Venturini — mi ha provoca-

to una specie di blocco dal quale ho impiegato molto tempo a rimettermi. Non credo che il provvedimento della Federazione sia stato giusto: potevano punirci in maniera altrettanto severa mandandoci a giocare lontano da casa, su un campo neutro. Ma imporsi di gareggiare ad Asti, con centinaia di persone aggrappate all'esterno dei finestrini per seguire in qualche modo la partita, è stata una scelta provocatoria e che avrebbe potuto addirittura rivelarsi pericolosa».

cal.

sponsabili della società astigiana sentono di poter pensare con maggior tranquillità al futuro. Proprio l'altra settimana, infatti, il Comune ha approvato l'ampio del Palazzetto, la cui capienza verrà praticamente raddoppiata. Palestra più grande vorrà dire anche maggior distanza fra pubblico e «parquet», e quindi ostacoli ben più difficili da superare da parte dei tifosi più accesi. Dopo l'esperienza di questi giorni, Venturini ha ben motivo di tirare un sospiro di sollievo.

Cigliano, campanile perde la croce piegata dal vento



CIGLIANO — Il settecentesco campanile della chiesa di San Defendente di piazza Cavour, la seconda chiesa di Cigliano per grandezza, dopo la parrocchiale di piazza Vittorio Varese intitolata a Sant'Emiliano, è stato mutilato della sua croce di un paio di metri d'altezza e del suo basamento sferico in bronzo, che le raffiche del fortissimo vento che ha soffiato martedì hanno reso pericolanti.

Con l'ausilio di una auto-scala (nella foto), i vigili del fuoco, chiamati a Cigliano dal capo dell'ufficio tecnico comunale, hanno lavorato l'intera mattina per raggiungere, a 30 metri dal suolo, e liberare le parti pericolanti che sono state infine recuperate e portate a terra.

Le folate di vento avevano piegato la croce che, in posizione obliqua rispetto alla perpendicolare del campanile, rischiava di crollare da un momento all'altro provocando un disastro.

Sono stati alcuni abitanti del rione, le cui abitazioni circondano la chiesa, a scoprire che la croce ed il suo basamento minacciavano di abbattersi al suolo e a darne notizia ai responsabili del Comune. L'ufficio tecnico e l'assessore ai lavori pubblici ed all'urbanistica hanno effettuato immediatamente un sopralluogo che si è protratto durante l'intera fase di interventi dei pompieri.

Il forte vento ha abbattuto anche un pino di notevoli dimensioni di almeno 200 anni nel parco di proprietà degli eredi dell'ing. Pasteris, in corso Gabriele d'Annunzio 50. L'albero è finito sul muro di cinta, rimanendo in bilico e sporgente per una quindicina di metri sulla strada, tanto che i vigili urbani accorsi sul posto hanno dovuto disciplinare il traffico a senso unico alternato. Nel tardo pomeriggio, dopo che il pino è stato sezionato e portato via dai vigili del fuoco, il traffico è ripreso normale.

TUTTI IN AUTO ALLA STAZIONE (I BUS SONO «VIETATI») POI UN CALVARIO IN TRENO

L'aeroporto, opportunamente potenziato, potrebbe ospitare tutti i voli tra la Riviera di Ponente e il resto d'Italia - Se ne è discusso in una riunione tra le province di Imperia e Savona e le rispettive Camere di Commercio

VERCELLI — Ogni mattina partono dalla stazione di Vercelli circa 1500 pendolari (lavoratori e studenti) diretti in modo particolare verso Milano e Torino. Secondo due giovani consiglieri comunali della dc, Giorgio Viazzi e Maurizio Ambrosini, a loro volta pendolari, il servizio offerto a questi viaggiatori è scarso, a volte paradossale. I due esponenti hanno invitato il sindaco ad intervenire presso le Ferrovie per migliorare la situazione.

Viazzi e Ambrosini chiamano, però, in causa anche lo stesso Comune. Sostengono che i bus che collegano la città alla stazione ferroviaria sono mal organizzati. Spiegano: «I due treni più affollati di pendolari sono quelli delle 6,41 per Milano e delle 6,37 per Torino. Ebbene, la linea di bus numero 1 arriva alla stazione alle 6,45; la linea 2 poco prima delle 7. Questo ritardo di pochi minuti ha un vago sapore di beffa. I viaggiatori per Milano qualche volta riescono a prendere il treno perché in ritardo, quelli per Torino si rassegnano ad arrivare in stazione con altri mezzi».

Questa precaria disponibilità dei bus costringe, dunque, i pendolari ad usare l'auto per portarsi in stazione. Il risultato è che, in poche ore, tutti i posteggi della zona vengono occupati e, per chi parte più tardi nella giornata, diventa un'impresa parcheggiare. «Con una più oculata distribuzione delle corse dei bus nelle prime ore del mattino — sostengono i due consiglieri democristiani — si verrebbe incontro alle esigenze dei pendolari e si risolverebbe gran parte del problema delle soste nella zona compresa fra piazza Roma e viale Garibaldi».

Un altro inconveniente lamentato dai pendolari riguarda gli uffici pubblici. Dicono Ambrosini e Viazzi: «Ci sono molti, importanti, uffici comunali incomprensibilmente chiusi il sabato mattina, l'unico giorno in cui chi lavora fuori Vercelli può sbrigare le sue pratiche. Abbiamo chiesto al sindaco di far aprire il sabato l'anagrafe e l'ufficio di polizia».

Detto degli inconvenienti

che possono essere risolti con un intervento a carattere locale, passiamo a quelli che riguardano direttamente le Ferrovie. Affermano Ambrosini e Viazzi: «Abbiamo invitato il sindaco a far presente alla direzione compartimentale di Torino che non c'è nessun treno in grado di arrivare a Milano in tempo utile per gli ingressi in fabbrica e in ufficio. Quello delle 7,43, ad esempio, impiega un'ora e un quarto

per fare 73 chilometri. Quello precedente, delle 6,41, diventa una tartaruga fra Novara e Milano».

«Non sarebbe possibile — concludono i due democristiani — sopprimere alcune fermate fra queste due ultime città, visto che quelle stazioni intermedie dispongono di altri treni non transiti da Vercelli?».

Enrico De Maria

Latte a scuola per tremila bimbi cuneesi

CUNEO — (g.d.m.) Oltre tremila alunni delle scuole materne, elementari e medie del capoluogo e di numerosi Comuni della zona anche montani ricevono a metà mattina una razione di 200 grammi di latte fresco. La fornitura in confezioni a perdere è assicurata dal caseificio cooperativo «Valle Stura» di Demonte.

Oltre a gran parte delle scuole di Cuneo sono interessate all'iniziativa quelle di Venasca, Roesana, Costigliole Saluzzo, Dronero, San Damilano, Macra, Roccabruna, Elva, Villar San Costanzo e di gran parte dei paesi della Valle Stura.

La campagna promozionale ha lo scopo di valorizzare e incrementare il consumo del latte fresco.

A Cuneo si è anche svolta presso le scuole elementari di via Quintino Bella la «Festa del latte» alla presenza dell'assessore Cerutti, del direttore didattico e degli insegnanti. Mentre gli alunni consumavano il latte, i dirigenti del caseificio cooperativo di Demonte hanno spiegato i vantaggi del consumo giornaliero di latte fresco.

GALLERIA BODDA
Torino - Via Cavour 28 - Tel. 512.762

DOMANI ORE 17

ASTA

di realizzo per conto terzi al miglior offerente

Dipinti d'autore dell'800

Opere antiche di notevole fattura, mobili, porcellane, orologi, oggetti da collezione ecc.

Catalogo illustrato (solo in sede).

Un gruppo d'alpinisti in Val Grana insegna a «vivere» la montagna

Si chiama «Cozie Sud» - Incontri in tutti i Comuni della Valle con proiezioni di diapositive - Una «base» in ogni paese per escursioni e dibattiti

Sarà ampliato l'ufficio della Posta centrale a Voghera

VOGHERA — La Posta centrale di Voghera sarà ristrutturata ed ampliata e messa in grado di offrire servizi efficienti e rispondenti alle esigenze dei cittadini. Sfumata la possibilità di costruire un nuovo edificio per i vincoli posti dal Sovrintendente ai monumenti nelle aree prescelte, si è ripiegato sulla ristrutturazione e l'ampliamento dell'attuale sede di piazza Cesare Battisti. Il Comune ha messo a disposizione i locali attigui della ex Banca d'Italia che erano occupati dall'economato, trasferitosi in viale Carlo Marx.

CUNEO — La montagna può essere aiutata facendola conoscere nei suoi aspetti più veri attraverso l'alpinismo, l'escursionismo, l'ecologia, la cultura, la bellezza di un'antica edilizia quasi tutta in pietra. E' questo l'obiettivo che si propone un nuovo gruppo alpinistico costituito da alcuni volontari e sensibili abitanti della Valle Grana e che si chiama «Cozie Sud» dal nome della catena alpina.

Il nuovo gruppo alpinistico nel presentarsi al pubblico ha anche adottato un impegno destinato a raccogliere molti consensi: per un nuovo modo di vivere la montagna.

«E' nostra intenzione — spiega Ferdinando Rasetti, appassionato floricoltore a San Bernardo di Cervoasca e preparato alpinista — programmare nel modo migliore per chi in montagna ci vive e

per chi, turista, la viene a visitare, tutto quanto si può e si deve fare in montagna».

Le idee e i buoni propositi non mancano. Intanto una serie di incontri in ciascun Comune per la proiezione di una serie di diapositive a colori dal titolo «Sulle montagne tra il Tanaro e il Pellice». Successivamente per ogni territorio comunale saranno tracciati itinerari segnalati di raccordo con il percorso della «Grande Traversata delle Alpi» già funzionante.

Il gruppo alpinistico «Cozie Sud» sta anche progettando in ciascun Comune l'adattamento di un vecchio fabbricato o, dove non sarà possibile, la costruzione di uno nuovo che dovrà funzionare da base per attività alpinistiche, escursioni scolastiche o più semplicemente per incontri culturali. Un'idea originale,

per ora unica nelle vallate alpine, è quella di mettere i fabbricati a disposizione della gente del posto che potrà così vendere i prodotti locali dell'agricoltura e dell'artigianato.

«Abbiamo già ricevuto un consistente numero di adesioni — conclude Ferdinando Rasetti — sia di autentici montanari sia di amici sinceri delle montagne e anche se le difficoltà da superare sono ancora molte contiamo di farcela». Chi è favorevole al nuovo modo di «vivere la montagna» — che è appunto la parola d'ordine del gruppo alpinistico «Cozie Sud» — può mettersi in contatto con lo stesso Rasetti reperibile in via Pasatore 100/a, a San Bernardo di Cervoasca (tel. 801.695, distretto di Cuneo).

Gianni De Matteis

CHI DORME CI RIMETTE

DA CAUDANO ULTIMI GIORNI CON SCONTI

FINO AL 50%

In tutti i negozi Caudano troverete in questi giorni grandi sconti, dal 10 al 50%, su tutti gli articoli per la casa, hobby, giocattoli, il giardino, vestiti, valigie da Caudano a Torino, via Le Grange 47.

Rivale, via Giovanni 63, Alessandria, via Tronfi 56, Asti, Regione Gran Chemin (Centro Commerciale St. Christophe), Maifrettaville per chi sconti così grandi vanno subito a ruba.

QUESTI SCONTI NON SONO CUMULABILI CON ALTRE sconti promozionali al sensi della Legge n. 80

Caudano

Finale vuole un dipartimento reumatologico

Il reparto esistente all'Istituto ospedaliero è il migliore d'Italia, ma rischia il trasferimento

SAVONA — (n. s.) Presso l'Istituto Ospedaliero di Finale Ligure, già «Ruffini & Biagio», funziona da tempo, diretto dal dottor Lorenzo Spotorno, un reparto di chirurgia protesica e del reumatismo articolare che, per capacità e per qualità di interventi, è il primo in Italia.

«In tutto il mondo — dice il consigliere regionale Angelo Nari, di Finale — reparti come questo costituiscono il vanto dell'assistenza ospedaliera e nei paesi a livello sanitario ottimale, godono di particolarissime attenzioni proprio perché rappresentano il risultato di una cultura sanitaria avanzata, oltre ad avere il vantaggio di ridurre i costi dell'assistenza assicurandone il livello di specializzazione e di efficienza».

Invece, forse per errori di programmazione, che tuttavia appaiono ancora suscettibili di rimedio, quello che è il reparto più avanzato d'Italia, è praticamente allo sbando e vive sotto l'incubo di un trasferimento che significherebbe di fatto una effettiva dequalificazione. «L'approvvigionamento del materiale — sottolinea Nari — è problematico tanto che sovente i pazienti debbono pagarli in proprio mentre il livello dei presidi, ben lungi dall'elevarsi, tende ad un abbassamento. Occorre quindi un immediato intervento della Regione che porti alla creazione di un Dipartimento reumatologico che sarebbe il primo in Italia e costituirebbe un progetto socialmente avanzato».

Il consigliere regionale Nari sollecita anche il riconoscimento dell'interesse regionale del reparto specialistico, l'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di apparecchiature di ricerca e di sperimentazione in campo protesico, biologico e della fisiopatologia dell'anca e del ginocchio e, infine, propone la ristrutturazione del centro specialistico per ciò che attiene al gruppo operatorio per renderlo adeguato e conforme ai livelli europei e la creazione di una «banca delle ossa» collegata con altri centri specializzati in modo da formare una vera e propria banca di organi con un centro di prelievo.

«Le brucianti esperienze di questi ultimi tempi, recente quella del Tac, impongono — sostiene Nari — decisioni rapide, concrete ed in chiave di efficienza».

I «BUS DEL CIELO» DA 50 POSTI RILANCIANO LA PISTA CORTA DI VILLANOVA D'ALBENGA?

L'aeroporto, opportunamente potenziato, potrebbe ospitare tutti i voli tra Riviera di Ponente e il resto d'Italia - Se ne è discusso in una riunione tra le province di Imperia e Savona e le rispettive Camere di commercio

SAVONA — C'è un aeroporto, quello di Villanova d'Albenga, nel futuro prossimo dei collegamenti tra la Riviera di Ponente ed il resto d'Italia. Nei giorni scorsi, a Palazzo Lamba Doria, sede della Camera di Commercio, si è parlato di strutture portuali, ferroviarie e stradali e di rapporti con il Cuneo; ora è la volta dei trasporti aerei ed il problema è stato affrontato dai presidenti delle Camere di Commercio di Savona e Imperia, Paolo Cavaglia e Gianfranco Cozzi, e dai rappresentanti delle due amministrazioni provinciali Gianfranco Sangalli e Pietro Isnardi.

«Penalizzato, come del resto tutta la regione, in materia di strade e autostrade, il Ponente ligure — dice il dottor Paolo Cavaglia — guarda agli assi di penetrazione verso la Pianura Padana per uscire da uno stato di isolamento che minaccia di soffocare qualsiasi ripresa nel campo economico. La necessità di andare ad una proposta coordinata in ambito interprovinciale è essenziale se si vorrà dare un peso alle richieste, una risposta concreta a problemi contingenti. Ma se le strade sono oggi il motivo dominante, altri aspetti dei trasporti non sono meno importanti».

Il Ponente ligure dispone di una infrastruttura in questo campo, per l'appunto l'aeroporto di Villanova d'Albenga gestito dalla Seava, una società a capitale pubblico della quale fanno parte enti di Savona e Imperia. Ma è una struttura tutta da verificare. L'operatività dello scalo ingannò e infatti decisamente scemata negli ultimi anni a causa di una nutrita serie di motivi, non ultimo quello economico.

Oggi le prospettive sono diverse e l'avvento di nuove tecnologie, il ridestarsi di interesse per gli aerei a turboreattore e dalla capacità massima di 50 viaggiatori, l'importanza di veloci collegamenti interni rendono possibile una maggiore e diversa utilizzazione

degli aeroporti a pista corta, dove i grandi aerei di linea non possono materialmente atterrare.

In questa prospettiva le Camere di Commercio e le Amministrazioni provinciali di Imperia e Savona hanno deciso, al di là della situazione finanziaria della società che ha in concessione l'aeroporto e che necessita di interventi immediati per un suo risanamento, di procedere a un attento esame delle effettive possibilità di ripresa dell'aeroporto di Villanova d'Albenga e a una verifica attenta dello stato delle sue strutture.

«Lo scalo albegunese — sottolinea Cavaglia — ha, almeno potenzialmente, tutte le caratteristiche per inserirsi nell'organizzazione del trasporto aereo minore ma per non correre facili avventure, per non gettare pubblico denaro, i nostri enti cercano di inquadrare il problema nel suo complesso. Albenga è al centro del Ponente ligure, di un territorio che contemporaneamente significa turismo, floricoltura e agricoltura specializzata in genere, ma anche in parte artigianato e commercio. Perciò noi siamo convinti della utilità di questa struttura. Si tratta ora di verificarla».

Oltre cinquemila studenti alle «giornate ecologiche»

SAVONA — (n. s.) Il successo ottenuto dalle «Prime giornate ecologiche» per le scuole savonesi organizzate dal Comune e dalle associazioni protezionistiche ha indotto gli organizzatori a proseguirle anche nella prossima settimana. La manifestazione, prima nel suo genere nella nostra provincia, consiste nella proiezione di filmati a contenuto ecologico e naturalistico che vengono preceduti e seguiti da relazioni di esperti e da un dibattito. Scopo dell'iniziativa — osserva l'ing. Gianni Buzzi presidente dell'Ente Nazionale protezione animali — è quello di avvicinare il mondo della scuola ai problemi complessi ed importanti del degrado dell'ambiente e della sua difesa.

Al primo ciclo di incontri hanno partecipato oltre cinquemila studenti delle scuole elementari, medie inferiori

Processo rinviato contro il direttore dell'ufficio postale

SANREMO — E' stato rinviato al 23 marzo il processo contro il direttore dell'ufficio postale di Ventimiglia, Mario Poma, sospeso dall'incarico dal 1979. E' accusato di peculato, furto e truffa. Si sarebbe appropriato di somme di denaro appartenenti a pensionate, falsificando alcune firme.

Nicolò Siri

Belvedere Langhe e Farigliano gestiranno insieme la casa di riposo

FARIGLIANO — (g. d. m.) — Due Comuni, Farigliano e Belvedere Langhe, uniscono gli sforzi per gestire insieme la casa di riposo per anziani di Farigliano. L'istituto che finora ha funzionato come Ipad diventerà autonomo con un proprio consiglio e soprattutto il suo futuro sarà assicurato dagli sforzi congiunti degli amministratori dei due paesi.

L'iniziativa della cogestione della casa di riposo di Farigliano è stata accolta con soddisfazione dagli ospiti dell'istituto e dalla popolazione.

Diano, il pci chiede la «verifica» (ma la giunta non corre pericoli)

«Per chiarire lo stato d'attuazione del programma» spiega il vicesindaco - Il sindaco Ricciotti Garibaldi: «L'aveva già chiesta Nuova Diano»

DIANO MARINA — Tempo di verifica per l'amministrazione comunale di Diano Marina. A chiedere un incontro con le altre forze politiche di maggioranza (psi e indipendenti di «Nuova Diano») è stato il pci. L'iniziativa è stata presa dal direttivo di sezione al termine di una riunione con il gruppo consiliare, tenuto

allo scopo di esaminare la situazione ad un anno e mezzo dall'insediamento della giunta.

«Per mettere a fuoco i problemi aperti e le difficoltà riscontrate in questo periodo, abbiamo pensato a una serie di incontri per chiarire lo stato di attuazione del programma, l'assetto delle responsabi-

lità e degli incarichi, i rapporti con le forze politiche e sociali della città», spiega il vicesindaco Massimo Rocchi.

Quanto al programma il pci presenterà presto una proposta di aggiornamento delle linee e delle direttive che la giunta si era data al momento di entrare in funzione. «Attraverso la scelta operata, i comunisti dianoesi intendono proporre con il massimo rigore, ma con pacatezza, agli altri partiti della coalizione, la creazione delle condizioni indispensabili per una prosecuzione più incisiva della legislatura, anche in vista del bilancio '82 e di altre prossime scadenze amministrative», precisa un comunicato del comitato direttivo e del gruppo consiliare.

La presa di posizione degli alleati non ha sorpreso il sindaco Ricciotti Garibaldi: «Una verifica, una puntualizzazione delle rispettive posizioni, era già stata richiesta anche da «Nuova Diano». E' prassi normale attuarla, dopo un certo periodo di governo». Niente minaccia di crisi, dunque, e neppure il pericolo che all'interno dello schieramento di maggioranza si verifichi qualche crepa? Bruno Magliano, assessore socialista, lo esclude: «Un momento di analisi e di esame sui problemi ancora da affrontare».

Stefano Delfino

Vigile del fuoco volontario per 32 anni a riposo con i complimenti del ministro

E' Gino David di Dronero - Una pergamena e una medaglia dai colleghi

DRONERO — E' stato collocato a riposo, dopo 32 anni di servizio volontario nel distacco dei vigili del fuoco, Gino David, 53 anni, professione operaio metalmeccanico. Il Ministero dell'Interno e il Comando dei Vigili del Fuoco di Cuneo gli hanno inviato una lettera di ringraziamento per il lavoro svolto; i colleghi pompieri di Dronero gli hanno offerto una pergamena.

Gino David si arruolò come vigile volontario alla fine del 1949, appena concluso il servizio militare. «Nei primi dieci anni di attività — ricorda David — operavamo in condizioni di estremo disagio. Il nostro distacco aveva in dotazione soltanto un'autocarretta, militare (piccolo autocarro utilizzato dalle truppe alpine nella seconda guerra mondiale) che trainava una motopompa. Quando era richiesto il nostro intervento per spegnere gli incendi, per la

lentezza ed inadeguatezza dei mezzi, arrivavamo spesso in ritardo, quando il fuoco aveva già causato notevoli danni. Nel 1960 — prosegue Gino David — il comando di Cuneo ci assegnò un'autopompa nuova ed una campagnola con motopompa. Il lavoro divenne più agevole, aumentarono l'efficienza e la tempestività negli interventi».

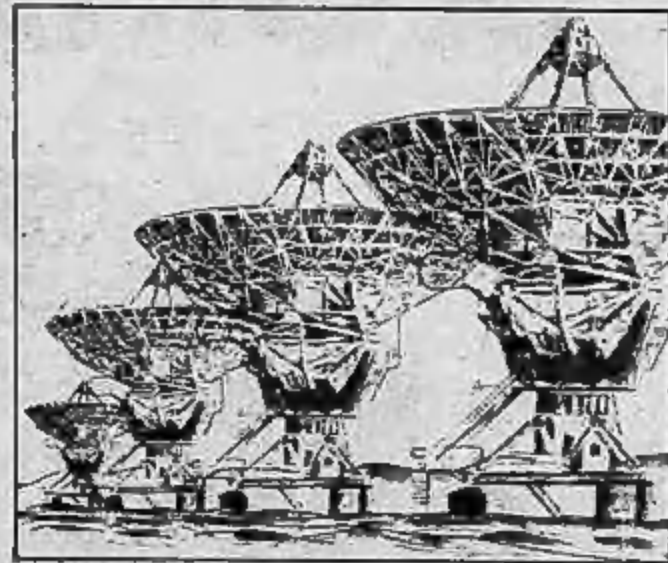
In 32 anni sono state numerose le operazioni di spegnimento degli incendi in valle Maira alle quali ha partecipato Gino David. Spesso è stato richiesto l'intervento della squadra dronerese anche in altre località della regione colpite da gravi calamità naturali come terremoti e alluvioni.

Anche se il lavoro era molto duro e mal pagato — conclude David — l'ho sempre svolto con impegno perché sapevo di rendermi utile alla collettività.

Gilberto Ferrando

SCIENZA 82

OGNI MESE LIRE 2.500



In edicola il numero di marzo

Radioastronomia: mezzo secolo all'ascolto del cielo.

Alle Hawaii le fonti energetiche più ecologiche.

Aveva ragione Platone: il neonato sa già tutto.

L'aereo atomico: come spendere un miliardo di dollari per non volare.

Un ponte tra scienza e cittadino.

Gruppo Editoriale Fabbri

American Association for the Advancement of Science

Maxi-maggioranza (solo 9 contro) col psi in Regione

All'opposizione restano i 7 comunisti, il rappresentante di Nuova Sinistra e un socialdemocratico

AOSTA — Il psi con i suoi due seggi al Consiglio regionale ha le carte in regola per entrare a far parte della maggioranza consiliare, come dalla richiesta avanzata a suo tempo. A pronunciarsi favorevolmente è stata dapprima l'Union Valdôtaine, che con i suoi nove seggi è maggioranza relativa, poi analoga decisione è stata assunta dalla dc (7 consiglieri) e dall'Union Valdôtaine Progressiste (1 seggio). Mancava il parere dei democratici popolari (4 seggi) che compongono la maggioranza, parere che, seppure critico, non poteva non essere positivo.

In un comunicato diramato dalla commissione politica regionale dei democratici popolari si afferma di aver preso in esame la decisione dell'Union Valdôtaine di inserire nel gioco di maggioranza il psi, sottolineando come «prima di allargare una maggioranza che è autosufficiente sarebbe stato necessario rafforzare la solidarietà autonomista tra i movimenti dell'Union Valdôtaine, dell'Union Valdôtaine Progressiste e dei democratici popolari». Si è comunque rilevata «la necessità per la maggioranza di individuare delle precise priorità nella sua azione amministrativa».

Con l'entrata dei socialisti in maggioranza alla Regione restano su posizioni di mino-

ranza solo i 7 comunisti, 1 consigliere di Nuova Sinistra e 1 socialdemocratico, poiché è dato per scontato l'appoggio alla maggioranza di un consigliere ciascuno dei partiti liberali e repubblicani, oltre ad un indipendente. Stocché su 35 seggi solo 9 sono appannaggio della minoranza.

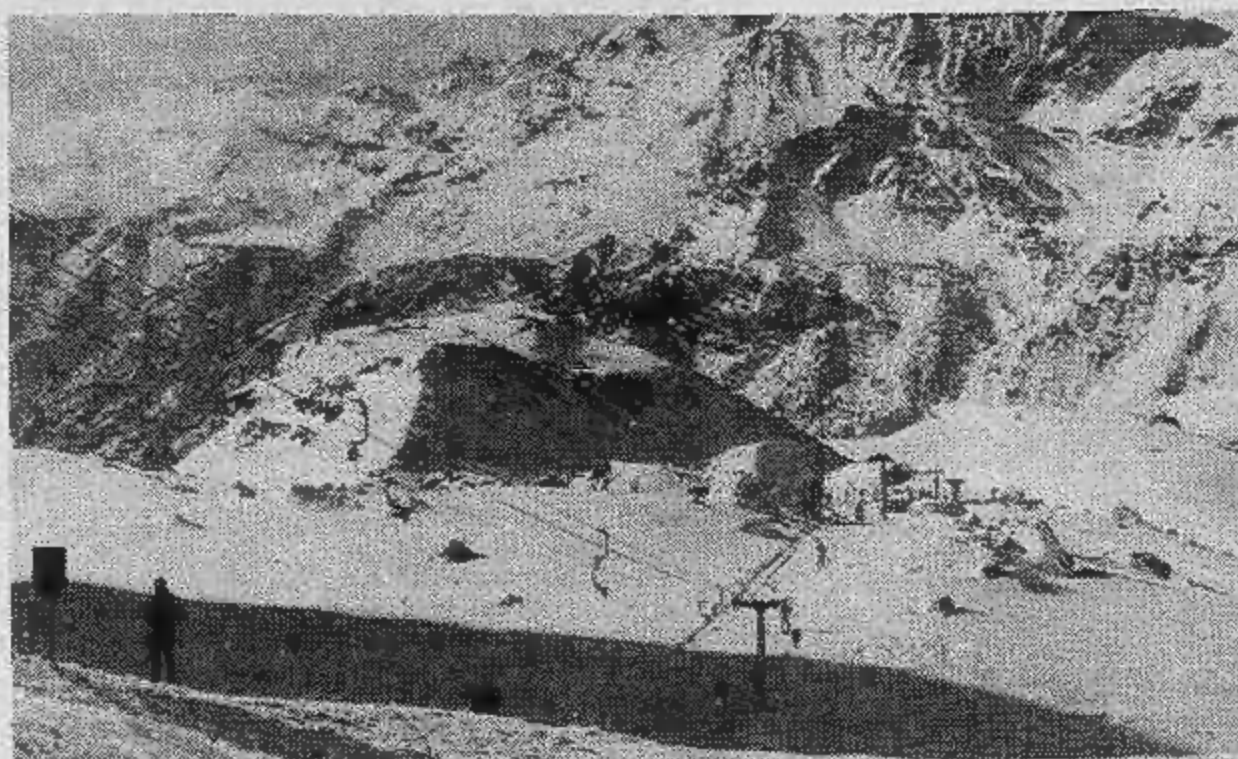
Una situazione destinata a durare sino alla primavera dell'anno prossimo, quando saranno indette nuove elezioni per il rinnovo del Consiglio della Valle.

Non si era ancora spenta l'eco del nuovo indirizzo politico alla Regione quando è venuto alla ribalta un nuovo episodio dal sapore scandalistico. Al Comune di Aosta, infatti, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Fedele Borre, dell'Union Valdôtaine, ha rassegnato le dimissioni dalla carica, perché si sarebbe reso responsabile di presunte irregolarità edilizie. Nella sostanza, egli avrebbe iniziato la costruzione di un certo numero di autorimesse senza essere in possesso di regolare licenza edilizia. Nel rassegnare le dimissioni l'assessore Borre ha inteso sottolineare come egli abbia agito in assoluta buona fede. Un esposto è stato però presentato al pretore di Aosta che sta conducendo un'inchiesta sulla vicenda.

Giuseppe Margot

ZERMATT-VALTOURNENCHE PASSANDO PER CERVINIA (OVVERO UN TRIANGOLO AL SERVIZIO DELLO SCI)

Con i due nuovi skilift «Du Col» e «Gran Sometta» completato il maxi-collegamento - Duecento chilometri di piste a disposizione degli sciatori



SKILIFT «DU COL» SUL VERSANTE DI VALTOURNENCHE, SULLO SFONDO LE GRANDES MURAILLES

CERVINIA — Con il motto «Cervinia è il top» per la conca del Breuil si apre un nuovo domaine skiable; il triangolo del Cervino. È stato inaugurato, alla presenza di autorità, giornalisti e del presentatore televisivo Mike Bongiorno, il collegamento sciistico con Valtournenche attraverso due

nuovi skilifts del «du Col» e del «Gran Sometta». Questi impianti, che costituiscono l'ultimo anello per congiungere il comprensorio sciistico della Valtournenche con quello di Cervinia, sono stati installati nell'Alta Valle d'Ayas. L'impianto del «du Col», lungo 513 metri, con una por-

tata-ora di 600 persone, scavalca il colle inferiore delle Cime Bianche, a quota 2900 metri ed è bidirezionale permettendo allo sciatore proveniente da Valtournenche, di risalire al colle per scendere alla partenza dell'impianto del «Gran Sometta», lungo 1250 metri, con una portata di

720 persone-ora, che raggiungerà la quota massima di 3100. «La realizzazione di quest'impianto — commenta Attilio Neyroz, presidente della Cime Bianche S.p.A. — è costata circa 600 milioni di lire e segna veramente una nuova meta del regno bianco di Cervinia».

Cervinia allarga così i suoi confini allo sciatore: si presentano ora 50 kmq di estensione, con 200 chilometri di pista, 7 funivie, 1 ovovia, 5 seggiovie e 22 sciovie. In termini di confronto, questa è la risposta concreta ai grandi comprensori sciistici, in Italia e all'estero, al Super Sky Dolomiti, alla Via Lattea, alle Trois Vallées, e al Monterosa-sky. In termini di costi, una giornata di sci su questi superbi nevai è limitata alle 18 mila lire del biglietto giornaliero, comprendente, naturalmente, tutti gli impianti dei due comprensori di Cervinia e Valtournenche.

Con questo nuovo collegamento, si è dunque completato il triangolo del Cervino: Zermatt, Cervinia e Valtournenche, unica maxi-stazione al servizio dello sciatore

Marco Pellissier

in edicola

STORIA DELL'ARTE



Una grande «Storia dell'Arte» concepita con criteri moderni, per offrire una sintesi veramente universale della storia dell'espressione artistica. La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dai capolavori preistorici di Altamira e Lascaux sino alle più recenti avanguardie del nostro secolo, in una trattazione cronologica che illustra e spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo.

Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana presentati in illuminanti monografie scritte da alcuni dei più grandi specialisti mondiali. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche illustrata da oltre 4000 riproduzioni tutte a colori.

In omaggio a Michelangelo e al Rinascimento italiano, la pubblicazione a fascicoli inizia con il VI volume.

3200 pagine complessive, 4000 illustrazioni tutte a colori, 10 volumi, 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno (compresa la copertina), in terza e quarta pagina di copertina: «Il volto nell'Arte» (queste pagine costituiranno un undicesimo volume).

Con il primo, in regalo il secondo fascicolo. L. 1300.

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

Incontri e spettacoli
in Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta

WEEK-END

A CRISSOLO IN GROTTA

Weekend in caverna: chi ama trascorrere il tempo libero in esplorazione, partecipi stasera alla lezione di speleologia organizzata dal gruppo «Alpi Marittime Cai» di Cuneo nella sede di via Allione.

L'argomento che viene affrontato riguarda le tecniche di esplorazione e l'attrezzatura di gruppo. Domenica mattina si svolge invece la prima esercitazione con l'esplorazione della grotta di «Rio Martino» a Crissolo.

Scopo del corso è offrire a chi si sente attirato dalle escursioni nel sottosuolo una prima base per la pratica della speleologia. Il corso — spiegano gli organizzatori — non presenta particolari difficoltà e verranno prese durante le lezioni pratiche tutte le misure per garantire la massima sicurezza.

Per il Festival delle sagre astigiane questa settimana è di turno Rocchetta Tanaro. Domani e domenica nel Cantinone della Camera di commercio di piazza Alfieri per 7000 lire sarà possibile gustare tra l'altro tagliatelle e frittatine fatte in casa. Vino Cortese e Barbera.

Fiera in campo di Busonengo nel Vercellese «Con noi all'aria aperta»

Il Vercellese, offre domani una eccezionale occasione per trascorrere una giornata distensiva, all'aria aperta, anche per i non «addetti ai lavori». Lo scorso anno a questo appuntamento erano giunti da mezza Padania diecimila tecnici, esperti, produttori e curiosi.

Si tratta della «Fiera in campo», di Busonengo (frazione di Villarboit). E' una manifestazione unica del genere in Italia che permette di vedere all'opera contemporaneamente decine e decine di sofisticati mezzi meccanici nella preparazione del terreno per la semina del riso e del mais. Un

severo collaudo per molte macchine prima di affrontare il giudizio degli operatori della Fiera di Verona in programma dal 13 al 21 marzo.

La manifestazione avrà luogo (con inizio alle ore 9) nella tenuta del marchese Solaroli alla frazione Busonengo di Villarboit (che conta oggi in tutto 21 abitanti) sulla statale per Biella ad una decina di chilometri da Vercelli.

L'organizzazione è dei giovani produttori agricoli (oltre un centinaio) della sezione vercellese dell'Associazione nazionale giovani agricoltori (Anga), aderente alla Confagricoltura. La guida da quest'anno il dottor Roberto Caccagno.

L'insegna della fiera è «Stai con noi tutto il giorno...», poiché le prove delle macchine agricole si svolgeranno per il riso al mattino e per il mais al pomeriggio, con sosta per il pranzo a base di «piatti caldi» in una «mensa riscaldata». Una esposizione di fuoristrada è organizzata dalla sezione femminile dell'Anga.

Nel cuore dei casaglieri — che un tempo ospitavano 130 residenti e, stagionalmente, fino a 300 mondine emiliane — ancora ben conservata è la chiesa della Vergine del Rosario.

W. D.

Cucina e cultura dell'Appennino

Le valli Curone e Borbera si ripropongono (per la quarta volta) come meta di weekend che unisce il piacere della buona cucina alla riscoperta della montagna appenninica, della sua cultura e delle sue tradizioni.

La data d'inizio della «Primavera gastronomica alessandrina» è il 19 marzo, ma sin d'ora i ristoranti della zona (gli iscritti sono 28) sono pronti per offrire agli ospiti genuini manicaretti confezionati con vecchie ricette.

L'iniziativa investe due stupende vallate alessandrine innesando una proficua collaborazione fra le due Comunità Montane che organizzano la «Primavera». La formula è basata appunto sulla buona tavola allargata a offerte di fine settimana per consentire un miglior approccio all'ospitalità e acquisire utili informazioni ai fini, magari, di un prolungato soggiorno in stagioni propriamente turistiche.

Chi, spinto dalla gola, sino a fine giugno sosterrà nelle due vallate, potrà anche visitare antiche pievi, i musei della cultura popolare o anche semplicemente ammirare panorami di incomparabile bellezza. Un opuscolo illustra i dettagli dell'iniziativa con una carta della strada e dei sentieri nello spirito del recupero economico, sociale e ambientale della montagna.

E. C.

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Edoardo Bernato, il giovane cantautore napoletano si esibisce questa sera al Teatro Tenda in uno spettacolo organizzato da «Viva radio», un'emittente privata che ha iniziato la sua attività in questi giorni.

Serata dedicata alla pesca, domani sabato, nella sala consiliare del Comune di Alessandria su iniziativa della sezione sportiva «Il camolino» del Cral-Sip. Alle 21 saranno proiettati due filmati: il primo sul campionato mondiale a Mannheim (Germania) svoltosi il 21 settembre '80; il secondo sull'attività della sezione Fipe di Milano.

NOVI LIGURE — Il «Circo di Francia» si è attenduto nel piazzale retrostante lo stadio comunale e si fermerà sono a domenica 7 marzo. Tutti i giorni due spettacoli: alle 15.30 e alle 21. «Visita allo zoo dalle 10 in poi».

Per la stagione cinematografica organizzata dal Cinecrack domani (venerdì) alle 21, al Cinema Teatro Italoide, corso Piave 2, viene proiettato «Apocalypse now» di Francis Coppola.

La sezione novese del Rotary Club organizza per stasera nel salone dell'albergo Corona una conferenza del prof. Alberto Rinaldi sul tema «Geologia del bacino terziario ligure-piemontese». La relazione sarà illustrata con proiezioni di diapositive.

ACQUI TERME — L'assessorato alla cultura ha organizzato una serie di concerti di musica jazz. Al Politeama Garibaldi, domani venerdì, alle 21, si esibirà il quartetto di Larry Nocella (sax tenore), Riccardo Zegna (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso) e Matteo Ottolenghi (batterista).

OVADA — Questa sera alle 21, alla sede del pci di Vico Chiasso S. Francesco, si svolgerà una conferenza-dibattito sul tema: «La politica internazionale del pci, riflessioni sulla crisi polacca, la lotta per la libertà del popolo di El Salvador e i rapporti con l'Unione Sovietica». Parteciperà il senatore Giuseppe Vignolo.

ROCCAGRIMALDA — A cura dell'Archi-Usip domani, sabato, si terrà il Carnevale dei bambini. Alle

14 sfilate di gruppi folcloristici e bambini in maschera. Seguirà l'esibizione del gruppo Mimosa di Melazzo, del coro dei bambini di Rocca Grimalda e «La lachera».

POZZOLO FORMIGARO — «Musica al castello» con il pianista Atteo Orsi: il concerto, organizzato dalla Pro Loco, è in programma domani, sabato, alle 20.45 nel castello di Pozzolo Formigaro. Il pianista alessandrino eseguirà musiche di Robert Schumann, Frederico Chopin, Franz Liszt, Jean Sibelius, Manuel De Falla, Emilio Napolitano, Serge Rachmaninov e Rimsky Korsakov.

TORTONA — In occasione della giornata della donna domani venerdì, nella sala convegni della Casa di Risparmio in viale Poceale Grimaldi, a cura del Centro italiano femminile dibattito sui temi: «Dopo i clamori le conquiste silenziose». Parlerà l'onorevole Maria Luisa Cassanmagnago, parlamentare europea.

VALENZA — Cinque cartelle (litografie e acquaforti) di pittori contemporanei — Vespignani, Gentili, Guttuso, Greco, Cantatore, Migneco, Sassu, Attardi ed Enrie — dedicate alle poesie di Belli, Porta, Scotellaro e Villon, sono presentate al Centro comunale di cultura, in piazza 31 Martiri (sino a domenica).

ASTI

ASTI — Domani, sabato, alle 15 nel salone della Camera di Commercio assemblea-dibattito sul «caso Piemonte» organizzata dalla Cisl. Esponenti sindacali di tutta la regione discuteranno i vari aspetti del difficile momento dell'economia piemontese.

Si conclude oggi a Palazzo Ottolenghi il seminario di studi storici organizzato dal Comitato della pace. Alle 21 il professor Giovanni Sello, docente di fisica all'Università di Torino, parlerà sul tema: «Scienza e industria bellica».

Domani a Palazzo Ottolenghi si conclude il seminario di storia politica del dopoguerra organizzato dalla Federazione giovanile comunista. Verranno discussi gli aspetti politici e economici della situazione del Paese socialisti dell'E-

ti europeo. Interverrà al dibattito l'economista Piero Gilardenghi.

CANELLI — Prosegue il ciclo di film per ragazzi, al circolo «Arci-Treccani» in viale Risorgimento 18. Domani alle 15 sarà proiettato «Piccoli gangster». Il biglietto d'ingresso costa 1000 lire.

CUNEO

CUNEO — Appuntamento, stasera alle ore 21, al teatro Toselli, con la rassegna «Teatro alternativo» — il quotidiano e il fantastico. Il Gruppo della Rocca replica «Il Guardiano» di Harold Pinter. Tra gli interpreti Dino Desiati, Mario Mariani, Irene Petrucci. La regia è di Roberto Vezzosi.

Da oggi a lunedì è aperta presso il Salone della Provincia una mostra fotografica di Mariade Ghigliano organizzata dal Movimento delle Donne di Cuneo.

BORGO SAN DALMAZZO — «La donna è»: con questo titolo s'inizia oggi, al cinema «Moderno» una rassegna di film sul mondo femminile. Sarà proiettato il film «Norma Rae» di Ritt.

MONDOVI — Oggi presso la sala Ghisleri di Mondovì Piazza Mons. Tomko, segretario del Sindo dei Vescovi, parlerà sul ruolo della famiglia nel mondo d'oggi.

CEVA — La compagnia Giordana-Zanetti presenta sabato e domenica al «Marengo» «Voulez vous jour avec moi?», di Marcel Achard. La regia è di Lorenzo Salvetti, con «tecniche clownesche» di Romano Colombajoni e «soluzioni magiche» di Tony Binarelli.

BUSCA — Domani, sabato, per la stagione teatrale '82, alle ore 21 al «Comunale» la filodrammatica Don Bosco di Cuneo presenta «Due tumori su un trofeo» di Franco Roberto.

CARAGLIO — Il «Piccolo Teatro Caraglio» presenta domani sabato, alle 20.30 e domenica alle 15.30 al Teatro Contardo Ferrini «Bastian contrari», commedia in tre atti di Vittorio Bersezio.

MAGLIANO ALFIERI — Domani alle 20.30 nel salone Sant'Antonio, incontro-dibattito col prof. Cesare Cavallo, di Alba, sul tema «La vegetazione dell'Albes».

ERA — L'otto marzo sarà festeggiato con due giorni di anticipo domani pomeriggio in via Cavovur. «Vieni anche tu» è l'invito del collettivo Liberazione donna, che propone «Un momento di festa con dolci, fiori». Questa sera, venerdì, alla sala Rossa incontro-dibattito su «Il consultorio sette anni dopo: esperienze nella nostra provincia».

Si è aperta nella chiesa di San Rocco la mostra illustrativa del progetto di centro culturale polifunzionale che avrà sede nell'ex caserma Cavalli.

NOVARA

NOVARA — Tradizionale Fiera di Marzo con l'esposizione delle «bancarelle» sul viale delle Carrozze e sull'Alles di S. Luca. Chiuderà domani.

VERBANIA — «I cento anni di Picasso» mostra di venticinque acquaforti di Pablo Picasso alla galleria d'arte «Lanza» in corso Garibaldi 30 (rimarrà aperta sino a fine marzo).

«I cristiani e la pace» è il tema di un incontro-dibattito che si svolgerà domani pomeriggio a Villa Olimpia di Palianza, con la partecipazione tra gli altri di mons. Luigi Bettazzi, presidente della «Pax Christi».

Stamane, nel teatro del collegio S. Luigi, in corso Cairoli a Intra, il primo di una serie di spettacoli per gli alunni delle scuole elementari e materne, organizzati dall'associazione «La Furattola»: il «Teatro all'improvviso» di Mantova presenta «Martina e il barattolo». Domani pomeriggio alle 15.30 al teatro Sociale di Intra, per il ciclo dedicato a piccoli e adulti, «Alice nel paese delle meraviglie»: marionette, pupazzi e ombre presentate dal «Drammatico vegetale» di Ravenna.

VERCELLI

VERCELLI — La mostra «Il cinema fotografato» è aperta nei locali del centro culturale «Studio dieci», in via Galileo Ferraris 89. L'esposizione vuol offrire una panoramica del cinema americano attraverso le immagini promozionali delle grandi case cinematografiche.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA: U-Boot J. Prochow, H. Groenemeyer, K. Wenne-mann (guerra '82).

AMBRA: I carabinieri, Andy Luotto (comico).

COMUNALE: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).

CORSO: Il paramedico, E. Montesano, E. Fenech (comico '82).

CRISTALLO: Serena (luce rossa).

GALLERIA: Ragtime, J. Cagney, M. Steenburgen, B. Dourif (commedia '82).

MODERNO: Eccezzionale... veramente, D. Abatantuono (comico '82).

ACQUI TERME

ARISTON: Bolienti spiriti, Johnny Dorelli, G. Guida (commedia '81).

CRISTALLO: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).

GARIBOLDI: Serata jazz.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I dieci comandamenti, (storico comm. '81).

POLITEAMA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81).

VITTORIA: Viva la foca, Lory Del Santo (comm. '82).

OVADA

LUX: Bolienti spiriti, J. Dorelli, G. Guida (commedia '81).

MODERNO: Bolero, R. Hossein, G. Chaplin (commedia '81).

TORRIELLI: La tragedia di un uomo ridicolo, U. Tognazzi (dramm. '81).

ASTI

LUX: La guerra del fuoco, Annaud (1981, drammatico).

POLITEAMA: Bronx 41° distretto (1981, drammatico).

SALONE: Una poliziotta a New York (1981, avventura).

SPLENDOR: Le pome peccatrici di provincia (1980, erotico).

VITTORIA: Ragtime, Forman (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: La seduzione sui banchi di scuola (1981, erotico).

RAGNO D'ORO: Paradiso del sesso, (1981, erotico).

MONCALVO

NUOVO: Il pianeta delle scimmie, (1977, fantascienza).

NIZZA

AURORA: Moglie supergelosa, (1981, drammatico).

LUX: La vergine viziosa, (1981, erotico).

SOCIALE: Amore senza fine, Zeffirelli (1981, commedia).

VERDI: Il marchese del Grillo, Monicelli (1981, comico).

SAN DAMIANO

LUX: Le porno adolescenti (1980, erotico).

SPLENDOR: riposo.

CRISTALLO: A qualcuno piace caldo, Monicelli (1981, comico).

CUNEO

CORSO: 1977: fuga da New York di J. Carpenter (1981, fantascienza).

FIAMMA: Il tempo delle mele di C. Pioteau (1981, romantico).

ITALIA: Brivido erotico (1980, erotico).

NAZIONALE: Un lupo mannaro americano a Londra.

TEATRO TOSELLI: Il guardiano con il Gruppo della Rocca.

ALBA

CORINO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande di L. Martino (commedia brillante).

EDEN: 1987, fuga da New York (1981, fantascienza).

FOSSANO

ASTRA: Innamorato pazzo con A. Celentano (1981, brillante).

IRIDE: Culo e camicia di P. F. Campanile (1981, brillante).

POLITEAMA: Il tamburo di latta di Fassbinder (drammatico).

MONDOVI'

CORSO: Il postino suona sempre due volte di B. Reitelson (1981, drammatico).

ITALIA: Innamorato pazzo con Adriano Celentano, Omella Muti (1981, brillante).

VERCELLI

ASTRA: Ingridigia erotica (erotico).

CIVICO: chiuso.

NUOVO ITALIA: La pazza storia del mondo, di M. Brooks (comico).

PRINCIPE: Count Down Dimensione zero (fantascienza).

VERDI: 1987 Fuga da New York, di J. Carpenter (fantascienza).

VIOTTI: Il paramedico, con E. Montesano ed E. Fenech (comico).

GATTINARA

ITALIA: Pomo accitaton (erotico).

SAN GERMANO

ITALIA: Pomo leabe (erotico).

SANTHIA'

IDEAL: Love sensation (erotico).

BIELLA

APOLLO: Superlido (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

IMPERO: Il paramedico (commedia).

MAZZINI: Arturo (commedia).

ODEON: Fantasia (disegni animati).

SOCIALE: La pazza storia del mondo, (comico).

BORGOSIESIA

LUX: Il tempo delle mele (commedia).

TEATRO SOCIALE: Stati di allucinazione (orrore).

COGGIOLA

ITALIA: Innamorato pazzo (commedia).

RADAR: Innamorato pazzo (commedia).

COSSATO

PRIMAVERA: Orge pornografiche (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CREVACUORE

AURORA: Dedito al ristorante cinese (commedia).

PRAY

EXCELSIOR: Atmosfera zero (fantascienza).

SERRAVALLE

CORSO: Bolienti spiriti (commedia).

TOLLEGNO

FELIX: Il mistero di Oberwald (cineforum).

VALLEMOSCO

VALLEMOSCO: Bentornata signora rivista (teatro).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Il postino suona sempre due volte (drammatico).

NOVARA

ASTRA: Introduzione erotica.

COCCIA: Arturo, con Liza Minnelli.

ELDORADO: Fracchia la belva umana, con P. Villaggio.

EXCELSIOR: Dracula contro zombi (orrore).

FARAGGIANA: L'amante di Lady Chatterley con S. Kristel.

VITTORIA: La storia pazza del mondo con Mel Brooks.

S. CUORE: La vera storia della signora delle camelle, regia Mauro Bolognini (cineforum).

ARALDO: Radio on, regia di Christopher Petit (cineforum).

ARONA

LUX: Bolero, con G. Chaplin.

MODERNO: Cornetti alla crema, con E. Fenech.

ROMA: Nudo di donna, con N. Manfredi.

BORGOMANERO

NUOVO: Il tempo delle mele.

MODERNO: L'assercito più pazzo del mondo (comico).

AOSTA

CORSO: Buddy, Buddy — Regia di Billy Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau (commedia, Usa 1981).

GIACOSA: American Gigolo — Uno spregiudicato amante a pagamento si arrende al gioco dell'amore. Regia di Paul Schrader, con R. Gere (Usa 1980).

ITALIA: La signora della porta accanto — L'amore tragico e folle ricongiunge due antichi amanti e sconvolge due tranquille esistenze familiari. Regia di François Truffaut, con G. Depardieu e F. Arliani (Francia 1981).

LUX: film luce rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Il principe della città — Convinto da una commissione d'inchiesta, un poliziotto denuncia il marcio e la corruzione della polizia di New York. Regia di Sidney Lumet, con T. Williams (Usa 1981).

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il Pap'occhio — Brillante farsa del costume politico e morale degli italiani, fatta dall'équipe de «L'altra domenica». Regia di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Bonigni, A. Luotto (Italia 1980).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Gli occhi dello sconosciuto — Una giornalista televisiva smaschera da sola un pericoloso maniaco omicida. Regia di Ken Wiederhorn, con L. Tewers, J. di Santi (Usa 1981).

MIGLIORA IL GIOVANE ACCOLTELLATO ALLE NUOVE

Ferito da tre incappucciati un giovane detenuto per traffico di eroina - Aggredito in cella durante l'ora d'aria - Guarirà in una settimana

Mauro Gallo, 25 anni residente a Torino in via Ormea 4, detenuto alle Nuove dal 1979 dove doveva scontare tre anni per traffico di eroina, è stato accoltellato in cella da alcuni compagni rimasti sconosciuti. E' ricoverato sotto sorveglianza alle Molinette, ma non è grave. Se la caverà in una settimana.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio nel carcere di corso Vittorio Emanuele durante l'ora d'aria, verso le 14. Gallo stava per uscire dalla cella, quando è stato aggredito da due, forse tre incappucciati. E' stato immobilizzato e ferito al giuto e al fianco sinistro con un rudimentale coltello. Non si è trattato di ferite profonde ma molto dolorose. Dopo l'aggressione i killer sono spariti, confondendosi con gli altri reclusi.

Sono stati i compagni di cella a trovare il giovane a terra in un lago di sangue. Prima Gallo ha detto di essersi ferito da solo cadendo con un coltello in mano. Poi ha confessato agli agenti di custodia di essere stato aggredito. Oggi sarà interrogato dal magistrato.



Chitarre a Pozzo Strada

E' in corso presso il Centro Civico della circoscrizione Pozzo Strada, in via M. Ortigara 95, la mostra «Chitarre e strumenti antichi a corda»; orario di visite per il pubblico 9-12; 14-19.

La piccola ma interessante rassegna, realizzata in collaborazione con la Cooperativa della Svolta - completata da un audiovisivo sul mestiere del luthier - integra il 1° Corso sperimentale in laboratorio di luteria, che comincerà il 6 marzo prossimo, data in cui la mostra chiuderà i battenti.

Al corso si sono già iscritti 14 giovani, che impareranno i segreti della costruzione di chitarre, viole, mandolini e di ogni altro strumento a corda.

L'iniziativa è del Consiglio di circoscrizione, in collaborazione con la Cooperativa torinese Gruppo Musicale Cameristico; le iscrizioni sono riservate ai giovani tra i 14 e i 18 anni, sono gratuite e si ricevono presso la segreteria del Centro in via M. Ortigara 95, e al Centro d'Incontro di corso Peschiera 384, dove avranno sede i corsi veri e propri.

Il 3 marzo è mancato a Carrara il dott. Ing. Alfredo Bizzarri. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Massimo e Marina, i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 marzo 1982.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esami Distrettuali, i Capiservizi, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ing. Alfredo Bizzarri
Capo del Servizio Tecnico dell'Esercizio Distrettuale di Torino.
— Torino, 5 marzo 1982.

Prendono parte al lutto:
Giuliano Segre
Gianfranco Ottani
Paolo Staurinelli.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ing. Alfredo Bizzarri
— Torino, 5 marzo 1982.

I Collaboratori tutti del Servizio Tecnico dell'Enel - Esami Distrettuali di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bizzarri per la scomparsa del

dott. Ing. Alfredo Bizzarri
— Torino, 5 marzo 1982.

Partecipano al lutto i colleghi e amici:
Eugenio Amelotti
Giuseppe Anselmetti
Pietro Arcangel
Nicola Azzariti
Vittorio Balzi
Giacomo Barbero
Renzo Benedetti
Pietro Benesi
Giuliano Bocciarelli
Paolo Bortol
Luigi Bortol
Stefano Bortolotti
Achille Bortol
Giovanni Bottaro
Pier Ignazio Bovero
Carlo Bucci
Giacomo Caffaro
Alberto Caon
Walter Cavallini
Emilio Cavallini
Cesare Chiesa
Elsa Colombi
Mario Cucco
Giorgio Dall'Acqua
Enrico Dell'Acqua
Franco Del Nove
Vittorio Didier
Silvano Faroni
Roberto Ferrari
Guido Fornara
Attilio Gallina
Aldo Garavito
Corrado Geronzi
Renzo Ghidini
Sergio Giovenetti
Francesco Guarnini
Domenico Gugliemetti
Domenico Iaccharino
Antonio Madia
Franco Malberti
Giancarlo Mancucci
Franco Masini
Emilio Mazzola
Giancarlo Melano
Giuseppe Mezzano
Agostino Minati
Umberto Monsodini
Carlo Mondo
Guido Moretti
Gianfranco Naldi
Gianfranco Noera
Mario Notti
Andrea Oglio
Maria Teresa Olivero
Carlo Pagella
Eduardo Pardo
Giorgio Passaro
Giuseppe Piglia
Pietro Piovano
Secondo Regia
Francesco Rossi
Giovanni Ruffa
Giorgio Sala
Luigi Scavino
Michele Scavino
Antonio Scavino
Maria Luisa Spilimbergo Enos
Giulio Spinella
Emanuele Tedesco
Nicola Trizio
Mario Valsi
Gianfranco Vassallo
Gaudenzio Vinella.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Beppe Serra
La annuncio con profonda tristezza, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, la moglie Lucia con Claudia, Daniela, Elena e Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di trigesima: 4 aprile, ore 11.15, parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri.
— Torino, 2 marzo 1982.

Profondamente addolorata la suocera **Giuseppina Bianco** è affettuosamente vicina alla figlia Lucia ed alle nipoti.

La sorella **Magda** con **Guido** e **Marco** sono uniti nel dolore.

Wilma e **Mario** con **Paola** e **Maurizio** si stringono affettuosamente a Lucia e nipoti nel ricordo del carissimo **BEPPE**.

La famiglia Re partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Beppe Serra
— Torino, 2 marzo 1982.

Nino e Laura Bonzini con i figli partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al dolore di Ovidio e Annamaria per la scomparsa del padre

Stefano Quarona
gli amici:
Anna e Gigi
Valeria e Franco
Ascanzio
Daniela e Enzo
Della e Dario
Rosella e Paolo
Paola e Paolo
Martina e Carlo
— Torino, 4 marzo 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Arpino
In Rivel
La piangono la moglie **Paola**, il figlio **Augusto** con la moglie **Laura** e i nipotini **Enrica** e **Stefano**, sorella, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Annunziata (via Po 45) sabato 6 marzo alle ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1982.

Albertina Fontana Villata affettuosamente partecipa al grande dolore del genero **Augusto** e del papà per la scomparsa della mamma

Amalia Arpino
In Rivel
— Torino, 5 marzo 1982.

La **Martini** e **Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. **Augusto Rivelli** per la scomparsa della madre sig.ra

Amalia Rivelli
— Torino, 4 marzo 1982.

Dirigenti, impiegati ed Operai della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore del rag. **Augusto Rivelli** per la perdita della madre sig.ra

Amalia Rivelli
— Torino, 4 marzo 1982.

Dott. **Giovanni Franzoni** e gli impiegati dell'Ufficio Amministrazione Finanziaria **Esportazione Martini & Rossi** di Torino il uniscono al dolore del loro collega rag. **Augusto Rivelli**.

Gli impiegati dell'Ufficio Esportazione **Martini & Rossi** di Pesaro partecipano al lutto del loro collega rag. **Augusto Rivelli**.

Si uniscono al dolore del rag. **Augusto Rivelli**:

Piero e **Paola Arato**
Luigi Amilano
Guido Billi
Pierluigi Botta
Renzo Cattaneo
Beppe Cugliero
Cesira De Los Rios
Giorgio De Santis
Gastone Fara
Edo Ferro
Floris Gatti
Giuseppe Gotti
Giorgio Giuliana
Bruno Loverso
Giuseppe e Raimondo Matrino
Franco Mariotti
Pierangelo Maspero
Giancarlo e Anna - Moro
Mario Moroni
Gianmario Oberti
Giuseppe Panella
Luciano Piccolini
Angelo Perenna
Giulio Petrino
Pierandrea Peyron
Mario Pignatta
Madina Polidoro
Adriano Prono
Lorenzo Reiser
Ottorino Ricardi
Bruno Ronzi
Renzo Teppell

Carla Avataneo
Emilio Baldi
Guido Carole
Claudio Cagna
Francesca Cagnoli
Francesca Cedri
Cesarina Croatto
Leonardo De Nardis
Filippo Gaudin
Carla Mare
Adriana Matti
Roberto Morra
Franco Negro
Ettore Oddone
Ferdinando Talarico

partecipano al grande dolore del rag. **Augusto Rivelli** per la scomparsa della MADRE.

La direzione ed il personale tutto dello **CAEL - Centro studi e laboratori telecomunicazioni S.p.A.** - partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'ing. **Sergio Ravicino**, dirigente della società, per la scomparsa del papà.

Luigi Ravicino
— Torino, 3 marzo 1982.

Partecipano al dolore dell'ing. **Sergio Ravicino** collaboratori ed amici:

Sergio Amos
Auro Arton
Giancarlo Babini
Ottavio Bertoglio
Roberto Bertagnoli
Mariarosa Burzio
Riccardo Calvani
Carli Antonio Castellano
Beafo Canina
Paola Conti
Marco Coito
Stefano Cornaglia
Antonio Dattilo
Spiridione De Micheli
Gianfranco Desiderio
Giovanni Desiderio
Girolamo Desiderio
Renato Dogliotti
Giorgio Franchinetti
Mariangela Gallarate
Mario Gandini
Alberto Garavito
Vittorio Ghera
Silvano Giordani
Amelia Graziani
Rosaria Grus
Achille Lanza
Della Latina
Luciano Lepori
Angelo Lurison
Martina Macchi
Francesco Magone
Augusto Mangalajo
Ferdinando Meano
Franco Meloni
Marco Meloni
Giulio Modena
Giuseppe Montini
Mario Mucconi
Paolo Oberto
Claudio Papuzzi
Giovanni Perini
Giovanni Perucca
Giuseppina Picco
Emiliano Polino
Roberto Prati
Giovanni Rondot
Maria Rosari
Sabina Simonetta
Donato Stasi
Giovanni Tamburelli
Piero Tonello
Alberto Tonello
Federico Tocco
Ferdinando Ture

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Ferrero
Attore
Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa Gatti**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Lina**, l'adorato nipote **Mario**, il fratello **Luigi**, cognate, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa **Laura Berta** ed al dottor **Roberto Cantello** per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 14.30 Parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1982.

Nory Morgan partecipa al grave lutto di Teresa e famiglia.

Armando Rossi lo ricorda con affetto e tanta simpatia.

Il Teatro Stabile di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Ferrero
— Torino, 5 marzo 1982.

Lorenzo Venturoli e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore di Teresa e Domenico per la scomparsa dell'indimenticabile

Mario Ferrero
— Torino, 5 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Ricossa
Addolorati lo piangono la moglie, **Esmeralda**; i figli: **Giovanni**, **Anna** con il marito **Vincenzo** e figlio **Patrizia** e **Elisa**; **Lionello** con la moglie **Silvia** e piccolo **Raffaella** e **Rossella**, parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 10.30 in San Martino Alfieri partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1982.

Liliana e **Adriano**, **Patrizia** e **Claudio** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro nonno **VINCENZO**.

Enza e **Bruno** partecipano al dolore dei familiari.

Gianni, **Liliana**, **Roberta**, **Paolo** partecipano commossi al dolore di Lio e famiglia.

... Signore, mi abbandoni nel tuo amore.
Salmo 13

Anna Corinna Mezzano
ved. Canale
cooperatrice salesiana
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Le sue sorelle: **Clementina**, **Francesca**, **Maria Cesarina** e famiglie ricordano a tutti la tua bontà. Funerali sabato 6 marzo ore 9 da via Rosolino Filo, 11 per Piazza (Torino).

Stefano Angiola John ricordano e rimpiangono la gioia di vivere la serenità e generosità della carissima zia **CORINNA**.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Silvio Giacotto
giornalista
di anni 73
Costernati ne danno annuncio i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. Il funerale avverrà oggi 5 marzo alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette.

Donatella e **Mary** ricordano il caro SILVIO.
— Borgliera, 4 marzo 1982.

Addolorati, ricordano l'amico

Silvio Giacotto
— Torino, 4 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo De Giuli
Costernati l'annunciano: la moglie **Ester**, la figlia **Mara** e **Francesca**, il genero **Mario**, la suocera **Angela**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 14.30 nella parrocchia **Maria Madre della Chiesa** (via Baltimore 85). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Nella Lamburghini
ved. Riviera
anni 51
Con dolore lo annunciano il papà **Felice**, la figlia **Paola** con il marito **Elio Sarsola** e l'adorato nipotino **Pier Carlo**, sorella, cognati, parenti tutti. Benedizione sabato alle 8 ore 15, parrocchia **S. Maria del Popolo**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1982.

Confortato dalla fede e dai figli è mancato il

N.H. CONTE
Gianfranco Toschi
Marazzani Visconti

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Giorgio** con **Cristina** **Guido** e **Giovanni**; **Umberto** con **Flora** e **Mario**; **Walter**; i fratelli **Bandro**, **Filippo**; i cugini **Paolino** con **Livia**, **Carla**, **Ludì**. I funerali a Milano venerdì 5 ore 15, partendo dal Policlinico.

Giovannina Riva-Usciglio con **Gianfranco** partecipano al dolore di Giorgio **Umberto Walter**.

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Francesco Marconetto
pensionato dell'Istituto
— Torino, 4 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato il

cav. Stefano Fico
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Dora**, i figli **Mario** con la moglie **Angela** **Freda** e figlia **Stefania**; **Riccardo** con la moglie **Marina** **Carlotta** e figlio **Massimiliano**; nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. **Franco Marocco**. Funerali oggi ore 14.30 da via **Francesco Azzì** 9/20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1982.

E' mancato

Felice Foco
di anni 75
L'annunciano la moglie, i figli, nuora, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico di Villa Quiesa di Cantello. Funerali venerdì 5 corr. alle ore 14.30 parrocchia **Santa Maria di Testona**.
— Moncalieri, 3 marzo 1982.

E' mancata

Maddalena Perottino
ved. Bernardi
Ne danno il triste annuncio figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali 6 corr. ore 8.45 parrocchia **Patrocino S. Giuseppe**.
— Torino, 5 marzo 1982.

Edmondo, Enrico con **Federico** e il piccolo **Mauro** annunciano a parenti ed amici la dipartita della cara

Mariuccia Martinotti
Spezzani
Funerali oggi ore 10.15 partendo da via Trippi 10/28.
— Torino, 5 marzo 1982.

Cristianamente è mancata

Elvira Perrucchietti
ved. Bori
anni 71

Lo annunciano la figlia **Anna** con il marito **Nicola** e la piccola **Simona**, parenti e amici tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 10 dall'abitazione località **Grangia Poi**. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Robassomero, 4 marzo 1982.

In Borghetto S. Spirito improvvisamente ci ha lasciati

Salvatore Piero Grungo
(orologiaio)

Addolorati lo piangono la moglie **Emma**, le figlie **Ida** ed **Elena**, i generi **Michele** e **Sergio**, la piccola **Paola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borghetto S. Spirito nella chiesa parrocchiale domani alle ore 15. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Borghetto S. Spirito, 4 marzo 1982.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro è spirata

Ninin Rosol
ved. Ghiselli

Addolorati l'annunciano i figli **Piero**, **Anna** e **Rino**, le nuore **Lena** e **Angela**, i nipoti **Ottavia**, **Stefania**, **Paolo** e **Piero** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sartinara Lomellina sabato 6 corr. mese alle ore 15.

Sartinara Lomellina, 5 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato

Carlo Plantella
Addolorati lo annunciano la moglie **Graziella** con i figli **Cristina**, **Stefania** e **Marco**, mamma, sorella, fratello, cognati, figli, parenti tutti. Funerali sabato ore 10.15 nella parrocchia **S. Murialdo**.
— Torino, 4 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Camolese
Lo annunciano i figli con rispettive famiglie, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 10.15 parrocchia **Gesù Operario**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1982.

E' mancata

Giuseppe Vittorio
Lo piangono la moglie **Madda**, i figli **Francesco** e **Luigi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. mese alle ore 15.30 da via **Cariera Soglio** di **Les**.
— Soglio di Les, 4 marzo 1982.

I parenti affetti annunciano l'improvvisa scomparsa della indimenticabile

prof. Adriana Filippi
pittrice
Cavaliere al merito della Repubblica
La messa è oggi, ore 16, nella basilica di S. Maria del Popolo.
— Roma, 5 marzo 1982.

ANNIVERSARI

Vittorio Bolla
Tua moglie ti ricorda con amore e infinito rimpianto. Santa Messa 7-3-1982 ore 8.30.

Elena Sandri Bodino
Ricordandone la luminosa bontà.

Vittorio Falletti
Sempre ricordato dalla moglie.

comm. Giuseppe Vianco
Il tempo passa ma tu rimani sempre con noi.

Mario Tonatto
Sempre ti ricordiamo.

Mario Ansinelli
E' sempre vivo in mezzo a noi.

rag. Nello Rebaudengo
Sempre vivo nel cuore di tua mamma.

E' serenamente mancata, raggiungendoli suo Carlo

Vittoria Guaschino
dei conti Cibrario

Lo annunciano affranti i figli: **Giancarlo** con **Chiara**, **Carlo** ed **Andrea**; **Maria Cristina** con **Enrico**, **Marco** e **Paolo**; i fratelli **Maria**, **Elsa**, **Nella**, **Gigi** e le rispettive famiglie; la cognata **Maria Celeste** e famiglia; il cognato **Angelo** con la famiglia tutta; la fedele **Teresa**.
— Torino, 4 marzo 1982.

Maria Celeste e **Giuseppe** partecipano fraternamente.

Gianni ed **Anna Pia** con **Fabrizio**, **Maura** e **Gabriella** piangono la carissima **VITTORIA**.

Paola, **Mario** **Buoni** e famiglia prendono parte al dolore di Cristina per la morte della MAMMA.

Cesare e **Lella** **Carbone**, **Giulia** **Carbone** partecipano commossi al grave lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia: **Angela** e **Luigi** **Castoldi**
Maria Luisa **Delfino**
Teresa e **Paola** **Gallimberti**
Clementina **Melvedio**
Milly **Rubino** **Bollay**
Ruggiero **Mazzoni**
Alberta **Tonelli**

Domenico **Seren** **Gay** partecipa commosso.

Cristianamente è mancata

Teresa Barco
in Caprioglio

Lo annunciano il marito **Carlo**, le figlie **Caterina** con il marito **Beppe Sordella**, **Francesca** con il marito **Marco Mesuetti**, i nipoti **Elsa**, **Eleanora**, **Elena**, **Paolo** e **Riccardo**, cognati e parenti tutti. Funerali sabato ore 10.15 nella parrocchia S. Giovanni Viannei.

Gine **Giuseppe** **Barbieri** sono vicini a **Kate** e **Beppe**.

Mariateresa **Gabutti** partecipa commossa.

E' mancata

Laura Barroero in Pin
anni 84

Lo annunciano il marito **Angelo**, il figlio **Adriano**, la nuora **Luciana**, la nipote **Patrizia** e parenti tutti. Funerali ore 15.45 in **Carnagnoto**, **Villa Serena**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1982.

Andiamo a prendere il caffè nel salotto buono della vecchia Torino

Piazza San Carlo è in fondo il vero centro della passeggiata, della sosta (adesso che in pratica è primavera) nei bar e nei dehors, degli appuntamenti per il tè

Forse non è il «salotto di Torino», titolo conteso da via Garibaldi, ma certamente della città è il cuore, più ancora di quella piazza Castello che geograficamente ne è considerata il centro.

Lei, piazza San Carlo, con le sue due chiese a far da sipario sullo sfondo, con la stazione a schermare la prospettiva lontana di via Roma, con il palazzo Reale a chiudere lo sguardo dalla parte opposta, vive della città tutti gli umori.

Non c'è stato in passato e non c'è manifestazione di folla, corteo di popolo, acclamazione di masse che non vedesse lo storico selciato, così caratteristico nelle sue ondulazioni ineguali, calpestato da decine, centinaia di migliaia di piedi. Il «Caval d'bròns» ha visto Torino crescere e cambiare, ha visto i portici che gli fanno corona restare identici a se stessi. E sotto i portici alcuni dei più noti caffè della città.

Il «Torino», il «San Carlo», l'ex «Talmone», il «Mokita», il «Cristallo», lo stesso «Caval d'bròns», omonimo di «Testa di ferro» e prevalentemente ristorante, ma passato anche attraverso un'esperienza del tipo «pub» britannico.

Sono nomi che portano con loro una grossa fetta della «vita di società» torinese, e non solo nei secoli dei secoli o durante la mai abbastanza rimpianta «Belle Époque». Ancora oggi, per una «certa» Torino, il salto al caffè, che sia

in un pomeriggio di domenica o in una qualsiasi sera pigra d'inverno è quasi d'obbligo. Ma sono all'altezza della loro fama, i locali che si affacciano sulla piazza?

Abbiamo voluto «collaudarne» uno dei più antichi, il «Caffè Torino» la cui notorietà esime da ogni spiegazione. Abbiamo dunque calpestato il fatidico «toro» luccicante sul selciato dei portici e siamo entrati. Saletta appartata, sulla destra.

Luce diffusa dal lampadario di vetro abbrunito dal tempo. Lampadine accese una sì e una no: scelta non proprio felice: basterebbe abbassare la potenza delle singole lampadine e lasciar splendere il lampadario, bellissimo, nella sua completezza.

Ordinazioni semplici: caffè con panna, the e biscotti. Servizio inappuntabile, sollecito e preciso. Cameriere gentilissimo. Di ottima qualità il the, buoni anche i pasticcini. Il punto debole è la panna: è pur vero che trovare della ottima panna montata è diventata un'impresa quasi impossibile, da quando dilagano quelle terribili macchinette che la sfornano già bella e pronta.

Il conto, compresi i dolcetti, non supera le cinquemila lire. Non è molto, per un tavolino (che noi abbiamo occupato per pochi minuti, ma che può essere disponibile anche per ore) e per un'atmosfera ovattata e tranquilla, ideale per chi vuol trascorrere un po' di tempo rilassato, durante i «giri di com-



... Nel 1818 cominciano a circolare le prime caricature...

pere» (quelli che va di moda chiamare shopping) in centro.

A parte, comunque, ogni piccolissimo neo, il «Torino» si è dimostrato più che all'altezza. Così come il «San Carlo» (ottima la cioccolata) e il «Cristallo» (tramezzini squisiti).

Il «Mokita» fa onore al suo nome, il caffè è davvero splendido, e i cappuccini sono veri cappuccini, non caffelatte.

Il San Carlo è uno dei più noti caffè di Torino. Fra i primi locali ad essere illuminato a gas, al tempo della prima guerra di indipendenza, frequentato da personaggi come Cavour, Giolitti, Thaon di Revel, il Duca degli Abruzzi («Per un po' non ci vedremo — disse un

giorno al cameriere del San Carlo mentre sorbiva un caffè con l'ammiraglio Cagni — vado semplicemente al Polo»), ora vanta una modernissima pasticceria all'ammezzato mentre nella cornice antica offre serate musicali (nel dehors, d'estate): jazz per i giovani e musica classica per tutti.

Da oggi una nuova iniziativa: ogni venerdì dalle 21 a mezzanotte revival della canzone italiana: questa sera il Duo Fasano, poi Montanaro, Nella Colombo, Nunzio Filogamo, Luciano Bonfiglioli, ecc. E il famoso «bicerin d'Cavour», riscoperto, è tornato ad essere richiesto: caffè, panna e cacao, ma a strati ben separati.



Gran

Norman

Bar

Un incontro d'élite

Piano Bar
al piano superiore

Via Pietro Micca 22 - 10122 Torino - Tel. 540.854-543.526

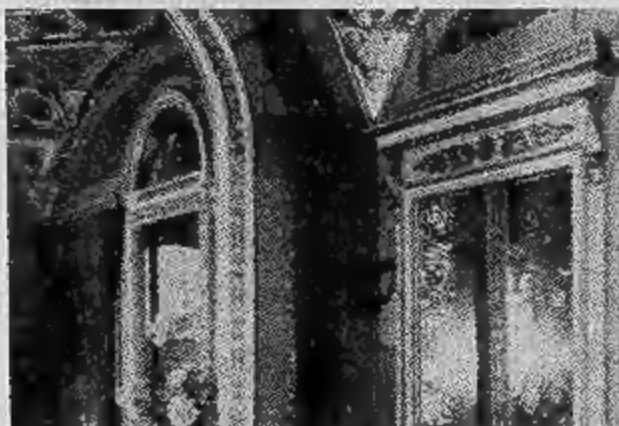
Pasticceria Bar
ZUCCO
di Brizio

Specialità
Panettoni
Sospiri di Torino

Telefono 531.694
Via Roma 296

In via Po si discutevano i destini d'Italia davanti ad una cioccolata

Da «Fiorio» (anche se talvolta si «infiltravano» ricchi mercanti di cavalli) l'aristocrazia amava parlare di politica



L'ANTICO FIORIO (...caffè die cne...)

Via Po, la strada che porta al fiume, al fiume che, una volta, era tutto diverso da ora: c'erano i pesci, ad esempio, ed i pesci si potevano pescare e mangiare. C'erano le passeggiate romantiche, ombrellini e golle con la «gabbia» e gentiluomini in tight. Dal «palazzo» si arrivava al Po per la strada omonima, sotto i portici, per ripararsi dal sole. E lungo la strada c'erano i caffè.

Difficile dire quanti fossero, una volta, quei locali un po' strani, dove si riuniva gente misteriosa, teste calde certamente, a parlar per ore ed ore. Oggi si è perduta la matrice, di quei posti. Hanno inventato il «bar» e la parola anglofona, breve e secca, ha rivoluzionato il modo di trovarsi, dopo cena, o nei pomeriggi lunghi dell'estate.

Quando il «bar» era un caffè, invece,

ci si immergeva in silenzi ovattati e freschi, dove l'estate rimaneva fuori e l'inverno non riusciva ad entrare, quando le stufe combattevano il gelo con il mormorio lento dei ciocchi ardenti. Poi è successo che la gente ha sempre più fretta, ha sempre meno voglia di fermarsi a parlare. Ma restiamo ad allora.

In via Po c'era un locale, fra gli altri, destinato a passare alla storia per le sue cioccolate, i suoi gelati e le sue riunioni «politiche», dove si discuteva dei destini d'Italia da parte di quelli, aristocrazia altolocata, che quei destini li avrebbero decisi. E' pur vero che nel locale, il «Fiorio», si infiltravano talvolta anche ricchi mercanti di cavalli il cui livello non deponeva certo a favore del caffè e della sua cura nel selezionare i clienti, ma è anche vero che costoro non influivano gran che sulle decisioni di quegli'altri.

Più avanti, lungo la strada, altri locali ospitavano altrettanti gruppi di entusiasti per la Nuova Italia. Poco lontano, in via Dora Grossa, il caffè «Rosso» vedeva delinearsi le proprie caratteristiche. Insomma, dal palazzo al fiume non potevi far quattro passi senza imbatterti in capelli lunghi di cospiratori, quando non addirittura nel re in persona, quel che i torinesi chiamavano Toju e che spesso, per tornare a «casa», era costretto ad aprirsi un varco fra la folla plaudente.

Alla Gran Madre

Di fronte a piazza Vittorio (che pochi ricordano essere Vittorio Veneto e non Vittorio Emanuele) c'è la cupola semitonda della Gran Madre, la discutibile imitazione del Pantheon che si affaccia sull'altra sponda del Po. E proprio sulla piazza della Gran Madre ci sono tre o quattro posti che, in questa nostra rapidissima ed incompleta carrellata sui caffè torinesi non possiamo certo trascurare, anche se la loro notorietà non deriva da fasti storici, ma semplicemente dal livello dei loro servizi.

Inutile citare nomi, tutti conoscono il Garden e il Gran Bar o gli altri che lì attorno fanno corona. Caratteristica comune è la clientela, sempre «bene», e il senso di accoglienza che sanno offrire. Pur non essendo locali piccoli e raccolti, anzi, riescono a non trasformarsi in «supermercati dell'aperitivo». Le creazioni dei barman sono sempre raffinate.

Tanto da far diventare la piazza e la chiesa il punto di riferimento per centinaia e centinaia di torinesi. «Ci vediamo alla Gran Madre» è una frase entrata nel linguaggio corrente e neppure il fatto che da mesi tutta la piazza sia sconvolta a causa dei lavori in corso per il rifacimento della pavimentazione ha rimos-

so quest'abitudine. Si continua a fissare l'appuntamento alla Gran Madre, sfidando l'impossibilità di parcheggio, il rumore, il caos, la polvere. Il che significa che tutti i caffè della zona hanno saputo imporre una loro linea, un loro «look», come si dice, anche qui, americanizzando.

Vediamo ora di ripercorrere a ritroso la strada che abbiamo fatta fino ad ora: dalla Gran Madre attraversiamo piazza Vittorio dove, oggi come oggi, locali fuori dell'ordinario non ce ne sono. Rifacciamo via Po, sbuchiamo in piazza Castello («Patria»

e «Baratti» vi dicono nulla?) e svoltiamo in via Roma: piazza San Carlo ci attende, con i suoi gioielli. La storia dei caffè di Torino, dunque, è tutta chiusa in quest'area abbastanza ristretta?

La risposta è no. Ci sono, sparsi per la città, forse poco conosciuti da chi non percorra determinati itinerari per necessità, altri caffè degni di nota. Naturalmente non possono vantare le stesse nobili origini, non hanno i medesimi, gloriosi «pedigree». Ma sono ugualmente nel solco di una tradizione. Quella del «caffè torinese».



TORINO

CAFFETTERIA
PASTICCERIA
GELATERIA
RINFRESCHI

DELLA NUOVA
EQUIPE

FAETA &
PUGLISI

F. P.



Camillo's Club

American Bar
Snack
Piano Bar

Tel. 538.923 - Via Bogino 5



I «covi» del Risorgimento e i locali della malavita che tifava per Napoleone

Al Caffè Madera Bottero e Govean fondarono la Gazzetta del Popolo: pochi prima era stato promulgato lo Statuto albertino



Abbiamo dunque visto antichi caffè e nuovi locali, quali furono i «vecchi covi» della Torino risorgimentale? Il primo cui si parli, storicamente, è il vecchio «Colombo» di via Po. Qui i primi democratici scossi dalle idee repubblicane di amici francesi ne discutevano in grande circo spezione. Poi viene il «Marsiglia», ubicato in una scomparsa Via della Palma che potrebbe corrispondere all'incirca all'attuale via Viotti. Poi, la sera, dopo aver discusso tutto il giorno al «Marsiglia», ci si andava a riposare al «Corona Grossa», in cantone Santo Stefano.

Altro polo di discussioni politiche fu il «Cambio», dove i viaggiatori che salivano scendevano dalle diligenze da per Parigi si scambiavano le notizie.

Siamo nel 1848 circa. Ormai, nella Torino infatuata di Napoleone non si parlava d'altro. Al «Chinese» di via Bellezza, al «Giamaica» di via dei Pelliccioli, al «Massimino» di via San Tommaso, al «Conte Verde», locale della plebaglia e malavita, tutti stravedevano per Napoleone. Così come all'«Aurora» di via San Tommaso, all'«Oriente» di via delle Patte, al «Concordia» di via Po e via elencando.

Intanto il mondo va avanti il progresso pure: il «Piemonte» sito al piano terreno del palazzo dell'Accademia di Scienze e illuminazione petrollo, contende la clientela migliore Florio.

Ma i moti carbonari e rivoluzionari del '21 sono stroncati. Occorre aspettare fino al 1830 perché il conte Birago, con una delle sue «stramberie» costruisca una casa nei prati di Vanchiglia, isolata, fuori mano. Roba per chi ha soldi da buttare. Ci apre perfino un caffè, il Caffè del Progresso. Ed ecco il miglior «covo» di carbonari che si potesse immaginare, sì, proprio lì, nelle cantine del Caffè, mascherate con grosse botti semicave.

Al Caffè Madera nacque la Gazzetta del Popolo, nel 1848, il 16 giugno, per mano del Bottero e del Govean. Solo pochi mesi prima, nel febbraio, Costanza D'Azeglio consegnò al marito Roberto la prima copia dello Statuto Albertino. La prima volò per Torino, la prima copia finì al Caffè Nazionale. Il primo passo verso la libertà. Servizi di Mauro Benedetti

Dal 1884...

GELATERIA DI LUSO



CB

- Per l'aperitivo
- il cocktail
- il tramezzino

GRAN BAR

P. Gran Madre 2 - tel. 876.059 - Torino

Facciamo un salto da...

C'è un amico che, ogni volta che ci vediamo che si tratta di decidere dove passare un'ora alla sera, propone invariabilmente: «Facciamo un salto da Camillo?». Sinora ha perso, da «Camillo» non è mai riuscito a portarci. Però la nostra resistenza ha le ore contate. A forza di sentir parlare di «Camillo» e solo da quell'amico, bisognerà decidersi.

Bene, questo caso non è certo l'unico. «Camillo» è un locale recente, non ha la pretesa aver fatto la storia d'Italia, ma ci sono del cocktail, anche analcolici, dei quali mezza Torino dice un gran bene. Beh, bisognerà proprio provare... Ma di altri locali «nuovi», cioè storia alle spalle, senza poltrone celebri dove hanno posato i gloriati questo o quell'eroe, se possono trovare a bizzefze.

citaremo solo alcuni, quelli che per primi tornano alla memoria: il «Biffi», per esempio, che echeggia nel nome il famoso ristorante-bar milanese che, nato solo qualche anno fa in corso Vittorio (questo sì, Emanuele) all'altezza di corso Racconigi aveva visto le Cassandre di turno profetizzare: in una come

questa non due mesi.

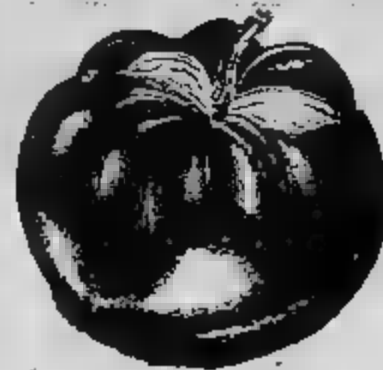
E invece il «Biffi» non solo regge benissimo da anni, è diventato centro ritrovo per tutti coloro che, orbitando sia per residenza sia per lavoro, nell'area piazza Rivoli hanno trovato il modo di non dover più finire invariabilmente in centro per trovare un caffè accogliente. Stesso discorso e stessa profezia sventurata per il «Danieli» di corso Montecucco, quasi all'angolo con corso Francia.

E invece il «Danieli» ha

calamitato tutta la gente che vive sull'area dell'ex Viberti ancora più in là, fino al parco Ruffini, tutta gente che non aveva alternative vicino a casa e che ora ce l'ha.

I due locali, «Biffi» e «Danieli», sono molto diversi nell'impostazione, classicheggiante l'uno, modernissimo l'altro. In comune hanno un servizio inappuntabile e i prezzi non proprio da periferia. Come giusto, per due locali che proprio non vogliono essere, non sono, di serie B.

Da noi, con chi vuoi, quando vuoi l'aperitivo troverai e un buon gelato gusterai



Dove...

all'ormai nota CREMERIA

GIOSUE'

in Piazza Carducci 122 - Telef. 677.041



BARATTI

TORINO

BARATTI MILANO
CONFETTERI E LIQUORISTI

CARAMELLE
CIOCCOLATO
LIQUORI
VERMOUTH
SPECIALITÀ
ESTERE

TORINO

Piazza Castello Portici della Fiera
DELL'INDUSTRIA



BARATTI

TORINO

Appena uscito dal D'Azeglio da Platti con Pavese che scriveva su buste usate

Era amato anche da Luigi Einaudi che trascorreva ore in lettura, e da Valdo Fusi alla ricerca della «battuta»



Roberto D'Azeglio porta al Caffè Nazionale la prima copia a stampa

«Dopo matematica, all'ultima ora, ci vediamo da Platti». Una frase normale, d'uso, ripetuta per più generazioni dai ragazzi del D'Azeglio, un liceo che ha creato una intera classe dirigente. Quanti incontri, appuntamenti, con caffè e cioccolata, sotto le volte del Platti, così antico e sempre attuale, così raffinato che perfino le bombe della seconda guerra mondiale, cadute in abbondanza nei dintorni causando rovine e morti, soprattutto in corso Oporto (quello che oggi si chiama Matteotti) lo hanno rispettato lasciandolo quasi intatto, parte qualche vetro rotto.

Il Platti nacque come caffè, il di Principe Eugenio, omaggio alla dinastia sabauda, così fu indicato fino alla vigilia della prima guerra mondiale. In seguito rimase chiuso per circa due anni quando riaprì, dal cognome dei nuovi titolari, si chiamò Platti.

Divenne subito locale che si riallacciava al passato guardando però al futuro. Gli stucchi dei suoi soffitti erano ben antecedenti al Platti, salvati dalla vecchia casa preesistente che risaliva alla fine del '700 e che costituivano un pregio, un valore artistico che andava mantenuto, anche a costo di un restauro difficile.

appunti sul rovescio di buste usate, Valdo Fusi chiacchierava con gli amici alla ricerca dell'ultima battuta, quella che gli era tipica «adatta al so dell'umorismo».

«Abbiamo conservato pubblico di ieri riuscendo però ad attirare quello di oggi, che è già quello di domani perché il tempo passa, ma ci fa piacere sentire che Platti resta per tutti motivo di appuntamento, un'occasione non perdere», dice il titolare Enzo Coggiola.

«L'ultima nostra novità, che sta ottenendo un successo superiore ogni aspettativa, i concerti. Attualmente ci siamo dati al jazz e ciò non deve sorprendere. Nel quadro delle iniziative del Lavazza Club, che li sponsorizza, si scopre, con la frequenza del pubblico, che la gente ha superato l'abitudine, potremmo dire anche la paura, di non uscire di sera. E' un successo che ci porterà avanti, fino alla primavera inoltrata».

In precedenza, da Platti erano già organizzate mostre, con particolare rilievo alla fotografia, e anche ciò è servito a richiamare pubblico, a interessare i torinesi ad uno dei caffè a cui i più anziani maggiormente affezionati, alcuni per averlo conosciuto da sempre, sin da quando frequentavano D'Azeglio, altri per averlo scoperto in seguito, grazie ad amici.

Affiancato inserito nel Platti, il «Punto d'incontro Lavazza» si è rivelato un successo. Un modo nuovo di affrontare la clientela, di avvicinare amici, di portarli fuori di casa per farli parlare, discutere, per dimostrare loro che Torino, anche dopo il tramonto, rimane una città «vivibile».

R. ROSS.



Il più prestigioso
Bar di Corso Vittorio

Mario e Michele Barman
A.I.B.E.S.

Vi attendono
per il vostro aperitivo

C.so Vittorio Emanuele 199
Tel. 749.3044 - TORINO



Per noi la qualità
è tradizione nel tempo

MOKA EST CASA DEL CAFFÈ

Via Veglia 4 10136 TORINO - Tel. 396.229 - 396.052

datur & Motta

PASTICCERIA - RINFRESCHI
RICEVIMENTI - COCKTAILS
PARTIES - LUNCHES - PRANZI
per ogni circostanza ed in ogni luogo

10121 TORINO
Via XX Settembre 11
Tel. 518.174



Caffè S. Carlo
il salotto di
Torino

MILLE IN CODA ASPETTANO IL PRIMO LAVORO

Collegno: 50 mila abitanti, tanti problemi di coabitazione forzata - Occupazione in crisi, in 5 mila hanno un reddito inferiore ■ limite giudicato accettabile ■ paesi europei



IL VECCHIO CENTRO DI COLLEGNO

Collegno è una città di 50 mila abitanti in pieno sviluppo edilizio popolare. In mezzo a tanti segnali di crisi e alle tante difficoltà del futuro, un elemento positivo esiste. La carenza di abitazioni è avviata verso la soluzione anche se nell'immediato le difficili situazioni provocate dagli sfratti per fine locazione.

Oggi a Collegno si sta costruendo ed, una parte degli alloggi cominciati lo scorso anno sul punto di essere ultimati.

Così, dei mille appartamenti progettati, cinquecento sono vicini alla consegna, 150 sono in avanzata fase di costruzione per i rimanenti 350 i lavori sono stati appena avviati.

Presto, dunque, sarà più vivibile e dovrebbero essere eliminate parte delle coabitazioni forzo-

se fra parenti o, con la famiglia, di figli che si sono sposati ma sono rimasti per di forza maggiore.

Restano invece pesanti le nubi che gravano il futuro quanto riguarda l'occupazione. I posti di lavoro non solo mancano, ma diminuiscono sempre più.

All'ufficio di collocamento sono più di 100 i giovani, tra cui molti diplomati e laureati, che riescono a trovare primo impiego.

La integrazione fa sentire i suoi effetti sul lavoro nero. Sono le aziende che si servirebbero di operai forzatamente a spasso senza regolarmente.

E' stato calcolato che il decimo degli abitanti di Collegno, circa 5 mila quindi, ha un reddito decisamente inferiore al limite giudicato accettabile.

assmobili
DI MARCO FRANCESSETTI
VI PROPONE
stile marina inglese
Esposizione: C.so Susa 240 Rivoli Tel. 9589465
Tel. 9586334

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 111 - TORINO
TELEF. 511.024 - 538.682

Bande, majorettes e fiaccolate per una grande «festa d'aprile»

Ci sarà anche una giornata dedicata alla donna

Si chiamerà «Festa di aprile» la serie di manifestazioni che il comune di Collegno sta preparando (il calendario è ormai quasi definito) per celebrare l'anniversario della Liberazione. La «festa» avrà ovviamente il suo centro e culmine il 25 aprile, ma può dire che per taluni aspetti è già persino cominciata.

per la biblioteca civica hanno infatti dato il via a un ciclo di conferenze dette «giornate». Avranno temi di attualità e ampio respiro spaziando dalla musica per i giovani alla letteratura tedesca.

Il primo argomento, l'approssimarsi della giornata della donna, non poteva che essere dedicato alla

condizione femminile. Verrà abbinata la proiezione del film «Una giornata per tutta sola». Per quel che riguarda la «Festa di aprile» più propriamente detta la prima manifestazione avverrà il 15 del mese con il tema della solidarietà con il popolo latino americano in particolare dell'Uruguay.

Interverranno il presidente della regione Piemonte e il sindaco di Cuneo che hanno a suo tempo il Centro America e riferiranno le impressioni riportate. Il 17 aprile sarà inaugurato un Centro culturale e dedicato a Giuseppe Garibaldi nel 150° della scomparsa.

Il 22 aprile si entrerà nel vivo della «Festa» con un ci-

clo di conferenze-dibattito aventi per tema l'insurrezione di Torino contro i nazifascisti.

Il 24 aprile si svolgerà una fiaccolata per ricordare i te- della Resistenza. La giornata del 25 aprile sarà da grande manifestazione: quattro muoveranno diversi punti città piazza della Repubblica.

L'ultimo atto della «Festa di aprile» è fissato per il 30 del mese. Una marcia si snoderà da Collegno verso Grugliasco per celebrare i 66 anni della liberazione dai nazifascisti. Nel corso delle varie manifestazioni organizzate dal Comune di Collegno interverranno anche quattro bande musicali e gruppi di majorettes.

Fili CUSINO via Magenta 25 COLLEGNO (TO)
Tel. 41.11.352-41.11.698

2 AUTOINBOX!

Le misure del Vs/box non sono limitative all'installazione dell'apparecchio.

(Brevetto N° 164674)

SOVRAPPOSITORI per AUTO



**Quando dice sì...
Dove la porti?**

DA DINO
RISTORANTE
MESTOLO D'ORO 1980
e poi...
due salti in **DISCOTECA**

a Torino a 5 minuti dallo Stadio (In C.so Allamano 75)
fra verdi prati Tel. 786.320

tuttolegno
DI MASSIMO RINALDO & ASSOCIATI

per il vostro tempo libero
rivestimenti e profilati su misura
legnami - compensati - cornici

Esposizione, vendita e segheria:
BRACCA (TO) - Via G. Perotti 89 - Tel. 011 780.35.31

Sempre più braccia in «serbatoio» ma sono sempre meno le richieste

Grugliasco: una situazione occupazionale preoccupante



LA PAVIMENTAZIONE DELLA VIA CENTRALE DA GRUGLIASCO

Se i problemi della disoccupazione ■■■■ non è questo il più significativo. Le cifre che rendono più evidente ■■■■ diminuzione dei posti in fabbrica sono quelle dell'avviamento al lavoro. ■■■■ Nel ■■■■ le ditte ■■■■ Grugliasco hanno richiesto all'ufficio di collocamento 2569 persone (575 donne) per chiamata numerica (in altri termini ■■■■ facendo nomi ■■■■ limitandosi a precisare che avevano bisogno, ad esempio, ■■■■ saldatori o meccanici). Altre ■■■■ (fra cui 61 donne) sono state richieste nominativamente (specificando cioè il ■■■■ della persona, ■■■■ per certi livelli ■■■■ qualifica si può fare). Infine sono passati direttamente ■■■■ fabbrica a fabbrica, cambiando cioè posto di lavoro, 843 in-

dividui (125 donne). Il totale è di ■■■■ (comprese 861 donne).

■■■■ 1980 le richieste numeriche sono state ■■■■ (351 donne), quelle nominative ■■■■ (60 donne) ed i passaggi da ■■■■ azienda all'altra 599 ■■■■ donne). Il totale complessivo ■■■■ di ■■■■ unità (504 donne).

I dati ■■■■ 1981 sono definiti ■■■■ drammatici. Vi ■■■■ state ■■■■ (145 donne) richieste numeriche, ■■■■ (60 donne) richieste nominative ed infine 416 (53 donne) cambi di posti di lavoro. ■■■■ Il totale è di 1243 unità (le ■■■■ sono 358).

In appena due anni gli avvisi al posto di lavoro — per usare il linguaggio burocratico degli uffici ■■■■ collocamento — ■■■■ diminuiti del 69,75 per cento. Addirittura le richieste numeriche (relative alle categorie più indifese nei momenti economici difficili, cioè gli operai non specializzati) si sono ridotte ad ■■■■ sesto rispetto ad appena due anni prima.

A Grugliasco le quote dei disoccupati sono così divise: il 63 per cento agli operai generici, il 25 per cento agli impiegati ed il resto agli operai specializzati. ■■■■ questi lavoratori ■■■■ a spasso ■■■■ debbono aggiungere coloro i quali temono di perdere il posto perché in cassa integrazione. Sull'area del comune sono diciotto le aziende in crisi ■■■■ operai a casa, come Bertone, Pininfarina ■■■■ Simit (macchine movimento terra) che ■■■■ tre imprese numericamente più grandi.

A Grugliasco è stato registrato l'improvviso infiltrarsi di idraulici, tappezzeri, elettricisti, piastrellisti che hanno iniziato a lavorare in proprio. Tutta gente rimasta senza lavoro, o in cassa integrazione, che ha deciso di «tentare l'avventura». Inoltre a differenza ■■■■ Collegno, il comune vicino ■■■■ quasi gemello, ■■■■ molto più grave il problema ■■■■ della ■■■■. Per il futuro ■■■■ previsti migliaia ■■■■ vani, dovuti anche ai piani ■■■■ decentramento da Torino, ma la programmazione ■■■■ appena agli inizi ■■■■ non si vedono ancora tangibilmente risultati ■■■■ effetti. Non per nulla un'altra emergenza è determinata dagli sfratti che continuano a susseguirsi e a cui ■■■■ il Comune non riesce far fronte che ■■■■ provvedimenti provvisori e tampone.

vi presentiamo

L'AUTO DELL'ANNO 1982



RENAULT 9

Provatela presso la Concessionaria

BEBO car srl

GRUGLIASCO e COLLEGNO

■ Lupo ■

Tel. (011) 783.241 - 780.04.91

Corso Francia 183

Tel. (011) 786.253 780.34.80

Vendita - Assistenza - Ricambi - Carrozzeria



arredamenti

Corso Francia 100 - Cascine Vica (To)
Telef. ■■■■ ■■■■

Concessionario CUCINE GIEMMEGI CAMERETTE ATHENA

CONSULENZA D'ARREDAMENTO GRATUITA

date retta: non spendete 5 lire senza andar da

tappezzerie

BAZAR

moquettes

TORINO - Via De Sanctis 50 Tel. 72.50.67

COLLEGNO - Corso Francia 201 Tel. 780.24.40

Spadolini salva il governo mettendo di nuovo d'accordo i suoi «litigiosi» ministri

Maggioranza in pericolo dopo la lite fra Andreatta ■ Di Giesi - Ma il presidente del Consiglio fa da paciere e smorza le polemiche

ROMA — Una volta è il piano triennale, un'altra la svalutazione, un'altra ancora il costo del denaro. Adesso tocca alle pensioni. Il piano triennale che Spadolini non sta costretto a comporre le violente liti tra i suoi ministri. Una fatica che il più delle volte lo distrae dai pressanti impegni di governo: ancora ieri è riuscito a sanare l'ultimo dissidio, i ministri Andreatta e Di Giesi. Ma fino a quando potrà durare?

Al centro delle baruffe c'è sempre lui, il ministro del Tesoro, Beniamino Andreatta, professore di economia che mai sopporta l'improvvisazione in materia di certi suoi colleghi. Un personaggio certamente scomodo, ma conscio del ruolo che ricopre: guardare il quadro economico nazionale, stringendo i cordoni della borsa e resistendo a

certe pressioni settoriali che altrimenti porterebbero il debito pubblico ben oltre l'ormai mitico «tetto» dei 50 mila miliardi.

Ma Andreatta è anche un personaggio impulsivo e questo suo difficile carattere lo spinge ad atteggiamenti che irritano gli altri ministri. È ormai storico il battibecco che ebbe nel marzo scorso con De Michelis, quando si decise la prima svalutazione della lira. «Tu devi essere più chiaro e non perderti dietro le cifre e i discorsi macroeconomici», gli rinfacciò De Michelis. E i due per poco non vennero alle mani. Sempre con De Michelis nei giorni scorsi Andreatta ha avuto da ridire sulla vicenda del ricambio del vertice Eni. «Grandi non vuole dimettersi e De Michelis deve abbassare», dichiarò glaciale all'uscita di un

consiglio dei ministri e questa battuta ha reso ancor più difficili i rapporti tra i due.

Andreatta, è scontrato anche con il ministro La Malfa, quando si mise a punto il piano triennale e per sanare lo scontro fu necessario addirittura un vertice della maggioranza.

Più sottile, ma non per questo meno grave, il dissidio con il ministro delle Finanze Formica sul costo del denaro.

Ieri Andreatta è entrato in rotta di collisione con il titolare del lavoro, il socialdemocratico Di Giesi, furente dopo aver appreso che il suo collega presentava autonomamente emendamenti alla legge finanziaria per coprire il «buco» dell'Inps. E come si sa, quello delle pensioni è un problema che sta particolarmente a cuore ai socialdemocratici. «O via lui o via

io», ha detto Di Giesi chiedendo il ritiro degli emendamenti subito dopo il voto in campo il segretario del pdl Longo che ha chiesto perentoriamente a Spadolini la testa di Andreatta.

La grande abilità di mediazione del presidente del consiglio ha fatto sì che gli emendamenti venissero ritirati senza che per questo Andreatta dovesse dimettersi. Qualche osservatore sostiene che il ministro del Tesoro è un isolato. Ma non è vero. Goce del pieno appoggio della sua sinistra. Lo dimostra il fatto che ieri sera il segretario Piccoli ha preso energicamente le difese, definendo strumentali gli attacchi del pdl Andreatta. «Non così saldamente al suo posto, nonostante i continui grattacapi che procura a Spadolini», ha detto Di Giesi.

Emilio Fucci

Approvata la legge sui terroristi che si sono pentiti

Votata alla Camera, ritorna però al Senato

ROMA — La legge sui terroristi «pentiti» è stata approvata dalla Camera con 291 voti favorevoli, 50 contrari e 2 astenuti. Ora passerà al Senato poiché sono state approvate numerose modifiche al testo che era stato varato a Palazzo Madama. In favore della legge si sono espressi i partiti della maggioranza e i comunisti. Contrari radicali, pdup, missini e indipendenti di sinistra. Mimmo Pinto e Marco Boato si sono astenuti.

Secondo il testo di legge approvato, i «pentiti» colpevoli di reati «minori» (cospirazione politica, associazione sovversiva, banda armata, fiammeggiamento, possesso di armi) che collaborino con la giustizia, non sono punibili; i terroristi responsabili di reati più gravi (dalla rapina, al sequestro, fino all'omicidio) che ugualmente siano di aiuto alla polizia o alla magistratura, possono beneficiare di forti riduzioni delle pene; in caso di

collaborazione, gli imputati possono usufruire anche della libertà provvisoria; i terroristi «pentiti», inoltre, potranno anche beneficiare della libertà condizionale.

La non punibilità può essere condizionata all'imposizione di obblighi «divieti per il terrorista pentito»; la provvisoria può essere concessa per i reati che non superino la pena di dieci anni; nei casi di pene non superiori ai quattro anni il giudice può stabilire la sospensione condizionale, e può concedere la libertà condizionale se il condannato ha scontato metà della pena.

Tutte le disposizioni si applicano solo ai «pentiti» sino al 31 gennaio quest'anno (e non al 12 settembre 1982 come previsto nel testo del Senato) purché i comportamenti cui la condizionale è loro applicata vengano entro 120 giorni (e non 180) dall'entrata in vigore della legge.

Week-end al freddo con il cielo sereno

Nelle sue linee generali, si conferma il previsto: serie di «onde di media ampiezza», fattispecie, perturbazioni intense e veloci, trasferirsi dall'America all'Atlantico e successivamente si portano sull'Europa. Sull'Italia si presentano provenienti da Nord-Ovest lasciando così sottovento il Piemonte.

Dopo la prima, anche la seconda perturbazione della settimana si è presentata puntualmente all'appuntamento. In nottata ha scavalcato le regioni settentrionali ed ora la ritroviamo, in fase di intensificazione, sulle regioni centro-meridionali. Su queste zone poi si attarderà anche domani e, in minor misura, domenica. La depressione che si sta formando sull'Atlantico non sarà intensa, ma sarà notevole l'aumento di pressione che seguirà per cui è da prevedere una intensificazione del «gradiente barico» e quindi del vento. Nord-Est specialmente sulle regioni centro-meridionali.

Le temperature minime diminuiranno, sin da questa notte, al Nord (sempre però contenute intorno allo zero) e da domani notte anche al Centro ed al Sud. Sulle nostre regioni nord occidentali dalla mattina odierna il cielo tenderà a rasserenarsi e si rinforzeranno i venti da Nord. Per domani e per la mattinata di dopodomani il cielo si manterrà perfettamente sereno; nelle ore notturne e il primo mattino locali banchi di nebbia si formeranno sulle zone meridionali del Piemonte e su quelle settentrionali della Lombardia.

Durante il giorno il rischio di ghiaccio sarà limitato alle zone in ombra delle strade di montagna dai mille metri in su. Il Mar Ligure si presenterà mosso per venti moderati da Nord-Est. Tra il pomeriggio e la sera di domenica si avrà una tendenza a peggioramento con annuvolamenti sulle zone alpine e sulla Liguria, ma possiamo escludere le precipitazioni.

Le previsioni elettroniche per le ore centrali della giornata di domenica sono le seguenti:

TORINO: nuvoloso, foschia, vento assente, umidità 70%, temperatura 11°.

GENOVA: nuvoloso, visibilità buona, umidità 66%, vento moderato da Nord-Est, temperatura 13°.

Carlo Rodi

Nove ore d'agonia sul sedile del bus

A Palermo, nessuno se ne accorse

PALERMO — Un pensionato di 53 anni, di mestiere in pensione da pochi mesi, è salito sul «34 rosso» al capolinea di Paleomiele, la borgata palermitana dove viveva. Colpito da trombosi cerebrale che gli ha completamente paralizzato i centri nervosi, è rimasto lì, col viso appoggiato al finestrino, il corpo abbandonato e le braccia inerti, incapace di far qualsiasi movimento o di parlare. «Nessuno, né passeggeri, né personale dei trasporti pubblici, si è soffermato a chiedersi il perché di quell'immobilità, nemmeno durante le soste che l'autobus faceva alla fine di ogni corsa».

Il pensionato è uscito di casa la mattina, per richiedere un certificato. Nel tardo pomeriggio la moglie, preoccupata per il ritardo, ha telefonato a polizia e ospedali, senza però avere notizie. Solo a tarda notte è stata avvertita dagli infermieri del civico, ma la trombosi era ormai irreversibile e i sanitari lo hanno consigliato di portarlo a casa perché morisse in compagnia, dopo quella lunga agonia sofferta in solitudine incedibile.

Ad accorgersi che un uomo stava morendo da nove ore, è stato l'autista dell'ultima corsa, prima di riportare l'autobus al deposito. Per dieci volte Francesco Ingrassia è stato fermato vicino a casa sua, cercando in silenzio un aiuto che non veniva. Anche nelle città del Sud si può vivere e morire tra l'indifferenza più assurda della gente.

Le indagini sono partite da una segnalazione anonima. Quando il maresciallo è un appuntato sono entrati nella «prigione». Si sono trovati di fronte a uno spettacolo raccapricciante: un «distretto», con «cameriere» e capigliatura lunghissima, specie di Robinson Crusoe dallo sguardo allucinato.

Segregato per 8 anni in casa dai genitori

A Catania - Volevano proteggerlo dal malocchio

CATANIA — Un uomo, Gaetano Motta, 35 anni, è stato segregato per otto anni in casa dai genitori che pensavano di combattere il malocchio. La scoperta è stata fatta dai carabinieri in un casolare alla periferia di Catania. I genitori, Agata Scuto, 57 anni, e il marito Stefano Motta, 59 anni, sono stati arrestati per sequestro di persona, maltrattamenti e violazione degli obblighi di assistenza familiare.

Le indagini sono partite da una segnalazione anonima. Quando il maresciallo è un appuntato sono entrati nella «prigione». Si sono trovati di fronte a uno spettacolo raccapricciante: un «distretto», con «cameriere» e capigliatura lunghissima, specie di Robinson Crusoe dallo sguardo allucinato.

«Non riuscivamo a credere ai nostri occhi», ha raccontato il maresciallo. Nella stanza c'era una piuma incredibile, sporca dappertutto. Il poveretto era costretto a vivere in condizioni «umane»: l'unico mobile era la camera era il letto sul quale Gaetano era accovacciato. Quando ci ha visti ha avuto paura: «Non fatevi del male», ha detto con un filo di voce.

Secondo le testimonianze dei vicini di casa l'uomo era in quella «prigione» da otto anni. I genitori lo tenevano sotto chiave per preservarlo dal malocchio, cui lo bersagliavano alcune non ben identificate «persone cattive».

«Nostro figlio era sano e intelligente — hanno raccontato —. Poi qualcuno, che voleva fargli del male, si è messo a fare sortilegi e Gaetano si è ammalato. Abbiamo provato tutte le cure, ma contro il malocchio non c'era niente da fare. L'unica soluzione per salvarlo era di tenerlo chiuso in casa. Il povero Gaetano è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Catania. Ma appena i medici lo hanno interrogato si sono trovati di fronte a una confessione incredibile: «I miei genitori mi hanno salvato la vita — ha detto. Se non fosse stato per loro, il malocchio mi avrebbe colpito».

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Vicepresidente Domenico e Di-
rettori Generali

Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Massaroni
Francesco Paolo M...
Indaco Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Redazione: Via Merano, 32 - 10126 Torino
1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 9		+ 7
massima (ieri)	+13	
minima (ieri)	+ 6	
TEMPO PREVISTO: regioni settentrionali nuvolosità; precipitazioni; TEMPERATURA: in diminuzione; VENTI: moderati con rinforzi; molto mosso o agitati.		
In provincia		
Bozano	- 2	+15
Verona	0	+10
Milano	0	+ 9
Firenze	+ 4	+17
Bologna	+ 3	+14
Roma	+ 1	+15
Napoli	+ 1	+14
Reggio C.	+ 9	+18
Palermo	+11	+14
In provincia		
Aosta	+ 3	+15
Alessandria	+ 1	+ 5
Asi	+ 3	+ 9
Cuneo	+ 3	+10
Novara	+ 1	+ 8
Vercelli	+ 2	+ 9
Bielva	0	+ 8
Genova	+10	+13
Imperia	+12	+15
Savona	+11	+13
In provincia		
Asteno	+ 9	+15
Bruxelles	+ 6	+11
Ginevra	+ 3	+ 7
Londra	+ 6	+10
Mosca	+ 1	+ 3
New York	- 5	+ 3
Parigi	+ 6	+14

Continua la lotta all'assenteismo A La Spezia, arrestato un medico

LA SPEZIA — Il professor Leoncini, la commissione disciplinare dell'ospedale si era limitata ad una censura nei confronti dei due medici, trasferendo di reparto il dottor Rolando. Anche al geriatrico però, quest'ultimo avrebbe continuato l'assenteismo giustificatamente.

La Procura di La Spezia intanto ha denunciato per truffa Roberto Daziano, cantiniere comunale. L'anno scorso, ha totalizzato 254 giorni d'assenteismo.

A segnalare le assenze dei due medici era stato il primo-

tellino in uscita. Dello stesso reato è imputato un altro medico del Sant'Andrea, che però è stato denunciato a piede libero, Andrea Negro, 42 anni, residente a La Spezia. Nella vicenda sono coinvolti tre infermieri, Lela Mazzoni, Piera Agostini e Roberto Tomé. Tutti sono stati raggiunti, in precedenza, da comunicazioni giudiziarie quando la magistratura aveva iniziato le indagini sull'assenteismo.

A segnalare le assenze dei due medici era stato il primo-

s. r.

Imprenditori Usa contrari al piano economico di Reagan

NEW YORK — Il dissenso della comunità imprenditoriale americana al programma economico del presidente Reagan s'allarga. Dopo le critiche dei giorni scorsi — parte della U. S. Chamber of Commerce, della National Association of Manufacturers (Confindustria), un influente organismo che raccoglie i massimi dirigenti di 200 grandi imprese americane, la «Business Roundtable» ha definito «inaccettabili» i deficit e bilancio previsti per i prossimi anni ed ha invitato il Congresso a ridurre le spese militari.

La commissione politica dell'organismo, riunita a New York, ha approvato un documento nel quale sostiene che i grossi deficit del bilancio federale sono destinati a far aumentare i tassi d'interesse e quindi a frenare la ripresa economica. Ha inoltre raccomandato un rinvio della riduzione del 10 per cento delle aliquote dell'imposta sul reddito che dovrebbe andare in vigore il prossimo luglio. La correlazione fra deficit di bilancio e tassi d'interesse è stata sostenuta in passato anche il capo del Federal Reserve Board (Banca Centrale) Paul Volcker.

In Usa preoccupazioni per bombardiere Urss

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha in fase di avanzata realizzazione un nuovo caccia-bombardiere «in grado di colpire gli Stati Uniti». Lo ha affermato in un'intervista il segretario americano alla Difesa Caspar Weinberger, secondo cui questo fatto «sottolinea l'esigenza, da parte degli Stati Uniti, di migliorare i propri mezzi di difesa aerea».

Il velivolo in costruzione da parte dei tecnici di Mosca sarebbe dello stesso tipo del bombardiere B-1 che gli americani stanno costruendo per sostituire i B-52 che sarà in grado, volando a quota, di sfuggire ai radar.

Lo stesso Weinberger, parlando ieri al Congresso, ha messo in guardia dall'effettuare tagli al bilancio militare previsto dal Pentagono (i tagli che il Congresso vorrebbe fare si aggirano intorno ai miliardi di dollari). Tra gli argomenti portati dal Segretario vi è anche che questi tagli porterebbero alla perdita di 3500 posti di lavoro.

E adesso la «camorra» distribuisce volantini

NAPOLI — Polizia e carabinieri stanno indagando a Napoli per identificare alcuni presunti camorristi i quali ieri pomeriggio hanno distribuito alcuni rioni volantini ai negozianti. Il contenuto è sconcertante. Ai commercianti veniva offerta «protezione» per evitare estorsioni o rappresaglie.

Con la nostra iniziativa — è scritto tra l'altro nei volantini — si può e si deve porre un termine ai vari reati che infestano attualmente la nostra città. Nei volantini è anche scritto: «Senza alcun obbligo finanziario».

Secondo gli investigatori si tratterebbe di un'iniziativa di una banda di delinquenti che agirebbe nei rioni commerciali. Coloro che hanno distribuito i volantini avrebbero, però detto ai commercianti che per la «protezione» avrebbero dovuto pagare mille lire per ogni ingresso al negozio. La somma è ridotta per i venditori ambulanti: 500 mila lire.

Vegliava la moglie morta L'aveva uccisa lui

Un casellante delle strade ferrate sarde, Salvatore, 40 anni residente a Nuovi è stato arrestato per omicidio mentre nell'obitorio del paese vegliava la salma della moglie, deceduta alcuni giorni fa. Nel corso delle indagini, in seguito ai risultati della perizia necroscopica, è emerso che la donna — Assunta Usai di anni, casalinga — è stata uccisa dal marito.

Secondo le accuse Salvatore Tedde, conosciuto individuo manesco, dedito all'alcol, ha ucciso la moglie malmenandola e scagliandola contro il muro della cucina. L'episodio è avvenuto nell'abitazione dei coniugi Tedde venerdì scorso in un primo momento i medici dell'ospedale sassarese, dove la donna era stata ricoverata ed aveva vissuto dopo qualche tempo, avevano attribuito la morte a turbe vascolari.

Scortato da 10 agenti salta su un taxi e fugge

OTTAWA — L'esponente Edward Howell, accusato dalle autorità americane di aver cercato di acquistare armi negli Stati Uniti per conto dell'Ira, è riuscito a sfuggire alle sue guardie una sosta all'aeroporto di Orly, a Parigi, mentre il Canada veniva deportato in Irlanda. Lo hanno reso noto ieri i servizi di sicurezza.

Howell, membro del «Star Team», l'ala politica dell'Ira, è riuscito a sfuggire ai 10 funzionari dei servizi di immigrazione canadese che lo scortavano durante il viaggio dopo aver chiesto di recarsi in una toilette dell'aeroporto. E' riuscito a salire su di un taxi e ad allontanarsi, nonostante fosse inseguito dalle guardie canadesi.

L'esponente nazionalista irlandese era stato condotto nel Canada dagli Stati Uniti dopo essere stato messo in libertà dietro cauzione in seguito all'arresto per ingresso illegale negli Stati Uniti e tentativi intesi a procurarsi armi. Il Canada era stato successivamente espulso.

L'ISRAELIANO BEGIN COLTO IERI DA MALORE RAI-TV: NON E' GRAVE

Lo statista ebraico era al banchetto offerto da Mitterrand - Soffre di disturbi cardiaci e respiratori ed è convalescente per un frattura



(L'ULTIMO A DESTRA) NEL BRINDISI DI IERI IN ONORE DI MITTERRAND (PRIMO A SINISTRA)

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Menachem Begin è stato colto ieri da improvviso malore, durante il banchetto offerto in suo onore del presidente francese François Mitterrand, in visita in Israele, all'hotel «Re David».

Lo statista ebraico è sottoposto a una prima serie di esami medici nella stanza dell'albergo. Il malore che lo ha colpito è grave. Queste le prime informazioni raccolte a Gerusalemme da radio e televisione, che hanno parlato di «malessere passeggero».

Il premier israeliano ha avuto due giornate particolarmente intense con la visita del presidente francese Mitterrand. Begin,

che ha sessantasei anni, è tempo affetto da disturbi cardiaci e respiratori ed è anche per una frattura femorale che si è procurato il 26 novembre dello scorso anno. L'incidente ha obbligato a restare su una sedia a rotelle e le sue comparse in pubblico in questi mesi si erano diradate.

Tuttavia, negli ultimi tempi la sua eccezionale fibra gli aveva consentito di riprendere l'attività politica praticamente a tempo pieno. Martedì scorso, alla Knesset (parlamento israeliano) aveva difeso con successo l'operato del governo e la sua mozione di sfiducia presentata sul problema di disimpegno dal Libano.

Prese al ministero 6 nuove «talpe» Br

Arrestati nell'ultimo mese 4 esponenti sindacali

Erano sei le «talpe» delle Brigate rosse infiltrate al ministero dei Trasporti. Questa almeno è l'opinione degli inquirenti che ieri hanno effettuato l'ennesimo «blitz» contro il partito armato. Hanno arrestato altri 24 presunti terroristi.

Fra gli altri, sono finiti in carcere Michele Serpico, 46

Decine di morti per un ciclone

SYDNEY — Nell'isola di Tonga decine di persone sono morte a causa di un ciclone Isacco che ha colpito le isole Isole e Tonga ieri. L'isola di Tupou, che ha dato il nome al ciclone, ha dato via radio nel primo collegamento dopo lo sconvolgimento meteorologico, ha detto che si è trattato del più disastroso ciclone nella storia del regno. Immensi i danni arrecati.

Il piccolo arcipelago di Tonga, conosciuto anche come «le isole dell'amicizia», si trova a più di 2000 chilometri dalle coste orientali dell'Australia Pacifico meridionale. E' composto da 171 isole isolate, di cui 36 abitate da 90.000 persone.

Washington — Il presidente francese François Mitterrand è a Washington la prossima per incontrarsi con Ronald Reagan. Lo ha annunciato l'ufficio stampa della Casa Bianca. Il comunicato precisa che il capo di Stato francese giungerà nella capitale americana il 12 marzo per una «visita di lavoro».

anni, in servizio presso la direzione generale del ministero, membro del direttivo del sindacato Sfi-Cgil e componente della commissione nazionale trasporti del pci; Alberto Perfetti, 34 anni, addetto al centro elettronico documentazione del ministero; componente della segreteria del coordinamento Cisl-Saafi; Renato Corpetti, 34 anni, assegnato alla segreteria del sottosegretario ai Trasporti, sindacalista della Uil e ex candidato psi alle elezioni amministrative. Sono poi stati arrestati anche impiegati del ministero: Stefano Santini e i coniugi Giuseppe Santori e Simonetta D'Ottavi.

L'arresto dei primi tre dipendenti del ministero, soprattutto, ha destato molta impressione, sia per il ruolo di un certo rilievo che ricoprivano negli uffici, sia per la loro militanza politica e i partiti della sinistra storica, sia per l'attività sindacale che hanno svolto nell'ambito del Uil o della Cgil.

Sempre nell'ambito del ministero, anche un quarto sindacalista è stato arrestato. Si tratta di Aldo Luciani, 31 anni, servizio presso gli uffici commerciali delle ferrovie dello Stato e membro del comitato direttivo della Sfi-Cgil.

Sia i partiti, sia le confederazioni sindacali, hanno in via cautelativa i loro coinvolti in questa ondata di arresti. I sindacati hanno ribadito il loro impegno nella lotta al terrorismo e hanno chiesto un sollecito chiarimento sulla posizione degli imputati.

Mercoledì i pianeti allineati

Prossimo, il 26 marzo, sarà il giorno fatidico di un allineamento fra tutti i pianeti del sistema solare, ma nessuno degli effetti disastrosi previsti dagli astrologi più catastrofisti, si produrrà. La scienza, invece, prevede l'unico effetto del tanto allineamento: un piccolo aumento delle forze maree individuali.

Questo almeno è quanto sostiene l'astronomo Roberto Burchi, direttore dell'osservatorio «Collurania» di Teramo, e proposito dell'influenza che l'allineamento dei pianeti sul nostro pianeta, che tenderebbe a «psicodermare la crosta terrestre».

«Tra le forze che spiega l'astronomo — la più pericolosa è quella di gravitazione differenziale, la differenza cioè spinta di gravitazione esercitata su due corpi vicini da un terzo più distante. Per la Terra, le fonti primarie di gravitazione differenziale sono la Luna e il Sole e quando i tre corpi sono allineati, in fase di luna piena o nuova, si ha il massimo effetto che però sulla Terra produce alcun fenomeno oltre quello cosiddetto primaverili, sulle rive degli oceani».

Mercoledì prossimo tutti i pianeti del nostro sistema solare saranno vicini alla Terra più che in ogni altro periodo dell'ultimo secolo. «L'effetto dieci maree — afferma l'astronomo — sarà marginale».

«La moglie di Kissinger m'ha presa per il collo»

La denuncia di una donna - Il 26 maggio il processo

La denuncia di una donna - Il 26 maggio il processo



NANCY KISSINGER E ELLEN KAPLAN

NUOVA YORK — Nancy Kissinger, moglie dell'ex segretario di Stato americano, ha respinto mercoledì al tribunale di Newark, nel New Jersey, l'accusa di assalto Ellen Kaplan della «Fusion energy foundation», gruppo favorevole all'energia nucleare per scopi di pace.

La dichiarazione di colpevolezza è presentata al giudice dall'avvocato dell'imputata e il giudice ha annullato il mandato di arresto spiccato martedì perché la Kissinger non era apparsa al tribunale avendo ricevuto — ha chiarito il suo avvocato — la citazione.

Il processo inizierà il 26 maggio. Secondo la denuncia Ellen Kaplan, il 7 febbraio, all'aeroporto di Newark Nancy Kissinger l'avrebbe aggredita mettendole le mani gola, irritata perché chiesta all'ex segretario di Stato perché avesse «coscientemente prolungato la guerra nel Vietnam e quali fossero le sue preferenze sessuali».

La Kaplan stava distribuendo ai viaggiatori materiale propagandistico del suo gruppo; Kissinger con la moglie Nancy si trovava all'aeroporto per prendere l'aereo per Boston dove aveva l'appuntamento per essere operato al cuore.

(continua)

(continue)

Uno «007» del Milan nella tana dell'Inter

Il «vice» di Galbiati sorpreso a spiare gli uomini di Bersellini in allenamento - Rossoneri (e Farina) ottimisti

DAL NOSTRO RIVISTA SPECIALE

MILANELLO — Giusy Farina, presidente del Milan, sta soffrendo. Sono i giorni del suo primo derby, quello veneto forse più vibrante nell'attesa visto che veniva organizzato in famiglia, qui la sofferenza si concentra sui giornali e soprattutto la domenica, nelle poche ore che precedono la partita. Poi, dopo il via di Agnolin, non ci sarà tempo per preoccuparsi soltanto per tifare.

«Ci capita un bel cliente — diceva Farina — ma potremmo anche batterlo. Il nostro obiettivo resta un punticino in caso di vittoria del «diavolo» non sarà il caso di gridare allo scandalo. Il Milan è in progresso, lo si è visto sia nel gioco che come risultati, quindi bisogna aspettarsi tutto da lui».

Farina si è molto divertito all'indignazione mal repressa dell'ambiente nerazzurro, causata da una foto che ritrae Zagatti, il vice di Galbiati (domenica toccherà a lui andare in campo) «spiare» l'Inter ad Appiano Gentile. «Zagatti — ha detto Farina — ha degli ottimi rapporti coi primaveri dell'Inter, era andato là in vista del derby sabato fra le due squadre giovanili e ne ha approfittato per lanciare uno sguardo agli uomini di Bersellini che si stavano allenando. Non abbiamo sicuramente bisogno di andare ad Appiano per «scoprire» come gioca o giocherà l'Inter».

Il presidente sorrideva divertito. Da quando è arrivato al Milan è riuscito a riportare un po' di sereno, dopo tanti giorni di tempesta. Il cambio era necessario: se la società è sostituita Radice al momento opportuno, forse la

squadra rossoneri a quest'ora sarebbe già fuori dalle acque infide.

Sotto, dunque, col derby, Galbiati a sua volta, nonostante l'amarezza per il veto di Coverciano, è ottimista. «È una gara da giocare con intelligenza — ha commentato — non siamo certamente battuti in partenza. Il Milan è in una fase più valida, può dare ancora molto più anche se i «tagini» sono avversari diversi dal solito. Mi conforta il fatto che la squadra stia ritrovando gli schemi e soprattutto la strada del gol. Le difficoltà nelle marcature condizionavano la squadra: ora anche l'Inter dovrà stare all'erta».

Anche Galbiati rimanda a domani ogni decisione sulla formazione, pur sapendo che gli undici del derby sono già definiti. La mossa vincente potrebbe essere rappresentata da Icardi, generalmente destinato al cliente più difficile. In questo caso Beccalossi, contro il quale il giovane rossonero ha già giocato ottenendo buoni risultati: sarà una battaglia sostenuta in quanto Icardi mena a pensarci due volte e il «Beck» avrà il suo daffare per saltarlo coi suoi slalom.

Icardi aspetta la decisione del suo allenatore, il ragazzino è tranquillo: «Effettivamente ho già giocato contro Beccalossi — dice — è un grosso avversario, quando «balle» la palla non si può mai intuire dove potrà smistarla. Ad ogni modo giocando di anticipo lo si può contenere. Naturalmente è indispensabile volarsi completamente alla sua mercatura, diventare la sua ombra».

Giorgio Gandolfi

I tifosi scendono Attorno a Juve e la festosa carica



Brady: «La carta vincente può essere Gallo»



Il «derby», secondo Brady, il caso in questione l'ottimismo in casa juventina è di prammatica e non «risparmia», certamente l'irlandese che, forte della riconferma appena ottenuta, si sente nello stato d'animo ideale. «Siamo forti — dice — la squadra gira nel modo giusto anche se sempre riesce a esprimere tutte le sue qualità. Il mio pronostico conseguentemente si orienta a favore della Juve che, tra l'altro, non può desistere per permettersi il pareggio».

All'andata, i bianconeri non entusiasmarono: si affermarono soltanto grazie a una gran capocciata di Gentile senza riuscire però a concretizzare meglio la superiorità tecnica indiscutibile. Secondo molti critici, Brady venne coinvolto nel grigiore della squadra con l'interessante non il «milano». Nel primo tempo non riuscì a trovare la posizione giusta — sostiene l'irlandese — nella ripresa le cose andarono molto meglio. Poi, visto che il tratto in ballo, non pensò che si sia già dimenticato che fu proprio lui a fornire a Gentile il pallone che fruttò il gol.

Il centrocampista juventino non ha tuttavia difficoltà ad ammettere che attualmente la squadra sta attraversando un periodo migliore. «Abbiamo un assessment — conferma Brady — e ci siamo anche fatti più furbi. Non ripetiamo certi errori commessi prima».

Quali i motivi del miglior rendimento juventino? Uno più importante, secondo Brady, risiede nell'inserimento di Calderisi. «Col ragazzo — conferma l'irlandese — in

in campo Toro di sempre

I giocatori granata sembrano concordi nel ritenere che il derby abbia perso, almeno per loro, quella sua inconfondibile caratteristica: partita da coltello tra i denti, da vincere ad ogni costo. Ed i tifosi? La sensazione è vivano in modo più sereno questa vigilia. Da una parte ci sono quelli bianconeri sicuri della superiorità della Juventus e quindi fiduciosi in risultato positivo; dall'altra i granata sembrano forse rassegnati alla sconfitta e per questo tengono da parte, almeno fino a domenica alle 15, i loro propositi bellicosi.

Insomma il derby non è più derby neppure a parole? Giannetto Trabaldo, presidente Fedelissimi Granata, sa che al momento buono la passione esplode: «La Juventus in questo momento — ammette — è tecnicamente superiore, anche perché il Torino ha una squadra largamente rinnovata con tanti giovani. Il derby è sentito lo stesso, per noi conta poco che loro siano i favoriti, il nostro tifo non cambierà. Io vedo i tifosi tutti i giorni e mi sembra che il clima sia quello di sempre. Certo, quando anche noi lottiamo per lo scudetto, c'era una rivalità più accentuata, ma domenica saremo lo stesso vicini alla squadra, anche se

lerisi»

siamo molto più svelti e quindi pericolosi. Lui va in gol e andiamo pure noi con maggior frequenza».

Soprattutto al Comunale... «Effettivamente fuori casa si realizza molto meno. Non si può negare comunque che abbiamo conseguito anche grossi risultati».

Forse la Juve in trasferta ha paura? Brady non ne vuole neppure sentir parlare e precisa: «Il fenomeno si spiega soltanto col fatto che in campo avversario adottiamo una tattica diversa, più prudente».

Chi vincerà il campionato? «Come si fa a rispondere a una domanda del genere? Troppo difficile fare delle previsioni perché mancano ancora dieci partite».

Il discorso stuzzica il campione irlandese, pensandoci meglio, non se la sente di liquidarlo in così poche battute. «Credo che oltre a noi anche Fiorentina, Inter e Roma abbiano probabilità di vincere lo scudetto», osserva. Quindi aggiunge: «Tutti sostengono che soltanto Juve e Fiorentina possono avere ragione di pretendere di successo ma io non ne sono troppo convinto. Potrebbe anche finire in una bella volata di quattro squadre».

L'ultimo pensiero, in effetti un ricordo, è ancora dedicato al «derby». «Pensando alla partita di domenica — sospira Brady — mi torna alla mente delle stracittadine giocate col Tottenham e che il mio Arsenal vinse per cinque a zero. Fu una soddisfazione enorme».

Come progredirà il derby? «Non c'è male, forse per il Toro è ora di fare gli scongiuri».

Piercarlo Alfonsetti

tutti ci danno per spacciati».

Ma il derby resta per i tifosi granata l'unica partita da vincere a ogni costo? Trabaldo interpreta la nuova mentalità tifosa: «Una volta era così — spiega — perché come vittime di un complesso bianconero. La cosa si è accentuata. Giagnoni che dava a tutti noi una carica terribile. Poi con Radice, ed ora con Giacomini, il Torino è cresciuto raggiungendo una dimensione meno provinciale direi, per cui anche il derby è diventato una partita importante. Si non decisa. Insomma c'è più professionalismo da parte dei giocatori e minor carica emotiva da parte nostra. Comunque la squadra ci sono ragazzi che hanno disputato parecchi derby con la squadra "Primavera" che faranno di tutto per deludere i tifosi. Noi, per quanto ci riguarda, non pretendiamo la vittoria ad ogni costo e non faremo processi a nessuno e andrà male».

Ultras, Fedelissimi e Leoni, stanno preparandosi comunque in modo adeguato per sostenere, anche in modo pittoresco, la squadra. «Importante — conclude Trabaldo — sarà che tutto fili via nel modo più tranquillo possibile. In questo senso ho già preso accordi con Ferruquet, capo dei tifosi bianconeri, per evitare incidenti e fare in modo che al Comunale si viva solo una festa sportiva».

Pier Carlo Ferruquet conferma e sottoscrive. I tifosi fedelissimi non hanno mai fatto del derby una questione di vita o di morte ed anche questa volta mostrano distacco: «Questo non significa però — si affrettano a precisare Ferruquet — che saremo compatti a tifare Juve. I granata sono sempre stati più sanguigni noi, ma non sentiremo, perché visto che ci danno favori, vogliamo vincere davvero questa partita. Da parte bianconera, che non è cambiato in questi anni. La Juventus ha sempre avuto altri traguardi anche internazionali e ci mirare, per cui il derby è sempre stata una partita come le altre, anche per questo spesso finivamo per soccombere. Poi è arrivato Trabaldo. Ha perso subito il suo primo derby, ma ha detto dopo la partita: «Adesso ho capito perché la Juve perde. Non derà più». In effetti il Trap saputo infondere alla squadra la grinta necessaria e pare che le siano andate meglio».

I tifosi granata concentrati? Larga parte in Torino è provincia, quelli bianconeri arrivano da tutta Italia. «Per il derby — conferma Ferruquet — attendiamo anche dalla Svizzera. Forse questa lontananza impedisce che attorno a squadra si crei in anticipo un clima «caldo», invece riescono a fare i granata. Domenica esploreremo anche noi, perché vogliamo che proprio il Torino si sciolga sulla strada dello scudetto».

Fabio Vergnano

Non è più un derby vero i granata sono d'accordo

L'ex Fossati, Pulici e Dossena spiegano come cambia la sfida con i bianconeri

Il derby è cambiato. Soprattutto per i tifosi. Fino all'anno dello scudetto — con l'allenatore Giagnoni — la stracittadina era affrontata come una guerra santa, un ribellione contro i potenti. Titolo italiano e campionato punti hanno poi — giustamente, forse — cancellato questa psicosi fra i granata; si è incominciato a vedere l'incontro nella giusta luce, un match pari, giocare piano tecni-

co-attletico come qualsiasi partita.

Da allora le cose sono molto cambiate per il Torino. Di equilibrio si può più parlare: la Juve è forte, il Toro molto. D'altro canto è anche venuta a mancare la vecchia grinta. Che è rimasto al Torino? Perché si è potuto verificare simile cambiamento?

Abbiamo ascoltato tre giocatori: Fossati, un «eroe» dei vecchi tempi, che c'era allora e c'è ancora Dossena, dei nuovi.

FOSSATI



Dice Fossati, uno dei leader della vecchia guardia. «La Juve ha ancora i Furini, i Tardelli, i Bettiga: uomini - derby. Il Torino non li ha più, Pulici a parte. Zaccarelli, Danova e altri sono bravi, ma non hanno più la mentalità allora. Una volta in campo, lì non vedevo più avevo davanti Haller, Altafini o uno qualsiasi, vedevo solo quella maglia bianconera che proprio riuscivo a sopportare. Ed è così adesso: se perdiamo ci sto male».

Chi ha frequentato l'ambiente granata all'inizio degli Anni 70, ricorda che, man mano che si avvicinava il derby, si creava, in casa granata, un'atmosfera carica di agonia e tensione che si traduceva, in campo, in una grinta eccezionale che riusciva a mettere in soggezione i bianconeri spesso decisamente più dotati. «Fra noi ci si frequentava abitualmente anche nella vita — racconta Fossati — il derby si parlava continuo. Già al giovedì sera, magari, andava a cena insieme e si discuteva sulle marcatore, sulla tattica. Proprio non ci andava di farci mettere i piedi sul collo dagli juventini».

Certamente a creare questo stato d'animo ha molto contribuito Giagnoni che addirittura creò (o almeno così si dice) la frase «per il Toro è sempre derby». «E, certamente Giagnoni ci sapeva caricare molto — dice Fossati — Ma per noi così già prima che arrivasse. Gustavo l'ha capito e ha saputo sfruttare la situazione. Devo dire, però, che lo sentiva moltissimo anche lui, il derby».

E dopodomani la sfida si ripropone. Senza il battage pubblicitario delle occasioni, più spiccate impronta professionalità. «Ho visto partita d'andata — conclude Fossati — e posso dire sicuramente che se il Toro giocherà anche domenica «stile camomilla» come l'altra volta, ha già perso in partenza. Può fare di andare in campo».

DOSSENA



«Il calcio è uno sport, non battaglia». Beppe Dossena, uomo nuovo del calcio azzurro, «giocello» del Torino, pone subito la questione nei termini adeguati allo spirito di professionalità con cui svolge la sua attività calcistica. «Siamo ovviamente consapevoli di essere, in questo momento, inferiori alla Juve, cercheremo di supplire con l'aggressività l'impegno, non abbiamo la partita in una battaglia».

«Ci stiamo preparando tutte le altre volte — continua il centrocampista del Torino e della Nazionale — e anche fra noi il clima è quello di sempre, più meno. Sì, forse siamo più concentrati. E' chiaro che questa partita la si sente più di altre. Per tante ragioni: perché è la Juve, perché è la prima in classifica, perché sono i tradizionali rivali — sempre. Ma per il resto è normale».

Al vecchi tempi, erano spesso gli stessi allenatori che caricavano al massimo i giocatori granata creando intorno al derby un'atmosfera tutto particolare, quasi una rivolta dei deboli contro i potenti. Ora, in un professionismo sempre più accentuato, uno spirito del genere avrebbe probabilmente più ragione di «infatti Giacomini ci ha fatto nessun discorso particolare — conferma Dossena — Parla della Juventus come qualsiasi altra squadra. Una delle più forti, evidentemente, e che quindi deve essere affrontata con particolare concentrazione e determinazione, ma niente altro».

Anche per Beppe Dossena, calcisticamente cresciuto nel vivaio granata proprio negli anni del Cereser, Agropoli e Fossati, la partita contro Juventus è partita come un'altra? «Certamente — conclude il giocatore — E' chiaro che la sento particolarmente: la Juve è sempre la Juve. Ma questo significa che si debba fare del derby un avvenimento storico».

PULICI



«Quando si imparano certe cose si dimenticano più: come il derby continua a sentirlo così allora». Paolo Pulici, decano della stracittadina, ricorda i tempi in cui «il derby era la cosa più importante del campionato». Sul perché le cose siano cambiate ha idee molto chiare. «Sono cambiati gli uomini, rispetto ad allora. Ricordo che gli anziani mi raccontavano, appena sono arrivato al Torino, che già ai tempi di Boniperti, Sivori e prima ancora, il derby era una cosa speciale, una battaglia».

Pulici ha vissuto l'epoca di Giagnoni, poi quella Radice e sta vivendo l'era Giacomini: può fare un confronto con sufficiente conoscenza dell'argomento, dunque. «Ai tempi di Giagnoni si viveva tutto il campionato in attesa del derby — dice — Si incominciava a parlare e a prepararsi già quindici giorni prima. Ma non solo noi giocatori: anche l'ambiente esterno, l'atmosfera tifoseria, Radice e Giacomini, invece, sono uomini diversi. Per loro il derby è una partita come un'altra. E' normale, quindi, che anche per i giocatori nuovi arrivati rappresenti più quello che rappresenta per noi».

E che cosa rappresentava, per voi? «L'ho detto: era l'occasione dell'anno — ricorda il cannoniere granata —. Per un sacco di tempo non si è mai stati pari la Juve, dal punto di vista tecnico, e questo ci seccava, matti, allora si voleva vincere a tutti i costi».

Già, il «vecchio cuore granata» che per un certo periodo è stato l'arma principale del Torino. «Non dimentichiamo che avevo al fianco — precisa Pulici — gente come Cereser, Fossati, Agropoli, Puja, e Ferri, prima di tutti. Gente diversa quella di adesso, cui non si poteva non lasciarsi coinvolgere».

Testi di
Giorgio Destefanis

Davis, tutti d'accordo Deciderà il «doppio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Italiani ed inglesi tutti d'accordo. Il match di Coppa Davis fra Italia e Gran Bretagna sarà deciso dall'incontro «doppio». Il punto che decide la sconfitta lo anno a Brighton, Bertolucci, disastroso, coinvolse nel crack il generoso Panatta.

La giornata odierna dovrebbe chiudersi in parità. Mottram che batte Panatta e Barazzutti che pareggia contro Richard Lewis, sempreché Adriano non riesca a trovare nel suo braccio e nel suo organismo la carica necessaria per esprimersi al massimo in un'ora per lui antelucana come il 10,30 mattino, ora d'inizio del primo singolare. Ma da Panatta è sempre lecito attendersi di tutto sia sul piano negativo che positivo.

Se il match rispetterà le previsioni, l'incontro domani, quello del doppio, assumerà tutta la prevista importanza. Bertolucci e Panatta stafi per tanti anni il punto di forza della nostra squadra che poteva vantare il più forte numero ed un doppio a prova bomba (basti ricordare le vittorie a Foro Italico e Newcombe-Roché ed al White City di Sydney contro Alexander-Dent, addirittura sull'erba). La sconfitta dello scorso anno a Brighton, pre minore voglia di giocare parte di Bertolucci, hanno però minato il punto di forza della squadra.

Oggi Bertolucci e Panatta sono un doppio timido, preoccupato della responsabilità che domani ricadrà

no sulle loro spalle. Panatta è da sempre abituato a portare la palla ma Bertolucci, dopo la sconfitta dello scorso

anno, sembra non reggere più il peso di simili responsabilità. Ieri i due sono tornati a giocare l'uno al fianco dell'altro, dopo cinque mesi (l'ultimo match di doppio l'hanno giocato a Barcellona, nell'ottobre dello scorso anno). Non è stata una prova esaltante nonostante i consigli di Crotta avrebbe potuto prendere in considerazione l'opportunità di sostituire Paolone così come aveva fatto il compianto Bitti Bergamo a Varsavia contro la Polonia nel 1977 quando a fianco di Panatta schierò con successo Barazzutti.

Crotta ribatte: «Ho convocato Bertolucci perché ho fiducia in lui e perché ritengo Bertolucci-Panatta il miglior doppio esistente in Italia. Abbiamo rivisto il match perso lo scorso anno a Brighton e mi sono convinto più che la nostra sconfitta è discesa due sole palle sfortunate (due volée fuori d'un soffio Paolone) e due colpi eccezionalmente fortunati dei nostri avversari (due salvataggi inventati miracolosamente da Jarrett). A ripetere mille volte quel match lo vinciamo sempre noi. Perché dovremmo vincere quello domani sul nostro campo del Foro Italico dove la squadra non subisce una sconfitta dal 1966?».

Rino Cacioppo

Giochi Gioventù 29 piemontesi a caccia di gloria

PONTE LEGNO — I Giochi invernali della Gioventù, piccola olimpiade, sono aperti a Ponte di Legno, nell'alta provincia di Brescia, tra il passo del Tonale e l'Adamello, in cui lo sport bianco-dettone una tradizione autentica.

La cerimonia inaugurale è intervenuta il vice presidente del Coni e presidente della Fisi Arrigo Cerimonia ha avuto luogo ieri in uno scenario fiabesco, prima ombra di neve, in neve cadenziale.

Un giovane locale, Tommasi, ha recitato il ruolo del fuoco nel tripode rimarrà acceso giochi, articolati in 9 gare, precisamente lo slalom gigante, il fondo, lo sciathlon e lo slalom maschile e femminile e il salto maschile. Il più giovane partecipante giochi, Bianconi, compie, ombro di Norcia, ha pronunciato la promessa di partecipazione, «rapportata» ha spirito e volontà contraddistinguono i ragazzi nostra età.

Ai Giochi invernali della gioventù partecipano 1.100 atleti (sono nati nel 1971 e 1972) in rappresentanza di tutte le 20 regioni italiane. Le formazioni più numerose: Piemonte (29 iscritti), Lombardia (28), Alto Adige e Trentino. Il comune più piccolo rappresentato è quello di Rème Notre Dame. Questo paesino della Val d'Aosta ha mandato in finale il fondista Bruno Bernard. Oggi è in gara nel fondo su 3 km. Sarà gloria per lui?

Oltre al fondo maschile il programma odierno comprende quello femminile (km 2) e lo slalom gigante femminile, 930 metri di lunghezza, 195 di dislivello e 22 porte.

C. P.

Pallone elastico Belmonte-Tonello coppia a Mondovì

Dopo un estenuante tira e molla, Walter Belmonte ha deciso: nella prossima stagione giocherà a Mondovì per la Merlese-Dancing Christ, che farà così il suo in serie A. La «spalla» albese, tempo in contatto con l'Uspe La Piemontese, ha così abbandonato la sua vecchia società lasciando nei guai i dirigenti torinesi Messidoro e Coppello che ora tacciono ingratitudine il ex capitano. A convincere Belmonte ad accettare l'offerta del presidente della Merlese Sebastiano Tonello è stato il sostanzioso ingaggio ricevuto che — a sentire i dirigenti torinesi — è di 14 milioni. L'interessato smentisce decisamente: «E' una calunnia, i milioni sono 9-10, comunque una discreta somma».

Belmonte farà coppia con Livio Tonello che naturalmente sarà battitore squadra anche se i gradi di capitano toccheranno al più esperto dei due. Una coppia giovane, anni Walter, 20 anni Livio, che disputare un buon campionato anche se difficilmente potrà inserirsi nella lotta per la conquista delle prime quattro posizioni in classifica, quelle che entrano in finale.

A Mondovì c'è molta attesa per l'esordio nella massima categoria di Tonello, il beniamino dei tifosi locali. I più accaniti, quelli che credono in lui. Lo scorso anno la rivelazione è stato Aicardi, quest'anno, vedrete, sarà Tonello. Per ora dominatore dello scorso campionato di serie B è lontano dalla sua città e dal pallone elastico. Da quattro mesi è a Salerno ad assolvere i suoi obblighi di leva: per tenersi in esercizio gioca a tennis ma non sa con chi scambiare quattro pugni al pallone. La «nata» è ancora lunga ma forse a fine mese tornerà in Piemonte prima a Novara poi a Cuneo.

Con Belmonte, che approda a Mondovì dopo quattro anni di permanenza a Torino dove ha giocato con risultati non sempre brillanti pur essendo un ottimo colpite al volo, la Merlese avrà un altro elemento nuovo, Sergio Capra nel ruolo di terzino. E' un anziano ma ancora valido: al suo fianco dovrebbe giocare Franco Biangetti, uno dei due superstiti della squadra campione di serie B.

Insomma, la squadra per fare bella figura c'è anche se ovviamente c'è pretesa. I cosiddetti quattro grandi. Grazie alla Merlese torna nella massima categoria una zona, Monregalese, che per alcuni lustri è rimasta fuori dal grande giro pallonistico. Era dai tempi della «Valle Ermena», che giocava allo sferisterio di Vico forte, che il Monregalese non aveva più una squadra nel torneo maggiore.

P. E.

«Prima» invernale sul Monte Bianco

Carlo Stratta ■ quota 3500 metri

Carlo Stratta, 35 anni, è tornato al monte. In solitaria ha percorso, in prima invernale, la Nord della vetta Petit Blanc nel gruppo del Bianco, raggiungendo quota 3500 metri.

È partito la sua importante impresa da Courmayeur in compagnia di Paolo Giraudi, che lo accompagna al ghiacciaio Miage dopo la Vény di quattro (dalle 18 alle 22). Stratta è iniziato arrampicata lungo il couloir Nord-Est, trovando subito molte difficoltà. La scorsa estate, Bruno Coggiola suo abituale compagno di salita, aveva percorso la stessa via in due giorni. Questa volta la situazione era ben diversa, ma Stratta, che è un continuo le condizioni di salita, impedendo allo scalatore della Robe e Kappa di procedere con un ritmo

È partito la sua importante impresa da Courmayeur in compagnia di Paolo Giraudi, che lo accompagna al ghiacciaio Miage dopo la Vény di quattro (dalle 18 alle 22). Stratta è iniziato arrampicata lungo il couloir Nord-Est, trovando subito molte difficoltà. La scorsa estate, Bruno Coggiola suo abituale compagno di salita, aveva percorso la stessa via in due giorni. Questa volta la situazione era ben diversa, ma Stratta, che è un continuo le condizioni di salita, impedendo allo scalatore della Robe e Kappa di procedere con un ritmo

E' poi per la via normale, concludendo la sua impresa a lago Combal. Ora Stratta, grazie all'appoggio che gli all'aeroporto di Caselle dove lavora, di nuovo in di emozioni.

IN BREVE

■ **BOCCIE** — Si svolgeranno a Torino, Gassino e Bussolengo le finali del trofeo «Giuseppe Ossola». Parteciperanno 300 giocatori in 4 gironi. Le finali disputate domenica a Settimo.

■ **STAMPA** — Cominceranno oggi i campionati italiani di sci. Sono 300 i partecipanti di società. Le gare si concluderanno domenica.

■ **SCALATE** — A Courmayeur si è iniziata la «Sapergigante Ivenco». Il percorso è di 8 chilometri con partenza da Cresta Yvona (m 2634) e arrivo a Zerotta (m 1538). Il dislivello totale è di 1196 metri, le porte sono 194. Si prevede la partecipazione di oltre 400 concorrenti tra i quali Piero Gros e Paolo De Chiesa.

Commissario contro Tex

Oggi a Vinovo quindici cavalli nella corsa tris

Quindici cavalli disputano oggi la prima corsa Tris dell'annata torinese. Non molti per un «terno tipico», e, probabilmente, sono ancora pochi i cavalli che, a corsa regolare, possono aspirare al successo. Le voci di scuderia che circolano insistono che a Vinovo danno per certa, dopo il forzato ritiro di Fermo, la

supremazia di Commissario, a scelta.

Il superato prova di rientro, dopo circa un anno di inattività, con due autorevoli: secondo il 21 febbraio scia di pimpante Rigolina e brillante primo settimana dopo sul 2100 metri alla media di 1,19 e 6. Commissario ha una serie di vittorie e

piacimenti che ne fanno un regolarista d'eccezione. A loro sfavore potrebbe giocare solo la difficoltà dei sorpassi che non sempre sono agevolati in schieramenti affollati.

Oltre a Commissario e a Tex, i cui numeri di partenza, 14 e 16, finiranno per subire i tickets degli scommettitori, altri possibili protagonisti

della Tris di oggi sono Eustis, Pellico e Fherceval. I primi due non perdono da tre esibizioni di seguito, Fherceval è un pasticcio cui non fa difetto la capacità di giostrare in schiere numerose.

Fra gli «outsider», i soli che potrebbero portare in alto quote, indichiamo De Perle, Kris e Cercavo.

A. A.

Prima corsa
PREMIO TRICARICO
L. 4.200.000 - m 2100

1. Arella (L. Gassini)	4 5 4	22,4
2. Arrigallo (A. Pasolini)	3 3 0	—
3. Arbedo (S. Varetto)	3 3 0	—
4. 700 di Isola (G. Guzzini)	1 1 3	—
5. Affianco (E. Demuro)	3 1 3	—

Favoriti: Abe di Isola, Arrigallo

Seconda corsa
PREMIO GRASSANO (Gentlemen-drivers)
L. 3.500.000 - m 2100

1. Zardi (A. Dall'Oglio)	3 3 2	20,8
2. Bocca Raton (L. Manzo)	0 0 2	23,8
3. Boeving (V. Scarpolini)	2 4 1	18,5
4. Stelly (R. Montaldo)	0 0 0	21,9
5. Burn (D. Gariglio)	0 0 0	22,2
6. Dapino (G. Montaldo)	0 0 0	21,8
7. Sentag (C. Luciano)	0 3 4	20,5
8. Almeria (R. Barocini)	0 0 3	21,8

Favoriti: Boeving, Stelly

Terza corsa
PREMIO IRBINA
L. 5.500.000 - Corsa Tris - m 1800

1. Santibol (A. Pasolini)	0 4 0	21,2
2. Bocca Raton (L. Manzo)	4 2 4	21,2
3. Barba (G. D'Antonio)	4 3 0	23,7
4. Bebbuino (M. Sinanovic)	4 3 3	22,7
5. Bolone (R. Barocini)	0 3 0	21,8
6. Sud del Ronco (G. Rossi)	— 1 1	21,8
7. Bolivia Ve (S. Milano)	1 2 3	20,9
8. Beniriso (M. Barocini)	0 0 3	22,1

Favoriti: Bolivia Ve, Sud del Ronco

Quarta corsa
PREMIO MATERA
L. 3.350.000 - m 2100

1. Beria di Nò (G. D'Antonio)	0 0 4	22,3
2. Basiubal (E. Dellepiane)	4 0 0	25,1
3. Borgeria (G. Rossi)	4 2 3	22,1
4. Bonabella (A. D'Agostino)	—	—
5. Bonabella (M. Loversi)	— 0	23,8
6. Briaga Ve (S. Milano)	2 3 2	22
7. Beria di Nò (S. Varetto)	3 4 3	20,8

Favoriti: Borgeria, Briaga Ve

Quinta corsa
PREMIO POMARICO
L. 3.500.000 - Corsa Tris - m 2000

1. Passapor (F. Violante)	0 3 3	26,4
2. Dong (C. Bocca)	2 4 3	—
3. Antler (S. Varetto)	0 3 3	21,2
4. Clinton (A. Pasolini)	0 3 3	23,5
5. Amaroni (G. Bechis)	3 0 3	21,5
6. Cella (R. Barocini)	0 4 2	20,9
7. Senestro (S. Milano)	0 3 0	22
8. Canonero (R. Ciano)	1 0 0	23
9. Kibo (M. Sinanovic)	2 0 0	—

Favoriti: Canonero, Senestro, Dong

Sesta corsa
PREMIO MIR
L. 15.000.000 - Corsa Tris - m 2000

1. Dindondro (C. Bocca)	3 0 3	22,8
2. Granado (L. Manzo)	0 0 0	22
3. De Perle (G. D'Antonio)	2 1 2	—
4. Caronus (G. Florino)	0 0 0	21,4
5. Pellico (G. Giannolevigne)	1 1 1	21,8
6. Fherceval (D. Vita)	3 3 0	19,7
7. Mister Roy (C. Meneghini)	4 2 2	22,5
8. Gang (A. Pasolini)	0 0 3	20,8
9. Belpelle (A. Milano)	1 0 0	21,2
10. Kris (S. Milano)	3 3 0	20,1

Favoriti: Mister Roy, Obizza, Cricca

Settima corsa
PREMIO STIGLIANO
L. 2.950.000 - m 1800

1. Ausonio (R. Donati)	3 3 0	27,8
2. Atrubet Mo (A. Grosse)	0 4 0	—
3. Anagramma (G. Bechis)	0 2 3	—
4. Allery (A. Pasolini)	2 0 2	21,2
5. Alombo (M. Sinanovic)	0 3 3	21,8
6. Aptaro (S. Varetto)	0 0 0	23,8
7. Actan (S. Ascedu)	4 2 4	21,9

Favoriti: Allery, Anagramma

Ottava corsa
PREMIO PASTICCI
L. 2.000.000 - Corsa Tris - m 1800

1. Idaho (L. Ceni)	0 3 0	22,4
2. Spay (A. Milano)	0 0 0	22,9
3. Chantel (S. Ascedu)	2 2 0	22,8
4. Obizza (S. Milano)	4 4 4	21,8
5. Crusco (A. Pasolini)	4 0 3	20,9
6. Borzoli (M. Sinanovic)	0 0 2	21
7. Cricca (S. D'Agostino)	0 0 0	—
8. Mufione (P. Carazza)	0 0 0	24,1
9. Backgammon (R. Donati)	0 0 0	—
10. Mister Bourg (R. Ciano)	3 1 1	21,9
11. Gioico (A. Cotonbino)	0 3 0	20,8

Favoriti: Mister Bourg, Obizza, Cricca

Pallanuoto: che condanna per i savonesi!

A Savona sono molti quelli che, complice la non brillante posizione della squadra locale di calcio, assillata da mille problemi, hanno deciso di affidare le loro speranze di soddisfazioni sportive alla Rari Nantes Del Monte, neopromossa Serie A di pallanuoto. Ed hanno fatto bene, almeno a giudicare da come si sono comportati i liguri sabato scorso: vittoriosa partita d'esordio contro Canottieri Napoli. «E' stata una buona gara la nostra — dice l'allenatore Claudio Mistrangelo —, anche se i primi due tempi abbiamo molto sofferto la difesa a zona della Canottieri. Ci hanno praticamente imbavagliato, ma poi per fortuna hanno subito un certo calo fisico e nel contempo noi — superato l'emozione e siamo venuti fuori alla distanza».

E' stata una vittoria importante dunque, ma quale significato ha per la Del Monte?

«Vuoi dire punti — risponde semplicemente Mistrangelo — niente di più. Ho avuto la conferma che la nostra squadra può competere chiunque nelle singole partite, ma prevedo un campionato in salita».

Dello stesso parere sembra Fulvio Falco, il capitano dieci anni titolare: «Sono stati due punti importanti — dice — che ci serviranno per la lotta in zona retrocessione. Per il morale questa vittoria ha significato molto, non esaltiamoci: sono sicuro che già sul campo della Lazio sarà molto dura».

Per i tifosi dunque è proibito sognare: «Noi puntiamo al decimo posto — afferma Mistrangelo — cioè l'ultimo posto disponibile: la salvezza, e verrà qualcosa di più, lo diciamo volentieri. Questo permette di non abbatterci, perdiamo, e allo stesso tempo non esaltarci quando vinciamo».

Poche insomma ma tantissimo entusiasmo, lo stesso che coinvolge i numerosissimi tifosi, che sono costretti a recarsi a Sampierdarena per vedere i loro beniamini. «E' una cosa vergognosa — dice Falco — essere in serie A e poter giocare mai a casa tua. Ho fatto tante promesse di fare piscina regolare a Savona, sono tutte andate a vuoto».

«E' vero peccato — aggiunge Mistrangelo — perché un pubblico quasi calcistico, che meriterebbe un miglior trattamento. La piscina di Sampierdarena inoltre ha una capienza assai limitata, tanto è vero, così mi hanno detto, che molti non sono riusciti ad entrare».

Pignata

I trottatori alla scoperta dell'Europa

Espansione del trotto anche in Inghilterra

Il trotto europeo si sta espandendo gradatamente in nazioni diverse: quelle ne state le antesignane, Francia, Germania, Italia, Scandinavia.

In Saint lo sport dei sedili sembra interessare gli spettatori almeno quanto quello offerto dal purosangue. Dall'agosto capace di correre il miglio alla tutt'altro che disprezzabile 1.16 e 9.

In Olanda, a Hiversum e a Duindigt, il trotto ogni anno d'importanza, sia come attrazione per il pubblico, sia soprattutto per i risultati tecnici che raggiunge. Sono mentati notevolmente i prodotti degli allevamenti locali che da 1978 sono passati a 1207 nel '79 e a 1306 nell'80. Aumentato, ovviamente, è anche lo stanziamento premi. Nel '79, poi, un 2 anni, Totem Volta, ha addirittura un miglio in 1.17 e 2 è stato record europeo per i puledri.

La notizia più sensazionale arriva dall'Inghilterra, patria del purosangue e pertanto visceralmente ostile a un'andatura, quella del trotto, che viene ritenuta artificiosa e ineglegante.

La roccaforte del galoppo ha capitolato: Doncaster il 1° maggio scorso, giorno di festa nazionale per gli inglesi. Doncaster sono state organizzate per quell'occasione corse

per ambulatori locali e per trottatori francesi. Fra questi ultimi si è imposto Kado des Castels guidato da Jean Kruthof, ben noto anche in Italia.

L'evento ha avuto un'eco vastissima in Gran Bretagna. Promotore della manifestazione trottistica è stato Don Cox, vicedirettore dell'ippodromo di galoppo. Mister Cox è un appassionato di genere, importa quali animali. Devono piacerli le gare can, i levrieri grigi, quelle ovviamente di galoppo, e quelle dei trottatori.

A Doncaster ha fatto trasmettere per televisione le grandi prove Vincennes (significando volutamente quelle Longchamp). Poi, in maggio appunto, ha trottatori francesi e ambulatori locali a cimentarsi sulle piste in erba riservata al galoppo, 2800 metri di sviluppo, terreno poco per i «sulles», qualche centinaio di spettatori incuriositi novità.

Il Jockey Club Inglese, agito alle tradizioni, riconosce l'audace esperimento, ma Mister Cox non se n'è dato per inteso, ha piazzato regolari bookmakers nel «parterre» ha fatto tenere il gioco sul campo.

La realtà in Inghilterra un regola la scarsezza di riunioni di trotto di ambio. Si trova Prestayn, una località poco conosciuta, ma con spiaggia alla moda, si-



tuata all'estremo Nord del Galles, con mare a guardia all'Irlanda.

Ancora più a Nord di Prestayn, nella contea di Durham, sorge Stockton, altra piccola località dove le corse dei cavalli rappresentano l'attrattiva di ogni giorno. Già all'inizio del '700 Stockton c'era una pista da corsa, ma nelle vicinanze esistevano altre tredici. Vent'anni fa, però, il «Levy Board» — che è l'equivalente nostrano Unire — li cancellava dal riconoscimento ufficiale col pretesto che si trattava di ippodromi che economicamente non rendevano.

A monte di questo provvedimento una vecchia rivalità tra Nord e Sud che ha origini etniche e nazionali. Sud ignora totalmente le corse che si organizzano al Nord e Nord fa di tutto per imporre proprie manifestazioni all'attenzione degli appassionati di tipica del Sud.

Stockton, dunque, non si è lasciata impressionare dalla decisione del «Levy Board» di interdirla le giornate di corse. Gli abitanti si sono tassati, hanno pagato i debiti, hanno creato comitati di agitazione, hanno interessato Camera Alta interrogazioni pressanti. Alla fine hanno vinto. Nel '84 il «Levy Board» rivedeva il suo provvedimento e concedeva a Stockton di organizzare corse «steeple-chases».

L'altr'anno il colpo mancino. Anche Stockton ha imitato Doncaster. Il 1° luglio sulla pista di galoppo è stata inaugurata una riunione notturna per trottatori. Se rose fioriranno. Fra l'ardimentoso Cox e i cocciuti stocktonesi s'è creata come una santa alleanza. Vogliono vedere gareggiare in pista trottatori grido. «Va bene lo spettacolo offerto dal purosangue — dicono — ma ora di integrarlo con quello dei trottatori».

Stanno vigilia una svolta rivoluzionaria nell'ipica del Regno Unito?

Alessandro Debernardi

Il Piemonte è orgoglioso dell'hockey in Valpellice

Noxzema penultima, ma con diciotto punti e tanti progressi

Lo scudetto di hockey ghiaccio è volato a Bolzano, seconda logica, secondo logica, agli ultimi due posti della classifica sono finite le due uniche squadre non dolomiti che del torneo, la Noxzema Valpellice e l'Argo Varese. Per l'Argo si può parlare di una vera e propria disfatta.

I lombardi partiti con malcelate ambizioni: su una formazione già di per sé forte avevano innestato alcuni giocatori di calibro indiscusso. Varese aveva arrivati l'allenatore della Nazionale: nelle previsioni della vigilia la squadra veniva data tra le possibili aspiranti al titolo. Alla prova dei fatti invece c'erano dei grandi giocatori, tante belle individualità, c'era la squadra.

Così la Noxzema Valpellice, obiettivi erano più contenuti, i risultati sono stati più gratificanti. Diciotto punti in campionato serie A il Valpellice non li aveva mai fatti. E, più importante, anche quando ha perso non ha mai sfigurato. Non più squadra cuscinetto, ha imposto tutti il giusto rispetto.

Arrivare penultima, a ridosso delle squadre in centro classifica, è stato un affare momento che, per i meccanismi federali, probabilmente anche il prossimo anno le squadre potranno schierare

quattro oriundi invece che due.

«Obiettivamente si poteva fare di più — spiega il vicepresidente Sandrone —, se guardiamo al numero delle reti fatte siamo forti. Purtroppo ne abbiamo subite molte, essendoci trovati privi di un portiere esperto».

Giriamo la domanda all'altro vicepresidente, Ugo Pierini, dirigente Schiappa-

relli, la ditta sponsorizzatrice: soddisfatto di questa Noxzema? «Estremamente soddisfatto, oserei dire: la squadra andata aveva previsto e, alle sue spalle, tutto un ambiente hockeyistico si è rivitalizzato: a Torre sono più di cento ragazzini che giocano mentre alle parti abbiamo avuto una presenza media di 1500 persone».

Sannazaro

Domenica a Torino i «puri» del ciclismo

Trofeo Premi Cassa di Risparmio, propone domenica mattina agli sportivi una ciclismo-spettacolo, che garantisce manifestazione organizzata dal G.S. un buon successo.

Si gareggerà, infatti, come già avvenne lo scorso anno, al cospetto del pubblico, nel Torino, lungo il circuito attorno al del (viale Boiardo, corso Massimo d'Azeglio, corso Emanuele, via Umberto I, Moncalieri, ponte Isabella, corso Galilei) per un totale di 90 km.

In pubblico presente vedrà più transi i corridori potrà assistere vivo a tutte le che si svolgeranno alle 10,30.

Al cospetto c'è Gregori contenderanno la vittoria i «puri» — stralci di valore, fra i quali i polacchi e ceco-avacchi e gli Driessens. Fra i rappresentanti di spicco della Trattori, che Gugole prime della stagione. f. bert.

FIERA DI PRIMAVERA 1982

tutto per la casa e il tempo libero

ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 10 alle 23

ingresso libero: grandi tori
ingresso a pagamento 1.500
dimentica

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

La comprensione e l'amore del partner verrà messa a dura prova: non fate nascere delle rotture che potrebbero essere definitive soprattutto quando il vostro atteggiamento è dettato dal più orgoglio, il lavoro, anche se non più soddisfacenti, vi procurerà alcune difficoltà.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Molte soddisfazioni in campo professionale: vi sentirete piacevolmente importanti e quasi indispensabili. In amore dovreste mettervi un poco più di entusiasmo per migliorare il rapporto a due. Alcuni nati particolarmente vicini al segno che ha bisogno di un appoggio morale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Sofferta e malumori siete comprensivi con la persona che amate. Per il resto: calma. Possibile, addirittura, qualche momento di soddisfazione in campo professionale. Applicatevi maggiormente nel interesse: la vostra è una delle maniche più efficaci.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Per moltissimi è possibile, nel corso della giornata, soffrire di stati d'animo e di cui dovranno prontamente agire per sprecare la possibilità che di attuare un progetto, delicato. Favoriti i particolari contatti ad alto livello e le trattative d'affari.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Siete maggiormente affettuosi e teneri la persona che amate: ha bisogno della presenza e del vostro aiuto. Il lavoro è il momento dell'azione e iniziative importanti: il vostro essere nel brevissimo tempo ma è

indispensabile che agiate con energia e dinamismo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Sapete pronti eventuali illusioni. Infatti, la giornata pur iniziando serenamente, è povera di soddisfazioni. Il riuscito soprattutto nel lavoro. Il riuscito potrebbe farvi maggiormente apprezzare una persona che da tempo vi tolleranza e tolleranza.

BILANCE (23 sett. - 22 ott.)
Mercurio danneggerà il buon esito dei vostri interessi ma un maggior impegno parte vostra, unito ad un pizzico di fortuna non può volervi le mille, vi permetterà di godere, breve tempo, i risultati.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Siete meno certi delle vostre possibilità: potrete illudervi e soffrire in se

guito. Nel rapporto col collaboratore siete maggiormente elastici e intuitivi: evrete così la possibilità contare sulla loro collaborazione nell'attuazione di un progetto vi particolarmente a cuore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Sconsiglia chi intraprendere viaggi d'affari, di portarli a compimento: una sfavorevole congiunzione astrale impedirà, infatti la buona riuscita. Difficoltà sentimentali: dovreste essere più nelle poché il partner, a conoscenza, potrebbe rientrare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Giornata piatta e nel lavoro impegnatevi a par non accumulare troppo lavoro: reate di trovarvi impossibilitati a svolgerlo sufficientemente entro i limiti imposti. Negli affari mostrate meno superficialità, richiaste alienarvi definitivamente l'affetto del partner.

AQUARIO (21 gen. - 19 febr.)
Giornata vivace e ricca novità: soprattutto per coloro che svolgono la loro attività nel commercio: la possibilità di concludere affari di importanza. Favorito anche l'amore che molti, motivo di tranquillità in famiglia.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Per alcuni si prospetta il cambiamento di casa: cautela nel trasportare mobili valore o preziosi, una persona poco potrebbe approfittarne. Satisfacente la situazione del vostro affari in ripresa. Buono anche il lavoro vi di conseguire un risultato notevole.

L'AVIS fa appello DONA SANGUE

Lettere dei lettori

Invasione di zingari

Siamo torinesi, abitanti del quartiere Borgo Vittoria e precisamente della zona di via Veronese e Gandino e relativi interni compresi tra la via Veronese, via Gandino e via Ala. Stura. La zona è composta in maggioranza da casette a 1-2 piani, laboratori e fabbrichette artigianali di gente che lavora e ha lavorato duro una vita risparmiando lire. Da parecchio tempo il tratto di via Veronese adiacente la Gandino e la via Gandino stessa sono diventati il parcheggio di campeggio di 20-30 roulotte di zingari e nomadi i quali risiedono in permanenza sulle carreggiate di detta via e relativo marciapiede che è bito, con tavolacci, alla mensa, impedendo il transito pedonale.

Lo spartitraffico di via Veronese ed il triangolo di verde che fa angolo via Gandino viene ad uso gabinetto, con la delizia di tutti quanti gli abitanti della zona che obbligati a passare vicino per andare a comprare, prendere il tram n. 9 o per venire a lavorare ed anche per i bambini che a piedi devono andare a scuola. Igiene la zona è molto infetta e maledorante; esiste quindi il pericolo di prendersi qualche malattia infettiva (tifo, epatite, ecc.). Molte volte col buio il capitato di entrare a casa con scarpe sporche e fardure.

Lamentela e petizioni presentate a autorità competenti state fatte parecchie con risultati effimeri. All'ultimo petizione con circa 300 firme ci era stato promesso che erano in costruzione campi appositi e appena terminati sarebbero stati sistemati tutti i girovaghi. Ora i campeggi sono funzionanti, le roulotte di nomadi in questa zona anziché diminuire sono aumentate.

Perché non si dà un ordine definitivo e pulito alle vie della città? Perché non si obbliga i signori suddetti a stare negli appositi campeggi? E la libera le carreggiate stradali e relativi marciapiedi come scritto nel regolamento di Polizia Urbana? Un funzionario dei Vigili Urbani cui ci siamo rivolti la mattina del 2 febbraio per esporre il ha facciati razzisti che vogliono abusare regolamento di Polizia Urbana per infierire poveretti inermi, i quali però possiedono delle magnifiche roulotte e potenti autovetture nuove.

Vogliamo solo ricordare a quel signore e a tutte le autorità competenti che desideriamo solamente strade ed i marciapiedi liberi che infine le strade interne di via Veronese Gandino e Ala di Stura ce le siano costruite noi con i nostri soldi e che oltre alle che paghiamo normalmente come tutti gli altri cittadini, abbiamo anche pagato una tassa extra, la migliore per la sistemazione P. Veronese.

Adesso ci appelliamo ancora volta a tutte le autorità competenti per una vera e definitiva sistemazione via che abbiamo citato.

(Seguono 25 firme)

In ambulatorio si può fumare?

È assurdo che negli ambulatori medici si possa fumare? Soltanto i clienti si rendono alla ineducazione gli altri, che spesso dal medico ci per disturbi ai bronchi, ma è il medico stesso che fuma? Il ministero della Sanità che ha proibito la pubblicità sui prodotti tabacco, per non dispone per ovviare a questo grave inconveniente? E l'ambulatorio medico non è un locale pubblico in cui è vietato fumare?

Lettera firmata, Torino

KOKY



NILUS



RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21. ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5. BELLE ARTI: 15.30-21. ILBERO, CLUB 84: ore 21 danze. DU PARC: ore 21 orch. EDEA: ore 21 Rock e Raffaele. FARD: ore 21 danze con Carmen Rizz. FORTINO: ore 21 danze i Lords. GARDEN: ore 21 venerdì elegante. LA PERLA: ore 15.30 e 21 danze. LE ROI: ore 21 Bal musette. MASSAUA: ore 21 Balli liscio. ODEON: ore 15.30 Yake Five. PRINCEPI: ore 21 Roby. TROCADERO: 15.30-21 Les Mistrò.

GALLERIE MUSEI

ARALDO (v. Bogino 17): Riccardi. ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): alle 20. di Marco Longo, Francesco Moretti, Franco Rasmu e M. Luisa Vigeni. QUAGLINO (p. S. 177): maniera Fontana, Delleani, Boldini, Cavallieri, Polini, Quadroni, Tavernier, ecc. ARTE CLUB (v. Brofferio 3, L. 543.954): Inesori giapponesi dell'Ukiyo-E. LA MERIDIANA: Cantino-Gallina. L'ARRETE (v. 4, 832.075): opere di maestri figurativi. IDEOGRAFIA: Massimo Delleani. PORTICI (tel. 885.478): Antonio Manenti. Ore 15.30-19.30. A. (M. Vittoria 18): Tamburi: opere grafiche. ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE.

CINEMATOGRAFI

CAVOUR - Moncalieri: tappeti di nuova antica fattura. CITADELLA: Renata Giuliana. DAVICO: pers. Carlo Cattaneo. DOCUMENTA: Francis Binas. DORIA: manifesti epoca 1886-1926. GISSI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso). LA GIOSTRA - Asti: Valerio Pilon. LA (v. 32 - tel. 877.344): Henry Elio Torriero. LE IMMAGINI (v. della Rocca 3): Giorgio Morandi: disegni, acquerelli. MARCISIO: Il segno del '900 italiano. (Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cavour. PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Piatti arabeschi di Mabeul fino al 13-3. SAN GIORGI: Suppo Altesio. WOTTE: Edgardo Corbelli.

FUORI CITTA'

IL SALOTTO DEL CLASSE: LUX: il marchio del Grillo, non viet. MARGHERITA: il grande ruggito, apertura sabato ore 20. Non viet. SPLENDOR: Culo e canicola, non viet. CASTELLAMONTE: Castellanonte: Pierino centre luci. CHIARI: CHIARESE: La poma. CIRE: CATALANO: U-Boot 98. ITALIA: Atmosphere zero. S. Connery, P. Boyle. Techn. Non viet. PERONA: Culo e canicola. MARGHERITA: Bronz 41° distretto di polizia. LANZO: LEINI: Superbestia. 18.

ITALIA: Nessuno il perfetto, Pozzetto, O. Non viet.

VITTORIA: MONTANARO: Montecarlo. VIEL 18. NICHIELINO: SUPERGA: Amore senza fine. ORBASSANO: MODERNO: Bruce Lee il grande eroe. PINEROLO: HOLLYWOOD: Porno video. ITALIA: Eccesso di variazioni. NUOVO: il tempo delle mele. PRIMAVERA: il tempo delle mele. RITZ: Cristiano F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino. SAN GIORGIO: Joy perversione. VIEL. RIVAROLO: CRISTALLO: Red e Toby nemici amici. S. SICARIO: S. SICARIO: Dumbo. SETTIMO: BECCARDE: Papillon. MODERNO: Spettacolo al mare. GARBALDI: di Sandra. SUSA: CIVICO: Un lupo mannaro americano a Londra. VIEL 18. VALPERCA: AMBRA: Il commissario Voghera. PENARCA: SUPERCINEMA: Nessuno il perfetto.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

Tuo da sempre, profitto anch'io per sottoporli il mio caso.

1911, compiuti sessantacinque e precisi nell'ottobre 1976, ho presentato Enasarco, all'Inps per ottenere la pensione commerciale.

tratta pensione «piena» perché già usufruiscio di pensione «Volontaria» avendo provveduto persona ad applicare marchio, in quanto la cui ho lavorato per 23 anni, non ha mai ripetuti sofferti, quanto di sua spettanza.

Ora, ti sarei oltremodo grato tu potessi darmi chiarimenti. Ho una mia piccola all'Inps per Mutua i contributi vari circa L. 1.700.000 annue. per VO che percepisco di lire 420.000 mensili. Quanto ho diritto «Commercianti» in aggiunta pensione VO? sono pre puntuali e regolari, ed della domanda il minimo indispensabile.

Ti ringrazio per quanto vorrai rispondermi; credo cose per trovano nelle mie condizioni.

Bonaudo Marino
Torino

Cerchiamo di mettere un po' d'ordine nell'esposizione del quesito lettore per favorire la comprensione a quanti trovano nella sua stessa situazione. Il signor Bonaudo è un pensio-

ne la vecchiaia in base ai contributi versati come lavoratore dipendente ammontante a 420 mila lire mese. Dopo lavorato dipendente terzi, il lettore ha svolto un'attività in proprio commerciale, versando regolarmente i contributi come lavoratore autonomo speciale gestione commerciali.

Al compimento dei 65 anni (età prevista per il pensionamento della categoria) ha presentato domanda alla Previdenza Sociale per ottenere un supplemento, in relazione ai contributi versati nella gestione commerciali. In definitiva il quesito è questo: a quanto ammonta tale supplemento? Per poter rispondere compiutamente domanda occorrerebbe conoscere con il numero degli anni di iscrizione al fondo commerciali, in quanto le aliquote di maggiorazione variano di anno in anno in relazione all'anzianità di iscrizione. Supponendo comunque che il lettore è iscritto alla gestione commerciali sin dall'inizio (1965) ed versato contributi sino al 1976, la pensione dovrebbe subire un incremento di circa 9.400 lire al mese.

MINIFILM



A CURA DI
ANGELO ARPAIA

Una preoccupazione in me i cineamatori che posseggono apparecchiature siglate Eumig. L'holding finanziaria e industriale Interbasic rilevato dalla nota viennese, produttrice di cineprese e proiettori superotto, il marchio stesso, con le relative attrezzature tecniche, i brevetti, i disegni, gli stampi, know-how commerciale e tecnico.

L'acquisizione rientra nella politica imprenditoriale intrapresa, tesa a rafforzare una posizione di preminenza nel settore cinematografico. L'holding controlla anche la Sisma Torino e l'ac-

quistato Eumig dovrebbe contribuire in maniera decisiva al processo consolidamento al rilancio commerciale. Le società gruppo Interbasic forniranno l'assistenza ai clienti Eumig, garantendo il regolare rifornimento dei pezzi di ricambio.

Due piemontesi, Giuseppe Florio e Ottavio, vincono primo e secondo premio al concorso Agfachrome Master. Il colore è un'opinione organizzata dall'Agfa Gevaert. Ricordiamo che si di fotografia che riscosso buon successo: 7 mila richieste di adesione, 21 mila diapositive.

E' possibile viaggiare comodi con tutte ottiche necessarie dal mm al 500 mm? A questa domanda appena dieci anni fa la risposta sarebbe stata negativa. Addirittura lo sarebbe stata lo scorso. Oggi è possibile spaziare dal grandangolo 25 mm al teleobiettivo 500 mm, l'aggiunta macrofotografia, con milleduecento grammi obiettivo.

Tokina ha presentato in questi giorni il suo tris d'assi: obiettivo 25-50 mm, obiettivo macro zoom 50-250 e il convertor 2x.

SCACCHI



A CURA DI
FERRUCCIO PEZZUTO

In libreria: Opera monumentale di grande interesse storico, il primo volume della «Oxford Encyclopaedia of Chess games», curato dal maestro internazionale Dan Levy e dal collega O'Connell, ora disponibile anche in Italia grazie alla Editrice Scacchistica Internazionale. Il libro raccoglie tutte le partite giunte fino a noi a partire dal XV secolo fino a metà Ottocento: un periodo di quasi secoli durante i quali gli scacchi conobbero un notevole sviluppo per merito della scuola spagnola di Ruy Lopez fino a giungere a quella francese di Philidor.

Philidor seguì il periodo romantico. grandi match disputatisi soprattutto Francia in Inghilterra. E le partite quelle singolari sfide (un solo esempio, quelle arrivate tra Le Bardonaise McDonnell), costituiscono la parte più cospicua di quest'opera, che ha il pregio di voler rimediare in parte man mano di un'organica storia degli scacchi.

Un impegno non facile, ma meritevole essere seguito con attenzione, in attesa dei successivi volumi annunciati dall'editore imminente. Unico elemento negativo il prezzo, lire 150.000, da scoraggiare in un appassionato l'acquisto.

Bra - L'Accademia scacchistica braidese (caffè Boglione, via Cavour) ha indetto per domenica 14 il 2° Torneo Primavera, gara valida per il trofeo Ciravegna. Al torneo sono ammessi giocatori seconda e categoria nazionale inclassificati. I turni di gioco saranno sette, il tempo di riflessione è di 30 minuti per partita.

Biella - Il Circolo scacchi Biellese (p. Martiri) organizza per domenica 21 il 7° Torneo Open semilampo (15 minuti). Nove i turni di gara.

I SOGNI



A CURA DI
AMBESI

Nel sogno può tutto, ma per capriccio dell'immaginazione. Le forme, le figure, i personaggi e le parole vi hanno sempre più significati, ma raro che ci ricordi tutta la visione onirica. Soprattutto il componente verbale sembrerebbe sfuggire alla memoria, rivestisse uno significato.

Il psicoanalisi, naturalmente, ha cercato di porre rimedio

a questo fenomeno alcuni accorgimenti. L'interpretazione dei sogni comprende infatti il gioco dell'associazione di idee che sognatore sviluppa base a quanto ricorda. modo più facile passare contenuto del sogno visione onirica e evidente vantaggio per la comprensione del suo valore simbolico.

poco tempo addietro, tuttavia, l'elemento verbale era inteso in modo un po' subordinato, rispetto al visivo. Oggi le cose cambiano. Non senza ragione il linguaggio, comunque articolato, include più di un malinteso, collocandosi tra l'impulso e la rimozione, secondo quanto afferma Freud. Verdiglione, il più discusso psicoanalista del momento. In secondo luogo, si riconosce il ruolo di funzione uditiva svolge sogno compito che integra su livello di parità quanto indicato dall'avvicinarsi delle immagini. Anzi, non di rado, parole o l'elemento comunque

intesi, offrono la soluzione per meglio intendere il messaggio onirico. prova il sogno seguente che ci è narrato giovane lettore C. M. Torino.

★ ★

«Mi trovavo», racconta il nostro interlocutore, «davanti a un antico ponte, volevo passarvi per andare in una vicina città. Mi incammino, proprio metà del ponte viene incontro un soldato. Mi chiede la "parola d'ordine" in tono minaccioso. Mi spavento. Non rispondo. Allora quello sorride e mi lascia andare. Non è finita. Pri- arrivo in città, entro in una chiesa. Mi sembra d'udire una musica d'organo. Ma dentro, l'edificio è quasi in rovina. C'è una gente. Guardano tutti verso l'altare maggiore. celebra la messa o predica. Domando fanno. Qualcuno mi risponde: Aspettiamo la parola. sei qui anche per questo? sveglio e mi sento turbato. Debbo precisare che sono tornato da poco tempo dal

servizio militare non è che io sia un uomo assillato da sentimenti religiosi».

Il suo sogno avrebbe fatto la gioia di C. G. Jung. Comprende infatti talune serie di simboli toccano l'ultravioletto della psiche, l'infrarosso istintuale, come accade più di frequente. Certo, nella sua visione vi sono alcuni ricordi biografici, quando ella afferma una persona lontana dai problemi religiosi fa che ingannare se stesso. A livello inconscio avverte che una fase della sua esistenza è conclusa e che occorre passare dall'altra parte. C'è un intoppo però: lei si sente ancora estraniato dalla vita. Forse non ha ancora deciso quale impronta dare alla sua esistenza. Da qui necessità di scendere nel profondo scoprire il vero io.

La che dapprima le ha sbarrato rappresenta il dovere, l'autorità che ciascuno porta di dentro e alla quale occorre obbedire. non è un caso che subito dopo entri in un tempio che inter-

namente distrutto. In apparenza, la sua vita psichica ben equilibrata, ma nel segreto è vicino alla rovina. Lei, probabilmente, ha troppo sviluppato la sua vita sociale, scapito quella individuale. Il subconscio l'avverte: bisognerà riequilibrare i due aspetti della sua personalità. Giunto alle soglie della maturazione virile, per poter proseguire verso una vita piena, non potrà più fare a meno, per l'appunto, riconsiderare certi aspetti trascurati della vita spirituale. Anzi, lei è già in cerca di una «parola» in cui credere, come è indicato dal dialogo che si svolge in chiesa, quando il suo Super-Io interroga folla dei pensieri e delle emozioni scopre che comune il desiderio di una superiore Presenza.

Sia ben chiaro: non si tratterà, necessariamente, di aderire a questa o a quella Chiesa o setta religiosa, è indubbio che dovrà trovare dentro di sé una nuova, un «qualcosa» che soddisfi cuore e cervello. Solo così potrà stabilire più profondi rapporti con gli altri e con il mondo.

A GRANDE RICHIESTA! L'OPERAZIONE ASSEGNO CONTINUA FINO AL 10 MARZO!

FESTUCOLANDO INSIEME UN ANNO DI SUCCESSI FORD!

In tutti i nuovi modelli di Ford Fiesta di Ford Escort ci sono ben 400.000 lire che ti aspettano! Un grazie, non solo parole, dal tuo Concessionario Ford!

C'È UN ASSEGNO DI 400.000 LIRE PER TE DAI CONCESSIONARI FORD.

SOLO PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 10 MARZO 1982

Tradizione di forza e sicurezza



Il presente fascicolo non è utilizzabile per usufruire dell'operazione.

CENTODODICI

A112

SPECIALISSIME



**NESSUNO PUO' COMPRARLE.
TUTTI POSSONO VINCERLE.**

(Dal 1° al 31 Marzo.)

Nel mese di marzo, tra tutti coloro che acquistano una A112 di qualsiasi versione, vengono sorteggiate 112 A112 specialissime.

Ogni giorno ■ estraggono ben ■ A112 specialissime. Le probabilità di vincita sono quindi altissime. I vincitori, senza aumento di prezzo, hanno diritto alla A112 Elite Speciale (alla A112 Abarth Speciale ■ hanno acquistato un'Abarth).

La A112 specialissima è la A112 più esclusiva ■ raffinata che sia stata mai prodotta: colore ■■■■■ metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega leggera, tergicristallo, tessuto pregiato tipo Indonesia, cristalli bronzati,

volante sellato tipo sportivo... L'elenco delle esclusive sarebbe troppo lungo, vieni ad ammirarla dal Concessionario Lancia.

E c'è un'altra valida ragione per recarsi dal Concessionario Lancia: le A112 maquillage 1982. Nuovi colori e nuovi raffinatissimi interni.

E una A112 Junior, ancora più parsimoniosa che ■■■ 1 litro, ■ 80 km/h, ti fa viaggiare per 20 km.

Bellissimi regali personalizzati, uomo donna, a tutti coloro che proveranno una A112 nel mese di marzo. E un simpatico dono a tutti i bambini che accompagneranno papà o mamma.



**IL CONCORSO PIU' FORTUNATO DELL'ANNO.
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.**



Piccola industria meeting mondiale

Il corso dell'incontro, avvenuto presso il rettore dell'Università Bocconi, Innocenzo Gasperini, è stata condivisa l'opportunità di una struttura permanente cui affidare il compito di analizzare i termini del rapporto sviluppo-ambiente ■ basi metodologicamente corrette e tenendo conto delle condizioni economico-produttive dei vari settori.

Oggi sciopero generale per seicentomila chimici «Montedison e governo mantengano l'impegno»

■ ■ ■ ■ ■ stabilimento di Brindisi — ma ■ ■ ■ ■ ■ ci ritroviamo ancora ■ ■ ■ ■ ■ richiesta e lasciare ■ ■ ■ ■ ■ 1800 operai —; in presenza dell'avvio dell'Enoi (la multinazionale ■ ■ ■ ■ ■ compartecipazione Eni e l'americana Occidental), dovevano ■ ■ ■ ■ ■ ridefinire le competenze in merito alla produzione di etilene e derivati — e invece c'è stato l'accordo Eni-Montedison.

alle eccedenze ■ occupazione. Ma quello che noi vogliamo capire dal governo con quali strumenti e quali orientamenti avvengono questi processi. Così per la Montedison: vogliamo capire ■ ■ veramente sulla strada del risanamento. Le collettività deve sapere dove vanno a finire certi finanziamenti».

Stefanella Campana

● **Brasile svaluta cruzero.** Il governo brasiliano ha svalutato ■ moneta ■ ■ 1.730 punti percentuali portandola a 142,88 nei confronti ■ dollaro degli Stati Uniti al tasso di acquisto e 43,59 ■ ■ di vendita. E' la settima svalutazione della moneta brasiliana dall'inizio dell'anno per un totale di 12.362 punti percentuali.

Nelle due interpellanze si chiede che la Cmb venga inserita nel pacchetto ■■■■ iniziativa predisposto ■■■■ ministro ■■■■ per il rilancio dell'economia e dell'occupazione regionale, secondo il mandato che Spadolini stesso ■■■■ aveva conferito ■■■■ Torino ■■■■ occasio-

La pubblicazione è arricchita ■ un calendario annuo (1982-83), nonché da quello del campionato ■ calcio Serie A e B, i prefissi telefonici ed i codici di avviamento postale. E' inserita ■ una breve biografia del santo patrono ■ meccanici, San Egidio (1° dicembre). Figura anche ■ calendario delle partecipazioni, esposizioni e manifestazioni in tutto il mondo. Sinfonia, ■ salsanna, di un vademecum assai utile ■ colore che si occupano, direttamente o indirettamente, del mondo dei ciclisti ■

Secondo i sindacati lo sciopero ■ la risposta all'azienda che si era impegnata a convocare i rappresentanti ■ lavoratori e ■ dare risposte chiare ■ contratto ■ mercoledì

Il presidente della Camera di Commercio di Torino, Enrico Salza, alla presenza del commissario Consob, Aldo Polinetti, ha insediato la Deputazione della Borsa Valori di Torino, che in base al decreto ministeriale del 3 febbraio 1982, risulta così composta: Massimo Isernia, per l'Istituto di emissione; Mario Catella, per la Stanza di compensazione; Renzo Gandini, Corrado Falisola, Alberto Galletto, Cefali e Franco Cellino, per la Commissione Interborsale per le Società e la Borsa (membri effettivi); Domenico Cacciulupi, per l'Istituto di emissione; Silvano Zappi, e Aldo Novarino, per la Commissione nazionale per le Società e la Borsa (membri supplenti). Isernia è poi eletto all'unanimità presidente della Deputazione.

ITALIA — Il presidente del nuovo partito, **Enrico Chiaromonte**, è presente alla riunione dell'Associazione Donne dirigenti d'azienda di **Liguria**. La riunione si tiene al **Palazzo Hotel** con la partecipazione del presidente, **Ignazio Bardì**, e **Enrico Chiaromonte** della regione **Liguria**. I principali del convegno, in sala, sulla casa, **Enrico Chiaromonte** economico e politico e la riunione della donna nell'impresa.

Troppi negozi per la «Provincia Granda»

Da un'indagine risulta che c'è un servizio al dettaglio ogni 10 abitanti - Rispetto a 8 anni fa l'incremento è stato del 6,6 per cento - Ancora maggiore è l'espansione del commercio ambulante

CUNEO — Il commercio al dettaglio soffre nel Cuneese molti mali: primo fra i quali quello di troppi negozi rispetto al numero degli abitanti. Alla fine dello scorso anno risultavano esistenti nella «Provincia Granda» 18.612 licenze commerciali per una popolazione di 540 mila abitanti. Rispetto al 1974 si registra un incremento del 6,6 per cento.

Gli esercizi di dettaglio erano 11.052 pari ad un negozio ogni 49 abitanti. Di essi il 40,9 per cento erano alimentari con un incremento rispetto al 1974 del 4,46 per cento, mentre i negozi non alimentari nello stesso periodo sono cresciuti dell'8,1 per cento. L'aumento anche il commercio ambulante dal 1974 al 1980 ha registrato un incremento del 12,6 per cento.

Il recente convegno economico organizzato dalla federazione provinciale del psi ha affrontato il problema della proliferazione delle licenze commerciali con una radiografia del settore ricca di dati e considerazioni.

E' stato calcolato dagli esperti che il valore globale dei consumi commerciali corrisponde nella provincia di Cuneo a 93,6 miliardi di cui 58,3 miliardi per prodotti alimentari e 35,3 miliardi non alimentari.

E' stato anche sottolineato come, alle attuali condizioni, il fatturato minimo lordo per definire economicamente un punto di vendita non possa essere inferiore ai 100 milioni. Cuneese il fatturato medio per un punto di vendita è invece stimato in 69 milioni, cioè molto al di sotto del minimo.

Dall'inchiesta degli economisti socialisti è anche risultato che la superficie dei negozi è di 56 metri quadrati mentre il 28 per cento degli esercizi non superano i 20 metri quadrati e ben l'84 per cento non raggiunge i 60 metri quadrati.

Gli esperti riconoscono che il generale sottodimensionamento dei punti vendita influisce notevolmente sulla efficienza e sulle possibilità di modernamento e sviluppo. D'altra parte i costi elevati per metro quadrato dei negozi nelle zone urbane rappresentano un grave ostacolo al miglioramento della situazione.

Altra caratteristica del cuneese: l'elevata età media: il 38 per cento supera i 50 anni, quasi il 35 per cento ne ha più di quaranta, il 29 per cento si colloca dai 25 ai 40 anni mentre solo il 2,5 per cento ha meno di 25 anni.

Carente nel commercio anche l'in-

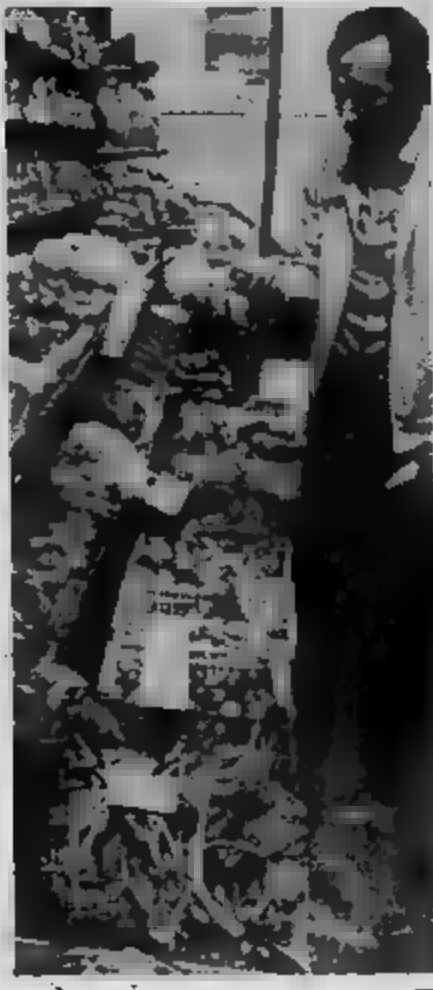
struzione: il 75 per cento dei titolari delle licenze sono laici, il 16,6 per cento della scuola dell'obbligo e solo il 2 per cento è laureato.

Nel Cuneese vi sono 4,11 negozi di dettaglio contro 1 all'ingrosso mentre la media nazionale è di 5,4 a 1.

La crisi del commercio, soprattutto quello al dettaglio, è evidente; quali sono le possibili soluzioni? La pubblica amministrazione è stata ribadita al convegno economico promosso dal psi cuneese — deve assolvere meglio il suo compito di approfondita analisi del fenomeno — con attenzione ai reali problemi del sistema economico e delle imprese. E' irrinunciabile il problema della formazione professionale per poter disporre di operatori qualificati e competenti. Sono necessari corsi di studio.

Da parte degli imprenditori — aggiunge gli esperti — sono necessarie scelte coraggiose puntando all'associazionismo che consentendo l'autonomia dell'operatore favorisce sicure economie, rende più razionale e dominabile il processo produttivo e consente al singolo operatore di compiere passi in avanti nella gestione.

Gianni



Nono valmista

Export di pesce «vietato» a Cannobio

VERBANIA — Viva espansione e preoccupazione sta suscitando nelle categorie interessate la notizia che dallo scorso gennaio è stato soppresso il servizio veterinario presso il valico italo-svizzero di Piaggio Valmaria, che ciò potrebbe portare conseguenze nel settore del commercio ittico, che, nell'import-export di pesce, sta del Lago Maggiore sia estero, usufruendo del valico di Cannobio.

Un particolare si evidenzia in questa situazione: la Svizzera non richiede il visto veterinario per l'importazione di pesce vivo dall'Italia, ma il nostro Paese lo impone anche sull'esportazione. Ora, di fatto, impedisce l'esportazione di questo prodotto che non potrà più essere trasportato attraverso il valico di Cannobio.

Notevolmente preoccupati si sono in questi giorni i pescatori del Lago Maggiore, in quanto, specialmente d'estate, notevole è l'interscambio del pesce del lago (coregoni, persici, trote). Questo è quanto si legge in un comunicato dalla categoria. Una protesta in senso è stata pure inviata alla Camera di Commercio, alla Provincia e all'Ufficio veterinario provinciale.

I pescatori, infine, fanno notare che il servizio è gran parte pagato con gli oneri doganali dalle stesse aziende interessate e quindi gravata sullo Stato.

Lillo Alaimo

Artigiani e commercianti: è scattato il caro-Inps

ROMA — Scatta il caro-Inps per artigiani e commercianti. Lo prevede il decreto-legge n. 791 del 22 dicembre '81, che il Senato ha convertito in legge la settimana scorsa. Restano confermati, perciò, i contributi base e di adeguamento per gli artigiani e i commercianti, vengono stabiliti i contributi aggiuntivi, rispettivamente del 4,20 per cento del reddito d'impresa imponibile Irpef. Di nuova introduzione, rispetto al decreto legge, sono poi il contributo volontario per l'82 degli assicurati che proseguono l'assicurazione volontaria e il contributo aggiuntivo aziendale pari al 30 per cento del reddito agrario che verrà erogato, oltre

che, aziende diretto-collaboratrici, anche a quelle coloniche, mezzadrie.

La legge che fonde per l'anno 1982 i contributi tecnologici, stanziando complessivamente 3500 miliardi di lire per il triennio 1982-84 per una serie di interventi a favore della ricerca applicata, diventerà concretamente operante entro il prossimo mese di aprile: quanto prevede spetterà infatti all'interministeriale per il Coordinamento politico industriale (Cipi) stabilire, entro il 12 aprile, le condizioni di ammissibilità e le priorità degli interventi del Fondo (che interessano in particolare modo le

case automobilistiche) e i criteri per le modalità delle istruttorie tecniche.

La legge («Interventi per i settori di rilevanza nazionale») stanziando 10 miliardi di lire per il biennio 1982-83 a favore del fondo speciale dell'Inps per la ricerca applicata. Le piccole e medie aziende potranno accedere al fondo chiedendo fino al 50 per cento dei costi sostenuti, entro un limite massimo di 5 milioni per azienda e per ogni richiedente. 500 miliardi del fondo speciale serviranno a finanziare programmi nazionali di ricerca finalizzati allo sviluppo di tecnologie «fortemente innovative».

Così per i manager la riforma-pensioni

ROMA — La riforma pensionistica non può basarsi sull'appiattimento ma sul principio di tutela e valorizzazione della professionalità. Lo ha dichiarato il presidente della Cida, Fausto D'Elia, al convegno sulle pensioni che è aperto ieri a Roma per iniziativa della Fideuram e della Confederazione dirigenti d'azienda. A proposito del riassetto pensionistico, D'Elia ha invitato il governo a non imporre una strada ma a considerare una pluralità di soluzioni, soprattutto quelle finalizzate a canalizzare le risorse finanziarie al sistema produttivo. A riguardo D'Elia ha detto che la Cida, con parziale soddisfazione, il nuovo articolo 19 del testo di disegno di legge sui regimi pensionistici elaborato dalle commissioni della Camera. Esso, secondo D'Elia, costituisce una rettificazione precedente impostazione che stabiliva l'automaticità della confluenza delle gestioni sostitutive, esonerative ed esclusive nell'Inps, ma conteneva elementi ambiguità nell'interpretazione dare all'articolo.

Eni-Giappone accordo sul vetro

ROMA — La Eni (gruppo Eni) e la Nitto Boseki Ltd. (società giapponese leader nel campo delle tecnologie di produzione della fibra di vetro e tessuti derivati) hanno siglato un importante accordo che

renderà possibile alla Siv, Società italiana vetro, attuale leader nel settore vetro piano, utilizzare le tecnologie della Nitto Boseki per riavviare gli impianti Five Sud, a Lamezia Terme (Sir). Inoltre l'Indeni, già in carica di individuare iniziative industriali a valle che utilizzano tecnologie e know-how della società giapponese.

Germania Ovest non disoccupati

Il quadro occupazionale in Germania. A febbraio il numero dei disoccupati è sceso a 1,935 milioni contro 1,949 milioni del mese precedente. Il tasso di disoccupazione si è quindi ridotto dall'8,2 per cento all'8,1 per cento. Il recupero registrato a febbraio segna un'inversione di tendenza rispetto al gennaio scorso, quando il tasso di disoccupazione era aumentato dello 0,1 per cento, passando dall'8,1 per cento all'8,2 per cento.

Banco di Roma, collabora con l'Ecoter, ha presentato alla Fiera di Milano uno studio di due volumi che illustra il mercato della d'Avorio sotto gli aspetti economici, commerciali, istituzionali e legislativi. Lo rende noto un comunicato nel quale si precisa che la banca è destinata a favorire i rapporti interscambio

I corsi del Ceasco

Scuola e lavoro che fare?

Il Ceasco (Centro assistenza scolastica per allievi, insegnanti e genitori) ha promosso una serie di incontri di «orientamento» per diplomandi delle scuole medie superiori in collaborazione dell'Università e del Politecnico di Torino. Spiega il presidente Carlo Viano: «Per gli studenti, docenti indicheranno ciò che è fondamentale quanto a caratteristiche degli studi, impegni, contenuti dello studente; inoltre, testimoni del mondo del lavoro illustreranno i problemi relativi all'attività e prospettive occupazionali. Incontri dedicati, oltre che ai singoli corsi di laurea, alle scuole dirette a fini speciali dell'Università e del Politecnico, ad altre scuole e corsi cui si può accedere dopo la media superiore».

Il programma facoltativo di lettere, materie letterarie, lingue e letterature straniere, filosofia, pedagogia (giovedì 11 marzo - ore 16); ingegneria (martedì 16 marzo); architettura, accademie militari, arti nel campo della stampa (martedì 23 marzo); matematica, scienze dell'informazione (martedì 30 marzo); medicina e chirurgia, odontoiatria (venerdì 6 aprile); agraria, scienze mediche veterinarie (venerdì 15 aprile); chimica industriale, farmacia, tecnologie farmaceutiche (martedì 20

Gli svizzeri contro le super-tasse

Gli svizzeri contro le super-tasse

L'anno scorso gli utenti della strada hanno versato 4 miliardi di franchi. Per ogni litro di benzina acquistato in Svizzera l'automobilista paga 10 centesimi allo Stato e per il litro addizionale 61,97 centesimi alle casse sul carburante. I prezzi sono passati dalle 2,75 miliardi di franchi sotto forma di dazi, soprattutto doganali e Iva, quattro milioni di franchi provengono dall'importazione di autoveicoli e accessori, nonché sul carburante automobilistico. Più di tre quarti, esattamente il 78 per cento degli introiti doganali della Confederazione, provengono dal portafoglio degli automobilisti.

Auto utile, l'ufficio di informazione e documentazione dell'economia automobilistica svizzera, all'associazione automobilistica, è tuttavia del parere che i dazi che diverranno via via disponibili non debbano passare semplicemente a senza uno scopo ben determinato nelle federazioni. Al contrario, essi specificano nell'ambito di manutenzione e del miglioramento della rete stradale. L'automobile è un mezzo di trasporto necessario e uno strumento da adattare, risparmio, finanze federali.

Lavorerà per Cuba l'alessandrina Baratta

ALESSANDRIA — Entro la settimana i circa 200 lavoratori della «Baratta» di Alessandria, un'industria per la lavorazione dell'alluminio, riceveranno il salario gennaio, quindi si cercherà di provvedere per febbraio e anche per i mesi precedenti (ottobre, novembre e dicembre '81) parzialmente in sospeso. La possibilità di ricominciare il pagamento dei salari viene dall'operazione che i responsabili dell'amministrazione controllata (commissario giudiziale il dr. Carlo) ed i sindacati, con l'appoggio della Provincia di Alessandria, hanno fatto. Comunque, un pool di banche che hanno garantito una serie di finanziamenti.

Sei banche — Cassa di Risparmio di Alessandria, il Banco di Roma, la Comit, la Banca dell'Agricoltura, la Banca di Novara e il Credito Italiano — hanno dato la loro disponibilità a garantire finanziamenti sino a 10 milioni.

La «Baratta», infatti, che sta attraversando una fase difficile per la liquidità — qui richiesta dall'amministrazione controllata da parte della proprietà —, invece un buon ordinato, tali assicurare lavoro almeno sino ad aprile-maggio, anche con prospettive positive per continuare questo andamento. Ordini in aumento e, in particolare, incremento notevole commesse dall'estero — sino a raggiungere 40 per cento la produzione —, che per dimostrare qualità del prodotto «Baratta».

In particolare gli esteri provengono da Cuba, dall'Olanda e dall'Inghilterra: tratta di contenitori in alluminio per i famosi sigari questi Stati. Chi in futuro aprirà un sigaro «Avana» si troverà di fronte un contenitore in alluminio.

L'intervento del pool di banche, inutile nascondere, è stato determinante, i lavoratori, malgrado il loro senso di responsabilità, non avrebbero più potuto continuare a lavorare, ricevere il salario, nello stesso tempo appariva pressoché impossibile acquistare materia prima. Difficoltà che con i finanziamenti cesseranno.

All'inizio gli istituti di credito interessati all'operazione erano sette, c'era infatti anche il Banco di Napoli la cui direzione centrale, contrariamente a quanto deciso in sede alessandrina, rifiutò l'intervento. Una che è stata aspramente criticata dal sindacato, perché viene essere attaccato politica meridionalistica che è sempre stata sostenuta nell'alessandrina.

Franco Marchiaro

LA COOP TI INFORMA. TU SCEGLI E RISPARMI.

Informazioni Coop

LA COOP È DEI CONSUMATORI.

Siamo 900.000 consumatori associati nella Coop, ma vogliamo essere ancora di più per contare di più. Essere soci è conveniente. Ognuno di noi può diventarlo.

Vieni alla Coop: ti dimostreremo i vantaggi di essere socio.

**SOCIO
COOP**
conviene di più

SPECIALE PER I SOCI VECCHI E NUOVI.

Solo nei supermercati Coop trovi più di 300 prodotti con marchio Coop per la casa e la famiglia. È una linea completa, voluta e realizzata dai soci per offrire garanzia di qualità e di risparmio. Fra i prodotti Coop c'è anche l'olio extra vergine di oliva. Per tutti i soci vecchi e nuovi la bottiglia da 1 litro è in offerta fino al 31 marzo a lire 1.000.



Nei supermercati Coop fino al 15 marzo.

RISO ARBORIO COOP 550 g	PIZZA COOP 450 g	YOGURT COOP ALL'OLIO D'OLIVA 170 g	FAGIOLI COOP BORLOTTI 400 g	FAGIOLI COOP CANNELLINI 400 g	DADO COOP 10 cubetti	OLIO DI MAIS COOP litro 1	MAIONESE COOP VASO VETRO 250 g	MARGARITA COOP panetto 200 g	BURRO COOP 250 g	OLIVE VERDI COOP EMBOCCOLATE 340 g
1.240	830	1.290	420	390	520	1.450	730	330	1.240	770
PASSATA COOP DI POMODORO bottiglia 550 g	CONFETTURE COOP VARI GUSTI 400 g	PESCHE COOP SCROPPEATE 820 g	SUCCHI DI FRUTTA COOP 125 g x 6	CAFFÈ COOP PRESTIGIO sacchetto 200 g	CACAO COOP ZUCCHERATO in sacchetto 250 g	FETTE COOP BISCOTTATE x 72	BISCOTTI NOVELLINO E FROLLINO COOP scatola 500 g	BISCOTTI WAFER COOP 200 g	CREMA COOP SPALMABILE al cacao e cioccolato 370 g	10 FETTINE COOP DI FORMAGGIO 190 g
450	780	890	890	1.450	1.150	990	1.070	820	1.250	990
LATTE INTERO COOP litro 1	YOGURT COOP intero e magro 125 g x 2	YOGURT COOP ALLA FRUTTA 125 g x 2	BRANDY COOP RESERVA cl 75	FUSTINO COOP per lavatrice Kg 4.800	DETERGENTE COOP per bucato a mano E2 450 g	CANDEGGINA COOP litro 2	DETERGENTE COOP in polvere per piatti E2 350 g	CANDEGGIANTE COOP 700 g	SAPONETTA COOP BAGNO 130 g x 3	BAGNO SCHIUMA ELY 350 g
640	480	550	4.080	6.390	660	650	460	470	1.100	1.290

coop

È dei consumatori. E lo dimostra.

Pino Micol «il bello» diventerà regista per la vecchia signora

Debutterà a Torino con la celebre commedia di Dürrenmatt

ROMA — Il debutto è fissato a Torino per la fine marzo: Pino Micol passa alla regia teatrale mettendo in scena *La visita* di Friedrich Dürrenmatt. Della compagnia che farà il giro di altre località piemontesi, prima di trasferirsi a piazza, faranno parte: Adriana Innocenti, Giulio Pizzirani, Pietro Nuti, Fernando Pannullo. Micol, che ha lasciato per portare in giro per l'Italia (dopo essere stato in Francia, Jugoslavia) il *Cyrano de Bergerac* di Rostand, ha 36 anni, ha sposato un anno Evelina Nazzari, figlia dell'indimenticabile Amedeo.

Dice: «Non farò la regia di me stesso, cioè non sarò un regista-attore, mi limiterò a dirigere gli altri. Avevo spesso pensato di dedicarmi prima o poi alla regia, ma arrivarci dopo aver conosciuto ogni aspetto del lavoro teatrale. La prima volta che mi era venuta la tentazione fu tredici anni fa, proprio all'inizio della mia attività, e dunque ne è passato tempo. Adesso la voglia di allargarmi, di sentire po' tutto del palcoscenico non solo personaggio che interpreto, è diventata più forte. Anche se per ora to il peso questo impegno, spero anche poterlo fare con soddisfazione e perfino con divertimento. Se ci si diverte nel proprio lavoro allora si rischia di cadere nella routine».

La visita della vecchia signora di una miliardaria che è pronta a regalare una somma enorme a una cittadina in cui è nata e dove torna dopo molti anni. In bio vuole la vita di un uomo, così da vendicarsi per una delusione subita in gioventù. Dalla commedia fu tratto un film interpretato da Anthony Quinn e Ingrid Bergman. Dice Micol: «Io vedo questa commedia come una favola molto amara. Ecco, cercherò di mettere in evidenza questo aspetto di favola cattiva, senza voler tuttavia fare ad ogni costo qualcosa di nuovo».

Fisico robusto, alto, capelli ricciuti, azzurri, sorriso cordiale, del suo e giudicare dalle lettere che riceve e dalle ammiratrici in erba che irrompono nel suo camerino. È feroce molto giovane. Nato a e laureato in giurisprudenza, si iscrisse al corso recitazione del Piccolo di dopo aver soddisfatto obblighi militari.

«Ho debuttato proprio al "Piccolo" con una modestissima parte, come del resto è per tutti i principianti, ma poi sono passato a ruoli impegnativi, "Amleto", "Riccardo II" di Shakespeare, "Peccato che sia squaldrino" di Ford, "Antonio e Cleopatra" di Shaw, "La locandiera" di Goldoni».

«Non ho cominciato a calcare le scene da ragazzino, come è accaduto a tanti altri, ma quando ero già adulto. Ho vocazione un po' ritardata ma comunque è stata una scelta precisa. Quando si sceglie un mestiere c'è sempre un perché. Comunque io lo considero un lavoro come un altro, anche se un po' più folle».

■ Cyrano, che sta interpre-



tando, non lo vede soltanto personaggio coinvolto in una vicenda d'amore, ma anche personaggio politico: «Nelle intenzioni di Rostand c'era una storia prevalentemente d'amore ma non vi è dubbio, il regista Scarpato ha ben saputo inquadrare questo aspetto, che "Cyrano" è anche un argomento politico. Non può non trattarsi di un argomento politico quando c'è chi si fa ammazzare per vendersi al potere. Non è discorso politico, questo?».

Le preferenze di Pino Micol vanno senz'altro al teatro classico: «Tuttavia — dice —

sarei felice se potessi trovare ogni anno un copione originale. Interesserebbe dei testi affrontino problemi attuali, scritti da nuovi autori, ma poiché non sempre ci si riesce, preferisco riscoprire ciò che nei classici è legato alla nostra realtà».

Nell'amministrare la propria attività teatrale, ha accettato di rispettare alcune regole che ritiene indispensabili, fondamentali per un uso di palcoscenico. Ecco le sintetiche: «Non ammalarsi mai. Avere un equilibrio nervoso di ferro così sopportare lo stress quotidiano; cercar di guadagnare bene, perché la povertà ti immalinconisce; non ti sicurezza; fare l'attore con divertimento; incappare nella routine; non dare importanza a ciò che dicono dietro le spalle; conservare l'amicizia di tutti; prendersi ogni tanto una buona vacanza; leggere molto per tenersi aggiornati; avere a fianco una persona che ami; mostrare sempre di essere nel pieno delle proprie forze».

Ma non si riesce più a conquistare il favore del pubblico se non c'è anche vero talento. Il pubblico è ormai smaliziato e non si lascia più intrappolare da fenomeni apparenti, da imbonitori. Se non c'è concretezza, non fregli nessuno.

Lamberto Antonelli



L'ATTORE CON LA SPOSA EVELINA NAZZARI

E' un vero e proprio decalogo di ciò che, secondo lui, occorre fare per mantenersi sottovento e non fare naufragio, ma non crede che si possa reggere il regale per guadagnare il «Non esiste una formula. Semmai, questa può stare in un verbo: volere».

Ma non si riesce più a conquistare il favore del pubblico se non c'è anche vero talento. Il pubblico è ormai smaliziato e non si lascia più intrappolare da fenomeni apparenti, da imbonitori. Se non c'è concretezza, non fregli nessuno.

Lamberto Antonelli

I molti volti di Turi Ferro

Intervista con l'attore protagonista di «A ciascuno il suo» di Sciascia



IMPERIA — Il principale commettono certi miei colleghi è quello di amare stessi. Io, invece, scompaio dietro al personaggio, anche se cerco di ingannare ogni prestazione con un pizzico di fantasia: a 51 anni, con consolidata, lusinghiera carriera alle spalle, Turi Ferro se ne va in giro per l'Italia con il Teatro Stabile di Catania. E' il vincente protagonista di *A ciascuno il suo*, il dramma tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia, ridotto ed efficacemente adattato per il palcoscenico da Ghigo De Chiara.

L'attore siciliano emerge all'interno della collaudata, affiatatissima compagnia: con camaleontica abilità, infila disinvolture una fitta galleria di eccezionali prestazioni, passa con estrema disinvoltura dai ruoli dell'adulto, vocazione un po' ritardata ma comunque è stata una scelta precisa. Quando si sceglie un mestiere c'è sempre un perché. Comunque io lo considero un lavoro come un altro, anche se un po' più folle».

gravedole spettacolo, al quale, pur con qualche concessione al macchietismo di folklore, la regia di Lamberto Puggelli regala guizzi di estro, recita anche moglie, Carrara.

Con lei, nel 1953, Ferro cominciò a presentare opere

Pirandello e Rosso di S. Secondo. Il successo arrivò nel '57, con *Liola*, ed è proprio a questo personaggio, Turi è più affezionato: «Ricordo grandi simpatia anche "Clampa" del Berretto a sonagli, e "Cotroneo" dei giganti montagna».

Quale autore gli è più congeniale? «Pirandello, naturalmente. Le sue radici, i suoi umori mi sono propri».

Legato soprattutto a tipi siciliani (da quell'Alfo Spampinato, creato per Rascia, a canonico Lupi in Mastro Don Gesualdo),

presto tornerà in televisione in un ruolo insolito, quello di ispettore di polizia ungherese, in uno sceneggiato diretto da Alberto Negrin.

Ma non si trova a disagio, quando esce dai confini della drammaturgia della regione: «Come dice Sciascia nel prologo di *A ciascuno il suo*, la Sicilia è allargata, ha passato lo Stretto, ha coperto l'Italia, l'Europa, il mondo. Il discorso culturale che ne emana, ha spaziato i suoi confini, ha acquistato un respiro e dimensione internazionale. Non è caso, Sciascia è più conosciuto a Parigi che qui».

Il testo racconta un'attualissima vicenda, dipinta di un colore antico: il giallo «mafia». Gli spettatori ridono, ma provano anche un po' di amarezza. Perché? «Non vogliamo fare del teatro di pura evasione, non sarebbe educativo. Puntiamo invece ad una prosa contenuta, che proponga, attraverso il divertimento, critica sui temi sociali, che induca, terminato il sorriso, ad una riflessione».

Stefano Delfino

Sophia donna d'Amado

ROMA — Sophia Loren, protagonista femminile di un kolossal prodotto dalla Gaumont, è tratta dall'omonimo romanzo di Jorge Amado, sarà interpretata da Lina Wertmüller.

Le riprese avranno inizio di marzo in dove la troupe resterà per circa sei mesi: film circa ma si prevedono anche puntate televisive a costo ap-



prossimativo di miliardi. La storia è quella di Tieta, una splendida figura di donna, che torna giorno villaggio natale, Agreste, dove è partita bambina. Tieta è passata barriera, la natura primitiva e sensuale. Fin avvia assai presto sulla strada della prostituzione. Ma ha avuto ed è immensamente ricca. Ritorna al portando scompiglio, facendo innamorare uomini, ingelosando donne ma usando il fascino, la sua influenza e il suo denaro per allontanare quei boschi e quelle spiagge pericolo dell'inquinamento industriale.



La vietatissima Lory sa anche conversare...

Intervista con la Del Santo decisa a diventare una diva

TORINO — Si fa la conoscenza con Lory Del Santo, una ragazza la quale ■■■■ un anno non conosce che successi ■■■■ vario tipo e ne ■■■■ il quadro d'un tipo razionale e d'un temperamento polemico. ■■■■ è ■■■■ al caso in questa sua meticolosa ascesa, nemmeno ■■■■ ■■■■ ostenta per un dispiacere recente.

«Hanno vietato ai minori ■ anni 18 il mio film "W la foca!". Non se lo meritava proprio. Cioè veramente».

Veramente che cosa? «Intendo dire che si ■■■■■ un film divertente ■■■■ nulla più. Allora in Italia se ■■■■ si fanno i ■■■■ ■■■■ trafficando in cose serie, mancano le possibilità per emergere. Fare delle cose non serie non significa fare delle cose poco serie. Altri e altre nei miei primi precedenti film facevano delle cose che... lasciamo perdere».

Forse ■ ritorno ■ ■ ■ ■ ■ un inatteso attivismo si collega con i sequestri ■ ■ ■ pellicole truffaldine pornografiche e ■ ■ ■ decadenza dei ■ ■ ■ luce ■ ■ ■. Nella vita ci ■ ■ ■ i momenti ■ ■ ■ riflusso, questo ■ ■ ■ un momento di riflusso. Fino a ieri si consentiva ■ ■ ■ mille ragazze di esibirsi in copertina con pose stranissime, oggi invece si colpisce la nostra allegria.

Vuol dire che il ■■■■■ ha fatto ■■■ passo indietro? ■■■
 ■■■ un passo indietro. ■■■ sembra ■■■ tornata ragazza nel
 ■■■ quando vedeto ■■■ con curiosità i film vietati ■
 minori. Poi quella morbosità è scomparsa, ogni genere ha
 trovato i suoi amatori

■ **Nel** ■ dobbiamo ■ nuovo lavorare ■ fantasia per immaginare che cosa nasconde il divieto. E dire che basta vedere ■ mio umorismo ■ per scoprire che è appunto ■ fatto ■ fantasia in senso buono. In ■ strapiante.

Il nudo, insomma, non è una cosa importante né per l'uomo né per la donna. «Io potrei benissimo essere un uomo ed avere il mio membro. Veramente, se Dio o la natura mi hanno

dato ■ testu per impormi, non c'è nulla ■ male. Del resto ■
gente non ■ poi bestiale come si credono i censori; ■ film ■■■■■
■ sconcì non ■ producono neppure in Italia, ■ importiamo
già confezionati perché sarebbe antieconomico imbarbarirli
qui. Li vanno ■ vedere solo i frigiduli.

Lory Del Santo parla volentieri ■ successo. Si rende conto che la strada del successo è lunga e difficile? «Rimaniamo nel discorso figurato. ■ ■ superato l'anticamera del successo e ne ho salito il primo scalino. Sono stata anche fortunata — l'incontro ■■ Arbore, il lancio del mio tipo — però non condannarmi. Non potevo cambiare da un giorno all'altro, ■■ potevo andare contro ■ una cosa, ■■ il mio tipo, che vince.

■ adesso con film come *W la foca* o *Il gorilla rischia di applicarsi* ■ suo tipo, «lo seguo alcune leggi generali nel mio comportamento. Non fraintendetemi: la ■ ■ ■ ■ ■ tutta una ricerca, tutta un'anticipazione dell'avvenire. In ■ ■ ■ la foca!» ■ imparato a girare ■ fretta e furia, ■ Il gorilla ho lavorato ■ Giancarlo D'Angelo ■ non sarà un trascinatore alla Fozzetto ma ■ un professionista efficiente e gentile. Io catalogo questi dati, ■ compenetro ■ altri ■ ■ ■ traggo ■ mia esperienza.

Ne [] quindi i rischi che ne derivano. «So che molti mi rinfacciano certi miei incontri. Ebbene sono state scelte ponderate, prese dopo ore [] riflessione passate da sola nella mia camera. Proprio [] mie leggi generali m'impediscono [] fare [] male al prossimo ma mi spronano [] rischiare. Non si va avanti [] mondo semplicemente per [] [] per l'altro».

Lory, per caso le piace che si parli di lei? - Ho [redacted] volumi su di me che leggo e rileggo continuamente. Zum rum, leggo e imparo. Zum rum, leggo e imparo.

Piero Perona

Il recital di Gipo

Stasera all'Italia poi lo rivedremo attore in tv



TEATRO — Come ogni anno, l'ultimo scorcio della stagione ■ riservato, per quanto riguarda il teatro piemontese, al recital di Gipo: ■ stasera all'Italia monologhi e canzoni vecchie e nuove nello spettacolo intitolato ■ N'apiti da sonador.

■ ■ ■ ■ ■ incredibile ■ ■ ■ il semplice e piacevole appuntamento, che da una dozzina d'anni ■ ripete con immutato favore ■ pubblico, presenta sempre qualche spunto diverso e polemico. N'apiti ■ sonador si avvale come per ■ passato della collaborazione ■ Massimo Scaglione per la messinscena ■ si rivolge ■ ■ ■ pubblico svariato di piemontesi dell'ultima e delle passate generazioni.

Dialettale per la Rete Tre

Proseguendo nello scavo della cultura popolare e locale, la Terza della ha varato la messinscena d'un trittico di teatro piemontese dell'Ottocento: il titolo «Una società che cambia»: il via si è avuto venerdì scorso con Le miserie di Travet Berseasio interpretato da Gillo Farassino, oggi abbiamo il mal nutri, opera corale di Leon e venerdì prossimo assisteremo a L. cotti con la coppia Farassino-Campanini.

Il **■** nutri è un'opera complessa e drammatica, che difficilmente trova collocazione sul palcoscenico per le difficoltà e il costo dell'allestimento (nel dopoguerra non è stata

■ rappresentata). Essa costituisce ■
 motivo ■ curiosità nella produzione diale-
 tale preferibilmente orientata ■ il tono
 crepuscolare e l'andamento brillante. Per
 conseguenza è stata tradotta in varie lingue,
 forse perché il discorso ■ Piemonte spazia
 a una visione più ampia.

Diretti come ■ altre opere del trittico da Massimo Scaglione. Ij mal nutrì ■■ interpretati nelle parti principali da Anna Bonasso, Mario Brusa, Roberto Herikata, Adolfo Fenoglio, Wilma d'Eusebio. ■■ si racconta ■■ primo caso di contestazione da parte dei contadini, raccontati finalmente senza eccessi vittorioschi.

La musica ■ Paganini

GENOVA — Nell'ambito delle celebrazioni il centenario della nascita di Paganini, oggi e domani si tiene a Genova un seminario di studi "Incontri con la musica di Paganini", a cura dell'Istituto di studi paganiniani.

■ seminario, ■ quale parteciperanno ■ ■ ■
■ e musicologi ■ fama nazionale, ■ pro-
di approfondire la conoscenza della
personalità ■ dell'opera di Paganini music-
■ ■ compositore, andando ■ ■ i dati fin
troppo noti e quasi leggendari della ■ ■ bio-
grafia di virtuoso del violino.

La Brignone da stasera è «gran. uff.»

Insignita dal ministro

ROMA — Lilla Brignone verrà insignita uffizialmente di questa **medaglia** dell'onorificenza di grande ufficiale, che le è stata attribuita per meriti artistici. ■ ■ ■ ■ ■ Repubblica. Gliela consegnerà il ministro dello spettacolo ■ ■ ■ Nicola Signorello. ■ ■ ■ deroga alla tradizione, la cerimonia si svolgerà in pubblico, sul palcoscenico ■ ■ ■ -Valle-, prima dell'inizio ■ ■ ■ macabro, lo spettacolo ■ ■ ■ cui la Brignone ■ ■ ■ protagonista assieme a Ivo Garrani e Gianni Agus, ■ ■ ■ questa stagione.

... d'arte — la sua famiglia è in teatro fin dal 1844 — Lilla Brignone ha alle spalle 30 anni di teatro che l'ha vista impegnata soprattutto in ruoli drammatici. Anche la sua compagnia ha rappresentato classici greci e Tascioma e Siracusa hanno in lei una partecipe interprete.

Priva di qualsiasi formazione accademica, l'attrice ha fatto le prime esperienze sul palcoscenico sotto la guida di Enrico Zacconi, diventato in seguito uno dei interpreti favorite di Strehler, e ha lavorato molti anni al "Piccolo", e di Visconti.

Dante + Bene sotto la tenda



TORINO — Serata unica ■■■ Carmelo Bene oggi al Teatro Tenda ■ corso Vittorio e, ■ vogliamo, anche serale ■ eccezionale perché l'ultimo mattiatore della ■■■ italiana rinuncia alla prosa e si presenta in una *Lectura Dantis*.

L'idea risale all'agosto scorso quando Carmelo, per ricordare le vittime della strage nella stanzione, si rivolse ai bolognesi ■ ■ rime classiche della Commedia. Nel momento doloroso indicava agitatissimo la vetta del nostro pensiero, che doveva essere insieme consolazione e indicazione.

Lo spettacolo ■ stato ripreso ■ variato in più occasioni, talora con l'intervento ■ Eduardo ■ Filippo. Al Teatro Tenda ascolteremo stasera che cosa significa la ■ interpretazione d'un Dante spesso maltrattato ■ scuola

Il nostro debito con Mario Ferrero

Oggi i funerali del popolare attore piemontese



Oggi Ferrero se ne va di Torino, quella parte che lavorava per divertirsi.

Mario Ferrero non recitava Shakespeare ma ha conosciuto Strehler. Se dovessimo prestare fede a una distinzione del grande regista Peter Brook, diremmo che il suo è il teatro che sa di polvere e di sudore: l'avanspettacolo, un genere che nel breve volgere di tempo è divenuto mitico.

L'avanspettacolo è una frequentava poco scuole, non la televisione, che si era ammazzata con il fascismo e con

la guerra. Si andava in scena due al giorno (tre i festivi anche infrasettimanali) s'imparava a domare la bestia-pubblico. Il quale non docile come li vediamo oggi esprimeva i suoi beniamini.

Per Ferrero, con l'imperativo così torinese, lavoro, teatro popolare di rivista era l'unico che gli consentisse una voce nel dopoguerra. Ogni quindici giorni e poi persino ogni settimana, copione, variavano macchiette e situazioni a propinare al pubblico la stessa minestra riscaldata, c'era subito una netta chiusura platea

Fellini, in *Luci del varietà* a Roma, è stato il poeta dell'avanspettacolo, stato puntuale artigiano. Faceva di tutto, metteva persino il parrucchino lui così rude, fingeva di perdere te- per le bellissime del

Ma la sua partecipazione tutta di testa: deluso il pubblico, si sarebbe sentito come un operato che bolla in ritardo il cartellino come un tranviere non lo Non credeva di fare dell'arte faceva, il produ- cava purissimo teatro.

dimenticava la parte, strappava il copione suggeritore e coglieva uno spettatore addormentato, scendeva palcoscenico per attaccarlo. Improvvisava, gnava a cantare benché stonato, ogni prudenza strappare la risata.

Ci sono quadri ormai famosi (gli sposini in viaggio nozze perseguitati da una vigliacca al Valentino e il furbo- nello studio d'un dentista una casa d'appuntamenti) i quali in sé sarebbero volgarli.

Ebbene Ferrero non ne distillava i sottintesi restituendo magari un'atmosfera greve e morbosa. Andava per tripe, tramutava in una sorta di sublimazione della li- trasformava innocenti battute quelli che potevano essere ambigui sorrisetti.

Ferrero Romeo e opponendo granate e bianconeri, ha scatenato la guerra di Troia immigrati torinesi le vergi- braccio al provinciali e le ciccione in braccio ai commendatori ne ha mai riportato motivo di scandalo.

Molti noi che recitano Shakespeare o Strehler gli devono il primo appuntamento il teatro. Sul del vecchio Romano, dell'Aldone, Maffei.

Piero

Concerti Rai: giornata nerissima per pochi

TORINO — Raramente pomeridiana della Rai poche persone ieri pomeriggio ascoltarono sperduti file di poltrone dell'Auditorium hanno neppure avuto la consolazione di degli «Happy few». Il programma prometteva sulla e garbatissimo dell'inglese Vaughan Williams entrò, gli stupendi Ruckert-Lieder per baritono e orchestra di Mahler e nella seconda parte l'assai poco conosciuto poema sinfonico et Méliandre scritto dal giovanissimo Schoenberg.

Vaughan Williams, la Fantasia tema di per orchestra d'archi, vien fuori un po' insipida, impettita e decorosa come degli stucchi neoba-

rochi eseguiti con puntiglio, dovrebbe venire il meglio con i Lieder di Mahler e invece si tocca livello così quasi si prova fastidio a parlarne. Il Knapp canta stupende liriche ombra partecipazione e il Wilfried riesce indurre tempi lentissimi minima tensione. Le note si senso, sembrano uscire dagli strumenti per caso e riescono mai formare una frase coe-

Col Pelléas et Mélisande di Schoenberg ci offerto pezzo forte e sarà per l'intrico fittissimo dei temi, sarà per l'opulenza dei colori orchestrali distribuiti larghissima tavolozza, si aggiustano un po' si riesce arrivare termine della serata con decoro. ascoltatori fatti ancora più radi ne vanno alla spicciolata trovando insolitamente cordiale il del traffico della via Rossini.

Enzo Restagno

RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Sede Regionale per il Piemonte
AUDITORIUM
ore 21
Direttore Wilfried
Baritone Peter Knapp
Vaughan Williams
Mahler - Schönberg
Conductor: E. Knapp
Rai di Torino
(Ingresso L. 3000)

Lo Studio d'Arte le immagini ringrazia a nome della famiglia MORANDI e dell'Editrice Casa dell'Arte, quanti hanno voluto visitare le del disegni di
GIORGIO MORANDI
l'esposizione si chiude improvvisamente domenica 7 marzo 1982
ore 12,30
le immagini
Via della Rocca 3

danze **la perla**
ore 21
ore 15,30 MATINEE
THE JAZZ HOUSE
PIANO BAR
E' di rigore cavalieri abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Damen abito sera lungo

FLORIDA del
5° piano - v. S. Teresa 23 - t. 542.822
ore 21-1: SERATISSIMA
ore 15,30 LE
prolungata ore

FAIR
SERATA ELEGANTE
Dipinti ed altri premi
a sorte fra le dame
Domani 15,30 Ingresso gratuito

danze **arlecchino**
ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO di
BALLO LISCIO

GARDEN
ore 21 LA SERATA CHE SOSTITUISCE
VENERDI' DEL SEMPRE GRADITO PARTY
Cavalieri abito nero e blu scuro
Damen abito sera lungo

Trocadero
v. A. Doria 8 - tel. 55.37.21
FANTASIE SORPRESA
Orchestra METRO

Du Parc
il vero salotto di Torino
Stasera una serata
diversa prolungata
MIMISHOW
omaggi floreali Dame
Lunedì prossimo
SERATA FANTASTICA

ITALIA tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«N'ATTI DA SONADOR...»
monologhi e canzoni vecchie e nuove
di Gipo Faravento

OGGI all'AUGUSTUS
Farmacisti, terruncelli e sbarbatelli
GIORGIO PORCARO vi assicura al
cento per cento che questo film è una...
FICHEZZA!!!
ANNAMARIA RIZZOLI
CANNABALE BOMBOLO
GIORGIO PORCARO
LA SAI L'ULTIMA SU... i MATTI
regia MARIANO LAURENTI
SAMIR GIANI TUCCIO MUSUMECI ROBERTO CAPORALI GESSIA
musiche di MARCO E GUSTO CAPORALI COLONIE TELEVISIVE PRODOTTO E DISTRIBUITO DA L'ATM

OGGI ALL'ARISTON
Tutti i giovani lo
Dopo House e «The Blues Brothers»
JOHN BELUSHI
CHIAMAMI AQUILA
Una Produzione AMBLIN «CHIAMAMI AQUILA» di ALLEN GOORWITZ
Scritto da LAWRENCE KASMAN - Direttore della fotografia JOHN BAILEY
Musica di MICHAEL SMALL - Produttori EUGENE STEVEN SPIELBERG e BERNIE BRILLSTEIN
Prodotti da BOB LARSON - Diretti da MICHAEL APTED - Un film Universal - con il CC
Orario spettacoli: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

UN ECCEZIONALE APPUNTAMENTO PER GLI APPASSIONATI
«BRIVIDO-SUSSULTORIO»... PER I IRREFRENABILI

OGGI al cinema REPOSI

Dopo la «moglie strega», POZZETTO si ritrova «stregata» anche

RENATO POZZETTO
GLORIA GUIDA
LA CASA STREGATA
Un film di BRUNO CECCHI
Un film nato dalla collaborazione di ACHILLE MANZOTTI
Inizio film: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 - Sono tassativamente sospesi tessere e ingressi di favore

PRINCE
ore 21
orch. I GENTLEMEN

SPORTING SANTHIA'
Questa ore 21,30
ORNELLA VANONI
in concerto
TO-MI

FORTINO
SERATA ELEGANTE
sempre novità, sempre curiosità
sempre deliziosi omaggi
I LORDS

CAFFE' CONCERTO SAN CARLO
ogni venerdì Revival della Canzone
Stasera ore 21
DUO FASANO
Prenotazioni 011/315.317

Abiletti
ore 14,7 - ore 18,109
ore 21,30
FED BONGUSTO

GARDEN
Via Pomba 7 - Tel. 548.533
Ore 15,30
con cocktail offerto a tutti
Ore 21 SERATA DEI FIORI
Ricchi premi I quiz

RISTORANTE CABARET LA CARRETERA
LINO e NUCCIO
C. Vercesi 195 - Pren. 2050083
E DOMANI SERA
GIGI GULA
LOS RANCHEROS
MAGIC MARCO
MICHELE SPILLO

Rete uno

- 14 — Una donna, sceneggiato, Giuliana De Sio, Pino Ferrara, Adolfo Fenoglio, Raffaella De Vita, Santo Versace, Ivo Garrani.
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 Dove si nasconde la tempesta?, documenti
- 15 — Vita degli animali, documentario. Ventesima puntata: il cervo dei mari del Sud
- 15,30 Cronache di sport
- 16 — Tg1 cronache, attualità
- 16,30 Tre nipoti e un maggiordomo. Addio signora Beasley, telefilm
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 — La tua antenna, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 Marco, un cartone animato tratto dal racconto «Dagli Appennini Ande» di Edmondo De Amicis. Ventesimo episodio: Pericolo - Diritte, corrispondenza, attualità, spettacolo - Un per te, troupe televisiva - domicilio per filmare il tuo problema
- 17,45 The Jackson Five, un cartone animato - avventure e le canzoni del celebre complesso: Doremifà solare rosso

- 18,10 Tutti per varietà per i più piccoli presentato da Marta Flavi
- 18,50 L'appuntamento, con Barbara Boncompagni in «Tre per tre». S'inizia dagli studi della Fiera di un nuovo programma bisettimanale in onda il venerdì e il sabato. Il menù della trasmissione è composto da: una gara di dischi, una competizione di dilettanti e uno spazio riservato a cantanti e complessi. In questa puntata intervengono Sammy Barbot e cantante Marcella
- 19,45 Il giorno dopo - Che tempo
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Tam Tam, attualità del Tg 1
- FILM 21,30 Folle d'inverno, di George Stevens, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Victor Moore, Helen Broderick, Eric, Betty Furness, Landers Stevens. Usa musicale 1936. — Un ballerino promette alla fidanzata di sposarla non appena avrà guadagnato 25 mila dollari. A Broadway fortuna s'innamora della sua partner. Deve però mantenere la promessa o lo fa a malincuore. Lieto fine
- 23,15 Telegiornale

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — La grande vallata, telefilm
- FILM 15 — La lunga di Irvin Allan, con James Mac Arthur, Richard Gillard, Eve Plumbé,
- 16 — Mister Roberts, telefilm
- 18,30 — per i ragazzi: Babil Junior, cartoni animati - Lassie, cartoni animati - Marine Boy, cartoni animati - Scooby Doo, cartoni animati - Babil Junior, cartoni animati
- 18,30 Una signora in gamba, telefilm
- 19 — Richard Sanderson e la sua Reality
- 19,25 Il pescatore, rubrica di pesca con M. Dei Frate
- 19,30 Mister Roberts, telefilm
- 20 — Lady Oscar, cartoni animati
- FILM 20,30 L'ultimo buscaduro, di Sam Peckinpah, Steve McQueen, Ida Lupino. Usa drammatico 1972. — Figlio di campione di rodeo lo stesso mestiere padre e sta già avviandosi verso il tramonto.
- 22,10 FBI, telefilm
- 23 — Pugilato
- FILM 24 — Culatriste, di F. Mogherini, con Claudia Mori. Italia commedia 1976

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14,28 La poeti, di Leone Piccioni e di Luigi Fantoni Sergio Miniussi
- 15 — Errore, Radiopomero di Uno Matilde Sinò
- 16 — Il paglione di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 Musiche di Robert Schumann
- 18,05 Combinazione suse, Programma di Wolfgang Vaccaro
- 18,30 Tonino Ruscito presenta Viaggio mondo del 33 e giri
- 19,30 Radiouno '82, piccoli complessi di Duke Ellington illustrati da Vittorio Ca-
- 20 — L'ospite, Radiodramma di Antonio Altomonte
- 20,30 La giostra, Cultura società. Programma cura Romolo Runcini
- 21 — In collegamento diretto con l'Auditorium della Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1982. Direttore Wilfried Boettcher, baritono Peter Knapp
- 23,10 In diretta da Radiouno a di Gianni Bislach La Luciano Lucignani

DUE (FM 95,6)

- 14 — Trasmissioni regie-
- 15 — Radiodue 3131 (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 Sessantamini, Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche mondo spettacolo. Conducono in Sandro e Claudia Giorgio
- 17,32 confessioni italiane, Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Mo-
- 18 — musica, a Laura Padellaro
- 18,45 Il giro del Sole: L'uomo e il suo rapporto con la «Animail Vip» di Vittoria Cravetto
- 19,57 ovvero la musica che sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — Firenze. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale, cura Paolo Donati
- 15,30 Un discorso. Materiali viaggio Mezzogiorno cura di Pasquale Santoli
- 17 — Spazio Tre. Musica e attualità presentata Corrado Bologna
- 19 — I Concerti di Napoli. Direttore Günther Neuhold
- 21,10 Tribune Compositori Indetti dall'U-
- 22,20 La sonata barocca
- 23 — Arrigo Zoli presenta il jazz

Rete due

- 14 — Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione
- 14,30 origini, sceneggiato, Regia Enzo Muzi. Terza puntata
- 15,25 La storia dell'automobile, documentario. Terza puntata: Le automobili d'annata
- 16 — passeggiata: osservazioni sulla natura. Documentario. Terza puntata: comincia la primavera - L'Apemala, cartone animato
- 16,55 A tempo di Studio Uno: al Grand Hotel, spettacolo musicale. Regia Antonello Faqui
- 17,45 Tg2 flash
- 17,50 Dal Parlamento - Tg2 sport
- 18,05 Oggi medicina. Esse, settimanale sulla salute
- 18,50 I della collina, telefilm. Con Duke, Beeson Carroll. Quarto episodio: La lezione. — L'epoca della carozza a cavallo è ormai finita. Luther decide di trasformarsi da fabbro in meccanico. Per poterlo fare deve cominciare a studiare. Intanto David riceve in regalo una radio suscita l'invidia Booker che ne desidererebbe una.

La sembrerebbe disposta raccontarlo, ma Luther non vuol neanche sentir parlare

- 19,45 Tg2
- 20,40 Portobello, mercatino venerdì presentato da Enzo Tortora
- 21,55 Micromega: La non più qui. Caratteristica nuovo programma attualità scientifica è ogni puntata è dedicata ad tema specifico strutturata in tre parti: scheda introduttiva, filmato e dibattito con ospiti. Oggi si parla dell'assistenza psichiatrica dopo chiusura dei manicomi
- 22,45 La di Henry Phylle: La fiamma, telefilm. — Phylle deve incontrarsi con un'affascinante spia internazionale in possesso di alcuni codici. La principale preoccupazione è però che la gelosissima fidanzata Judy l'impegnosissima madre di lei vengano a sapere della o, peggio ancora, lo scoprano
- 23,20 Tg2
- 23,45 Noi sconosciuti: handicap nel mondo. Sulle spalle giganti, documenti. Terza puntata (replica)

Montecarlo

- 17,30 news
- 17,35 Casper e l'angelo, cartoni animati
- 17,55 e il suo re, sceneggiato. Settimo episodio
- 18,25 Giocanzoniamo, giochi presentati Roberto Arnaldi
- 18,55 Shopping, guida agli acquisti presentata da Protasi
- 19,10 Telemenu, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati Wilma De Angelis
- 19,20 Telefilm
- 20,15 Editoriale, commento giorno
- 20,25 Quotazione oro e titoli
- FILM 20,30 Salvare la faccia, Edward Ross, Adrienne La Russa, Nino Castelnuovo. Italia drammatico 1969. Figlia di industriale viene ricattata un mascalzone. Il padre soffoca lo scandalo che ne deriva rinchiudendola in un manicomio.
- 22,10 Oroscopo
- 22,15 Retocollo, settimanale sportivo condotto Sandro Mazzola
- 23,15
- 23,20 Editoriale

Rete tre

- 16,55 festa, un programma di Luigi Zampa. Quinta puntata (replica)
- 17,40 Quegli degli italiani, un programma Riccardo Fellini. Quinta puntata (replica)
- 18,20 L'ultimo Venezia, cronaca sceneggiata Daniele d'Anza e Biagio Proietti. Settima puntata (replica)
- 19 — Intervallio con: Poesia musica
- 19,35 La difficile, Chiaramonte, un paese dentro noi. Replica
- 20,05 L'arte decorazioni allo plastico, documenti. Replica - Intervallio poesia musica
- 20,40 Il mal nutri, dramma in tre atti Mario Leoni ridotto e rielaborato Massimo Scaglione. Con Anna Bonasso, Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Roberto Haritzka, Enza Giovine, Wilma D'Eusebio, Carlo Campanini, Susanna Maronetto, Vanna Ravinale, Ennio Dolfuss
- 21,55 Dai Teatro di Milano: Storie gente storia. Con compagnia i Legnanesi
- 22,35 Tg3

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: I due merli: frittelle, cartone animato
- 18,05 I bambini: il labirinto, gioco con il televisore
- 18,15 Per i ragazzi: Pula Pula, documentario
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Paul e Virginia, telefilm. Seconda puntata
- 19,10 Teledring, giochi a premi condotti Yor Milano. Prima parte
- 19,20 Consonanze, pieghe del quotidiano. Rubrica di attualità
- 19,45 Teledring, giochi a premi condotti da Yor Milano. Seconda parte
- 19,50 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Reporter, settimanale informazione
- 21,40 Sammy Davis The golden Sammy Davis jr., showman completo è anche stato un eccellente cantante, imitatore e autore di canzoni e sketch.
- 22,10 Telegiornale
- 22,20 di Lupin: L'uomo pello nero, telefilm
- 23,10 Telegiornale

Capodistria

- 15,30 Odprta meja - Confine to, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — La squadra dei sortilegi: Me e Margherita, telefilm
- 17 — Cleo ragazzi, appuntamento i più giovani: Fiabe Paesi lontani, cartoni animati - Indiani dell'America
- 18 — La scure serrata, documentario - Nuovi orizzonti: Il futuro del sato, documentario
- FILM 18 — Film, replica. Titolo pervenuto in tempo utile
- 19,30 Temi d'attualità
- 20 — Cartoni
- 20,15 Telegiornale - Punto d'incontro - Due minuti, notizie filmati di attualità
- FILM 20,30 Il paradiso, David Helpman jr., con Susan Sarandon David Sternberg, Jean-Pierre Aumont. Usa commedia 1979. Un esordiente s'innamora di una giornalista che lo lascia e lo riprende per paura di legarsi. Lui vede in un corteg-giame la fidanzata.
- 22 — Telegiornale - Tuttoggi
- 22,10 Alta pressione, trasmissione musicale
- Telegiornale - Tuttoggi

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — I fuorilegge, di Aldo Vergano, con Vittorio Gassman, Maria Grazia Francia. Italia drammatica 1950 — *Diventato bandito per motivi politici, giovane siciliano si nasconde in montagna. Il cognato che lo ha di aver disonorato sua sorella, vuole ucciderlo e si allea con un vocato che finge di aiutarlo in realtà gli tende una trappola*
- 15,30 **Piccola Mergie**, telefilm
- 15,55 **La donna bionica**, telefilm
- 16,50 **Grp spettacoli**
- 17 — **Allegria fantasia**, per ragazzi
- 17,55 **La** del ranocchietto, cartoni animati
- 18,30 **Trider**, cartoni animati
- 18,55 **I pionieri dell'Algoa Bay**, telefilm
- 19,25 **Almanacco**, Piemonte
- 19,35 **Grp flash**
- 19,40 **Grp attualità**
- 19,45 **Rubriche del fine settimana** a cura di Maresa Ferraris
- 20 — **Brothers and sisters**, telefilm
- FILM 20,35** **Rapina a nave armata**, di Irving S. Becker, con R. Wagner, Dolores Hart, Ernie Kovacs. Usa commedia 1962 — *Una coppia fidanzati imbarcatasi su una*

proprietà del padre di lei cadono in trappola da un bandito con relativa gang ferocissima. Avventure esilaranti fino al lieto fine

22,20 **Da Dallas a** Landing, telefilm

23,15 **Grp flash**

FILM 23,30 **Voglio vivere**, di amare, di Jao Correa, con Claude Huet, Trille Jorgensen. Francia-Belgio drammatico 1977 — *Un'orfana vive presso il ricco zio. Scopre che la zia è per amante un d'armi e glielo soffia questo sta per consegnare un carico ad un gruppo di terroristi.*

0,30 **giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — **sogni per la strada**, di L. Comancini, con Anna Magnani, Massimo Girotti. drammatico 1947 — *Un operaio licenziato, preso disperazione, commette un reato. Poi lo dice moglie, di casa, si pente e riparte al male fatto. La consorte intanto lo ha già denunciato*

FILM 2,30 **Peccati di gioventù**, di Silvio Amadio, con Gloria Guida. Italia drammatico 1975

FILM 4 — **Michèle Strogoff**, con Curd Jurgens. Italia avventuroso 1956

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 15** — **Sentieri**, sceneggiato **Rosie la miliardaria**, di David Lowell Rich, con Rosalind Russel, Sandra Dee. commedia 1966
- 17 — **Hulk**, cartoni animati
- 17,30 **Pinocchio**, cartoni animati
- 18 — **La battaglia dei pianeti**, toni animati
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Gemini**, telefilm
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Wonder Woman**, telefilm
- FILM 21,30** **Film d'amore e d'anarchia**, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Marilisa Melato, Lina Polito. Italia commedia 1973. — *Un anarchico mandato in esilio in Francia riesce a tornare in Italia e arriva a Roma l'intenzione di uccidere Mussolini.*
- 23,30 **That's Hollywood**, una storia del cinema: Marilyn Monroe, documentario. Replica
- FILM 24** — **Identikit**, di Giuseppe Griffi, Elizabeth Taylor, Lannari. Italia drammatico 1974. — *Straniera a Roma insegue un amore e ne rifugge un altro. Le capita di tutto, arrivano anche i terroristi che fine l'ammazza*
- 1,30 **Agente speciale**, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — **Ironside**, telefilm
- FILM 16** — **Deserto bianco**, di Bruno Vallati. documentario 1980. — *I poli, quello Sud e quello Nord sono ancora tra le zone meno esplorate della Terra. Tra l'altro il clima proibito ha causato più morti gli esploratori di ogni altra selvaggia oltretutto non laggiù alcuna popolazione ostile all'uomo bianco. I poli rappresentano un'infinita riserva di cibo per tutti gli Oceani e condizionano il clima dell'intero pianeta. Il film di fare un po' di luce sui misteri di questi immensi e sconosciuti continenti*
- 17,30 **più**, spettacolo musicale
- 18 — **I ragazzi**, porta telefilm
- 18,30 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della Hit parade
- 19,30 **Vale d'**
- 19,45 **Insight**, telefilm
- 20,15 **Ufo Djapelon**, cartoni animati
- FILM 20,45** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- **Telefilm**
- 22,30 **Teleasta**

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Curie**, telefilm
- FILM 14,45** **La città**, di Harvey Hart, con Ann Margret, Michael Parks. Usa commedia 1965. — *Difficoltà a sbandamenti di un reattore. Ma poi trova l'amore e tutto va ok*
- 18,30 **Bem**, cartoni animati
- 17 — **Pinocchio**, cartoni animati
- 17,30 **Conan**, cartoni animati
- 18 — **Gli invincibili**, telefilm
- 18,30 **cessa** prateria,
- 19,30
- 19,45 **Paris**, cartoni animati
- 20,15 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 21,15** **Requiem per un commissario di polizia**, di Jean Larriaga, con Robert Hossein, Denner, Raymond Pellegrin. Francia giallo 1972. — *Giovani sbandati impossessano forte somma. Ad essere accusato il fratello di uno dei tre, rischia anni di galera.*
- 23 — **Invincibili**, telefilm
- FILM 23,30** **Fanny Hill**, di Ahlberg, con D. Kjaer. Svezia 1968
- FILM 1** — **Il cigno dagli artigli** **Loco**, Alfred Wöhler, con Horst Tapper.

Quarta Rete

- 17 — **Filmati musicali**
- FILM 18,15** **L'ha** la traccia, Italia giallo
- 19,45 **Charlotte**, cartoni animati
- 20,15 **cinema**, rassegna delle anteprime cinematografiche
- FILM 20,30** **Bestione superstar**, di Jim Westman, Edward Asher, Elaine Giftos, Billy Robinson. Usa drammatico 1973 — *Gestore di un'agenzia di lotta libera sfugge ai ricatti della mafia che vorrebbe coinvolgere nel giro degli incontri truccati, s'innamora della segretaria e spinge il campione verso l'importantissimo incontro*
- 22,10 **Astropanorama**
- 22,15 **Lucy**, telefilm
- FILM 22,45** **Christmas**, un Natale rosso sangue, di Bob Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea. Canada giallo 1974 — *Le ospiti pensione vengono terrorizzate da un maniacco al telefono. Dalle parole fatti: quasi vengono uccise. L'unica superstite sospetta il fidanzato, ma naturalmente sbaglia*
- 0,15 **Strip**
- FILM 0,30** **La battaglia** **Apache**, Hugo Fregonese, Lex Barker, Daliah Lavi. Italia western 1964

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — **La famiglia Bradford**
- 15 — **La grande vallata**, telefilm
- 16 — **Lulu**, animati
- 17 — **I cartoni animati** **Hanna e Barbera**
- 18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 19,35 **Love american style**, telefilm
- 20 — **Starzinger**, cartoni animati
- 20,30 **Christian De Sica show**, musicale
- 22 — **Impossibile**, telefilm
- FILM 23** — **La mutua**, di Joe D'Amato, con Paola Senatore, Massimo Serato, Mario Carotenuto, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1977 — *Un ginecologo lo studio ad un collega. Questo conquista i favori altolocati clienti lo inducono a lasciare a sua lo studio i racconti del*
- FILM 0,30** **Agren**, Mario Carotenuto, Enzo Cerusico. Italia commedia 1973 — *Al tempi di Alessandro VI Borgia un pittore e poeta inizia al sesso il figlio inesperto un amico raccontandogli novelle. Il ragazzo impara lezione fin troppo bene ruba al maestro una bolla pontificia che gli consente frequentare liberamente le che di un convento*

Quinta Rete

Canali 47

- 14,30 **principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 15 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 15,30 **Documentario**
- 16 — **Barnaby Jones**, telefilm
- FILM 17** — **Il giustiziere del Kurdistan**, di F.J. Gottlieb, con Lex Barker, Versini, Gustavo Rojo. Italia avventuroso 1971. — *Un europeo nel Kurdistan aiuta il sovrano a riscuotere i (giusti) tributi fiscali. C'è un prepotente che cerca di lucrare sulla cosa la pacchia finisce quando lui interviene. Lotte, inseguimenti duelli. A metà il buio anche catturato dall'immensa banda del cattivo, naturalmente evade, giustizia trova anche l'amore*
- 18,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 19 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 19,30 **Buonasera con...**
- 20 — **Insolito**, telefilm
- 20,30 **ai tropici**, telefilm
- 21 — **Bazar**, rubrica condotta da Marisa Del
- FILM 23,15** **L'isola** **bare**, telefilm. puntata. — *In preda ad allucinazioni un uomo pietra potere su un'isola. La trova*
- 0,15 **Amore mio**, telefilm
- 0,45 **Mondo**

Videogruppo

52-54-57

- 14,45 **Guida sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono presentati da Francesca Audero.
- 15,30 **Angie**, cartoni animati
- 17 — **Bornfree**, telefilm
- 17,30 **Il piccolo Ninja**, cartoni animati
- 18 — **Calcio mondiale**, cronache campionato di calcio tedesco
- **La città domanda**, diretto. sindaco
- 19,30
- 20 — **Usul**, cartoni animati
- FILM 20,30** **Show Boat**, George Sidney, con Kathryn Grayson, Howard Keel, Ava Gardner. Usa musicale 1952. — *Su del mitici barconi che solcano il Mississippi offrendo spettacoli varietà al viaggiatori la figlia del capitano s'innamora di un giocatore impenitente. Si sposa, ma lui le dà molti dispiaceri. Separazione e riconciliazione. E' solo scusa per magnifiche musiche. William Warfield intona il fatidico Old Man River*
- 23,30 **Videonotizie**, replica
- FILM** — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — **Monkey**, cartoni animati
- 17,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- **Ciao ragazzi**
- 18,30 **Uomo come vivi**, rubrica religiosa
- 19,30 **Appunti** **diocesani**, rubrica religiosa
- 20 — **Monkey**, cartoni animati
- 20,30 **Diario** **un** **documentario**
- FILM 21** — **I conquistatori di Maracalbo**, con V. Borsody. avventuroso 1961
- 22,30 **Tremm**
- 23 — **Piemonte podista**

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** — **New York - Parigi per una dondanna** **morte**.
- 15,45 **Musica**
- FILM 16,15** **La** dell'impossibile, di N.Z. McLeod, con Constance Cummings. Usa 1937
- 18 — **Birdman**, cartoni animati
- 19 — **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Papà ha ragione**, telefilm
- 20,50 **Sono** **il chi** **Big Zapper**, con Linda
- Usa commedia 1973
- FILM 23** — **Film**

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — **L'edicola**, **stampa**
- 17,10 **Cartoni animati**
- FILM 17,35** **Cronaca** **un amore**, di Michelangelo Antonioni, con Massimo Girotti. Italia drammatico 1950
- 19,15 **I giochi della gioventù**
- 19,45 **Cartoni animati**
- 20,10 **Punk a capo**, musicale
- 20,45 **Flash attualità**
- 21 — **Musica e TV**
- 21,35 **settimanale di attualità economica**
- FILM 22** — **Un** **novembre**, di Mauro Bolognini,
- 23,30 **Flash**

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** **Carnet per un morto**, di F. Zimmer, con Maritù, Tolo. giallo 1968
- FILM 16,30** **Agente Sigma 3**, con J. Taylor. Italia giallo 1966
- 18,30 **in** **vino**, musica da Napoli
- 19,30 **Manon Lescaut**, telefilm
- FILM 20,30** **La** **conquista**, di Louis Trenker, con L. Hofflick. Germania avventuroso 1937 — *Dopo anni una guida conquista il Cervino. Altri vogliono strappargli il merito*
- 22,30 **Teleasta Manila**, telefilm

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 **Le tavole** **foresta**, toni animati
- 16 — **Glueglugger**, cartoni animati
- 16,30 **Hulk**, telefilm
- 17,30 **Fuga disperata**, telefilm
- 18 — **Agente Pepper**, telefilm
- 20 — **per giorno**, telefilm
- 20,30 **La busterella**, giochi a premi tra squadre regionali presentati da Ettore Andenna
- 24 — **Telefilm**

PRIME VISION

PRIME VISION

CROCCETTA "S
ADDIANO (Via Sacra)
assessore all'Ordine

IIA - MITTICH
ZETA d'Ecaal (Via Chivario 88, tel. 749.2807);
Agente (077) solo per i tuoi occhi di J. Glen,
con R. Moore, C. Bouquet, or. 20, 22, 30.
Avventuroso
Giulio

ORFEO (piazza Carina, tel. 438.870); Cog-
pia violacee omogenee Valanda Istorionale.
(settimo piano).

edizioni originali

1960. Film seen
due) A

regalato dalla critica: **Mephisto** (Punt
e H (Barnini)).

M. PATTINAILTA - 540 B. MALABAR STREET
1st FL - (V. GANESHA 2ND FL. TEL. 6001.99012; CANT
21.30-1.

Venerdì 5 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 8123 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

acquisti-vendite
IMMOBILIARI



TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511387
LAVINIA - ROMA - GENOVA
VIGEVANO - AOSTA - FIRENZE
BIELLA - VERONA - PADOVA

Lagorio risponde
sul sottomarino

**RUSSA
LA SPIA**

TARANTO

• A pagina 11

VENERDI' 5 MARZO - ANNO 114 - NUMERO 67

TORINO - Ore 11,30, strada del Drosso (Mirafiori)

BIMBO DI DUE ANNI GIU' DAL QUINTO PIANO

«L'HA LANCIATO UN UOMO!»

Il piccolo è morente - La tremenda accusa di due passanti - Il padre scompare, dopo due ore si presenta ai carabinieri di Condove



RITA CONTE BAUDINO, LA MADRE

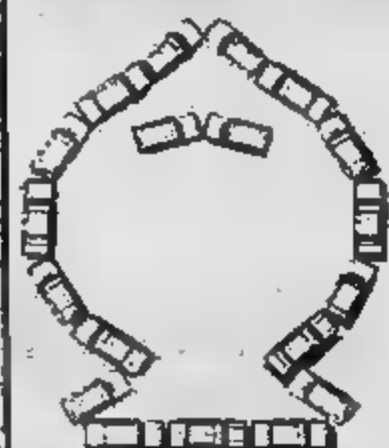
All'infante Regina Margherita un bimbo ■ due anni ■ agonizzante. Si chiama Gian Luca Baudino e abita con i genitori ■ Mirafiori in Strada del Drosso 42. Secondo le prime testimonianze sarebbe stato proprio ■ padre a gettarlo dal terrazzo di casa. L'uomo, sconvolto per ■ folle gesto, dapprima è fuggito sulla ■ «128», ma dopo due ore si è costituito ai carabinieri di Condove.

Erano circa le 10,30 e in casa erano soltanto il piccolo Gian Luca ■ il babbo. Poco dopo una ragazza di vent'anni, ■ passava in strada, si è vista piombare ai piedi ■ piccino. Dopo il primo attimo di terrore, l'ha preso ■ le braccia e l'ha portato ■ Regina Margherita ■ madre ■ bimbo, 30 anni, impiegata della Pretura, era al lavoro. ■ A pagina 3



GIAN LUCA BAUDINO, IL ■ ■ ■ IN BRACCIO ■ PADRE

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO
12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.

SAVEA
Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
concessionario Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

TRENTINO «BIERRE» REVOCANO L'AVVOCATO (i «duri» convincono gli incerti)

Il processo d'appello contro la «seconda generazione» delle Brigate rosse - Udienza «calda» - Valanghe di eccezioni preliminari del collegio di difesa - Documento a Pertini per i doppi vetri nelle sale colloquio delle carceri: «E' impossibile parlare»

stiamo tutti uguali — attacca Rocco Micaletto —, voglia decidere di stare insieme. Non ci interessano i «pentiti». Quelli ve li potete tenere: fategli pure una gabbia tutta d'oro». Alla fine il gioco forza cedere.

Con qualche riserva il presidente Rocca-Barberis decide che, «nel limite del possibile», dopo le loro intenzioni, «tenuto conto che ogni gabbia non può avere più di tanti ospiti», che, insomma, va bene, possono «autodeterminarsi».

La seconda udienza al processo d'appello comincia con l'affida di eccezioni preliminari presentate dagli avvocati. Fuga e (cui si associano) maggior parte dei legali del collegio di difesa sostengono che per parecchi imputati le motivazioni d'appello generiche e perciò inammissibili. Non è cioè indicata esattezza perché uno debba essere considerato «organizzatore di banda armata» o un altro soltanto «partecipe».

Cirillo parla per l'imputato Piccolo (3 anni al processo dell'anno scorso) che è ricoverato al manicomio criminale di Reggio Emilia. Il giorno operaio della Sit-Siemens è rimasto ferito in un incidente stradale nella primavera del 1974 durante il trasferimento da un carcere all'altro. L'origine del male nasce forse da un ematoma «non rimosso». Le perizie a giudizio dell'avvocato Cirillo sono state superficiali. Piccolo avrebbe bisogno di cure.

Perla chiede la scarcerazione per l'imputato Volgarone che scontava i 24 mesi di carcerazione pre-



NICOLA D'AMORE ■ ■ ■ PROCLAMA

ventiva. L'istanza bloccata dall'ufficio istruttoria di Torino sarebbe legittima dopo la sentenza della prima sezione Suprema corte (presidente Agnelli, giudice relatore Boschi).

Gli avvocati presentano un documento indirizzato al presidente della Corte d'assise e anche al presidente della Repubblica Pertini. Criticano i doppi vetri nelle sale colloquio delle carceri, sostenendo che in quel modo è impossibile parlare con i clienti e violare il diritto della difesa.

Il presidente Rocca-Barberis nella prima udienza dell'impressione di aver fretta. «Per cortesia avvocato: breve, aveva detto a Perla che si era per una questione. Le richieste del collegio in un primo tempo state tutte respinte, poi la Corte ci ha ripensato e lasciato due giorni e mezzo di tempo per consentire ai legali di concordare una linea difensiva con i rispettivi clienti.

L'unica cosa su cui il presidente Rocca-Barberis tiene duro è il «l'accesso» per reporter e cineoperatori. Secondo il giudice 32-

rebbe bello fotografare persone dietro le sbarre. I cronisti di giudiziaria hanno protestato (anche è servito niente). L'avvocato Guidetti-Serra ha sostenuto le rimostranze giornalisti (ma anche questo senza risultato). L'Associazione Stampa Subalpina ha preso posizione contro il pericoloso precedente che, limitando il diritto di cronaca, si traduce, di fatto, in una limitata libertà. (Ma l'intervento non ha spostato di un millimetro l'irremovibile Rocca-Barberis).

Lorenzo Del Boca



MARIA ROSARIA ROPPOLI ■ ANGELA VAI

Le Brigate rosse al processo d'appello delle Vallette battono un colpo. Ventidue imputati revocano l'avvocato di fiducia: con i nove che l'avevano già fatto nel corso della prima udienza 31 gli allineati con gli ortodossi del terrore. Dalle gabbie chiedono al presidente della Corte Rocca-Barberis gli occorre il pallottoliere per tenere il conto.

I «duri» dopo le prime battaglie incerte hanno convinto i «tentennanti» e hanno ripreso in mano il leadership del gruppo. Compatti contro lo Stato.

Mario Fracasso spiega:

«Dopo il campo di concentramento mi riconosco bierre». Come che alla filosofia del partito armato si è convertito dietro le sbarre.

I brigatisti chiedono di poter scegliere i compagni di gabbia. Autogestione. La richiesta è stata accettata in passato in tutti i processi ma questa volta la Corte dice «no» e i detenuti cominciano a far gazzarra. Sostengono che fra loro non ci sono discriminazioni: le discriminazioni, semmai, fanno parte del patrimonio culturale della borghesia abituata a vivere divisa. «Noi

Commemorato Grosso cattolico insigne

Giuseppe Grosso, uno dei cinque esponenti di rigore morale e intellettuale che il Centro studi Carlo Trabucco ha scelto di indicare alla comunità piemontese, è stato commemorato ieri pomeriggio, a Palazzo Cisterna, da Giovanni Conso. Un ricordo dell'insigne maestro, tracciato dal docente procedura penale dinanzi ad un folto pubblico, nel quale si riconoscevano la moglie e il figlio. Grosso, l'ex sindaco di Torino Andrea Guglielminetti, numerosi professori della facoltà di giurisprudenza, fra cui il preside Casella.

Introdotta la ferrea il presidente della Provincia, Maccari, che ha sottolineato le comuni doti amministratore pubblico di Grosso, il professor Tranfoglio, presidente del Centro studi Carlo Trabucco. E quindi Conso che ha rievocato il 27 ottobre

1973, giorno in cui Grosso morì, stroncato da un infarto sul treno che lo riportava a Torino. Vienna, dove aveva tenuto una appassionata lezione. Richiesto di tracciare il profilo dell'illustre collega, Conso spiegò allora ciò che sempre lo colpì: la capacità di rivelarsi, l'uomo di studio, tutto d'un tratto un formidabile uomo d'azione. «In — ha colto Conso — lo studioso, il docente, il politico si fondono, l'uno nutre l'altro, lo completa».

Sarà quindi il caso di parlarne più che ricercatore, del professore diritto romano, dell'amministratore pubblico, dell'uomo Grosso: cristiano esemplare, sempre preoccupato di «fare più bene propri simili». Nel suo credo — ha insistito Conso — vanno ricercate le radici del rigore morale, della profonda onestà, coerenza e che sempre distinguono. Un cittadino dell'Italia civile, un intellettuale che non mai dissociazione fra pensiero e azione, impareggiabile nel mettere le sue energie al servizio degli altri, fino al sacrificio. Una dedizione assoluta nei vari campi in cui operò: dall'u-

niversità politica. Maestro dell'ateneo torinese dove si formò alla scuola di Gioele Solari e Gino Segre, professore perseguitato dal fascismo, al quale Grosso pensa allorché scrive nel 42 un saggio sul «giureconsulto Labeone», che elogia per il suo amore per la libertà. Il severo edificio via Po: luogo in cui Grosso si educa e viene educato alla religione della libertà, necessaria premessa per esercitare la pratica della libertà.

Nella resistenza e nel dopoguerra, quando guidò a lungo prima la Provincia e poi il Comune di Torino esaltando le sue innate doti. Credeva nelle autonomie locali, passione che affondava le radici nel passato di popolare. Già si parlava di lui futuro presidente della Regione, quando allontanato dalla politica, insospetrito dei compromessi, dei patteggiamenti, giochi di potere. Pochi giorni dopo lasciò la carica di sindaco (o, meglio, stato costretto a lasciarla) scriveva: «Ho la coscienza del dovere compiuto, il lode di aver dato una testimonianza uomo libero».

NUOVA SCALEA CALABRIA



Vivi la residenza al piano
residence piscina e tennis
Appartamenti panoramici
Tre vani, servizi, da

17.000.000

più 8.000.000 di mutuo.

Vendita diretta

■ ■ ■ BOLLÀ

Torino 761.591

Milano 790.375

DA OGGI È POSSIBILE ELIMINARE GLI SCARTI DI
CUCINA DIRETTAMENTE NEL LAVELLO.

Piccolo, potente, silenzioso, il MANGIARIFIUTI SICAD, montato sotto il vostro lavello, polverizza in un attimo bucce e scarti di cucina. Niente più pattumiere, niente più sacchetti scomodi. Da oggi basta premere il bottone e i rifiuti filano nell'acqua.

Mangiarifiuti SICAD

Via Massa, 29

TORINO - Tel. 2200253

(Dimostrazioni in sede e installazione rapida a domicilio).



DENTIERA IN GIORNATA

ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE

IPPARCIZI DENTIERA

TORINO - A TIRRENO 99 - TEL. 306.117 - 505.428

«HO VISTO UN UOMO LANCIARE UN BIMBO DAL QUINTO PIANO»

Il drammatico racconto dei testimoni che hanno assistito alla tragedia - La piccola vittima è stata soccorsa dai passanti - Portato al Regina Margherita, il bambino — due anni e mezzo — difficilmente si salverà - Non è morto subito solo perché ha sfondato il tettuccio di una utilitaria in sosta in strada - Il padre si è allontanato subito dopo la tragedia - Da tempo soffriva di esaurimento nervoso

Un bimbo di due anni e mezzo è morto all'ospedale Infantile. Secondo le prime indagini dei carabinieri sarebbe stato il padre a gettarlo dal terrazzo di casa, al quinto piano di strada del Drosso 42: Giovanni Mario Baudino, 33 anni, è fuggito su una moto blu e due ore si è attardato alla stazione dei carabinieri di Condove.

Sono poco passate le 10,30 quando Luca Baudino, poco più di due anni, piomba sull'asfalto in una utilitaria del Drosso. Il tettuccio di una «500» parcheggiata e si piega una di vent'anni.

La donna, dopo il primo attimo di smarrimento, prende fra le braccia il bambino e a tutta velocità lo porta con la sua auto all'ospedale Regina Margherita, poi, sconvolta, si allontana.

Dal pronto soccorso il piccolo viene subito trasferito al reparto di rianimazione del professor Zuccaro, ma le speranze di salvarlo sono pochissime. Gian Luca Baudino, infatti, ha compiuto un volo a caduta libera da circa 16 metri e sebbene il colpo sia stato attutito dal tettuccio di tela della «500», le fratture ripor-



L'UTILITARIA SU CUI È CADUTO IL PICCOLO LUCA: IL TETTUCIO È SFONDATO, MA HA ATTUTITO IL COLPO

tate sono molte e gravi. Non risponde più ad alcuno stimolo.

Che cosa può aver originato la tragedia? Di certo, per ora, si sa soltanto che alcuni testimoni hanno detto ai carabinieri di aver visto un uomo che dal terrazzo lanciava il bambino in strada.

In quel momento, secondo gli inquirenti, nell'alloggio soltanto il piccolo Luca e il babbo, operaio Enel, da tempo, si dice, sofferente per esaurimento nervoso. La madre, Rita Conte, 33 anni, impiegata alla Pretura, il lavoro e la casa materna, Anna Mitola, 33 anni, era appena uscita per fare la spesa.

Non si sa ancora se il padre abbia reso una confessione ai carabinieri, ma i particolari sembrano escludere l'ipotesi dell'incidente. Tra gli altri la struttura della ringhiera che circonda il terrazzo quale è caduto il bambino: è molto alta e ha le sbarre troppo strette perché il piccolo vi sia potuto passare. Se fosse davvero il padre ad aver gettato Luca nella strada, a pochi giorni di distanza si ripeterebbe l'atroce vicenda di Livia Sanguineti, la 33enne uccisa dalla madre subito dopo si è gettata dalla finestra.

I giovani agricoltori

L'Anga di Torino — Associazione nazionale giovani agricoltori — nello svolgimento del programma 1982 organizza tre iniziative.

«L'impegno dei giovani a una moderna agricoltura», al fine di coinvolgere i giovani agricoltori, gli operatori del settore ed i cittadini.

Il primo di tali incontri, che si tiene oggi alle 15, presso la Camera di Commercio

Incendio in un ufficio Sai

Un breve ma furioso incendio ha distrutto stamattina alle 11 un ufficio della Sai al primo piano di via Santa Teresa angolo piazza Carlo. Il fuoco si è sprigionato da un condizionatore che come si è provocato un corto circuito. L'ufficio c'era un'impiegata che ha dato l'allarme e non ha riportato alcun danno.

I vigili del fuoco hanno spento le fiamme mezz'ora. I locali sono dove la filiale del Credito Italiano sono stati sgomberati a causa di infiltrazioni dell'acqua per l'incendio. Arredi, carte e documenti sono completamente distrutti.



AVVENUTA LA TRAGEDIA

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 20 febbraio al 7 marzo

**FIERA
DI PRIMAVERA
1982**

tutto per la casa e il tempo libero

ORARIO:

sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 10 alle 23

ingresso libero: giorni feriali
ingresso a pagamento (L. 1.500):
domenica

presso il Palazzo del Lavoro - Tel. 011/612612

Dissenso nel nome di Cristo

La conferenza di Tatiana Goritcheva ieri al Centro Frassati - «Sono stata espulsa perché autorità tolleravano il mio impegno religioso» - «Niente è permesso, i sacerdoti hanno paura di tutto»



IL DIBATTITO

I capelli chiari spiccano sul vestito nero, dietro le lenti degli occhiali lo sguardo vivacissimo scruta i giovani che graminiscono la Galleria moderna. Tatiana Goritcheva, 33 anni, laureata in filosofia, vive in Occidente dopo essere stata espulsa dall'Unione Sovietica per la sua attività culturale e sociale. È successo nel luglio di due anni fa, mentre si svolgevano le Olimpiadi. Per le autorità sovietiche «colpevole» di essere cattolica, aver rifiutato il marxismo e scelto di obbedire alla Chiesa. Roma anziché allo Stato sovietico.

Il Centro culturale Frassati l'ha invitata ieri a tenere una conferenza. E Tatiana, che in Urss è fondata il «Movimento cristiano liberazione della donna», dato testimone del suo impegno cristiano, e senza compromessi, «estremista», in certe impennate mistiche, ma più raggioso e rispettabile per persecuzione di quale soggetto da potere rosso e brutale.

Perché è stata espulsa dall'Urss? Perché le autorità non potevano tollerare il mio impegno religioso — risponde Tatiana —. Oggi il paese si trova di fronte a una crisi materiale e morale — precedenti: il marxismo — un'ideologia morta, le sono piene giovani e l'uomo nuovo, sbandierato dalle autorità come il prodotto della «società», si nutre di paura.

Il cristianesimo è proibito o soltanto ostacolato? «Niente è permesso. L'attività della Chiesa è proibita, i sacerdoti hanno paura di tutto. 74 fondammo a Leningrado due seminari religiosi frequentati intellettuali, poeti, pittori, matematici: si riunivano in una stanza più di cento persone. Cercammo lungo un sacerdote che venisse a padre spirituale e riuscimmo a trovarlo solo dopo difficoltà. Quelli che interpellammo avevano di arrestati».

Le autorità intervennero? «Quando riunivamo il "Kgb", il segreto, circondava e minacciava i partecipanti all'uscita. Alcuni perseguitati, licenziati, perdettero il lavoro».

Lei è stata animatrice del movimento di liberazione donna. Urss. E' un'Urss? «Femminista? Non so che cosa voglia dire. Abbiamo qualche rapporto con le femministe occidentali, ma queste ci accusavano di "conservatrici" perché erediti. Non hanno capito che cos'è l'Urss. Vedano i viveri per un po' tempo invece di riempirsi la bocca di slogan. E si renderanno conto che la donna sovietica è ben diversa da quella sognata dalle femministe occidentali».

Che cosa la divide dalle femministe occidentali? «Intende per "femminista" la lotta per l'emancipazione della donna. Questa emancipazione in Urss? Certo, le donne lavorano, occupano gli stessi posti degli uomini, ma sono obbligate a lavorare. E non hanno alcuna possibilità di scelta. Sono costrette a lavori pesanti, e dopo le ore di fabbrica, devono essere mogli e madri. La donna sovietica ha perso la sua umanità».

La donna sovietica ha perso la sua umanità? «M. A. grado due seminari religiosi frequentati intellettuali, poeti, pittori, matematici: si riunivano in una stanza più di cento persone. Cercammo lungo un sacerdote che venisse a padre spirituale e riuscimmo a trovarlo solo dopo difficoltà. Quelli che interpellammo avevano di arrestati».

DALLA SVIZZERA DIRIGEVA L'HOLDING DEL CONTRABBANDO

Arrestato in Germania ed estradato in Italia Franco Masoni, ricercato da anni per i suoi traffici di burro, carni e sigarette

Il capo di una gigantesca rete di contrabbando è stato arrestato in Germania. Si chiama Franco Masoni, 47 anni, svizzero. L'estradizione è stata ottenuta su richiesta del tribunale di Torino, il quale non in corso inchiesta sui suoi confronti. Nel '79, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Saluzzo, aveva spiccato un ordine di cattura internazionale. Il tribunale di Torino non è, comunque, interessato alla attività di Masoni e gli ordini di cattura ai suoi confronti sono numerosi.

La rete che ha portato lo smantellamento nelle carceri torinesi comincia il 30 marzo '79. Al valico di Claviere viene intercettato il documento di Masoni. Secondo i documenti il carico è costituito da polistirolo ma i controllori dell'automezio e scoprono che, invece, trasporta un carico, ovviamente, viene sequestrato e l'autista arrestato.

Quattro giorni dopo, il valico di Claviere ripete la stessa scena. Un altro Tir, apparentemente trasporta polistirolo proveniente da una fabbrica francese, il carico

burro che arriva, invece, dalla Svizzera federale. Altro sequestro ed arresto.

I componenti la banda, in alcuni casi, evitano che il carico venga bloccato e scoprono apertamente occhi degli inquirenti. Vengono, così, duati maresciallo ps, dirigente dogana e altre persone, tra le quali

il nucleo di polizia tributaria e Guardia di finanza e il magistrato che occupa della vicenda, il dottor Franco Saluzzo, si rendono conto di trovarsi di fronte a un contrabbando di proporzioni. Gli uomini della tributaria e il magistrato partono, allora, per la Svizzera e ricostruiscono faticosamente la rete dell'organizzazione. In Svizzera c'è solo la sede centrale. Le diramazioni sono in tutta l'Europa, particolare Germania dove la contrabbando viene scaricata nei porti tedeschi da navi che appartengono all'organizzazione trasportata nel Mercato Comune da Tir sempre proprietà dei contrabbandieri.

Il carico spicca contro un contratto di cattura internazionale, ma

magistratura lo ignora. Non fa la polizia tedesca, e non appena il contrabbandiere la per raggiungere Amburgo, quartier generale in Germania, viene arrestato. Informato dell'arresto il tribunale di Torino ha ottenuto l'estradizione dell'imputato contro il quale anche un processo già iniziato presso la prima sezione

penale. L'accusa, ovviamente, di contrabbando. Subito dopo l'arrivo in Italia, allo svizzero sono notificati i decreti di Pubblica Istruzione. Uno dei procuratori della Repubblica, dottor Bruno Tinti, che aveva condotto la complessa inchiesta sul traffico di carni e burro dai paesi comunisti verso l'Italia.

Il ministro risponde: «Interventi per l'Avogadro»

La situazione all'Avogadro. Lo assicura il ministro rispondendo a una interrogazione dell'onorevole Giuseppe Costamagna. La richiesta di chiarimenti porta data 10 febbraio. Già allora circolavano voci di comunicazioni giudiziarie ed interventi della magistratura. Da tempo Comune e Provincia hanno firmato un accordo stabilendo il passaggio in comodato dell'edificio di San Maurizio dal Comune alla Provincia, l'obbligo per questa di provvedere alla gestione.

Il ritardo con il quale — dice il ministro della Pubblica Istruzione — l'amministrazione provinciale è intervenuta per risolvere gli inconvenienti scuola sono determinati da un problema di definizione di competenze in merito alla manutenzione dell'immobile. La situazione si sta ora evolvendo ad una soluzione positiva. Infatti la Provincia sta predisponendo il rifacimento impianti termici ed elettrici ha fornito contributi all'Avogadro per l'interrogazione

Echi di crisi

Porte pieghevoli in legno e metallo. Consegna pronta. Bagnoli Gasco. Livio, come Moncalieri 444, oppure via Moncalieri 81, tel. 535.534 - 535.512 (aperto il sabato mattina).

Copisteria Palestro C. Palestro 15 - 511.733 Riduzioni - logori - tutto pianificato qualsiasi lavoro e ufficio.

interne. Il 3 novembre la Provincia ha inoltre indetto l'appalto-concorso per la ristrutturazione della norma Enpi dell'impianto riscaldamento per una spesa preventiva di 452 milioni. I provvedimenti arrivano appena in tempo. Infatti il magistrato ha dichiarato che se non provvederà a eliminare le palesi violazioni di legge (gli impianti elettrici non sono messi a terra, non è regolata l'impianto riscaldamento, non ci sono uscite di sicurezza adeguate) il prossimo autunno l'Avogadro potrebbe restare chiuso.

Chivasso pci-psi in crisi?

Quando il consiglio comunale. Tanto significa che esistono difficoltà nel rapporto tra i due partiti che governano Chivasso? I fatti affliggere giorni per le vicende cittadine due partiti non sussistono divergenze tali da giustificare una crisi maggioranza, anzi tra i due partiti sembra esserci una perfetta intesa politico-programmatica.

Dal tono manifesto — il consigliere comunale di Bruno Ardito, lettera inviata al sindaco Lino — si evince che i marginali che avevano portato chiusura del consiglio comunale nella seduta del 5 febbraio scorso sono stati superati.

A nome della dc, pertanto, Ardito ha invitato il sindaco a convocare il consiglio con urgenza.

GALLERIA
BODDA
Torino - Via Cavour - Tel. 512.762

**DOMANI
ORE 17**

ASTA
di realizzo per conto terzi
al miglior offerente

Dipinti d'autore dell'800
Opere antiche ■ notevole fattura, mobili,
porcellane, orologi, oggetti da collezione ecc.

Catalogo illustrato (solo sede).

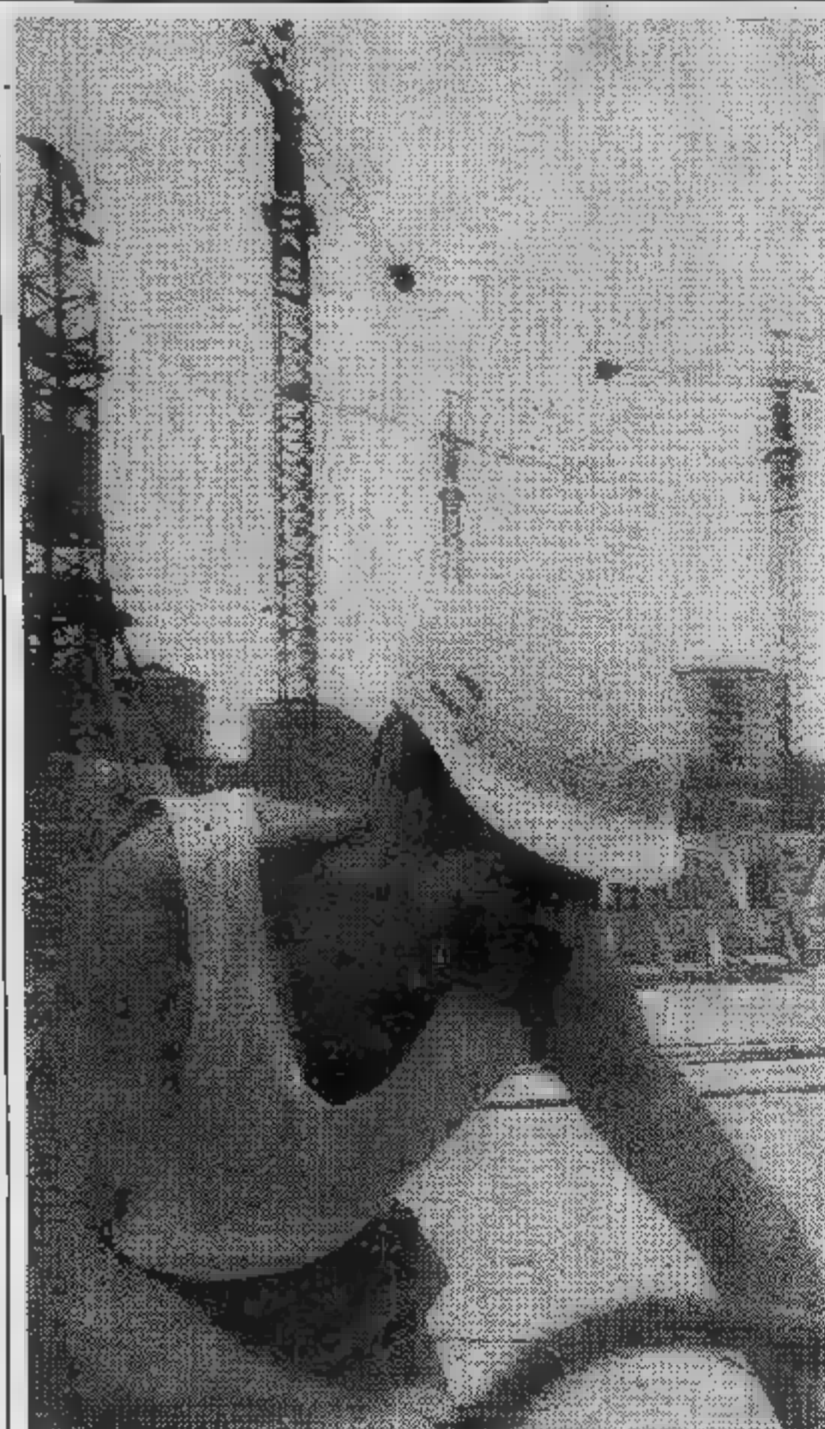
**CHI DORME
CI RIMETTE**

**DA CAUDANO
ULTIMI GIORNI
CON SCONTI
FINO AL
50%**

tutti i negozi Caudano trovano in questi giorni grandi sconti, dal 10 al 50%, su tutti gli articoli per la casa, hobby, gioielli, il giardino, la moda. Venite da Caudano a Torino, via Lagrange 47.

QUESTI SCONTI NON SONO CUMULABILI CON ALTRI SCONTI. Consultare le comunicazioni ai sensi della Legge n. 30.

Caudano



A TORINO COME A BOLZANO IL COMUNE GARANTE DEI CONTRATTI D'AFFITTO A BREVE TERMINE?

«Una proposta che varrebbe la pena approfondire meglio — sostiene l'assessore per la casa Vindigni —. In alcune città i prezzi pagati dalle amministrazioni per sistemare in albergo gli sfrattati sono enormi» - I dati del censimento sulle case sfitte in città e provincia

«Il giusto», gente che si trasferisce nell'area torinese da altre località — l'ancorato ad una affannosa, inutile ricerca di sistemazione.

Ma, come tutti i dati, anche questi richiedono serie di interpretazioni.

Dice Marcello Vindigni, assessore alla casa: «Anzitutto mi sembra importante sottolineare il diverso rapporto tra case sfitte e occupate che caratterizza in maniera diversa la città e la provincia. Fuori Torino il fenomeno degli alloggi disabitati è estremamente più rilevante, e accettarlo nel suo complesso significherebbe trascurare la situazione tutt'altro che omogenea che caratterizza le diverse zone».

Tornando a Torino, secondo l'assessore, i alloggi sfitti si spiegano in parte con motivi di speculazione. Nella cifra rientra infatti una percentuale di case utilizzate come semplice domicilio da persone che conservano la loro

residenza altrove; né si può trascurare la quota di abitazioni vuote perché inidonee e inabitabili perché attualmente sottoposte a lavori di manutenzione e ammodernamento. Tra le cause è convinto Vindigni, «il totale degli alloggi perché i loro proprietari preferiscono in letargo attendere tempi migliori si può calcolare intorno ai 10-12 mila».

Diversa invece l'analisi relativa alla provincia. Nella fascia di cintura la situazione è pressappoco quella del capoluogo, («Nella zona di Borgaretto» — precisa l'assessore — «mi risulta che le vuote siano circa 400»), l'elenco verso la montagna il discorso cambia.

Sua base, un'analisi che parte da lontano e che tutti conosciamo ormai a memoria. Ci rientrano l'edilizia orientata degli ultimi trent'anni, il della seconda casa, le zone turistiche soffocate irrimediabilmente dal cemento.

Appunto le stesse cause che ora portano alle stelle il dato relativo agli alloggi della provincia su cui incide, più che la proterva speculazione dei singoli proprietari, la realtà dei tanti nuovi insediamenti alle vacanze, con i loro folli inquilini saltuari; pagando a stagione o addirittura a settimana, risultano gran lunga più redditizi degli inquilini ancorati all'equo canone pianura.

E' una spiegazione, una giustificazione certamente no. Ammette Marcello Vindigni: «Oggi è particolarmente diffusa la famiglia con un reddito tra i dieci ed i venti milioni. Al di sotto ci si può orientare sul mercato popolare laop, al di sopra ci si può permettere di ricorrere all'edilizia agevolata. In questa fascia, invece, i mutui attuali costituiscono un miraggio irraggiungibile finché non saranno attuate maggiori age-

oppure programmi nuove, specifiche forme di agevolazione per il risparmio familiare».

Assessore Vindigni, possibile che di fronte al dato Istat sugli alloggi sfitti, motivato finché si vuole, torinesi siano costretti al ruolo della volpe di fronte all'uva acerba?

«Il Comune di Bolzano, agevolato dall'altro dalla particolare autonomia di quella provincia, qualche si fa garante di contratti d'affitto a breve periodo tra privati. Può essere un'ipotesi che merita approfondire, da parte mia non la escluderei certo a priori... più visto che l'art. 26 della legge 392 prevede, che i prezzi pagati da certe Amministrazioni per sistemare in albergo gli sfrattati arrivino ormai a livelli preoccupanti. E' strada che si potrà prendere in esame, ripeto. Anche ho l'impressione che i proprietari disponibili in questo senso a Torino ne siano ben pochi».

L.R.

A Torino, secondo i dati del censimento diffusi ieri dall'Istat, le abitazioni occupate sono 28.335 su 436.104, mentre in provincia il rapporto sale a 122.101 abitazioni vuote su un totale di 544.619.

Si tratta di un dato eloquente, il quale suona purtroppo a conferma di una vecchia denuncia

da più parti ma per ora apparentemente senza rimedio: l'equo canone paga, di conseguenza sempre più numerosi i proprietari che preferiscono tenere gli alloggi sfitti anziché affittarli a chi oggi — famiglie — nuova formazione, sfrattati, che chiederebbero soltanto di pagare

in edicola

STORIA DELL'ARTE



Una grande "Storia dell'Arte" concepita con criteri moderni, per offrire una sintesi veramente universale della storia dell'espressione artistica. La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dai capolavori preistorici di Altamira e Lascaux sino alle più recenti avanguardie del XX secolo, in una trattazione cronologica che illustra e spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo.

Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana presentati in illuminanti monografie scritte da alcuni dei più grandi specialisti mondiali. Un'immensa galleria di quadri, sculture, di opere architettoniche illustrata da oltre 400 riproduzioni tutte a colori.

In omaggio a Michelangelo e al Rinascimento italiano, la pubblicazione a fascicoli inizia con il VI volume.

3200 pagine complessive, 4000 illustrazioni tutte a colori, 10 volumi, 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno (compresa la copertina), in terza e quarta pagina la copertina: "Il volto nell'Arte" (queste pagine costituiranno un undicesimo volume).

Con il primo, regalare il secondo fascicolo. L. 1300.

**ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA**

Ferito da tre incappucciati un giovane detenuto per traffico di eroina - Aggredito in cella durante l'ora d'aria - Guarirà in una settimana

1971 [REDACTED]
 reg. ~~Don~~ **Rebaudengo**

Andiamo a prendere il caffè nel salotto buono della vecchia Torino

Piazza San Carlo è in fondo il vero centro della passeggiata, della sosta (adesso che in pratica è primavera) nei bar e nei dehors, degli appuntamenti per il tè

Forse è il «salotto» Torino, titolo conteso da via Garibaldi, ma certamente città è cuore, più ancora di quella piazza Castello che geograficamente ne considera il centro.

Lei, piazza San Carlo, con le due chiese a far da sipario sullo sfondo, con la stazione a schermare la prospettiva lontana di via Roma, palazzo Reale a chiudere lo sguardo dalla parte opposta, vive della città tutti gli umori.

Non c'è in passato non c'è manifestazione di folla, corteo di popolo, acclamazione di che non ve lo storico selciato, così caratteristico nelle ondulazioni ineguali, calpestato da decine, centinaia di migliaia di piedi. «Caval d'brons» ha visto Torino crescere e cambiare, ha visto i portici che gli fanno corona restare identici a stessi. Sotto i portici alcuni più noti caffè della città.

Il «Torino», il «San Carlo», l'ex «Talmone», il «Mokita», il «Cristallo», lo stesso «Caval d'brons», omonimo «Testa di ferro», prevalentemente ristorante, ma passato anche attraverso un'esperienza del tipo «pub» britannico.

Sono nomi che portano con loro grossa fetta della «vita di società» torinese, e non solo nei secoli dei secoli o durante la mai abbastanza rimpianza «Belle Epoque». Ancora oggi, per una «certa» Torino, il salto al caffè, che sia

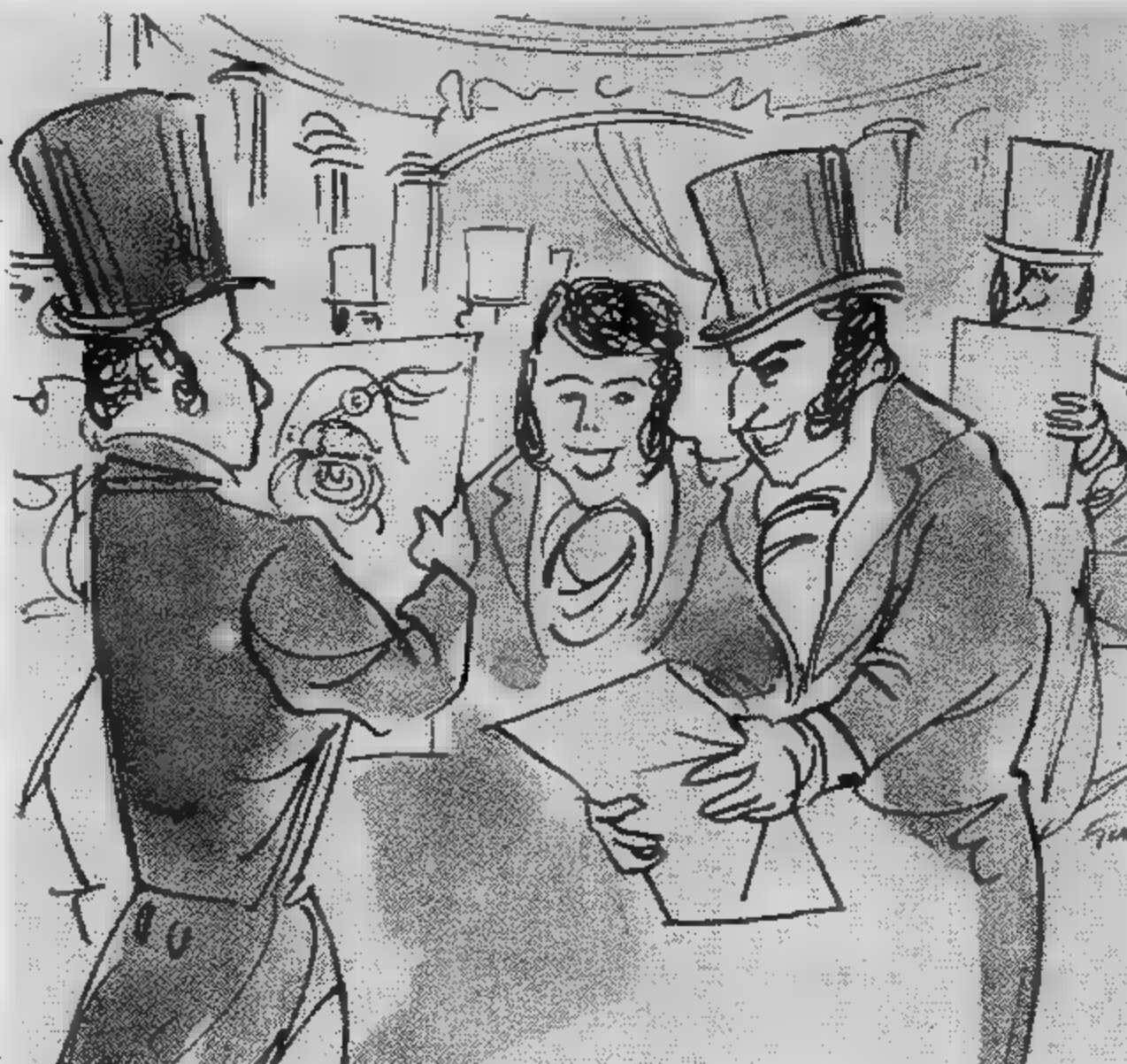
in un pomeriggio di domenica o in una qualsiasi sera pigra d'inverno quasi d'obbligo. Ma sono all'altezza della loro fama, i locali che si affacciano sulla piazza?

Abbiamo voluto «collaudare» uno dei più antichi, il «Caffè Torino» la cui notorietà esime da ogni spiegazione. Abbiamo dunque calpestato il fatidico «toro» luccicante sul selciato dei portici e siamo entrati. Saletta appartata, sulla destra.

Luce diffusa dal lampadario vetro abbrunito dal tempo. Lampadine accese una sì e no: scelta non proprio felice: basterebbe abbassare potenza delle singole lampadine e lasciar splendere il lampadario, bellissimo, nella sua completezza.

Ordinazioni semplici: caffè panna, the, biscotti. Servizio inappuntabile, sollecito e preciso. Cameriere gentilissimo. Di ottima qualità il the, buoni anche i pasticcini. Il punto debole è la panna: è pur vero che trovare della ottima montata è diventata un'impresa quasi impossibile, da quando dilagano quelle terribili macchinette che la sfornano già pronta.

Il conto, compresi i dolcetti, non supera le cinquemila lire. Non è molto, per un tavolino (che noi abbiamo occupato per pochi minuti, che può essere disponibile anche per ore) per un'atmosfera ovattata e tranquilla, ideale per chi vuol trascorrere un po' di tempo rilassato, durante i «giri di com-



... Nel 1818 cominciano a circolare le prime caricature...

pere» (quelli che di moda chiamare shopping) in centro.

A parte, comunque, ogni piccolissimo neo, il «Torino» si è dimostrato più che all'altezza. Così come il «San Carlo» (ottima la cioccolata) e il «Cristallo» (tramezzini squisiti).

Il «Mokita» fa onore al nome, il caffè davvero splendido, e i cappuccini sono veri cappuccini, non caffelatte.

Il San Carlo dei più noti caffè di Torino. I primi locali ad illuminato tempo della prima guerra indipendenza, frequentato da personaggi come Cavour, Giolitti, Thaon di Revel, il Duca degli Abruzzi («Per un po' ci vedremo» disse

giorno al cameriere del San Carlo mentre sorbiva un caffè con l'ammiraglio Cagni — vado semplicemente al Polo»), vanta modernissima pasticceria all'ammezzato mentre nella cornice antica offre musicali (nel dehors, d'estate): jazz per i giovani e musica classica per tutti.

Da oggi una iniziativa: ogni venerdì dalle 21 a mezzanotte revival della italiana: questa sera il Duo Fasano, poi Montanaro, Nella Colombo, Nunzio Filogamo, Luciano Bonfiglioli, ecc. E il famoso «bicerin d' Cavour», riscoperto, è tornato ad essere richiesto: caffè, panna e cacao, ma a strati ben separati.



Gran

Norman

Bar

Un incontro d'élite

Piano Bar
al piano superiore

Via Pietro Micca 22 - 10122 Torino - Tel. 540.854 - 543.526

Pasticceria
Bar
ZUCCO
di Brizio

Specialità
Panettoni
Sospiri di Torino

Telefono 531.694
Via Roma 296

In via Po si discutevano i destini d'Italia davanti ad una cioccolata

Da «Fiorio» (anche se talvolta ■ «infiltravano» ricchi mercanti di cavalli) l'aristocrazia amava parlare di politica



L'ANTICO FIORIO (... caffè dte coe...)

Via Po, la strada che porta al fiume, ■ fiume che, ■ volta, ■ tutto diverso da ora: c'erano i pesci, ■ esempio, ed i pesci si potevano ■ mangiare. C'erano le passeggiate romantiche, ombrellini e golle con la «gabbia» ■ gentiluomini in tigh. Dal «palazzo» si arrivava al Po per la strada omonima, sotto i portici, per ripararsi dal sole. E lungo la strada c'era ■ caffè.

Difficile dire quanti fossero, una volta, quei locali un po' strani, dove si riuniva gente misteriosa, teste calde certamente, ■ parlar per ■ ed ore. Oggi si è perduta ■ matrice, di quei posti. Hanno inventato il «bar» ■ la parola anglofona, breve e ■ ha rivoluzionato il ■ di trovarsi, dopo cena, ■ nei pomeriggi lunghi dell'estate.

Quando ■ «bar» era un caffè, invece,

ci si immergeva in silenzi ovattati ■ freschi, dove l'estate rimaneva fuori ■ l'inverno ■ riusciva ad entrare, quando le stufe combattevano ■ gelo con il mormorio lento dei ciocchi ardenti. Poi è ■ che la gente ha sempre più fretta, ha sempre ■ voglia di fermarsi ■ parlare. ■ restiamo ad allora.

In via Po c'era un locale, fra gli altri, destinato a passare alla storia per le sue cioccolate, i suoi gelati ■ le ■ riunioni «politiche», dove si discuteva dei destini d'Italia da parte ■ quelli, aristocrazia altolocata, che quei destini ■ avrebbero decisi. E' pur vero che nel locale, il «Fiorio», si infiltravano talvolta anche ricchi mercanti di cavalli il cui livello non deponeva certo a favore del caffè e della sua cura nel selezionare i clienti, ma è anche vero che costoro ■ influivano gran che sulle decisioni di quegli'altri.

Più avanti, lungo ■ strada, altri locali ospitavano altrettanti gruppi di entusiasti per ■ Nuova Italia. Poco lontano, in via Dora Grossa, ■ ■ «Rosso» vedeva delinearli ■ proprie caratteristiche. Insomma, dal palazzo al fiume non potevi far quattro passi ■ imbatterti in capelli lunghi ■ cospiratori, quando ■ addirittura nel re in persona, quel che i torinesi chiamavano Toju e che spesso, per tornare ■ «casa», era costretto ad aprirsi un varco fra la folla plaudente.

Alla Gran Madre

Di fronte ■ piazza Vittorio (che pochi ricordano essere Vittorio Veneto e non Vittorio Emanuele) c'è la cupola semitonda della Gran Madre, la discutibile imitazione del Pantheon che si affaccia sull'altra sponda del Po. E proprio sulla piazza della Gran ■ ci sono tre o quattro posti che, ■ questa nostra rapidissima ed incompleta carrellata sul caffè torinese non possiamo certo trascurare, anche ■ la loro notorietà ■ deriva ■ fasti storici, ■ semplicemente dal livello dei loro servizi.

Inutile citare nomi, tutti conoscono ■ Garden e il Gran Bar o gli altri che li attorno fanno corona. Caratteristica comune ■ ■ clientela, sempre «bene», e il senso di accoglienza che sanno offrire. Pur non essendo locali piccoli e raccolti, anzi, riescono ■ non trasformarsi ■ «supermercati dell'aperitivo». Le creazioni dei barmen sono sempre raffinate.

Tanto da far diventare la piazza ■ ■ chiesa il punto di riferimento per centinaia e centinaia di torinesi. «Ci vediamo alla Gran Madre» ■ una frase entrata nel linguaggio corrente ■ neppure il fatto che ■ mesi tutta ■ piazza sia sconvolta a causa dei lavori in ■ per il rifacimento della pavimentazione ha rimos-

so quest'abitudine. Si continua a fissare l'appuntamento alla Gran Madre, sfidando l'impossibilità di parcheggio, il rumore, ■ caos, la polvere. Il che significa che tutti i caffè della zona hanno saputo imporre ■ loro linea, un loro «look», come si dice, anche qui, americanizzando.

Vediamo ora ■ ripercorrere ■ ritroso la strada che abbiamo fatta fino ad ora: ■ Gran Madre attraversiamo piazza Vittorio dove, oggi ■ oggi, locali fuori dell'ordinario ■ ■ ne sono. Rifacciamo via Po, sbuchiamo in piazza Castello («Patria»

■ «Baratti» vi dicono nulla?) ■ svoltiamo in via Roma: piazza San Carlo ci attende, ■ i suoi gioielli. La storia dei caffè ■ Torino, dunque, ■ tutta chiusa in quest'area abbastanza ristretta?

La risposta ■ no. Ci sono, sparsi per la città, forse poco conosciuti da chi non percorra determinati itinerari per necessità, altri caffè degni ■ nota. Naturalmente non possono vantare le stesse nobili origini, non hanno i ■ ■ desimi, gloriosi, «pedigree», ■ sono ugualmente nel solco di ■ tradizione. Quella del «caffè torinese».



TORINO

**CAFFETTERIA
PASTICCERIA
GELATERIA
RINFRESCHI**

DELLA NUOVA
EQUIPE

**FAETA &
PUGLISI**

F. P.



Camillo's Club

American Bar
Snack
Piano Bar

Tel. 538.923 - Via Bogino 5



I «covi» del Risorgimento e i locali della malavita che tifava per Napoleone

Al Caffè Madera Bottero e Govean fondarono la Gazzetta del Popolo: pochi anni prima era stato promulgato lo Statuto albertino.



Abbiamo dunque visto antichi e nuovi locali. Ma quali e come furono i «vecchi covi» della Torino risorgimentale? Il primo di cui si parli, storicamente, è il vecchio «Colonne», via Po. Qui i primi democratici scossi dalle idee repubblicane di amici francesi discutevano con grande circospezione. Poi viene il «Marsiglia», ubicato nella scomparsa Via della Palma che potrebbe corrispondere all'incirca all'attuale via Viotti. Poi, la sera, dopo il discorso tutto il giorno al «Marsiglia», ci si andava a riposare al «Corona Grossa», in cantone Santo Stefano.

Altro polo di discussioni politiche fu il «Cambio», dove i viaggiatori che salivano scendevano dalle diligenze da e per Parigi si scambiavano notizie.

Siamo nel 1810 circa. Ormai, nella Torino infatuata di Napoleone non si parlava d'altro. Al «Chiese» di via Bellezia, al «Giamaica» di via Pellicciai, al «Massimino» di via San Tommaso, al «Conte Verde», locale della plebaglia e della malavita, tutti stravedevano per Napoleone. Così all'«Aurora» di via San Tommaso, all'«Oriente» di via delle Patte, al «Concordia» di via Po e via elencando.

Intanto il mondo va avanti e il progresso pure: il «Piemonte», sito al piano terreno del palazzo dell'Accademia delle Scienze adotta la illuminazione a petrolio, contende la clientela migliore al Florio.

Ma i moti carbonari e rivoluzionari del '21 sono stroncati. Occorre aspettare fino al 1930 perché il conte Birago, con le sue «stramberie» costruisca una «cava» nei prati Vanchiglia, isolata, fuori mano. Roba per chi ha soldi da buttare. Ci apre perfino il caffè, il «del Progresso». Ed ecco il miglior «covo» di carbonari che si potesse immaginare: sì, proprio lì, nelle cantine del Caffè, mascherate con grosse botti semicave.

Al Caffè Madera nacque la Gazzetta del Popolo, nel 1848, il 16 giugno, per del Bottero e del Govean. Solo pochi mesi prima, nel febbraio, Co-D'Azeleglio consegnò al marito Roberto la prima copia dello Statuto Albertino. La notizia volò per Torino, ma la prima copia finì al Caffè Nazionale. Era il primo passo verso la libertà. Servizi di Mauro Benedetti

Dal 1884...

GELATERIA DI LUSO



GB

- Per l'aperitivo
- il cocktail
- il tramezzino

GRAN BAR

P. Gran Madre - tel. 876.059 - Torino

Facciamo un salto da...

C'è un amico che, ogni volta che ci vediamo e che si tratta di decidere dove passare un'ora alla sera, propone invariabilmente: «Facciamo un salto da Camillo?». Sinora ha perso, da «Camillo» non è mai riuscito a portarci. Però la nostra resistenza ha le contate. A forza di sentir parlare di «Camillo» e non solo da quell'amico, bisognerà ben decidersi.

Bene, questo non è certo l'unico. «Camillo» è un locale recente, ha la pretesa di aver fatto la storia d'Italia, ma ci sono i cocktail, anche analcolici, dei quali Torino dice un gran bene. Beh, bisognerà proprio provare... Ma di altri locali «nuovi», cioè una storia alle spalle, senza poltrone celebri dove hanno posato i giuristi questo o quell'eroe, se ne possono trovare a bizzeffe.

Ne citeremo solo alcuni, quelli che per primi tornano alla memoria: il «Biffi», per esempio, che echeggia nel nome il famoso ristorante-bar milanese e che, nato solo qualche anno fa in corso Vittorio (questo sì, Emanuele) all'altezza di corso Racconigi visto le Casandre di turno prof...

questa regge due mesi.

E invece il «Biffi» solo regge benissimo da anni, è diventato centro di ritrovo per tutti coloro che, orbitando sia per residenza sia per lavoro, nell'area di piazza Rivoli hanno trovato il modo di non dover più inviarli in centro per trovare un caffè accogliente. Stesso discorso e stesse profezie di sventura per il «Danieli» di corso Montecucco, quasi all'angolo con corso Francia.

E invece il «Danieli» ha

calamitato tutta la gente che vive sull'area dell'ex Viberti e ancora più in fino al parco Ruffini, tutta gente che non ha alternative vicine a che ora ce l'ha.

I due locali, «Biffi» e «Danieli» sono molto diversi nell'impostazione, classicheggiante l'uno, modernissimo l'altro. In comune hanno un servizio inappuntabile e i prezzi non proprio da periferia. Come è giusto, per due locali che proprio vogliono e non sono, di serie B.

Da noi, con chi vuoi, quando vuoi l'aperitivo troverai e un buon gelato gusterai



Dove...

all'ormai nota CREMERIA

GIOSUE'

in Piazza Carducci 122 - Telef. 677.041



BARATTI
Caramelle - Gianduiotti

TORINO



BARATTI MILANO
CONFETTERI E LIQUORISTI
TORINO
Piazza Castello - Portici della Fiera
INDUSTRIA SUBALPINA



BARATTI
Caramelle - Gianduiotti

TORINO

Appena uscito dal D'Azeglio da Platti con Pavese che scriveva su buste usate

Era amato anche da Luigi Einaudi che trascorreva ore in lettura, e da Valdo Fusi alla ricerca della «battuta»



Roberto D'Azeglio porta
al Caffè Nazionale la prima copia a stampa

«Dopo matematica, all'ultima ora, ci vediamo da Platti». Una frase normale, d'uso, ripetuta per più generazioni dai ragazzi del D'Azeglio, liceo che ha creato una intera classe dirigente. Quanti incontri, appuntamenti, con caffè e cioccolata, sotto le volte del Platti, così antico e sempre attuale, così raffinato che perfino le bombe della seconda guerra mondiale, cadute in abbondanza nei dintorni causando rovine e morti, soprattutto in corso Oporto (quello che oggi chiama Matteotti) lo hanno rispettato lasciandolo quasi intatto, a parte qualche vetro rotto.

Il Platti nacque come caffè, il nome di Principe Eugenio, omaggio alla dinastia sabauda, e così indicato fino alla vigilia della prima guerra mondiale. In seguito rimase chiuso per circa due anni e quando riaprì, dal nome dei nuovi titolari, si chiamò Platti.

Divenne subito un locale che riallacciava il passato guardando però al futuro. Gli stucchi dei suoi soffitti erano ben antecedenti Platti, salvati dalla vecchia casa preesistente che risaliva al 1700 e che costituiva un pregio, un valore artistico che andava mantenuto, anche a costo di restauro difficile.

L'unica sala che, di fatto, ha subito modifiche, né nelle volte, né nel pregevole pavimento, è quella in cui è situata la pasticceria. Qui tutto è immutato, compresi i mobili e l'ambientazione che recano la firma dell'architetto V. Valabrega, il quale nella storia di Torino ha lasciato una traccia non indifferente.

In queste sale sono sbocciati amori, nati romanzi. Luigi Einaudi, docente dell'Università, trascorreva ore in tranquilla lettura; Cesare Pavese inseguiva sulle pareti sogni che talvolta trascriveva in rapidi

appunti sul rovescio di buste usate, Valdo Fusi chiacchierava con gli amici alla ricerca dell'ultima battuta, quella che gli era tipica e adatta al suo senso dell'umorismo.

«Abbiamo conservato il pubblico di ieri riuscendo però ad attirare quello di oggi, che è già quello di domani perché il tempo passa, ci fa piacere sentire che Platti resta per tutti un motivo di appuntamento, un'occasione da perdere», dice il titolare Enzo Coggiola.

«L'ultima nostra novità, che sta ottenendo successo superiore ogni aspettativa, sono i concerti. Attualmente ci siamo dati al jazz e ciò non deve sorprendere. Nel quadro delle iniziative del Lavazza Club, che li sponsorizza, si scopre, la frequenza del pubblico, che la gente ha superato l'abitudine, potremmo dire anche la paura, di uscire sera. È un successo che ci porterà avanti, fino alla primavera inoltrata».

In precedenza, da Platti già state organizzate mostre, con particolare rilievo alla fotografia, e anche ciò è servito a richiamare pubblico, interessare i torinesi uno dei caffè cui i più anziani erano maggiormente affezionati, alcuni per averlo conosciuto da sempre, sin da quando frequentavano il D'Azeglio, altri per averlo scoperto in seguito, grazie ad amici.

Affiancato e inserito nel Platti, il «Punto Incontro Lavazza» si è rivelato un modo nuovo di affrontare la clientela, di avvicinare amici, di portarli fuori per farli parlare, discutere, per dimostrare loro che Torino, anche dopo il tramonto, rimane una città «vivibile».

r. ross.



Il più prestigioso
Bar di Corso Vittorio

Mario e Michele Barman
A.I.B.E.S.

Vi attendono
per il vostro aperitivo

C.so Vittorio Emanuele 199
Tel. 749.3044 - TORINO



Per noi la qualità
è tradizione nel tempo

MOKA EST CASA DEL CAFFÈ

Via Veglia 10136 TORINO - Tel. 396.052

datur & Motta

PASTICCERIA - RINFRESCHI
RICEVIMENTI - COCKTAILS
PARTIES - LUNCHES - PRANZI
e per ogni circostanza ed in ogni luogo

10121 TORINO
Via XX Settembre 11
Tel. 518.174



Caffè S. Carlo
il salotto di
Torino

MILLE IN CODA ASPETTANO IL PRIMO LAVORO

Collegno: 50 mila abitanti, tanti problemi di coabitazione forzata - Occupazione in crisi, in 5 mila hanno un reddito inferiore al limite giudicato accettabile nei paesi europei



IL VECCHIO CENTRO DI COLLEGNO

Collegno è una città di 50 mila abitanti in pieno sviluppo edilizio popolare. In mezzo a tanti segnali di crisi e alle ombre che oscurano il futuro, un aspetto positivo esiste. La carenza di abitazioni è avviata verso la risoluzione anche se nell'immediato permangono le difficili situazioni provocate dagli sfratti per locazione.

Oggi a Collegno si sta costruendo, anzi, una parte degli alloggi cominciati l'anno scorso sono sul punto di essere ultimati.

Così, dei mille appartamenti progettati, cinquecento sono vicini alla consegna, 150 sono in fase di realizzazione per i rimanenti 350 i lavori sono stati appena avviati.

Presto, dunque, le più disagiate condizioni di coabitazione forzata

se fra parenti o, con la famiglia, di figli che si sono sposati ma sono rimasti in casa per causa di forza maggiore.

Restano invece pesanti le nubi che gravano il futuro quanto riguarda l'occupazione. I posti di lavoro solo mancano, diminuiscono sempre più.

All'ufficio di collocamento sono più di mille i giovani, tra cui molti diplomati e laureati, che non riescono a trovare primo impiego.

La cassa integrazione fa i suoi effetti sul lavoro. Sono in licenza le aziende che hanno licenziato operai forzatamente a spasso senza assumerli regolarmente.

È stato calcolato che un decimo degli abitanti di Collegno, circa 5 mila quindi, hanno un reddito decisamente inferiore al limite giudicato accettabile.

assmobili
DI MARCO FRANCESSETTI

VI PROPONE
stile marina inglese

Esposizione: C.so Susa 240 Rivoli Tel. 9589465
Tel. 9586334

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TELEF. 511.024 - 538

Bande, majorettes e fiaccolate per una grande «festa d'aprile»

Ci sarà anche una giornata dedicata alla donna

Si chiamerà «Festa d'aprile» la serie di manifestazioni che il comune di Collegno sta preparando (il calendario è ormai quasi definito) per celebrare l'anniversario della Liberazione. La «festa» avrà ovviamente il suo centro il 25 aprile, si può dire che per taluni aspetti è già persino cominciata.

L'assessorato per la cultura e la biblioteca civica hanno infatti dato il via a un ciclo di conferenze letterarie «giovedì». Avranno temi di attualità e di ampio respiro spaziando dalla musica per i giovani alla letteratura tedesca.

Il primo argomento, l'approssimarsi della giornata della donna, non poteva che essere dedicato alla

condizione femminile. Verrà abbinata la proiezione del film «Una giornata per una donna tutta sola» quel che riguarda la «Festa d'aprile», più propriamente detta la prima manifestazione avverrà il 15 del mese con un atto di con il popolo latino americano, particolare dell'Uruguay.

Interverranno il presidente della regione Piemonte e il sindaco di Cuneo che hanno visitato a suo tempo il centro America e riferiranno le impressioni riportate. Il 17 aprile sarà inaugurato il Centro sociale dedicato a Giuseppe Garibaldi il centenario della scomparsa.

Il 22 aprile si entrerà nel vivo della «Festa» con un ci-

clo di conferenze-dibattito aventi per tema l'insurrezione di Torino contro i nazifascisti.

Il 24 aprile si svolgerà una fiaccolata per ricordare i temi della Resistenza. La giornata del 25 aprile sarà caratterizzata da una grande manifestazione: al mattino quattro cortei muoveranno da diversi punti della città verso piazza della Repubblica.

L'ultimo atto della «Festa d'aprile» è fissato per il 30 del mese. Una marcia si snoderà da Collegno verso Grugliasco per celebrare i 66 cittadini uccisi dai nazifascisti. Nel corso delle varie manifestazioni organizzate dal Comune di Collegno interverranno anche quattro bande musicali e gruppi di majorettes.

Fili CUSINO via Magenta 25
COLLEGNO (TO)
Tel. 41.11.352 - 41.11.698

2 AUTOINBOX!

Le misure del Vs/box non sono limitative all'installazione dell'apparecchio.

SOVRAPPOSITORI per AUTO



**Quando dice sì...
Dove la porti?**

DA DINO
RISTORANTE
MESTOLO D'ORO 1980
e poi...
due salti in DISCOTECA

a Torino a 5 minuti dallo Stadio (In C.so Allamano 75)
In verdi prati Tel. 786.320

tuttolegno
DI MANTOVANO RINALDO & ERMANNI

per il vostro tempo libero
rivestimenti e profilati su misura
legnami - compensati - cornici

Esposizione, segheria:
GRUGLIASCO (To) - Via Gen. Perotti 89 - Tel. 011 780.35.31

Sempre più braccia in «serbatoio» ma sono sempre meno le richieste

Grugliasco: una situazione occupazionale preoccupante



LA PAVIMENTAZIONE DELLA VIA CENTRALE A GRUGLIASCO

Se i problemi della soccupazione e della integrazione — gravi ovunque, a Grugliasco più — che altrove. La città non ospita sul territorio importanti industrie (per citarne solo alcune, Bertone e Pininfarina, rispettivamente con 1800 e 2300 operai) ma da sempre dopo l'immigrazione è stata un serbatoio per le aziende confinanti.

I commercianti Grugliasco hanno registrato tempo l'aggravarsi del fenomeno, constatando la progressiva del loro giro d'affari, ma ora giungono anche le cifre sull'occupazione degli ultimi tre anni. I disoccupati sono aumentati 160 unità dall'80 all'81,

passando da 1228 a 1399. non è questo il dato più significativo. Le cifre che rendono più evidente la diminuzione posti in fabbrica — quelle dell'avviamento al lavoro.

Nel 1979 le Grugliasco hanno richiesto di collocamento 2569 persone (875 donne) per chiamata numerica (in altri termini facendo ma limitandosi a precisare bisogni, ad esempio, di saldatori o meccanici). (fra cui 61 donne) sono richieste nominativamente (specificando il nome della persona, per livelli qualifiche si può fare). Infine sono passati direttamente da fabbrica a fabbrica, cambiando cioè posto lavoro, in-

dividui (125 donne). Il totale è di 4095 (comprese 861 donne).

1980 (351 donne), quelle nominative 683 (60 donne) ed i passaggi da un'azienda all'altra 599 (93 donne). Il totale complessivo è di 2148 unità (504 donne).

I dati del 1981 sono definiti «drammatici». sono state (145 donne) richieste numeriche, (60 donne) richieste nominative ed 416 (53 donne) cambi di posti di lavoro. Il totale è di 1243 unità (le donne 358).

appena avvii posto lavoro — per usare il linguaggio burocratico degli uffici di collocamento — diminuiti del 69,73 per cento. Addirittura le richieste numeriche (relative categorie più nei momenti economici difficili, cioè gli operai non specializzati) si sono ridotte ad un sesto rispetto ad appena due anni prima.

Grugliasco quote dei disoccupati sono così divise: il 63 per cento agli operai generici, il 25 per cento agli impiegati ed il resto agli operai specializzati. A questi lavoratori spasso si debbono aggiungere coloro i quali temono di perdere il posto perché in cassa integrazione. Sull'area del diciotto le aziende in crisi con operai a casa, come Bertone, Pininfarina e Simit (macchine motrici) che sono le tre imprese numericamente più grandi.

Grugliasco è stato registrato l'improvviso infiltrarsi di idraulici, tappezzieri, elettricisti, piastrellisti che hanno iniziato a lavorare in proprio. Tutta gente rimasta lavoro, o in cassa integrazione, che ha di «tentare l'avventura». Inoltre a differenza Collegno, il comune vicino e quasi gemello, molto più grave il problema. Per il futuro sono previsti migliaia di vani, dovuti anche piani decentramento Torino, la programmazione è agli inizi non si vedono ancora tangibilmente risultati ed effetti per nulla un'altra emergenza determinata dagli sfratti continuano a susseguirsi e cui spesso Comune non riesce far fronte che provvedimenti provvisori e tampone.

vi presentiamo

L'AUTO DELL'ANNO 1982

RENAULT 9

Provatela presso la Concessionaria

BEBE car srl
GRUGLIASCO • COLLEGNO

Via Lupo

Corso Francia

Tel. (011) 783.241 - 780.04.91

Tel. (011) 786.253 780.34.80

Vendita - Assistenza - Ricambi - Carrozzeria

L'AMBIENTE
arredamenti

Corso Francia 100 - Cascine (To)
Telef. 958.55.68

Concessionario
CUCINE GIEMMEGI
CAMERETTE ATHENA

CONSULENZA D'ARREDAMENTO GRATUITA

date retta: non spendete **5** lire senza andar da

tappezzerie

BAZAR

moquettes

TORINO - Via De Sanctis 50 Tel. 72.50.67

COLLEGNO - Corso Francia 201 Tel. 780.24.40

Spadolini salva il governo mettendo di nuovo d'accordo i suoi «litigiosi» ministri

Maggioranza in pericolo dopo la lite fra Andreatta ■ Di Giesi - Ma il presidente del Consiglio fa da paciere e smorza le polemiche

ROMA — Una volta è il piano triennale, un'altra la svalutazione, un'altra ancora il costo del denaro. Adesso tocca alle pensioni. Non passa mese che Spadolini non sia costretto a comporre le violente liti tra i suoi ministri. Una fatica che il più delle volte lo distrae dai pressanti impegni di governo: ancora ieri è riuscito a sanare l'ultimo scontro tra i ministri Andreatta e Di Giesi. Ma fino a quando potrà durare?

Al centro delle baruffe c'è sempre lui, il ministro del Tesoro, Beniamino Andreatta, professore di economia che sopporta l'improvvisazione in materia di certi suoi colleghi. Un personaggio certo scomodo, il coniglio del ruolo che ricopre: salvaguardare il quadro economico nazionale, stringendo i cordoni della borsa e resistendo a

pressioni settoriali che altrimenti porterebbero il deficit pubblico ben oltre l'ormai mitico «tetto» dei 50 mila miliardi.

Ma Andreatta è anche un personaggio impulsivo e questo suo difficile carattere lo spinge a atteggiamenti che irritano gli altri ministri. E' ormai storico il battibecco che ebbe nel marzo scorso con De Michelis, quando si decise la prima svalutazione della lira. «Tu devi essere più chiaro e non perderti dietro le cifre e i discorsi macroeconomici», gli rinfacciò De Michelis. E i due per poco non vennero «mani». Sempre con De Michelis nei giorni scorsi Andreatta ha avuto da ridire sulla vicenda del ricambio vertice. «Grandi non vuole dimettersi e De Michelis abbassare», dichiarò glaciale all'uscita di un

consiglio dei ministri e questa battuta ha reso ancor più difficili i rapporti tra i due.

Andreatta, comunque, è scontro anche con il ministro La Malfa, quando si mise a punto il piano triennale e per sanare lo scontro fu necessario addirittura un vertice della maggioranza.

Più sottile, ma non per questo meno grave, il dissidio con il ministro delle Finanze Formica sul costo del denaro.

Ieri Andreatta è entrato in rotta di collisione con il titolare del lavoro, il socialdemocratico Di Giesi, furente dopo aver appreso che il suo collegio presentava autonomamente emendamenti alla legge finanziaria per coprire il «buco» dell'Inps. E come si sa, quello delle pensioni è un problema che sta particolarmente a cuore ai socialdemocratici. «O via lui o via

Approvata la legge sui terroristi che si sono pentiti

Votata alla Camera, ritorna però al Senato

ROMA — La legge sui terroristi «pentiti» è stata approvata questa notte dalla Camera con 291 voti favorevoli, 50 contrari e 2 astenuti. Ora passerà al Senato poiché sono state introdotte numerose modifiche al testo che era stato varato a Palazzo Madama. In favore della legge si sono espressi i partiti della maggioranza e i comunisti. Contrari radicali, pdup, missini e indipendenti di sinistra. Mimmo Pisto e Marco Boato si sono astenuti.

Secondo il testo di legge approvato, i terroristi colpevoli di reati «minori» (cospirazione politica, associazione sovversiva, banda armata, fucilazione, possesso di armi) che collaborino con la giustizia, non sono punibili; i terroristi responsabili di reati più gravi (dalla rapina, al sequestro, fino all'omicidio) che ugualmente siano di aiuto alla polizia e alla magistratura, possono beneficiare di forti riduzioni delle pene; «cdso di

«eccezionale rilevanza» collaboratore, gli imputati possono usufruire anche della libertà provvisoria; i terroristi «pentiti», inoltre, potranno anche beneficiare della liberazione condizionale.

La non punibilità può essere condizionata all'imposizione di obblighi «diretti per il terrorista pentito»; la provvisoria può essere concessa per i reati che non superino la pena di dieci anni; nei casi di pena non superiori ai quattro anni il giudice può stabilire la sospensione condizionale, e può concedere la libertà condizionale se il condannato ha scontato la pena.

Tutte le disposizioni si applicano solo ai reati commessi sino al 31 gennaio di quest'anno (e non al 12 settembre 1981 come previsto nel testo del Senato) purché i comportamenti cui è condizionata la loro applicazione vengano tenuti entro 120 giorni (e non 180) dall'entrata in vigore della legge.

Week-end al freddo con il cielo sereno

Nelle sue linee generali, si conferma l'andamento previsto. Una serie di «onde di media ampiezza» nella fattispecie, perturbazioni lente e veloci, continuano a trasferirsi dall'America all'Europa e successivamente si portano sull'Europa. Sull'Italia si presentano provenienti da Nord-Ovest lasciando così sottovento il Piemonte.

Dopo la prima, anche la seconda perturbazione della settimana si presenta puntualmente all'appuntamento. Si scavalca le regioni settentrionali ed ora la ritroviamo, in fase di intensificazione, sulle regioni centro-meridionali. Su queste ultime poi si attarderà anche la terza, in minor misura, domenica. La depressione che si sta formando associata alla perturbazione non sarà intensa, ma sarà notevole l'aumento di pressione che seguirà per cui si da prevedere una intensificazione «gradiente barico» quindi dei venti «Nord-Est» specialmente sulle regioni centro-meridionali.

Le temperature minime diminuiranno, sin questa notte, al Nord (sempre però intorno allo zero) e da domani notte anche al Centro ed al Sud. Sulle nostre regioni nord occidentali della mattinata odierna il cielo tenderà a rasserenarsi e si rinforzeranno i venti da Nord. Per domani e per la mattinata di dopodomani il cielo si manterrà perfettamente sereno; ore notturne e del primo mattino locali banchi di nebbia si formeranno sulle zone meridionali del Piemonte e su quelle settentrionali della Lombardia.

Durante il giorno il rischio di ghiaccio sarà limitato alle zone in ombra delle strade di montagna dai mille metri in su. Il Mar Ligure si presenterà mosso per venti moderati da Nord-Est. Tra il pomeriggio e la sera di domenica si avrà una tendenza a peggioramento con annuvolamenti sulle zone alpine e sulla Liguria ma possiamo escludere le precipitazioni.

Le previsioni elettroniche per le ore centrali della giornata di domenica sono le seguenti:

GENOVA: nuvoloso, buona, umidità 70%, temperatura 11°.
MODERATO da Nord-Est, temperatura 13°.

Carlo Rodi

Nove ore d'agonia sul sedile del bus

A Palermo, senza che nessuno accorgesse

PALERMO — Rimasto agonizzante per nove, lunghissime ore, sul sedile di un autobus che per dieci volte ha attraversato la città da un po' all'altro, senza che nessuno s'accorgesse di nulla. Poi, alle 9 ore, si era, quando un autista finalmente gli si è avvicinato ed ha dato l'allarme, era troppo tardi. Trasportato al reparto neurologia dell'ospedale civico, le sue condizioni sono state giudicate disperate, così, dopo una brevissima degenza lo hanno mandato a casa, dove è spirato qualche ora dopo.

Francesco Ingrassia, 53 anni, cestista di mestiere e in pensione da pochi mesi, era salito sul «34 rosso» al capolinea di Falsomiele, la borgata palermitana dove viveva. Colpito da trombosi cerebrale che gli ha completamente paralizzato i centri nervosi, è rimasto lì, col viso appoggiato al finestrino, il corpo abbandonato e le braccia inerti, incapace di far qualsiasi movimento e di parlare. E nessuno, né passeggeri, né personale del traspor-

to pubblici, è soffermato a chiedersi il perché quell'immobilità, durante le soste che l'autobus faceva alla fine di ogni corsa.

Il pensionato era uscito la mattina, per richiedere un certificato. Nel tardo pomeriggio, moglie, preoccupata per il ritardo, ha telefonato a polizia ed ospedale, senza però avere notizie. Solo a tarda notte è stata avvertita dagli infermieri del civico, ma la trombosi era ormai irreversibile. I sanitari le hanno consigliato di portarlo a casa perché morisse in compagnia, dopo quella lunga agonia sofferta in solitudine in

accorgersi che un uomo stava morendo da nove ore, è stato l'autista dell'ultima corsa, prima di riportare l'autobus al deposito. Per dieci volte Francesco Ingrassia è visto la fermata vicina a casa sua, cercando in silenzio un aiuto che non ha mai trovato. Anche nelle del Sud può essere e morire tra l'indifferenza più assurda della gente.

Segregato per 8 anni in casa dai genitori

A Catania - Volevano proteggerlo dal malocchio

CATANIA — Un uomo, Gaetano Motta, 35 anni, è stato segregato per otto anni in casa dai genitori che pensavano che combattendo il malocchio. La scoperta è stata fatta dai carabinieri di Catania. I genitori, Agata Sciuto, 57 anni, e il marito Stefano Motta, 55 anni, sono stati arrestati per sequestro di persona, maltrattamenti e violazione degli obblighi di assistenza familiare.

Le indagini sono partite da una segnalazione anonima. Quando un maresciallo e un appuntato sono entrati nella «prigione» si sono trovati di fronte a uno spettacolo raccapricciante: un uomo distrutto, con barba e capigliatura lunghissime, una specie di Robinson Crusoe dallo sguardo allucinato.

«Non riusciamo a credere ai nostri occhi», ha raccontato il maresciallo. Nella casa c'era una puzza incredibile, sporizia dappertutto. Il poveretto era costretto a vivere in un unico mobile della

era il letto sul quale Gaetano era accovacciato. Quando ci ha visti ha avuto paura: «Non fatemi del male», ha detto con un filo di voce.

Secondo le testimonianze dei vicini di casa l'uomo era in quella «prigione» da otto anni. I genitori lo tenevano sotto chiave per preservarlo dal malocchio, cui lo bersagliavano alcune non ben identificate «persone cattive».

«Nostro figlio era sano e intelligente», hanno raccontato. «Poi qualcuno, che voleva fargli del male, si è messo a fare sortilegi e Gaetano si è ammalato. Abbiamo provato tutte le cure, ma contro il malocchio non c'era niente da fare. L'unica soluzione per salvarlo era di tenerlo chiuso in casa».

Il povero Gaetano è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Catania. Ma appena i medici lo hanno interrogato si sono trovati di fronte a una confessione incredibile: «I miei genitori mi hanno salvato la vita», ha detto. «Se non fosse stato per loro, il malocchio mi avrebbe colpito».

Temperatura a Torino, ore 13 +8

(ieri) +13 minima (ieri) +

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità precipitazioni. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: moderati con locali rinforzi. MARI: molto mossi e agitati.

In Italia		
Bolzano	-2	+15
Genova	0	+10
Milano	0	+9
Firenze	+4	+17
Bologna	+3	+14
Roma	+1	+16
Napoli	+1	+14
Reggio C.	+	+18
Palermo	+11	+14

In provincia

Aosta	+3	+15
Alessandria	+1	+5
Novara	+3	+9
Cuneo	+3	+10
Verelli	+1	+9
Verona	+2	+8
Imperia	+10	+13
Savona	+12	+15

all'estero

Athene	+9	+16
Bruxelles	+6	+11
Londra	+3	+7
Mosca	+6	+10
New York	+1	+3
Parigi	-5	+3

Continua la lotta all'assenteismo A La Spezia, arrestato un medico

LA SPEZIA — Guerra all'assenteismo anche negli ospedali spezzini. Ieri, davanti al ricoverato del reparto geriatrico del Sant'Andrea, i carabinieri hanno arrestato il dottor Marco Rolandi, 32 anni, residente a Manarola, paesino delle Cinque Terre. L'accusa è di falso in atti d'ufficio e truffa aggravata ai danni dell'ospedale civile.

Il sanitario era solito lasciare anzitempo la divisione medica in cui prestava la sua opera, incaricando alcuni infermieri di timbrargli il car-

tellino in uscita. Dello stesso reato è imputato un altro medico, Sant'Andrea, che però è stato denunciato a piede libero. Andrea Di Regio, 42 anni, residente a La Spezia. Nella vicenda sono coinvolti tre infermieri, Lela Mazzoni, Piera Agostini e Roberto Tomè. Tutti erano stati raggiunti, in precedenza, da giudiziarie quando la magistratura aveva iniziato le indagini sull'assenteismo.

A segnalare le assenze dei due medici era stato il primo-

rio del reparto, il professor Benito. La commissione disciplinare dell'ospedale è stata limitata a una censura del due medici, trasferendo di reparto il dottor Rolandi. Anche al geriatrico però, quest'ultimo avrebbe continuato ad assentarsi ingiustificatamente.

La Procura di La Spezia intanto ha denunciato per truffa Roberto Dazziano, cantano comunale. L'anno scorso, ha totalizzato 254 giorni d'assenza.

E. R.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Vicepresidente Delegato e D.D.
Vicepresidente Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di
Umberto Cuticci
Carlo Mazzoni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peragotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Mazzini, 32 - 10128 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 29-12-1981

Roma: banca assaltata da terroristi 1 morto

ROMA — Mattinata di sangue. Un ragazzo di 16 anni è morto, due agenti di polizia rimasti gravemente feriti in una sparatoria avvenuta fra banditi (forse si tratta di terroristi) e polizia, nel quartiere Aurelio, una delle più popolose di Roma.

Quattro rapinatori, fra cui uno, hanno l'assalto alla banca. Due, dopo essersi fatti consegnare il denaro — secondo le prime notizie — parecchi milioni — sono fuggiti.

La loro auto, una Alfa Romeo grigia, stata intercettata dalla polizia.

I banditi sono fuggiti lungo via Di Boccea. Poche centinaia di metri più avanti, all'incrocio con via Accursio, sono stati notati dagli agenti un'auto scorta ad un furgone della Zecca che stava scaricando monete davanti all'ufficio postale. Gli agenti hanno cercato di bloccare i quali hanno immediatamente aperto il fuoco di mitra. Agenti e rapinatori si sono scambiati decine di proiettili: in questa fase è stato colpito ed ucciso un giovane, sembra di anni 16.

Complessivamente i feriti ricoverati in ospedale quattro: due agenti di polizia e altri due passanti. I poliziotti ricoverati nel policlinico "Gemelli": uno, in gravi condizioni, è in sala operatoria; l'altro è stato colpito ad una gamba.

Anche tra i rapinatori ci sarebbe un ferito: una donna con i capelli biondi e ricci, di piccola statura.

In Usa preoccupazioni per bombardiere Urss

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha di avanzare la realizzazione di un nuovo cacciabombardiere «in grado di colpire gli Stati Uniti». Lo ha affermato in una intervista il segretario alla Difesa Caspar Weinberger, secondo cui questo fatto «sottolinea l'esigenza parte degli Stati Uniti di migliorare i propri mezzi di difesa».

Il velivolo in costruzione da parte di Mosca è dello stesso tipo del bombardiere B-1 che gli americani stanno costruendo per sostituire i B-52 che sarà in grado, volando a bassa quota, di sfuggire ai controlli radar.

E adesso la «camorra» distribuisce volantini

NAPOLI — Polizia e carabinieri stanno indagando a Napoli per identificare alcuni presunti camorristi i quali ieri pomeriggio hanno distribuito in alcuni rioni volantini, negando la loro appartenenza. Al commerciante veniva offerta «protezione» per evitare estorsioni o rappresaglie.

«Con la nostra iniziativa — è scritto tra l'altro nei volantini — si può e si deve porre un termine ai vari reati che infestano attualmente la nostra città». I volantini è anche scritto: «Senza alcun obbligo finanziario».

Secondo gli investigatori si tratterebbe di un'iniziativa di una banda di delinquenti che agirebbe nei rioni centrali. Coloro che hanno distribuito i volantini avrebbero, però detto ai commercianti che per la «protezione» avrebbero dovuto pagare 200 mila lire per ogni ingresso al negozio, ridotta per i venditori ambulanti, 100 mila lire.

Vegliava la moglie morta L'aveva uccisa lui

Un casellante delle ferrovie ferrate sarde, arrestato per omicidio mentre nell'obitorio del paese vegliava la salma della moglie, deceduta pochi giorni fa. Nel corso delle indagini, ed in seguito al perito perizia necroscopica, è emerso che la donna — Assunta Usai di 54 anni, casalinga — è stata uccisa dal marito.

Le accuse Salvatore Tedde, conosciuto come individuo manesco e dedito all'alcol, ha ucciso la moglie malmenandola e scagliandola contro il lavello della cucina. L'episodio è avvenuto nell'abitazione dei coniugi Tedde venerdì scorso, un primo momento i medici dell'ospedale sassarese, dove la donna è stata ricoverata ed aveva cessato di vivere dopo qualche ora, attribuito la morte a turbe vascolari.

Scortato da 10 agenti salta su un taxi e fugge

OTTAWA — L'esponente nazionalista irlandese Howell, accusato dalle autorità americane di aver cercato di acquistare armi negli Stati Uniti per l'Ira, è riuscito a sfuggire alle guardie durante una sosta all'aeroporto di Orléans, a Parigi, mentre dal Canada veniva deportato. Lo ha reso noto ieri sera funzionari canadesi.

Howell, 34 anni, membro del «Sinn Féin», l'ala politica dell'Ira, è sfuggito ai 10 funzionari dei servizi di immigrazione canadesi che lo scortavano durante il viaggio dopo aver chiesto di recarsi in toilette dell'aeroporto. È riuscito a salire su di un taxi e ad allontanarsi, nonostante fosse inseguito dalle guardie canadesi.

L'esponente nazionalista irlandese Howell è stato condotto nel Canada dagli agenti dopo essere stato in libertà dietro cauzione in seguito all'arresto per ingresso illegale negli Stati Uniti e tentativi intesi a procurarsi armi. Dal Canada era stato successivamente espulso.

L'ISRAELIANO BEGIN COLTO IERI DA MALORE RAI-TV: NON E' GRAVE

Lo statista ebraico era un banchetto offerto da Mitterrand - Soffre di disturbi cardiaci e respiratori ed è convalescente per una frattura



BEGIN (L'ULTIMO A DESTRA) NEL BANCHETTO OFFERTO DA MITTERRAND (PRIMO A SINISTRA)

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Menachem Begin, colto ieri sera da improvviso malore, durante il banchetto in onore del presidente francese François Mitterrand, in Israele, all'hotel «Re David».

Lo statista ebraico è sottoposto a una prima serie di accertamenti medici nella stanza dell'albergo. Il malore lo ha colpito mentre era seduto a tavola. Sarebbe comunque grave. Queste le prime informazioni raccolte a Gerusalemme da corrispondenti radio e televisione, che hanno parlato di «malessere passeggero».

Il primo ministro israeliano ha avuto due giornate particolarmente intense con la visita del presidente francese Mitterrand. Begin,

che ha sessantatré anni, è da tempo affetto da disturbi cardiaci e respiratori ed è ancora convalescente per una frattura al femore che si è procurata il 26 novembre dello scorso anno. L'incidente lo ha obbligato a restare su una sedia a rotelle e le sue comparse in pubblico in questi mesi si erano molto diradate.

Tuttavia, negli ultimi tempi la sua eccezionale fibra gli aveva consentito di riprendere l'attività politica praticamente a tempo pieno. Begin, che è stato anche (parlando israeliano) aveva detto con orgoglio l'operato del suo governo nel corso di una mozione di sfiducia presentata al problema del disimpegno dal Libano.

Lagorio conferma: era sovietico il sottomarino in acque italiane

Le dichiarazioni del ministro della Difesa a Montecitorio «Non è il primo avvistamento di natante sconosciuto»

ROMA — Il sottomarino nucleare localizzato nel Golfo di Taranto appartiene alla marina militare sovietica: lo ha affermato il ministro della Difesa Lagorio rispondendo nell'aula di Montecitorio alle interpellanze interrogazioni presentate sulla vicenda dei diversi gruppi politici. Lagorio ha precisato che si è trattato di un sottomarino nucleare «attacco, classe "Victor"».

È decisamente da escludere l'ipotesi — ha proseguito il ministro — che la violazione delle acque interne italiane dipenda da errori di navigazione. La violazione ha invece avuto carattere intenzionale e programmato. L'ipotesi più probabile è quella di un sottomarino compiendo una missione a carattere informativo, diretta a raccogliere dati e preventivamente, e ambiente operativo che è certo molto importante in caso di guerra.

Il ministro ha reso noto che il sommergibile di Taranto è il primo avvistamento di un natante sconosciuto nel pressi della costa italiana, che se per la prima volta la localizzazione è avvenuta in acque nazionali. Negli ultimi mesi — ha detto il ministro — sono stati avvistati e controllati da velivoli «anti-sottomarini» in stretta prossimità della nostra costa nazionale, in Calabria, due sottomarini sconosciuti non alleati.

Come si è giunti all'identificazione della nazionalità del sottomarino? Taranto? Per esclusione. Il sommergibile — ha raccontato Lagorio — è stato avvistato con strumenti idrofonici il 24 del febbraio dal sottomarino italiano «Leonardo da Vinci». La localizzazione è avvenuta nella zona centro-meridionale del Golfo — in acque interne italiane — secondo la definizione data dal mare dell'intero Golfo. Taranto da un decreto pre-1977, mai contestato, è il controllo del sommergibile — durato fino alle 3,20 del mattino del 24 febbraio, il limite delle «acque interne».

Lagorio ha spiegato poi qual è la normativa in vigore nella marina militare italiana: i sommergibili non identificati entro le acque nazionali: il contatto — ha detto — è perseguito ad oltranza per assicurare un controllo pieno dell'intruso fino alla sua possibile emersione oppure fino alla sua uscita dalle acque territoriali. Non debbono essere comunque impiegate armi a meno che il sommergibile non svolga azioni inequivocabilmente ostili. A questa norma — ha osservato — si sono attenuti i nostri comandi. Nel caso particolare — ha precisato il ministro — trattandosi di un sottomarino nucleare la cui autonomia è immensamente superiore a quella dei sommergibili convenzionali, il battello poteva essere costretto a

immergere soltanto con l'impiego di mezzi bellici. I nostri comandi hanno ritenuto però responsabilemente evitare questa misura. Lagorio ha fatto poi alcune considerazioni sul comportamento delle nostre forze e sul nostro sistema difensivo: «In mare — ha spiegato — la reazione delle nostre unità è stata tale da rendere obiettiva una valutazione positiva del comportamento della marina».

Prese al ministero 6 nuove «talpe» Br

ROMA — Erano sei le «talpe» Brgate che infiltrate al ministero dei Trasporti. Questa almeno è l'opinione degli inquirenti che ieri hanno effettuato l'ennesimo «blitz» contro il partito armato ed hanno arrestato 24 presunti terroristi.

Gli altri, sono finiti in carcere. Michele Serpico, 44 anni, in servizio presso la direzione generale del ministero, membro del direttivo compartimentale Sfi-Cgil e componente della commissione nazionale trasporti del Pci, Alberto Perfetti, 34 anni, addetto al centro elettronico documentazione del ministero e componente della segreteria del coordinamento Cisl-Saufi, Renato Corpetti, 44 anni, assegnato alla segreteria del sottosegretario ai Trasporti, sindacalista Uil ed ex ministro, sono poi stati arrestati anche tre impiegati del ministero: Stefano Santini e i coniugi Giuseppe Santori e

Mercoledì i pianeti allineati

PROFEZIA DI UN ALLINEAMENTO DI MASSIMO

TERAMO — Mercoledì prossimo, 10 marzo, sarà il giorno fatidico di massimo allineamento fra i pianeti del sistema solare, ma nessuno degli effetti disastrosi previsti dagli astrologi più catastrofisti, produrrà. L'unico effetto del tanto temuto allineamento sarà «soltanto» un piccolo aumento delle maree individuali.

Questo almeno è quanto sostiene l'astronomo Roberto Burchi, direttore dell'osservatorio «Collurania» di Teramo, a proposito dell'influenza che l'allineamento avrebbe sul nostro pianeta e che tenderebbe, secondo «psicologi» ormai diffusa, a deformare la crosta terrestre.

«Tra le forze di marea — spiega l'astronomo — la più pericolosa è quella gravitazionale differenziale, che esercitata su due corpi vicini da un terzo più distante. Per la Terra, le fonti primarie di gravitazione differenziale sono la Luna e il Sole e quando i tre corpi sono allineati, in fase di luna piena e nuova, si ha il massimo effetto che però sulla Terra non produce alcun fenomeno oltre quello delle maree cosiddette primaverili, degli oceani».

Prossimo tutti i pianeti del nostro sistema solare vicini alla Terra più che in ogni altro periodo dell'ultimo secolo, l'effetto — afferma l'astronomo — sarà marginale.

Simonetta D'Ottavio

L'arresto dei primi dipendenti del ministero, soprattutto, ha una mossa impressionante, sia per il ruolo di un certo rilievo che ricoprono nei loro uffici, sia per la loro militanza politica nei partiti della sinistra storica, sia per l'attività sindacale che hanno svolto nell'Uil o della Cgil.

Sempre nell'ambito del blitz, anche un quarto sindacato è stato arrestato. Si tratta di Aldo Luciani, 44 anni, in servizio negli uffici ferroviari dello Stato e membro del comitato direttivo della Sfi-Cgil.

Bis i partiti, sia le confederazioni sindacali, hanno sospeso in via cautelativa i loro iscritti coinvolti in questa ultima ondata di arresti. I sindacati hanno ribadito il loro impegno nella lotta al terrorismo e hanno chiesto un «ceto chiaro» sulla posizione degli imputati.

Uno «007» del Milan nella tana dell'Inter

Il «vice» di Galbiati sorpreso a spiare gli uomini di Bersellini in allenamento - Rossoneri (e Farina) ottimisti

DAL NOSTRO RIVISTA SPECIALE

MILANELLO — Glusky Farina, presidente del Milan, sta soffrendo. Sono i giorni del suo primo derby, quello veneto era forse più vibrante nell'attesa visto che veniva organizzato in famiglia, qui la sofferenza si concentra sui giornali e soprattutto la domenica, nelle poche ore che precedono la partita. Poi, dopo il via di Agnolin, non ci sarà tempo per preoccuparsi ma soltanto per tifare.

«Ci capita» del cliente — diceva Farina — ma potremmo anche batterlo. Il nostro obiettivo resta il punticino ma in caso di vittoria del «diavolo» non sarà il caso di gridare allo scandalo. Il Milan è in progresso, lo si è visto sia come gioco che come risultati, quindi bisogna aspettarsi tutto da lui.

Farina si è molto divertito all'indignazione mal repressa dell'ambiente nerazzurro, causata da una foto che ritrae Zagatti, il vice di Galbiati (domenica toccherà a lui andare in campo) «spiare» l'Inter ad Appiano Gentile. «Zagatti — ha detto Farina — ha degli ottimi rapporti coi primaveri dell'Inter, era andato là in vista del derby di sabato fra le due squadre giovanili e ha approfittato per lanciare uno sguardo agli uomini di Bersellini che si stavano allenando. Non abbiamo sicuramente bisogno di andare ad Appiano per «scoprire» come gioca o giocherà l'Inter.

Il presidente sorrideva divertito. Da quando è arrivato al Milan è riuscito a riportare un po' di serenità, dopo tanti giorni di tempesta. Il cambio è necessario: la società avesse sostituito Radice al momento opportuno, forse la

squadra rossoneria a quest'ora sarebbe già fuori dalle acque infide.

Sotto, dunque, col derby. Galbiati a sua volta, nonostante l'amarezza per il veto di Coverciano, è ottimista: «È una gara da giocare con intelligenza — ha commentato — non siamo certamente battuti in partenza. Il Milan è in una fase più valida, può dare ancora molto di più anche se i «tugini» sono avversari diversi dal solito. Conforta il fatto che la squadra stia ritrovando gli schemi e soprattutto la strada del gol. Le difficoltà nelle marcature condizionavano la squadra: ora anche l'Inter dovrà stare all'erta».

Anche Galbiati rimanda a domani ogni decisione sulla formazione, pur sapendo che gli undici del derby sono già definiti. La mossa vincente potrebbe essere rappresentata da Icardi, generalmente destinato al cliente più difficile. In questo caso Beccalossi, contro il quale il giovane rossonero ha già giocato ottenendo buoni risultati: sarà una battaglia senza soste in quanto Icardi mena senza pensarci due volte e il «Beck» avrà il suo daffare per saltarlo coi suoi slalom.

Icardi aspetta la decisione del suo allenatore. Il ragazzino è tranquillo: «Effettivamente ho già giocato contro Beccalossi — dice — è un grosso avversario, quando «balle» con la palla non si può mai intuire dove potrà smistarla. Ad ogni modo giocando anticipo io a può contenere. Naturalmente è indispensabile votarsi completamente alla sua marcatura, diventare la sua ombra».

Giorgio Gandolfi

I tifosi scendono Attorno a Juve e la festosa carica



Brady: «La carta vincente può essere Galdieri»



Il «derby», secondo Brady. Nel caso in questione l'ottimismo in Juventus è di pragmatica e non «risparmia», certamente l'irlandese che, forte della riconferma appena ottenuta, si sente nello stato d'animo ideale. «Siamo forti — dice — la squadra gira nel modo giusto anche se non sempre riesce a esprimere tutto il suo potenziale. Il mio pronostico conseguentemente si orienta a favore della Juve che, fra l'altro, non può davvero permettersi di perdere».

All'andata, i bianconeri si entusiasmarono: «affermarono soltanto grazie a una gran capocciata di Gentile» riuscì però a concretizzare meglio una superiorità tecnica indiscutibile. Secondo molti critici, Brady venne coinvolto nel grigiore della squadra ma l'interessato non è d'accordo. «Nel primo tempo non riuscivo a trovare la posizione giusta — sostiene l'irlandese — ma nella ripresa le cose andarono molto meglio. Poi, visto che sono tirato in ballo, non penso che si sia già dimenticato che fui proprio io a fornire a Gentile il pallone che fruttò il gol».

Il centrocampista juventino non ha tuttavia difficoltà ad ammettere che attualmente la squadra sta attraversando un periodo migliore. «Abbiamo avuto un assessment — conferma Brady — e ci siamo anche fatti più furbi. Non ripetiamo certi errori che ci avevano costati».

Quali i motivi del miglior rendimento juventino? Uno dei più importanti, secondo Brady, risiede nell'inserimento di Galdieri. «Col ragazzo — conferma l'irlandese — in

in campo Toro di sempre

I giocatori granata sembrano concordi nel ritenere che il derby abbia perso, almeno per ora, quella sua inconfondibile caratteristica di partita da litello tra i denti. Vincere a ogni costo. Ed i tifosi? La sensazione è che vivano in modo più sereno questa vigilia. Da una parte ci sono quelli ancora sicuri della superiorità della Juventus e quindi riluttanti in risultato postivo; dall'altra i granata sembrano forse rassegnati alla sconfitta e per questo tengono a parte, almeno fino a domenica alle 15, i loro propositi bellici.

Insomma il derby non è più derby neppure a parole? Giampaolo Trabaldo, presidente del Fedelissimi Granata, sa che al momento buono la passione si scatenerà: «La Juventus in questo momento — ammette — è tecnicamente superiore, anche perché il Torino ha una squadra largamente rinnovata — tanti giovani. Ma il derby è sentito lo stesso, per noi conta poco che loro siano i favoriti. Il nostro tifo non cambierà. Io vedo i tifosi tutti giorni e mi sembra che il clima sia quello di sempre. Certo, quando anche noi lottavamo per lo scudetto, c'era un'altra più accentuata. Domenica saremo lo stesso vi-... squadra, anche

erisi»

«...siamo molto più svelti... quindi pericolosi. Lui va in gol ci andiamo pure noi... maggior frequenza... Soprattutto al Comunale... Effettivamente fuori... realizza molto meno. Non si può negare comunque... abbiamo conseguito anche grossi risultati».

Forse la Juve si trasferisce a paura? Brady non ne vuole neppure sentir parlare e precisa: «Il fenomeno si spiega soltanto col fatto che in campo... una tattica diversa, più prudente... Chi vincerà il campionato? Come si fa a rispondere a una domanda del genere? Troppo difficile fare delle previsioni perché... anche dieci partite».

Il discorso stuzzica e il campione irlandese, pensandoci meglio, non se la sente di liquidarlo in così poche battute. «Credo che oltre a noi anche Fiorentina, Inter e Roma abbiano probabilità di vincere lo scudetto», osserva. Quindi aggiunge: «Tanti sostengono che soltanto Fiorentina possono... ragionevoli pretese... successo... io... troppo convinto. Potrebbe anche finire in una... volata a quattro squadre».

L'ultimo pensiero, effetti un ricordo, è ancora dedicato al «derby». Pensando alla partita domenica — sospira Brady — mi torna alla mente una delle tante stracittadine giocate col Tottenham e che il mio Arsenal vinse per cinque a zero. Fu... soddisfazione enorme».

Come programma non c'è male, forse per il Toro il ora di fare gli scongiuri.

Piercarlo Alfonsetti

tutti ci danno per spacciati. Ma il derby resta per i tifosi granata l'unica partita da vincere ad ogni costo? Trabaldo interpreta la mentalità del tifoso: «Una volta era così — spiega — perché eravamo vittime di un complesso bianconero. La cosa si è accentuata con Giagnoni che dava a tutti noi una cartolina terribile. Poi Radice, con Giacomini, il Torino è cresciuto raggiungendo una dimensione meno provinciale direi, per cui anche il derby è diventato una partita importante sì, ma non decisiva. Insomma c'è più professionalismo da parte dei giocatori e minor carica emotiva da parte nostra. Comunque in squadra ci sono ragazzi che hanno disputato parecchi derby con la squadra "Primavera" — faranno tutto per deludere i tifosi. Noi, per quanto ci riguarda, non pretendiamo vittoria ad ogni costo — non faremo processi a nessuno — andrà male».

Ultras, Fedelissimi e Leoni, stanno preparandosi comunque in modo adeguato per sostenere, anche in modo pittoresco, la squadra. «Importante — conclude Trabaldo — sarà che tutto fili via nel modo più tranquillo possibile. In questo senso ho già preso accordi — Perruquet, capo dei tifosi bianconeri, per cercare di evitare incidenti — fare modo che al Comunale si viva solo una festa sportiva».

Pier Carlo Perruquet conferma e sottoscrive. I tifosi juventini hanno mai fatto del derby una questione di vita o di morte? Anche questa volta mostrano distacco: «Questo non significa però — si affrettano a precisare Perruquet — che non saremo patti — tifare Juve. I granata sono sempre stati più sanguigni di noi, ma sapremo farci sentire, perché visto che ci danno favori, vogliamo vincere davvero questa partita. Da parte... questi non è cambiato molto in questi anni. La Juventus sempre avuto altri traguardi anche internazionali — cui mirare, per cui il derby è sempre stata una partita — le altre ed anche per questo spesso finivano per soccombere. Poi è arrivato Trapattoni. Perso subito il suo primo derby, ma ha detto dopo la sconfitta: "Adesso ho capito perché la Juve perde. Non succederà più". In effetti Trap ha saputo infondere alla squadra la grinta necessaria e mi pare che le siano andate meglio».

Mentre i tifosi granata concentrati in larga parte in Torino e provincia, quelli bianconeri arrivano da tutta Italia: «Per il derby — conferma Perruquet — ne attendiamo anche Svizzera. Per questa lontananza impedisce che attorno alla squadra si crei in anticipo un clima molto "caldo", come invece riescono a fare i granata. Ma domenica esploreremo anche noi, perché — vogliamo che proprio il Torino — farci scivolare sulla strada scudetto».

Fabio Vergnano

Non è più un derby vero i granata sono d'accordo

L'«ex» Fossati, Pulici e Dossena spiegano come cambia la sfida con i bianconeri

Il derby è cambiato. Soprattutto per un mutato atteggiamento dei granata, giocatori e tifosi. Fino all'anno dello scudetto — l'allenatore Giagnoni — la stracittadina era affrontata come una... guerra santa, una ribellione dei deboli contro i potenti. Titolo italiano e campionato da punti hanno poi — giustamente, forse — cancellato questa psicosi fra i granata; è incominciato a vedere l'incontro nella giusta luce, un match pari, giocare sul piano tecni-

co-attletico qualsiasi altra partita.

allora le cose molto cambiate per il Torino. L'equilibrio si può più parlare. Juve è ancora forte, il Toro molto meno. D'altro canto anche venuta a mancare la vecchia grinta. Che cosa è rimasto Torino? Perché è potuto verificare un simile cambiamento?

Abbiamo ascoltato tre giocatori: Fossati, un vecchio tempi, Pulici che c'era allora e c'è e Dossena, uno dei nuovi.

FOSSATI



Dice Fossati, uno dei leader della vecchia guardia. «La Juve ha ancora i Furini, i Tardelli, i Bettiga: mini-derby. Torino non li ha più. Pulici parte. Zaccarelli, Danova e altri sono bravi. «...hanno più la mentalità di allora. Una volta, io vedevo più se avevo davanti Haller, Altafini o uno qualsiasi, vedevo solo quella maglia bianconera che proprio non riuscivo a sopportare. Ed così ancora adesso: se perdiamo ci sto male».

Chi ha frequentato l'ambiente granata all'inizio degli Anni 70, ricorda che, man mano che si avvicinava il derby, si creava, in casa granata, un'atmosfera carica di agitazione e tensione che si traduceva, in campo, in una grinta eccezionale che riusciva a mettere in soggezione i bianconeri spesso decisamente più dotati. «Fra di noi ci si frequentava abitualmente anche nella vita — racconta Fossati — e del derby si parlava di continuo. Già giovedì sera, magari, si andava a cena insieme e si discuteva sulle marcature, sulla tattica. Proprio non ci andava di farci mettere i piedi sul collo dagli juventini».

Certamente a creare questo stato d'animo ha molto contribuito Giagnoni che aveva addirittura creato (o almeno così si dice) la frase «per il Toro il sempre derby». «Sì, certamente Giagnoni ci sapeva caricare molto — dice Fossati —. Ma per noi era così già prima che lui arrivasse. Gustavo l'ha capito e ha saputo sfruttare la situazione. Devo dire, però, che lo sentiva moltissimo anche lui, il derby».

Dopo domani la sfida si ripropone. Senza il battage pubblicitario occasioni, ma con una più spiccata impronta professionale. «Ho visto la partita d'andata — conclude Fossati — e direi sicuramente che se il Toro giocherà anche domenica "stile camomilla" come l'altra volta, ha perso in partenza. Può fare a... di andare in campo».

DOSSENA



«Il calcio è uno sport, non una battaglia». Beppe Dossena, nuovo del calcio azzurro e «gioiello» del Torino, pone subito la questione nei termini adeguati allo spirito di professionalità con cui svolge la sua attività di calciatore. «Siamo ovviamente consapevoli di essere, in questo momento, inferiori alla Juve, e cercheremo di supplire l'agostino e l'impegno, ma abbiamo nessuna intenzione di trasformare la partita in una battaglia».

«Ci stiamo preparando come tutte le altre volte — continua — centrocampista del Torino e della Nazionale — e anche fra di noi il clima è quello di sempre, più o meno. Sì, forse siamo più concentrati. E' chiaro che questa partita la si sente più di altre. Per tante ragioni: perché è Juve, perché è la prima in classifica, perché sono i tradizionali rivali di sempre. Ma per il resto è tutto normale».

Al vecchi tempi, erano spesso gli stessi allenatori che caricavano i giocatori granata creando intorno al derby un'atmosfera del tutto particolare, quasi una rivolta dei contro i potenti. Ora, in un professionismo sempre più accentuato, uno spirito del genere non avrebbe probabilmente più ragione di esistere. «In fatti Giacomini non ci ha fatto... particolare — conferma Dossena —. Parla Juventus come di qualsiasi altra squadra. Una delle più forti, evidentemente, che quindi deve essere affrontata con particolare concentrazione e determinazione, niente altro».

Anche per Beppe Dossena, calcisticamente cresciuto nel vivaio granata proprio negli anni del Cereser, Agropoli e Fossati, la partita contro Juventus è una partita come un'altra? «Certamente — conclude il giocatore —. E' chiaro che la sento particolarmente: la Juve è sempre la Juve. Questo non significa che si debba fare... derby un avvenimento storico».

PULICI



«Quando si imparano certe cose non si dimenticano più: uno come me il derby continua a sentirlo come allora». Paolo Pulici, decano stracittadino, ricorda i tempi in cui «il derby era più importante del campionato». Sul perché le cose siano cambiate ha idee molto chiare. «Sono cambiati gli uomini, rispetto ad una volta. Ricordo che gli anelani mi raccontavano, appena arrivati al Torino, che già ai tempi Boniperti, Sivori e prima ancora, il derby era una cosa speciale, una battaglia».

Pulici ha vissuto l'epoca di Giagnoni, poi quella di Giacomini: sta vivendo l'era Giacomini: può fare un confronto con sufficiente conoscenza dell'argomento, dunque. «Ai tempi Giagnoni si viveva tutto il campionato in attesa del derby — dice —. Si incominciava a parlare e a prepararsi già quindici giorni prima. Ma non solo noi giocatori: era anche l'ambiente esterno, l'atmosfera delle tifoserie. Radice e Giacomini, invece, sono uomini diversi. Per loro il derby è una partita come un'altra. E' normale, quindi, che anche per i giocatori nuovi arrivati non rappresenti più quello che rappresentava per noi».

E che cosa rappresentava, per voi? «L'ho detto: era l'occasione dell'anno — ricorda il cannoniere granata —. Per un sacco di tempo non si mai stati alla pari con la Juve, punto di vista tecnico, questo ci seccava da matti, allora si voleva vincere tutti i costi».

Già, il «vecchio cuore granata» che per un certo periodo è stato l'arma principale del Torino. «Non dimentichiamo che avevo al fianco — precisa Pulici — gente come Cereser, Fossati, Agropoli, Puja, Ferri, prima tutti. Gente diversa da quella di adesso, da cui non si poteva non lasciarsi coinvolgere».

Testi di
Giorgio Destefanis

Davis, tutti d'accordo Deciderà il «doppio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Italiani ed inglesi sono tutti d'accordo. Il match di Coppa Davis fra Italia e Gran Bretagna sarà deciso dall'incontro di doppio. Il punto che decide la sconfitta azzurra lo scorso anno a Brighton. Bertolucci, disastroso, coinvolse nel crack il generoso Panatta.

La giornata odierna dovrebbe chiudersi in parità. Mottram che batte Panatta e Barazzutti che pareggia contro Richard Lewis, preché Adriano Panatta riesca a trovare nel suo braccio e nel suo organismo la carica necessaria per esprimersi al massimo in un'ora per lui antelucana come il 10,30 del mattino, ora d'inizio del primo singolare. Ma da Panatta è sempre lecito attendersi di tutto sia sul piano negativo che positivo.

Se il match rispetterà le previsioni, l'incontro di domani, quello del doppio, assumerà tutta la prevista importanza. Bertolucci e Panatta sono stati per tanti anni il punto di forza della nostra squadra che poteva vantare il più forte numero due ed il doppio a prova di bomba (basti ricordare le vittorie al Foro Italico e Newcombe-Roché e White City Stadium e Sidney contro Alexander-Dent, addirittura sull'erba). La sconfitta dello scorso anno a Brighton, la sempre minore voglia di giocare da parte di Bertolucci, hanno però minato il punto di forza della squadra.

Oggi Bertolucci e Panatta sono un doppio timido, preoccupato e responsabile che domani ricadranno sulle loro spalle. Panatta è da sempre abituato a portare la croce ma Bertolucci, dopo il *débâcle* dello scorso

anno, sembra non reggere più peso e simili responsabilità. Ieri i due sono tornati a giocare l'uno al fianco dell'altro, dopo cinque mesi (l'ultimo match di doppio l'hanno giocato a Barcellona, nell'ottobre dello scorso anno). Non prova esaltante nonostante i consigli di Mario Belardinelli, tanto che un capitano più coraggioso di Crotta avrebbe potuto prendere in considerazione l'opportunità di sostituire Paolone così come aveva fatto il compianto Bitti Bergamo a Varsavia contro la Polonia nel 1979 quando il fianco di Panatta schierò Barazzutti.

Crotta ribatte: «Ho convocato Bertolucci perché ho fiducia in lui e perché ritengo Bertolucci-Panatta il miglior doppio esistente in Italia. Abbiamo rivisto il match perso lo scorso anno a Brighton e mi sono convinto ancor più che la nostra sconfitta è dipesa da due sole palle sfortunate (due volée fuori d'un soffio di Paolone) e due colpi eccezionalmente fortunati dei nostri avversari (due salvataggi inventati miracolosamente da Jarret). A ripetere mille volte quel match lo vinciamo sempre noi. Perché dovremmo vincere quello di domani sul nostro campo del Foro Italico dove la squadra non subisce una sconfitta dal 1966?».

Cacioppo

Giochi Gioventù 29 piemontesi a caccia di gloria

PONTE DI LEGNO — I Giochi invernali della Gioventù, una piccola olimpiade, sono aperti a Ponte di Legno, nell'alta provincia di Brescia, in una zona, tra il passo del Tonale e l'Adamello, in cui lo sport bianco-dellene è autentico.

La cerimonia inaugurale è intervenuta il vice presidente del Coni e presidente della Fisi Arrigo Gattai. Cerimonia che ha avuto luogo ieri in uno scenario fiabesco, alle prime ombre della sera, in cui la neve cadeva copiosamente.

Un giovane slalomista locale, Gillo Tomasi, ha recitato il ruolo del fuoco nel tripode rimarrà acceso sino a domenica pomeriggio in coincidenza con la chiusura dei giochi, su 9 gare, precisamente lo slalom gigante, il fondo, la slitta, e lo slittino, schià e femminile e il salto maschile. Il più giovane partecipante ai giochi, Bianconi, 14 anni, è di Novegata, ha pronunciato la simbolica promessa di partecipazione, «rapportata» ha allo spirito e alla volontà che contraddistinguono i ragazzi della «età».

Ai Giochi invernali della gioventù partecipano 111 atleti (sono 111 nel 1971 e 1972) in rappresentanza di tutte le 29 regioni italiane. Le formazioni sono: Piemonte (29 iscritti), d'Aosta (28), Lombardia (27), Adige e Lombardia. Il numero più piccolo rappresentato è quello di Rème Notre Dames. Questo paesino della Val d'Aosta ha mandato in finale il fondista Bruno Bernard. Oggi è in gara nel fondo sui 5 km. Sarà gloria per lui?

Oltre al fondo maschile il programma odierno comprende quello femminile (km 2) e lo slalom gigante femminile, 930 metri di lunghezza, 195 di dislivello e 3 porte.

C. P.

Pallone elastico Belmonte-Tonello coppia a Mondovì

Dopo un estenuante tira e molla, Walter Belmonte ha deciso: nella prossima stagione giocherà a Mondovì per la Merlese-Dancing Christ, che farà così il suo esordio in serie A. La «spalla» albese, tempo in contatto con l'Uspe La Piemontese, ha così abbandonato la sua vecchia società lasciando nei guai i dirigenti torinesi Messidoro e Cappelletti che tacciono di ingratitudine il loro ex capitano. A convincere Belmonte ad accettare l'offerta del presidente della Merlese Sebastiano Tonello è stato il sostanzioso ingaggio ricevuto che — a sentire i dirigenti torinesi — è di 1 milioni. L'interessato smentisce decisamente e replica: «E' calunnia, i milioni sono molto meno». I soliti bene informati parlano di 9-10, comunque discreta somma.

Belmonte farà coppia con Livio Tonello naturalmente sarà battitore della squadra anche i gradi di capitano toccheranno al più esperto dei due. Una coppia giovane, 28 anni Walter, 20 anni Livio, che dovrebbe disputare buon campionato anche difficilmente potrà inserirsi nella lotta per la conquista delle prime quattro posizioni in classifica, quelle che contano per entrare in finale.

Mondovì c'è molta attesa per l'esordio nella massima categoria di Tonello, il beniamino dei tifosi locali. I più accaniti, quelli che credono in lui ad occhi chiusi dicono: «Lo scorso anno la rivelazione è stato Aicardi, quest'anno, vedrete, Belmonte». Per ora il dominatore dello scorso campionato di serie B è lontano dalla sua città e dal pallone elastico. Da quattro mesi a Salerno ad assolvere i suoi obblighi di leva: per tenersi in esercizio gioca a tennis ma non sa con chi scambiare quattro pugni al pallone. La «nata» è ancora lunga ma forse a fine mese tornerà in Piemonte prima a Novara poi a Cuneo.

Con Belmonte, che approda a Mondovì dopo quattro anni di permanenza a Torino dove ha giocato con risultati non sempre brillanti pur essendo un ottimo colpitore, la Merlese avrà un altro elemento nuovo, Sergio Capra nel ruolo di terzino. E' un anziano ma ancora valido: al suo fianco dovrebbe giocare Franco Bianchetti, uno dei due superstiti della squadra campione di serie B.

Insomma, la squadra per fare bella figura c'è anche se ovviamente non c'è pretesa di contrastare i quattro grandi. Grazie alla Merlese torna nella massima categoria una zona, il Monregalese, che per alcuni lustri è rimasta fuori dal grande giro pallonistico. Era dai tempi della «Valle Ernena», che giocava allo sferisterio di Vicoforte, che il Monregalese non aveva più una squadra nel girone maggiore.

D. E.

«Prima» invernale sul Monte Bianco

Carlo Stratta a quota 3500 metri

Carlo Stratta, 35 anni, è tornato di nuovo sulle montagne. Questa volta ancora in solitaria ha percorso, in prima invernale, la salita Nord-Est della vetta Petit Mont.

Blanc nel gruppo del Bianco, raggiungendo quota 3500 metri. Otto ore di arrampicata notturna sfidando i rischi provocati da placche ventate (neve compressa e vento) e «gonfie» di neve che variavano continuamente le condizioni di salita, impedendo al scalatore Carlo Stratta di procedere con un ritmo continuo.

Stratta è partito per la sua importante impresa da Courmayeur in compagnia di Paolo Giraudi, che lo ha accompagnato fino al ghiacciaio del Miage dopo aver risalito la Val Veny con gli sci. Dopo una sosta di quattro ore (dalle 18 alle 22), Stratta ha iniziato l'arrampicata lungo il couloir Nord-Est, trovando subito molte difficoltà. La scorsa estate, insieme a Bruno Coggiola suo abituale compagno di salita, aveva percorso la stessa via in due. Questa volta la situazione era diversa, Stratta che ha evitato i pericoli della variazione termica diurne che provoca caduta di sassi, alle 6,40 è riuscito ad arrivare in vetta.

E' poi ridisceso per la via normale, concludendo la sua impresa al lago Combal. Ora Stratta, grazie all'appoggio che gli offrono all'aeroporto di Caselle dove lavora, è di nuovo in montagna.

IN BREVE

Domani svolgeranno a Torino, Gassino e Bettino le gare di qualificazione per il campionato di calcio. Parteciperanno 22 coppie suddivise in 4 gruppi. Le finali saranno disputate domenica a Settimo.

Cominciano oggi a Loano i campionati italiani di nuoto. Sono iscritti 300 atleti in rappresentanza di 25 società. Le gare si concluderanno domenica.

SCI — Courmayeur si disputa la quarta edizione del «Spergigante Ivrea». Si percorreranno 8 chilometri di partenza da Cresta (m. 1520) e arrivo a Courmayeur (m. 1520). Il distacco totale è di 111 metri, 100 porte.

Commissario contro Tex

Oggi a Vinovo quindici cavalli nella corsa tris

Quindici cavalli disputano oggi la prima corsa Tris dell'annata torinese. Non sono molti per un «terno tipico», e, probabilmente, sono anche pochi i cavalli che, a corsa regolare, possono aspirare al successo. Le scuderie circolano insistentemente a Vinovo danno per certa, dopo il forzato ritiro di Fermo, la

supremazia di Tex e Commissario, a scelta.

Tex ha superato la prova di rientro, dopo circa un anno di inattività, con due gare autorevoli: secondo il 21 febbraio sulla scia di una pimpante Rigolina e brillante primo nella settimana dopo sui 2100 metri alla media di 1,19 e 6. Commissario ha una serie di vittorie e

piacimenti che ne fanno un regolarista d'eccezione. A loro sfavore potrebbe giocare solo la difficoltà dei sorpassi che non sempre sono agevolati in schieramenti affollati.

Oltre a Commissario e a Tex, i cui numeri di partenza, 14 e 16, finiranno per subissare i biglietti degli scommettitori, possibili protagonisti

della Tris di oggi sono Eustis, Pellico e Ferceval. I primi due non perdono da tre esibizioni di seguito, Ferceval è un pastista cui non fa difetto la capacità di giostrare in schiere numerose.

Fra gli outsiders, i soli che potrebbero portare in alto le quote, indichiamo De Pericla, Kries e Cercavo.

a. d.

Prima corsa
PREMIO TRICARICO
L. 4.200.000 - m. 2100

1. Arella (L. Casati)	4 3 4	22,4
2. Arzigallo (A. Pasolini)	5 8 0	—
3. Arbedo (S. Varotto)	5 8 0	—
4. Abe di Isello (G. Guzzini)	1 1 5	—
5. Affelen (E. Demuru)	3 1 5	—

Favoriti: Abe di Isello, Arzigallo

Seconda corsa
PREMIO GRASSANO (Gentlemen-drivers)
L. 2.800.000 - m. 1600

1. Zardi (A. Dall'Oglio)	5 9 2	20,5
2. Strati (A. Grossi)	0 0 2	23,5
3. Boing (V. Scamporrini)	2 4 1	19,5
4. Boing (R. Montaldo)	0 0 0	21,9
5. Burn (D. Gariglio)	0 0 0	22,2
6. Diazio (G. Montaldo)	5 0 0	21,6
7. Santag (C. Luciani)	0 3 4	—
8. Almeris (R. Barone)	0 0 3	21,5

Favoriti: Boing, Strati

Terza corsa
PREMIO IRENA
L. 5.500.000 - m. 1800

1. Santibol (A. Pasolini)	0 4 0	—
2. Boca Raton (L. Manno)	4 2 4	21,2
3. Balife (G. D'Antoni)	4 3 0	20,7
4. Babuino (M. Sinanovic)	4 3 5	22,7
5. Belone (R. Barone)	0 3 0	21,5
6. Bodi del Ronco (G. Rossi)	— 1 1	21,5
7. Bolivia Ve (S. Milani)	1 2 5	20,5
8. Beninisco (M. Barone)	0 0 5	22,1

Favoriti: Bolivia Ve, Bodi del Ronco, Belone

Quarta corsa
PREMIO MATERA
L. 3.850.000 - m. 2000

1. Baria di Nòk (G. D'Antoni)	0 0 4	22,3
2. Babuino (E. Dellepiane)	4 0 0	25,1
3. Borgarella (G. Rossi)	4 2 3	22,1
4. Bonabella (A. D'Agostino)	—	debutta
5. Botarona (M. Lovers)	— 0	22,5
6. Briaga Ve (S. Milani)	2 5 2	22
7. Beldi di Nòk (S. Varotto)	3 4 3	20,5

Favoriti: Borgarella, Briaga

Quinta corsa
PREMIO POMARICO
L. 3.500.000 - m. 2000

1. Passapor (F. Violante)	0 3 5	25,4
2. Dong (C. Bosco)	2 4 3	—
3. Antifer (S. Varotto)	5 3 3	21,2
4. Clinton (A. Pasolini)	5 3 3	23,5
5. Amaroni (G. Bechis)	3 0 5	21,5
6. Caffa (R. Barone)	0 4 2	20,9
7. Benestro (S. Milani)	5 3 0	22
8. Canonero (R. Ciano)	1 5 0	23
9. Kibo (M. Sinanovic)	2 0 0	22,5

Favoriti: Canonero, Benestro, Dong

Sesta corsa
PREMIO MYRRAY MIR
L. 15.000.000 - m. 2000

1. Dindondro (C. Bosco)	5 0 3	22,5
2. Granado (L. Manno)	0 0 0	22
3. De Pericla (G. D'Antoni)	2 1 2	—
4. Caranus (G. Florino)	0 0 0	21,4
5. Pellico (G. Giannalvigna)	1 1 1	21,9
6. Ferceval (D. Vita)	3 5 0	19,7
7. Mister Roy (C. Meneghini)	4 2 5	22,5
8. Gang (A. Pasolini)	5 0 3	20,5
9. Belpiccola (A. Milani)	1 0 0	21,2
10. Kries (S. Milani)	3 3 0	20,1

Settima corsa
PREMIO STIGLIANO
L. 2.840.000 - m. 1600

1. Ausonio (R. Donati)	5 8 0	—
2. Arubaz Mo (A. Grossi)	5 4 0	22
3. Anagramma (G. Bechis)	0 2 3	22,2
4. Alfary (A. Pasolini)	2 0 2	21,2
5. Alombo (M. Sinanovic)	0 5 3	21,5
6. Aplerio (S. Varotto)	0 0 0	23,5
7. Actin (S. Ascedu)	4 2 4	21,5

Favoriti: Alfary, Anagramma

Ottava corsa
PREMIO PISTICCI
L. 2.800.000 - m. 1800

1. Itano (L. Conti)	0 3 0	22,4
2. Spry (A. Milani)	0 3 0	22,9
3. Chantia (S. Ascedu)	2 2 0	22,5
4. Obizzo (S. Milani)	4 4 4	21,5
5. Crupio (A. Pasolini)	4 0 3	20,3
6. Borzoli (M. Sinanovic)	0 0 2	21
7. Cricca (S. D'Agostino)	0 0 0	20,9
8. Mufone (P. Carazza)	0 5 5	24,1
9. Bickammon (R. Donati)	0 0 5	22,7
10. Mister Bourgi (R. Ciano)	3 1 1	21,9
11. Biscio (A. Colombino)	0 3 0	20,5

Favoriti: Mister Bourgi, Obizzo, Cricca

Pallanuoto: che condanna per i savonesi!

A Savona sono molti quelli che, complice la brillante posizione della squadra locale di calcio, da mille problemi, hanno deciso di affidare le loro speranze di soddisfazioni sportive alla Rari Nantes Del Monte, alla A di pallanuoto. Ed hanno fatto bene, almeno a giudicare da come si sono comportati i liguri nella vittoriosa partita d'esordio contro i Canottieri Napoli. «E' stata una buona gara», dice l'allenatore Claudio Mistrangelo, «anche nei primi due tempi abbiamo molto sofferto la difesa a zona della Canottieri. Ci hanno praticamente imbavagliato, ma poi per fortuna hanno subito un certo calo fisico e nel contempo noi abbiamo superato l'emozione e siamo venuti fuori alla

stata una vittoria importante dunque, ma quale significato assume per la Del Monte?

«Vuoi punti», risponde semplicemente Mistrangelo, «e niente più. Ho avuto conferma che la nostra squadra può competere con chiunque in singole partite, ma prevedo un campionato in salita».

Dello stesso parere sembra Fulvio Falco, il capitano da anni titolare: «Sono stati due punti importanti — dice — che ci serviranno per la lotta in zona retrocessione. Per il morale questa vittoria ha significato molto, ma non esaltiamoci: sono sicuro che già da domani sul campo della sarà molto dura».

Per i dunque è proibito sognare: «Noi puntiamo al decimo posto», afferma Mistrangelo — cioè l'ultimo posto disponibile per la salvezza, se poi verrà qualcosa di più, lo accettiamo volentieri. Questo ci permette di non abbatterci, se perdiamo, e allo stesso tempo di non esaltare quando vinciamo».

Poche ambizioni insomma ma tantissimo entusiasmo, lo stesso che coinvolge i numerosissimi tifosi, che sono costretti a recarsi a Sampierdarena per vedere i loro beniamini. «E' una cosa vergognosa», dice Falco — essere in serie e non poter giocare mai a casa tua. Ci hanno fatto tante promesse di fare una piscina regolare a Savona, ma tutte a vuoto».

«E' un peccato», aggiunge Mistrangelo — perché abbiamo un pubblico quasi calcistico, che meriterebbe un miglior trattamento. La piscina di Sampierdarena inoltre è una copione assai limitata, tanto è vero, così mi hanno detto, che sabato molti non sono riusciti a entrare».

Fignata

I trottatori alla scoperta dell'Europa

Espansione del trotto anche in Inghilterra

Il europeo si sta espandendo gradatamente in nazioni diverse, quelle storicamente sono state le antesignane, Francia, Germania, Italia, Scandinavia.

In Svizzera a Saint Moritz lo sport sembra interessare gli spettatori almeno quanto quello offerto dal purosangue. Dall'agosto dell'81 ha anche un cavallo capace di correre il miglio alla media tutt'altro che disprezzabile di 1.16 e 9.

In Olanda, a Hilversum e a Duindigt, il trotto cresce ogni anno d'importanza, sia come attrattiva per il pubblico, sia soprattutto per i risultati tecnici che raggiunge. Sono aumentati notevolmente i pro degli allevamenti locali che 512 trottatori nati nel 1979 e 1306 nell'80. Aumentato, lo stanziamento premi. Nel '79, poi, un «2 anni», Volita, addirittura corso il miglio in 1.17 che è stato record europeo per i puledri.

La notizia più sensazionale arriva dall'Inghilterra, patria del purosangue — per tanto visceralmente ostile — un'andatura, quella del trotto, che viene ritenuta artificiosa e inelegante.

La roccaforte del galoppo ha capitato a Doncaster. Il maggio scorso, giorno di festa nazionale per gli inglesi, Doncaster ha organizzato per quell'occasione

per ambasciatori locali e per trottatori francesi. Fra questi ultimi si è imposto Rado des Castels guidato da Jean Kruthof, ben noto anche in Italia.

L'evento ha avuto un'eco vastissima in Gran Bretagna. Promotore della manifestazione trottistica è stato Don Cox, un appassionato di corse in genere, non importa con quali animali. Devono piacergli le gare dei cani, i levrieri grigi, quelle ovviamente di galoppo, e quelle dei trottatori.

A Doncaster fatto trasmettere per televisione le grandi prove di Vincennes (ignorando volutamente quelle di Longchamp). Poi, in maggio appunto, è invitato trottatori francesi ambasciatori a cimentarsi sulle piste di erba riservata ai galoppatori, 2800 metri di sviluppo, un terreno poco ideale per i «sul kies», qualche centinaio di spettatori incuriositi dalla novità.

Il Jockey Club Inglese, figlio alle tradizioni, non ha riconosciuto l'audace esperimento, ma Mister Cox non se n'è dato per inteso, ha piazzato regolari bookmakers nel «parterre» ed ha fatto tenere il gioco sul campo.

In realtà esiste in Inghilterra un ente che regola le scarse riunioni di trotto e cambio. Si trova a Prestayn, una località poco conosciuta, ma con spiaggia alla moda, si-



all'estremo Nord Gales, con mare che guarda all'Irlanda.

Ancora più a Nord Prestayn, contea Durham, sorge Stockton, altra piccola località le corse dei cavalli rappresentano l'attrattiva di ogni giorno. Già all'inizio del '700 a Stockton c'era una pista da corsa, ma nelle vicinanze ne esistevano altre tredici. Vent'anni fa, però, il «Levy Board» — l'equivalente della nostra Unire — li cancellava dal riconoscimento ufficiale col pretesto che si trattava di ipodromi che economicamente non rendevano.

Il monte di questo provvedimento sta una vecchia rivalità tra Nord e Sud che ha origine etniche e nazionali. Il Sud ignora totalmente le corse che si organizzano al Nord e il Nord fa tutto per imporre proprie manifestazioni all'attenzione degli appassionati ippici del Sud.

Stockton, dunque, non si è lasciata impressionare dalla

decisione «Levy Board» di interdirle le giornate. Gli abitanti si sono tassati, hanno pagato i debiti, hanno creato comitati di agitazione, hanno interessato la Camera Alta con interrogazioni pressanti. Alla fine hanno vinto. Nel '74 il «Levy Board» revocò il suo provvedimento e concedeva a Stockton di organizzare corse in «steeple-chases».

L'altranno il colpo mancino. Anche ha imitato Doncaster. Il 1° luglio sulla pista di galoppo è stata inaugurata una riunione notturna per trottatori. Se rose fioriranno, Fra l'ardimentoso Don Cox e i cocciuti stockton s'è creata come una santa alleanza. Vogliono vedere gareggiare in pista trottatori grido. «Va bene lo spettacolo offerto dal purosangue — dicono — ma è ora di integrarlo con quello dei trottatori».

alla vigilia della svolta rivoluzionaria nell'ippica del Regno Unito?

Debernardi

Il Piemonte è orgoglioso dell'hockey in Valpellice

Noxema penultima, con diciotto punti e tanti progressi

Lo hockey su ghiaccio è volato a Bolzano, seconda logica. E, secondo logica, agli ultimi due posti della classifica sono finite le uniche squadre dolomitiche, Noxema Valpellice e l'Argo Varese. Per l'Argo si può parlare di una vera e propria disfatta.

I lombardi partiti con malcelate ambizioni: in una formazione già di per sé forte avevano innestato alcuni giocatori di calibro indiscusso. A Varese arrivati l'allenatore della Nazionale; nelle previsioni la vigilia la squadra tra le possibili aspiranti al titolo. Alla prova dei fatti invece c'erano dei grandi giocatori, tante individualità, ma non c'era la squadra.

Così la Valpellice. Gli erano più contenuti, i risultati sono stati più gratificanti. Diciotto punti, un campionato di serie A il Valpellice non li aveva mai fatti. E, più importante, anche quando il perso non ha mai sfigurato. Non più squadra cuscinetto, ha imposto a tutti il giusto rispetto. Arrivare penultima, a ridosso delle squadre di centro classifica, tutto sommato è stato un affare dal momento che, per i meccanismi federali, probabilmente il prossimo anno le ultime squadre potranno schierare

quattro oriundi invece che due.

«Obiettivamente non si poteva fare di più», spiega il vicepresidente della squadra, se guardiamo il numero di reti fatte siamo forti. Purtroppo ne abbiamo anche subite molte, trovati privi di un portiere esperto».

All'altro vicepresidente, Ugo Pierini, dirigente della Schiappa-

relli, sponsorizzatrice: soddisfatto questa squadra andata come avevamo previsto e, alle sue spalle, tutto un ambiente hockeyistico si è riattivato: ora a Torre Pellice ci sono più di cento ragazzini che giocano mentre alle partite abbiamo avuto la presenza media di 1500 persone».

Marco Sannazzaro

Domenica a Torino i «puri» del ciclismo

Il Trofeo Galli, Gran Premio Cassa di Risparmio, propone domenica mattina agli sportivi una nuova forma di ciclismo-spettacolo, che dovrebbe garantire un buon successo.

Si gareggerà, infatti, come già avvenne lo scorso anno, al cospetto di un folto pubblico, nel cuore di Torino, lungo un circuito attorno al parco del Valentino (viale corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele I, ponte Re Umberto I, da ripetersi volte per un totale di 90 chilometri).

In tal modo il pubblico presente vedrà più volte transitare i corridori e potrà così assistere «dal vivo» a tutte le fasi della corsa, che si inizierà alle 18.30.

Al cospetto del c.t. Gregori si contenderanno la vittoria i «puri» e alcuni stranieri di valore, fra i quali i nazionali polacchi e cecoslovacchi o gli olandesi della Driessens Galli. Fra i rappresentanti di casa nostra spiccano i ciclisti della Fiat Tractor, che con Grogole e Cavallo hanno dominato nelle prime dilettantistiche della stagione.

APERTURA
8 MARZO 1982

VOLA INCONTRO ALLA SALUTE.



HERON®
SPORTING CENTER
BREBEVIL s.r.l.

Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione.
Ginnastica a gruppo e soggettiva, corpo libero, ritmica,
prescritta, difesa personale, formativa, attrezistica, jogging.
Corsi di nuoto, massaggi manuali, Campi da tennis, Bar.
Centro medicina specialistica, gruppo dietologico programma dietetico
specifico per ogni soggetto e per il trattamento dell'obesità.

TORINO - Via Servais n°125 - Tel. (011) 724.889-725.025-725.026

ECONOMICI

Locali e negozi

Offerte

FALLA & BERTINOTTO offre corso Agnelli fabbrica industriale mq 700, mq 140, parcheggio privato. Tel. 742.874.
PERINTER spa vende occupato adiacente p.zza Proibiti magazzino di 100 mq. con ufficio 4 luci retro camera riscaldamento. Tel. 985.7121.

GABETTI 011 5787 divisione immobiliare industriale ufficio nuovo capannoni mq 2100 ca. 1/1 mt 8,50 metratura carta ponia, utili e alloggi mq 600, terreno recintato.
GIULIASCIO affarone muc bar indipendenti mq 200 ampio cortile passo carraio vendesi permessa. Immobiliare S. Rita 745.562.

LEBRO via Lario 168 vende appartamento con auto piano casa. Tel. 779.539 ore ufficio. 753.633 ore pass.
LOCALE su corso moderno bellissimo con seminterrato e garage totale oltre mq 250 zona Mercato adiacente ufficio deposito vendi storo. Tel. 535.801.

MAGAZZINO libero adiacente piazza (Sassano corso Regina Margherita nuova costruzione vendi Carvino 746.2623
MUR negozio occupato con retro abitabile zona Luciano 60 mq studio N. vende 40 milioni trattabili. Tel. 482.222.

MUR negozio con retro e servizi interni circa 50 mq in via Garibaldi corso Regina vendi L. 36 milioni. Tel. 580.955.
NEGOZIO centrale (presso piazza Castello) 40 mq libero subito vendesi. 18 milioni 500 mila più mutuo. Centralidea 530.163.

NEGOZIO libero in corso Lione N. 68 vendi L. 37 milioni. Tel. 011/901.5831.
TAT A libero corso Tortona (Vanchiglia) bot per 1 auto a L. 14 milioni 800 mila vero affare. Telefonare 502.383-599.425.

UFFICIO Porta Nuova personale qualificato adatta incarichi di ricambio ed eventuali transazioni commerciali. Tel. 538.408.
VENDO in Torino Nord locale mq. 500 oltre cortile mq. 340 con minimo anticipo e lunghe dilazioni. Tel. 683.809.

VENDO locale amministrato mq. 210 con servizi e riscaldamento adatto uso magazzino zona Aurora. Tel. 657.417.

ZONA COMMERCIALE

Torino-Venaria affitti 2 capannoni nuovi 1800 mq ampio parcheggio. Tel. 549.755.

Domande lavoro e impiego

Impiegati

SEMPORA 28enne diploma perito chimico cerca lavoro come assistente anche part-time. Telefonare 637.5325.

Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A.A. 11enne ragazza/la. Offerta 1 milione mensile. Via... 11enne casa...
A.A.A. A ragazza/la offriamo 1 milione mensile per facile lavoro organizzato via Principe Tommaso 14 ore ore ufficio.
ADGIUSTATORE stampista veramente capace stampi plastici in pressofabbrica carichi tel. 967.1522.

ASSISTENTE ragazza minima 30enne tuttora fissa anche dormire ufficio trattamento zona centrale. Tel. 481.168.
CERCASI referentista fissa come collaboratore domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.561-877.374.

Impiegati

ADRI 11enne ragazza/la. Offerta 1 milione mensile. Via... 11enne casa...
A.A.A. A ragazza/la offriamo 1 milione mensile per facile lavoro organizzato via Principe Tommaso 14 ore ore ufficio.
ADGIUSTATORE stampista veramente capace stampi plastici in pressofabbrica carichi tel. 967.1522.

ASSISTENTE ragazza minima 30enne tuttora fissa anche dormire ufficio trattamento zona centrale. Tel. 481.168.
CERCASI referentista fissa come collaboratore domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.561-877.374.

Rappresentanti

AGENZIA immobiliare ricerca acquirenti per la presenza di una propria offerta immobiliare più provvigioni. Tel. 749.3817.
DITTA commerciale rivestimento murale in espansione cerca rappresentante disponibile all'acquisto di una quota pari a un terzo. Scrivere: "Publinter" 5855-10100 Torino.

FUNZIONARIO di vendita laureato oppure laureato superiore con esperienza di vendita esultante. Sarà ritenuta seria di preferenza una provista capacità fatta da esperienza almeno quinquennale. Si assicura sostegno superiore alla media. Scrivere: "Publinter" 5855-10100 Torino.

SIAMO un istituto accademico privato. Cerchiamo personale per visitare le famiglie che richiedono informazioni sui nostri corsi. Sono indispensabili la disponibilità a lavorare a tempo pieno, fino a tarda sera e a operare su tutto il Piemonte con auto propria. Offriamo rimborso spese, provvigioni e premi per una distribuzione annua da 25 a 35 milioni. Telefonare per appuntamento al 691.088 solo se desiderate disponibili.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATORI mobili in proprietà privata e condominiale. Si garantisce incasso affitti, calcolo equo canoni, consulenza amministrativa e pratica assicurativa. Elaborazione a vostra disposizione. Scrivere: "Publinter" 5855-10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCE dispone di: Fiat 127, oltre 500, occasionissime A112. Fiat 131 di due tre anni, RS del 78-79. Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Dacia. Lunghe rassegnazioni senza cambiati, consegna 1 giorno, varietati come Orbanone 72. Tel. 581.006 anche a sabato.
A.A.A.A. SAVAIA nuova concessionaria Peugeot Talbot vasta gamma vetture d'occasione tutte le marche. 127, RS, Golf, 131, Horizon, Fiesta, A112 tutte revisionate. Prezzi convenientissimi, minori anticipi, lunghe dilazioni. Sereno, corso Francia 353 tel. 713.113 e corso Venezia 66 tel. 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTARE AUTOVEICOLI piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazioni corrette. C. Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTARE auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche a sabato).
ACQUISTARE qualsiasi vecchia vettura anche ipotecata. Vantaggiosa permuta. Tel. 351.257.

ACQUISTARE vetture pagando il massimo in contanti. Lancia, corso Principe Oddone 85 e corso Orbanone 72 (anche a sabato). Telefonare 472.047-551.008.
APFARONE vende 131 Mirafiori 1300 rosso ottimo stato in lega nuova ma bocciata fine 76. Tel. 749.2131.

ALFETTA 2000 fine 78 argento metallizzato perfetta con garanzia vendita permessa. Tel. 351.257.
ANCHE a rate privo vende Fiesta 1100 lusso fine 76 grigio metallizzato con tetto apribile. Tel. 325.001 ore ufficio Sig. De Ambrogio.

AUTOCASIONI 127, 130, 132, 135, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

ACQUISTARE AUTOVEICOLI piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazioni corrette. C. Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTARE auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche a sabato).
ACQUISTARE qualsiasi vecchia vettura anche ipotecata. Vantaggiosa permuta. Tel. 351.257.

ACQUISTARE vetture pagando il massimo in contanti. Lancia, corso Principe Oddone 85 e corso Orbanone 72 (anche a sabato). Telefonare 472.047-551.008.
APFARONE vende 131 Mirafiori 1300 rosso ottimo stato in lega nuova ma bocciata fine 76. Tel. 749.2131.

ALFETTA 2000 fine 78 argento metallizzato perfetta con garanzia vendita permessa. Tel. 351.257.
ANCHE a rate privo vende Fiesta 1100 lusso fine 76 grigio metallizzato con tetto apribile. Tel. 325.001 ore ufficio Sig. De Ambrogio.

AUTOCASIONI 127, 130, 132, 135, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951

di Raffaella Garrido

Il (21 aprile - 21 maggio)
 Molte soddisfazioni ■ campo profes-
 sionale: vi sentirete piacevolmente
 portanti e quasi indispensabili. ■
 ■ dovrete metterci un ■ più di en-
 ■ per migliorare il rapporto ■
 ■. Ricordi rap dovranno essere parti-
 colarmente vicini alla persona cara che
 ha bisogno di ■ appoggio morale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Siate maggiormente affettuosi e teneri con la persona che amate: ha bisogno della vostra presenza e del vostro aiuto. Nel lavoro è il momento dell'azione e delle iniziative importanti: il successo sarà vostro ■ brevissimo tempo ma è

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Mercurio danneggerà il [] del vostro []. Un maggior impegno da parte vostra, unito ad un pizzico di fortuna che non può sempre volare tra le spalle, vi permetterà di godere, entro breve tempo, di risultati [].
CENFI. Pericolosa una [] pezza. Gli smorzi sono un po' contrastati.

(23 ott. - 22 nov.)
Siate meno certi delle vostre possibilità
potrete stupirvi e soffrire in se

■■■■■ (22 dic. - 20 genn.)
 ■■■■■ è poco interessante
 Nel lavoro impegnatevi a fondo per
 non accumulare troppo lavoro: rischi-
 ■■■■■ poi di trovarvi impossibilitati a
 svolgere sufficientemente entro i limiti
 imposti. Negli ■■■■■ ■■■■■
 superficialità, rischiare
 ridivamente l'effetto dei partner.

PESCI (18 febbraio - 20 marzo)
 Gli alcuni si... il cambiamento
 di casa: avere per trasportare mobili
 di valore e oggetti preziosi, una perso-
 na poco onesta potrebbe approfittarne.
 Soddisfacciate la situazione dei vo-
 stri affari in netto ripresa. Buono anche
 il lavoro che vi permette di conseguire
 un risultato notevole.

L'AVIS
fa
appello **DONA SANGUE**

**In ambulatorio
si può fumare?**

Non è assurdo che negli ambulatori medici si possa fumare? ■ ■ ■ soltanto i clienti ■ ■ ■ rendono conto ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ gli altri, che spesso dal medico ■ ■ ■ per disturbi ■ bronchi, ■ ■ ■ il medico stesso che fuma il ■ ■ ■ della Sanità ■ ■ ■ ha proibito ■ pubblicità ■ ■ ■ prodotti ■ tabacco, perché ■ ■ ■ dispone per ovviare ■ ■ ■ questo grave inconveniente ■ ■ ■ l'ambulatorio medico non è un locale pubblico ■ ■ ■ cui è vietato fumare?

...ANCHE A SPESE DEL PROSSIMO

Richard O'Brien / Most Carriera 7-20

43

NON MI DIRA' CHE LEI CREDE ANCO-
RA NELLE STATISTICHE?

NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, 540.854): tutte le sere 21.30.
MINI CABARET (tel. 813.690).
BAN GIORGIO - Valentino Ristorante
Dance: orch. Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.452): Luciano, Jay Shout, Giallino
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

ACCADEMIA: Ovidio Mella.
ARISTEA (Po 43): Virgilio Guidi.
Torino, grafica
scarra, Boglione, Buzzolino, Cavaleri,
Ferro, Lupo, Menzies, Merlo, Turcati,
Vercelli, Zolla.

CITADELLA: Renata Giustina.
D'AVICO: pers. Carlo Cattaneo,
DOCUMENTA: Francis Binas.
DORIA: manifesti epoca 1886-1926.
[] '900 e contemporanei - Sala Gra-
fica (venerdì chiuso).
[] GROSITA + Arch. Valerio Fron-
za
LA BUSSOLA (vis. Po, 9): personale di
Eno Torriero.
LE [] (v. [] Rocca 3): Giorgio
Morandi: disegni, acquerelli.
[] TEL. N. [] Disegni
[] '900 italiano.
PRA (Caroli 32 - tel. 877.344): Henry
Maurice Cahours.
PIRRA [] HE (Lungopò Cadorna
1, tel. 877.810): Piatti arabescati di Ma-
biusi fino al '33.
SAN GIORGE: Suppo Altissimi.
VIOTTI: Edgardo Corbelli.

FUORI CITTA'

CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Carlotta
CARMAGNOLA
LUX: Il marchese del Grillo, non viet.
MARGHERITA: Il grande rugello, aperto
da sabato ore 20. Non viet.
SPLENDOR: Culo e camicia, non viet.
CASTELLAMONTE
CASTELLAMONTE: Pagine contro tutti.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Le pome detestate.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: 1997 fuga da New
York.
CITRUE'
CATALANO: U-Boot 98.
ITALIA: Atmosfera zero, S. Connery, i
Boys. Techn. Non viet.
NUOVO: Ricchi ricchissimi praticamen-
te in mutande, R. Pozzetto, E. Fancsi.
Non viet.
CUORONE'
PERONA: Culo e camicia.
MARGHERITA: Bronx 41' Giustetto di po-
lice.
LANZO
LEINI'
CATALANO: Superbesta. Viet. 18.

C. Muli. Non viet.

MONTANARO
VITTORIA: Pornobocca e Monticchi.
Viet. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Amore senza fast.
ORBASSANO
MODERNO: Bruce Lee il grande eroe.
PIKEROLO
HOLLYWOOD: Porno video.
ITALIA: Eccessi sessuali variegati.
NUOVO: Il tempo delle mele.
PRIMAVERA: Il tempo delle mele.
RITZ: Cristiana F. Noi i ragazzi dello z
di Bertino.

ROSSASCO
SAN GIORGIO: Joy perversion. Viet. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Red e Toby nemici miei.

SICCARO:
SETTINO
BECCARIS: Paphon.
MODERNO: Sottimani al mare.
GARBALI: Le confidenze di Sandra.
SUSA
CIVICO: Un lupo mannaro americano
Londra. Viet. 18.

VALPENGA
AMBRA: Il commissario Voghera.
VENARIA
SUPERCINEMA: Nessuno è perfetto.

Non è assurdo che negli ambulatori medici si possa fumare? ■■■ soltanto i clienti ■■■ rendono conto ■■■ ■■■ ■■■ gli altri, che spesso dal medico ■■■ ■■■ per disturbi ■■■ bronchi, ■■■ ■■■ medico stesso che fumava il ■■■ della Sanità ■■■ ha proibito ■■■ pubblicità ■■■ prodotti ■■■ tabacco, perché ■■■ dispone per ovviare ■■■ questo grave inconveniente ■■■ l'ambulatorio medico non è un locale pubblico ■■■ cui è vietato fumare?

LAVORO PENSIONI



MARIO STRATTA

Tuo lettore da sempre, approfittando della tua utile rubrica per sottoporli il mio caso.

Classe 1911, compiuti i sessantacinque anni, precisamente nell'ottobre del 1976, ho presentato al ministero delle Enasarco, all'Inps per ottenere la pensione commerciale.

Non si tratta di pensione «piena» perché già usufruisco di una pensione «Volontaria» sempre provveduto di persona a applicare il marchio, in quanto la mia attività lavorativa per anni, non mi ha mai fatto quanto mi spettava.

Ora, ti sarei oltremodo grato se tu potessi darmi del chiarimento. La mia pensione «Volontaria» per Mutua e contributi vari circa L. 1.700.000. La pensione che percepisco è di L. 1.000.000 mensili. Quanto ho diritto del «Commerciale» in aggiunta alla pensione VO? I miei contributi sono sempre puntuali e regolari, ed all'atto della domanda avevo versato il minimo indispensabile per avere l'aggiunta.

Ti ringrazio per quanto vorrai rispondermi; per la tua così utile e per la tua che trovo mia.

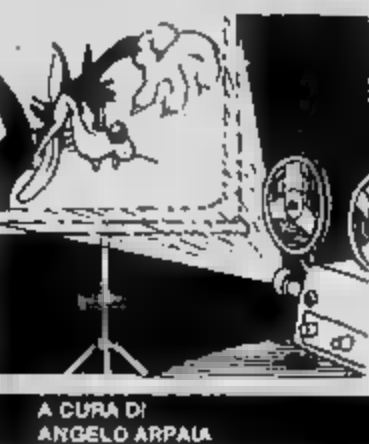
Bonaudo Marino
Torino

Cerchiamo di mettere un po' d'ordine nell'esposizione del quesito: il lettore per favore, la comprensione a quanti si trovano nella stessa situazione. Il signor Bonaudo è titolare di una pensio-

ne di vecchiaia maturata in base ai contributi versati come lavoratore dipendente, ammontante a 420 mila lire al mese. Dopo aver lavorato alle dipendenze di terzi, il lettore ha svolto un'attività in proprio come commerciante, versando regolarmente i contributi come lavoratore autonomo, speciale gestione commercianti.

Al compimento di 65 anni (età prevista per la pensione della categoria) ha presentato domanda alla Previdenza Sociale per ottenere un supplemento, in relazione ai contributi versati nella gestione dei commercianti. In definitiva il suo quesito è questo: a quanto ammonta il supplemento? Per poter rispondere compiutamente alla domanda occorrerebbe conoscere l'esattezza del numero degli anni di iscrizione al fondo commercianti, in quanto le aliquote di maggiorazione di anno in anno in relazione all'anzianità di iscrizione. Supponendo comunque che il lettore si fosse iscritto alla gestione commercianti sin dall'inizio (1965) ed avesse versato contributi sino al 1976, la sua pensione dovrebbe subire un incremento di circa 9.400 lire al mese.

MINIFILM



A CURA DI
ANGELO ARPALÀ

Una preoccupazione in più per i cineamatori che posseggono apparecchiature siglate Eumig. L'holding finanziaria industriale ha rilevato una casa viennese, produttrice di prese e proiettori superotto, marchio stesso, con relative attrezzature tecniche, i brevetti, i disegni, gli stampi, il know-how commerciale e tecnico. L'acquisizione rientra nella politica imprenditoriale intrapresa, a rafforzare una posizione di preminenza mondiale nel settore cinematografico. L'holding controlla anche la Silma di Torino e l'ac-

quistato Eumig dovrebbe contribuire a maniera decisiva al consolidamento e al suo rilancio commerciale. Le società del gruppo Interbasio forniranno l'assistenza ai clienti Eumig, garantendo regolare rifornimento dei pezzi e ricambio.

Due piemontesi, Giuseppe Florio e Federico Ottavio, vincono il primo e secondo premio del concorso Agfachrome Master «Il colore è un'opinione» organizzato dall'Agfa Gevaert. Ricordiamo che si è trattato di un concorso fotografico che ha riscosso un buon successo: 7 mila richieste di adesione, 21 mila diapositive.

E' possibile viaggiare comodamente con tutte le ottiche necessarie dal 25 mm al 500 mm? A questa domanda appena dieci anni fa la risposta sarebbe stata negativa. Addirittura lo sarebbe stata lo scorso anno. Oggi è possibile spostare dal grandangolo 25 mm al teleobiettivo 500 mm con l'aggiunta della macrofotografia, appena milleducento grammi di obiettivi.

La Tokina ha presentato in questi giorni il suo tris d'assi: un obiettivo zoom 25-50 mm, un obiettivo macro zoom 50-250 mm e un convertitore 2x.

SCACCHI



A CURA DI
FERRUCCIO PEZZUTO

In libreria: Opera monumentale e di grande interesse storico, il primo volume della «Oxford Encyclopaedia of Chess games», curato da David Levy, suo collega O'Connell, è disponibile anche in italiano grazie all'Editrice Internazionale. Il volume raccoglie tutte le partite giunte fino a noi a partire dal XV secolo fino a oggi. Ottocento: un periodo di quasi 4 secoli durante i quali gli scacchi conobbero un notevole sviluppo per merito della scuola spagnola di Ruy Lopez fino a giungere a quella francese di Philidor.

A Philidor seguì il periodo romantico, i grandi match disputatisi soprattutto in Inghilterra. E quelle singolari sfide (un solo esempio, quelle roventate tra il Bardonale e McDonnell), costituiscono la parte più cospicua di quest'opera, che ha il pregio di voler rimediare in parte alla mancanza di un'organica storia degli scacchi.

Un impegno non facile, ma meritevole di essere seguito con attenzione. In attesa dei successivi volumi annunciati dall'editore come imminenti. Unico elemento negativo il prezzo, lire 91.000, tale da scoraggiare in molti appassionati l'acquisto.

L'Accademia scacchistica braidese (Bogione, via Cavour) ha indetto per domenica 7 marzo il 21° Torneo Primavera, valida per il trofeo Ciravegna. Al torneo sono ammessi giocatori di seconda e terza categoria nazionale e inclassificati. I turni di gioco saranno sette, il tempo di riflessione è di 30 minuti per partita.

Biella — Il Circolo scacchi Biellese (p.zza Martiri) organizza per domenica 7 marzo il 7° Torneo Open semilampo (15 minuti). Nove i turni di gara.

I SOGNI



ALBERTO C. AMBESI

Nel sogno può accadere tutto, ma non per capriccio dell'immaginazione. Le forme, le figure, i personaggi e le parole vi hanno uno o più significati, un raro che ci si ricordi di tutta la visione onirica. Soprattutto la componente verbale sembrerebbe sfuggire alla memoria, se rivestisse uno scarso significato.

La psicoanalisi, naturalmente, ha cercato di porre rimedio

a questo fenomeno con alcuni accorgimenti. L'interpretazione dei sogni comprende infatti il gioco dell'associazione di idee che il sognatore sviluppa in un certo modo, da un modo più facile passare al contenuto manifesto al contenuto latente della visione onirica con evidente vantaggio per la comprensione del suo valore simbolico.

Poco tempo addietro, tuttavia, l'elemento verbale era inteso in modo subordinato, rispetto al fattore visivo. Oggi le cose stanno cambiando. Non a ragione. Il linguaggio, comunque articolato, include più malinteso, collocandosi tra l'impulso e la sua rimozione, secondo quanto afferma Armando Verdiguione, il più discusso psicoanalista del momento. Al secondo luogo, si è riconosciuto che la funzione dell'elemento verbale svolge nel sogno un compito che integra su un livello di parità quanto indicato dall'avvicinarsi delle immagini. Anzi, non di rado, le parole o l'elemento sonoro, comunque

intesi, offrono la soluzione per meglio intendere il messaggio onirico. Ne è prova il sogno seguente che ci narra un giovane lettore C. M. di Torino.

★ ★

«Mi trovavo, in un nostro interlocutore, davanti a un antico ponte e volevo passarvi, per andare in una casa. Mi incamminavo, proprio a metà del ponte mi viene incontro un soldato. Mi chiede la «parola d'ordine» in tono minaccioso. Io mi spavento. Non so cosa rispondere. Dico: Sono uno straniero. Allora quello mi lascia andare. E' finita. Prima di arrivare in città, entro in una chiesa. Mi sembra d'udire dentro, l'edificio è quasi rovinato. C'è della gente. Guardano tutti verso una maggiore, nessuno celebra. Messa o predica. Domando cosa fanno. Qualcuno mi risponde: Aspettiamo la parola. Non qui anche per questo? Mi sveglio e mi sento turbato. Debo precisare che non tornato da poco tempo

servizio militare e non che lo sia un uomo assillato da sentimenti religiosi.

Il suo sogno avrebbe fatto la gioia di C. G. Jung. Comprende talune serie di simboli che toccano l'ultravioletto della psiche, anziché l'infrarosso istintuale, come accade più di frequente. Certo, la sua visione vi sono alcuni ricordi biografici, ma quando afferma di essere una persona lontana dai problemi religiosi non fa che ingannare se stesso. A livello inconscio avverte che una fase della sua esistenza è conclusa che occorre dall'altra parte. C'è un intoppo però: lei si estranea dalla vita. Forse non ha deciso quale impronta dare alla sua esistenza. Da qui la necessità di scendere nel profondo per scoprire il vero io.

La sentinella che dapprima le ha sbarrato il passo rappresenta il dovere, l'autorità che ciascuno porta di dentro e alla quale occorre obbedire. E non è il caso che subito dopo entri in un tempio che è inter-

namente distrutto. In apparenza, la sua vita psichica è ben equilibrata, ma nel segreto è vicino alla rovina. Lei, probabilmente, troppo sviluppato la vita sociale, a scapito di quella individuale e il subconscio l'avverte: bisognerà riequilibrare i due aspetti della sua personalità. Giunto al soglio della maturazione virile, per poter proseguire una vita piena, non potrà più fare a meno per l'appunto, di riconsiderare gli aspetti trascurati della vita spirituale. Anzi, lei è già in cerca di «parola» in cui credere, come è indicato dal dialogo che svolge in chiesa, quando il suo Super-Io interroga la folla dei pensieri delle emozioni e scopre che comune il desiderio di una superiore Presenza.

Sia ben chiaro: non si tratterà, necessariamente, di aderire a questa o a quella Chiesa o setta religiosa, ma di individuare che dovrà trovare dentro di sé una forza nuova, un «qualcosa» che soddisfi il cervello. Solo così potrà stabilire più profondi rapporti con gli altri e con il mondo.

A GRANDE RICHIESTA! L'OPERAZIONE ASSEGNO CONTINUA FINO AL 10 MARZO!

CELEBRANDO INSIEME UN ANNO DI SUCCESSI FORD!

In tutti i nuovi modelli di Ford Fiesta e di Ford Escort ci sono ben 400.000 lire che ti aspettano! Un grazie, non solo a parole, dal tuo Concessionario Ford!

C'È UN ASSEGNO DI 400.000 LIRE PER TE DAI CONCESSIONARI FORD.

SOLO PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 10 MARZO 1982.

Tradizione di forza e sicurezza



per usufruire dell'operazione.

CENTODODICI

A112

SPECIALISSIME



NESSUNO PUO' COMPRARLE.
TUTTI POSSONO VINCERLE.

(Dal 1° al 31 Marzo.)

Nel mese di marzo, tra tutti coloro che acquistano una A112 di qualsiasi versione, vengono sorteggiate 112 A112 specialissime.

Ogni giorno si estraggono ben 11 A112 specialissime. Le probabilità di vincita sono quindi altissime. I vincitori, senza aumento di prezzo, hanno diritto alla A112 Elite Speciale (alla A112 Abarth Speciale) hanno acquistato un'Abarth).

La A112 specialissima ■ la A112 più esclusiva ■ raffinata che sia stata mai prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega leggera, tergicristalli,

tessuto pregiato tipo Indonesia, cristalli bronzati, volante sellato tipo sportivo... L'elenco delle esclusive sarebbe troppo lungo, vieni ad ammirarla dal Concessionario Lancia.

■ c'è un'altra valida ragione per recarsi dal Concessionario Lancia: le A112 maquillage 1982. Nuovi colori e nuovi raffinatissimi interni.

E ■ A112 Junior, ancora più parsimoniosa che con 1 litro, a 80 km/h, ti fa viaggiare per 20 km.

Bellissimi regali personalizzati, uomo donna, a tutti coloro che proveranno una A112 nel mese di marzo. E un simpatico dono a tutti i bambini che accompagneranno papà o mamma.



IL CONCORSO PIU' FORTUNATO DELL'ANNO.
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.



A Tokyo Piccola industria meeting mondiale

TOKIO — Esponenti governativi di venti Paesi si riuniranno a Tokio l'anno venturo per discutere in che modo le piccole aziende — Paesi ricchi possono aiutare i Paesi poveri — sviluppare la loro economia. L'iniziativa internazionale sulla politica della piccola impresa — la prima del suo genere nel mondo — si terrà a Osaka il 19-21 gennaio. Parteciperanno, tra gli altri, Italia, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania, Canada, Messico, Cina, Australia.

Industria ed ecologia — La necessità di conferire un carattere più organico e sistematico agli studi sulle implicazioni economiche di politiche ambientali nazionali e comunitarie e di porre nel giusto rilievo i problemi da esse poste alle attività produttive nel quadro delle compatibilità finanziarie, istituzionali e amministrative del nostro Paese è stata al centro di una riunione fra esponenti della Confindustria, dell'Eni, del Onu, dell'Enel, dell'Assolombarda, dell'Ania, dell'Unioncamere.

Nel corso dell'incontro, avvenuto al rettorato dell'Università Bocconi, Innocenzo Gasperini, è stata conosciuta l'opportunità di una struttura permanente cui affidare il compito di studiare i termini del rapporto sviluppo-ambiente su basi metodologicamente corrette e tenendo conto delle condizioni economico-produttive dei vari settori.

Oggi sciopero generale per seicentomila chimici «Montedison e governo mantengano l'impegno»

Il piano di settore era previsto entro la fine di gennaio - Intanto «Foro Bonaparte» ha chiesto 1800 licenziamenti - A colloquio col segretario nazionale Fulco

ROMA — Oggi sciopero nazionale di otto ore dei 600 mila lavoratori chimici. Indetta dal sindacato unitario di categoria (Fulc) fin novembre scorso «contro la politica recessiva del governo», la protesta odierna si carica di altri contenuti. «Il frattempo, infatti, la Montedison ha chiesto 1800 licenziamenti. Non solo: l'atteso piano della chimica, che secondo l'impegno assunto dal governo doveva essere formulato entro il 31 gennaio '82, non si è visto».

A Piero Contu, segretario nazionale della Fulc, chiediamo ulteriori precisazioni sugli obiettivi di questo sciopero. La chimica continua ad essere nell'occhio del ciclone, perché?

«La politica recessiva, il governo, e la conseguente restrizio-

ne del credito, ha creato grossi problemi alle piccole e medie aziende nel mantenere le proprie posizioni sul mercato. Inoltre, il processo di ristrutturazione e riconversione in atto nel settore sta creando dei contraccolpi nella produzione di materie prime».

«E qui si inserisce l'accordo Eni-Montedison, che presenta aspetti chiari — continua Contu — a questo proposito vogliamo che si mettano le carte in tavola per capire i reali problemi. Foro Bonaparte, il cui risanamento finanziario (641 miliardi di «buco») si sta a risolvere. Sul settore si sono poi riversati i contraccolpi della crisi dell'auto. Basti un esempio: le aziende del vetro sono passate da 63 mila a 41 mila».

— Piero Contu, perché mettete il governo sotto accusa?

«Nell'incontro del 28 dicembre scorso con Spadolini, avevamo avuto una serie di garanzie: sui livelli occupazionali — e infatti la Montedison ritirò in primo tempo i licenziamenti — nello stabilimento Brindisi — ci ritroviamo ancora con la richiesta di licenziare 1800 operai — in presenza dell'avvio dell'Enox (la multinazionale di partecipazione Eni e l'americana Occidental), dovevano essere ridefinite le competenze in merito alla produzione di etilene e derivati — e invece c'è stato l'accordo Eni-Montedison, senza che avessimo potuto intervenire in merito — mentre aspettiamo il piano della chimica».

— Cosa contestate a questo accordo Eni-Montedison?

«Intanto, assume il deficit delle plastiche nella bilancia commerciale come strutturale (attualmente si aggira sui 10 miliardi di lire). Eppure il comparto ha registrato negli anni passati un saldo attivo dell'export. Inoltre, mentre il piano presentato nell'81 da De Michelis prevedeva un pareggio entro l'85, l'accordo dà invece per scontato un saldo negativo».

— Quale giudizio al-

nel settore per una spartizione tra settore pubblico e privato chimica fine (con più alto valore aggiunto) e i relativi processi di ristrutturazione?

«Ci rendiamo perfettamente conto che è necessario razionalizzare l'esistente e che questo comporta delle eccedenze di occupazione. Ma quello che noi vogliamo capire dal governo è con quali strumenti e quali orientamenti avvengono questi processi. Così per la Montedison: vogliamo capire se è veramente sulla strada del risanamento. La collettività deve sapere dove vanno i certi finanziamenti».

Stefanella Campana

Assicurazioni lente gli «agenti» si fermano

ROMA — Uno «sciopero bianco» ad oltranza dei 15 mila agenti di assicurazione, «basato sulla rigorosa osservanza dei regolamenti e dei compiti ad essi affidati», potrà determinare, a partire dall'8 marzo, difficoltà e intralci nella liquidazione dei sinistri «Rc-Auto».

L'agitazione, che progressivamente intensificata fino a giungere ad una serie di chiusure delle agenzie articolate per gruppi regionali fra il 1° marzo e il 2 aprile, è stata decisa dal Sindacato nazionale agenti (Sna) per sollecitare la modifica dell'attuale situazione in tema di provvigioni Rc-Auto e dei compiti degli agenti stessi.

Lo Sna protesta in particolare perché un recente decreto del ministro dell'Industria «non ha tenuto conto delle richieste della categoria per l'aumento delle provvigioni in corrispondenza dell'eccezionale incremento dei costi di gestione (più del 20 per cento solo per il contratto dei dipendenti) e del notevole ampliamento del lavoro svolto dalle agenzie soprattutto nel settore Rc-Auto».

Il 1° marzo — precisa lo Sna — «gli agenti si limiteranno a raccogliere le denunce di sinistro Rc-Auto, ad apporvi il timbro della sola indicazione della scadenza del pagamento del premio, la data di ricezione e la trasmissione della denuncia del sinistro e a pagare il risarcimento previsto dall'attuale normativa aziendale».

Disagi nel settore dei trasporti urbani. Il sindacato autonomo degli autotrasportatori, Faissa-Cisat, ha infatti proclamato uno sciopero nazionale di 4 ore per il 1° prossimo. L'azione di lotta è stata decisa — informa un comunicato — per protestare contro «l'atteggiamento netto chiusura anche all'avvio della trattativa per il rinnovo contrattuale dimostrato dalla controparte».

Brasile svaluta il cruzeiro. Il governo brasiliano ha svalutato la moneta nazionale di 1,730 punti percentuali portandola a 142,88 nei confronti del dollaro degli Stati Uniti al tasso di acquisto e 43,59 al tasso di vendita. E' la settima svalutazione della moneta brasiliana dall'inizio dell'anno per un totale di 12,362 punti percentuali.

Bra guarda a Roma per salvare la Cmb

BRA — Un comitato composto da lavoratori, rappresentanti sindacali, politici, funzionari del Comune, del comprensorio Alba-Bra, della Provincia, della Regione sarà ricevuto entro il 15 marzo dal Lavoro e delle Partecipazioni statali per discutere il problema della Cmb Bra, l'azienda di carpenteria meccanica che ha circa 100 dipendenti, circa 100 dipendenti, circa 100 dipendenti in crisi.

Il comitato è stato costituito al termine di un convegno promosso dal sindaco di Bra, Piero Fraire, presso il palazzo municipale, al quale erano presenti onorevoli Sarti, Manfredi, Sobrero, consiglieri regionali, assessori provinciali, rappresentanti del Comune.

Si intende chiedere al ministro delle Partecipazioni statali di garantire alla Cmb delle commesse di lavorazione provenienti dal settore pubblico, al fine di salvare l'azienda e i suoi posti di lavoro.

Intanto gli onorevoli Borgoglio, Robaldo, e il comitato sono presentati al presidente del Consiglio Spadolini in un'interrogazione scritta sulla Cmb. Un'altra interrogazione è stata presentata alla presidenza del Consiglio dei ministri dal senatore Adolfo Sarti.

Nelle interrogazioni si chiede che la Cmb inserita nel pacchetto di iniziative predisposto dal ministro del Bilancio per il rilancio dell'economia e dell'occupazione regionale, secondo il mandato che Spadolini stesso gli aveva conferito a Torino in occasio-

ne della visita in Piemonte.

L'interrogazione invita il Consiglio dei ministri a interessarsi affinché la Cmb acquisisca commesse sul mercato italiano ed estero. Il documento rileva che i trattati di commercio del settore di carpenteria pesante, che ricopre un ruolo di avanguardia proprio per le sue attrezzature moderne. Il comitato, che dovrà ricevere dal governo, concretizza quanto i lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno espresso durante gli incontri del 12 e del 15 febbraio scorso. C. E.

A Bordighera

Le dirigenti d'azienda in assemblea

Il comitato dei dirigenti pubblici, Franco Nicolazzi, sarà presente alla riunione dell'Aidca (Associazione italiana donne dirigenti) della Liguria. La riunione si terrà a Bordighera il 12 marzo. Grandi temi della partecipazione delle dirigenti, si discute di politica e di funzione della donna nell'impresa.

L'auto-riparatore

Dizionario per stranieri ...in panne

L'ultimo numero del «Dizionario dell'Auto-riparatore», edito da Fiat, è uscito in edizione speciale con 128 pagine. Oltre alle informazioni sulle novità relative a un folto numero di ricambi, sono riportate notizie varie generali: rete Lancia Italia, Fiat Italia, Agenda dell'Imprenditore, dell'Artigiano, «Stock vitale», Fiat e Lancia (con l'elenco dei determinati ricambi e loro prezzi), tavole consultative di molti ricambi.

In questo numero sono reperibili, attraverso un vocabolario tecnico, i termini per identificare in cinque lingue (italiano, francese, tedesco, inglese e spagnolo) le denominazioni degli accessori d'auto più comuni come, ad esempio, l'accendisigari, maniglia, penna o penna, boccola. Questo facilita lo straniero in panne, quanto lo riparatore.

La pubblicazione arricchita da un calendario (1982-83), da quello del campionato di calcio Serie A e B, i prefissi telefonici ed i numeri di emergenza postale, inserita anche una breve biografia del santo patrono dei meccanici, San Eligio (1° dicembre). Figura anche il calendario delle partecipazioni, esposizioni e manifestazioni in tutto il mondo. Si tratta, in sostanza, di un decalogo assai utile a tutti coloro che si occupano, direttamente o indirettamente, del mondo del veicolo a motore.

Nella aerei fermi

Ristoranti e alberghi bloccati

ROMA — Tutte le strutture ricettive turistiche (alberghi, ristoranti, bar, campeggi, agenzie di viaggio, autogrill) sono oggi bloccate a seguito dello sciopero degli 800 mila lavoratori del settore. Cgil, Cisl e Uil. I lavoratori delle strutture turistiche protestano contro i processi di ristrutturazione del settore alberghiero che riducono l'occupazione e — affermano i sindacati — dequalificano le strutture ricettive, contro la precarietà dell'occupazione nel settore delle mense, per una diversa regolamentazione degli appalti e l'introduzione della cassa integrazione.

I voli nazionali ed internazionali saranno bloccati martedì 9 marzo dalle 20 in seguito ad uno sciopero proclamato dai sindacati confederali e controllori di volo. «I nomi-radar» hanno preso questa decisione dopo aver negativamente l'andamento della crisi dell'azienda autonoma di assistenza al volo. L'astensione dal lavoro, come hanno annunciato Fil-Cgil, Snacta-Cisl e Vigea-Uil, sarà preceduta da un minuto di sciopero simbolico che verrà celebrato dalle 12 alle 2 di martedì 9 marzo.

Secondo i sindacati lo sciopero è la risposta all'azienda che si è impegnata a convocare i rappresentanti dei lavoratori a dare risposte chiare sul contratto entro mercoledì.

Contratto per 40 miliardi tra Fata (Torino) e Urss

MOSCA — Una società italiana del gruppo «Fata» di Torino ha concluso a Mosca con il competente ente statale sovietico un contratto del valore di circa 40 miliardi di lire per la fornitura di macchinari e attrezzature per l'industria dolciaria. Raggiunto dopo lunghe trattative, l'accordo prevede l'installazione in due grosse fabbriche di Leningrado e Kiev di sofisticati impianti completi per la produzione in continuo di scatole di cartone sovrastampate a colori per l'imbustigliamento di cioccolatini e dolciumi. Il contratto implica la fornitura di tutta la tecnologia della materia prima fino al prodotto finito e la completa ingegneria necessaria per la realizzazione dei due stabilimenti.

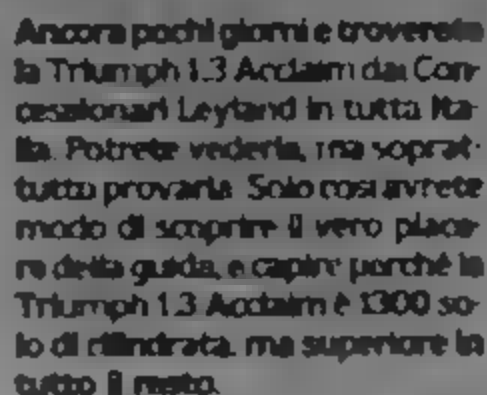
Albenga, agli agricoltori 12 miliardi per grandine

SAVONA — (n. s.) Lo Stato, attraverso la Regione, corrisponderà agli agricoltori della zona albenganese 12 miliardi e 804 milioni per far fronte ai danni causati dalla violenta grandinata del 22 settembre 1980. Per ora è stato distribuito l'accredito alla Regione Liguria di un primo contributo di 3 miliardi e 201 milioni mentre la somma restante, 9 miliardi e 603 milioni, verrà corrisposta in un secondo tempo.

Borsa valori di Torino insediato il nuovo vertice

Il presidente della Camera di Commercio di Torino, Enrico Salza, alla presenza del commissario Consob, Aldo Pollinetti, ha insediato la Deputazione della Borsa Valori di Torino, che in base al decreto ministeriale del 1° febbraio risulta composta: Massimo Isernia, per l'Istituto di emissione; Mario Catella, per la Stanzia di compensazione; Renzo Gandini, Corrado Falasola, Alberto Galletto, Giovanni Cefalù e Franco Cellino, per la Commissione nazionale per le Società e la Borsa (membri effettivi); Domenico Gacciulupi, per l'Istituto di emissione; Silvano Zappi, Callini e Aldo Novarino, per la Commissione nazionale per le Società e la Borsa (membri supplenti). Isernia è stato poi eletto all'unanimità presidente della Deputazione.

Triumph L3 Acclaim, dall'8 marzo in prova dai Concessionari Leyland.



1300 di cilindrata, superiore in tutto il resto.

I Concessionari Lescage sono tutti Peugeot. Confini alla voce "Automobili Peugeot". Tutti i modelli Lescage sono regolarmente garantiti per un anno non chilometrico. Devono essere immatricolati secondo condizioni e termini con le autorità locali. Conoscete i nostri di vendita a domicilio di automobili.



45 Ville, app., cacher
par vacance, acc.-vend.

Telephone 800.205.

Prognosis (M.S. 201 - 571.75).

020204.00000 01 011 030.0444 Castagna (Taf
pavimento di marmo marmo 0 3 piani con la-
ce, marmo marmo 03 030.

BREVETTATO con il nuovo sistema di 14 viti
e 8 tiranti (posizionati 4 allarghi) ogni parte
rimane come fosse avvitata e non si muove.
E. MONTAGNA. Tel. (0121) 88.216.

[illegible]

PRABHA prabhavati 500 Fax 4 garuda 00
no, 127 112 04 110 min, East Phone 120 00
00 min, Via Bureau Area 112. Taurus.

TORINO
Mercato
in rialzo

TORINO — In chiusura di ottava il mercato azionario ripropone domanda selettiva sui titoli a maggior contenuto patrimoniale quali immobiliari e assicurativi, ai quali si affiancano i bancari, alcuni chimici, alcuni finanziari come Bastogi, Spa.

Ben difese dopo un inizio calmo, appaiono le azioni Fiat, le Finanziarie del gruppo fanno registrare moderate flessioni. Anche sulle Olivetti prevale l'offerta, come pure sui maggiori titoli locali. Chiusure della Fiat: ordinaria 1945; Fiat priv. 1370.

Diritto Montedison sottoscrizione e azioni Farmitalia.



lire: Pirelli Spa risp. 1425; Centrale risp. 3200; IFIL risp. 4350; Gim risp. 2700; Olivetti 1/4/81 2820; Olivetti risp. 1180; Smi risp. 1890; Cardiera Burgo risp. 5000.

GENOVA

Mercato azionario selettivamente in recupero con qualche

Centrale 5350; Generali 157.150; Meridionali 131.000; Meridionali; Nai 135.50; Viscosa ordinaria 770; Finsider 43; Fiat ordinaria 1940; privilegiata 1276; Sip 1225; Montedison 141.

MILANO
Recuperi
diffusi

MILANO — Arginato prima del previsto il ribasso, la Borsa ha registrato oggi discreti recuperi in tutti i settori attraverso scambi in una atmosfera abbastanza ottimistica. Naturalmente grossi valori patrimoniali specie assicurativi bancari e finanziari si sono riportati su basi vamente sostenute recuperando il terreno perduto ieri; intonazione migliore naturalmente per l'automobiliare, per le due Fiat, Viscosa in particolare. Rinascente, Eridania tanto per citare i valori più scambiati. Ma in complesso tutta la quota si è mossa al recupero.

La seduta ha registrato finale molto intenso scambi accentrati sui titoli

chiave grazie anche immediate ricoperture. L'indice generale, migliorato inizialmente dello 0,7 per cento è salito nel finale a +1,1% grazie al recupero generale registrato dai corsi rispetto alla vigilia.

Anche dopolastino è apparso ancora in denaro le 131.000, Generali 157.900, le Mediobanca 75.000 e le Viscosa 770 lire, reddito fisso sempre attivo sulle obbligazioni e Bot e sulle obbligazioni indicizzate.

Alcune oscillazioni: Generali 156.050, 157.000; Fiat ord. 1825, 1845; priv. 1360, 1370, 1375; Viscosa 762, 774; Sai 29.500, 29.600.

Il dollaro arretra
Oro: forti ribassi

Netto ridimensionamento del dollaro, che ha aperto stabilmente a quota lire in (1275 ieri). Analogamente anche sulle altre piazze, dove già nella serata di ieri la valuta statunitense segnava un arretramento.

L'oro segna un forte cedimento, con apertura a 337,50 dollari l'oncia sulle due principali piazze europee. Ieri a Londra 344,25 dollari l'oncia.

Cassi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1289,80-1270,20
Sterlina	2330-2330,50
Marco	539,10-539,80
Francosvizzero	210,00-210,90
Francobelga	23,16-23,18
Florino oland.	491,30-491,70
Scellino	79,80-79,90

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-3	4-3	Titoli	5-3	4-3
VALORI DI STATO					
Edil. Scol. 5,50% 87	94	38	C.C.OO.PP. 5%	52	50
Edil. Scol. 5,50% 88	87	50	C.C.OO.PP. 5,50%	47	30
Edil. Scol. 5,0% 89	74	74	C.C.OO.PP. 7%	45	46
Edil. Sc. 6% 70	78	78	C.C. Int. St. 6% 68 1°	70	70
Edil. Scol. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 67 2°	70	70
Edil. Scol. 6% 72	69	69	C.C. Int. St. 6% 68 3°	65	70
Edil. Scol. 9% 75/80	72	72	C.C. Int. St. 7% 70 1°	62	62
Edil. Scol. 9% 76/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 71 2°	60	61
Edil. Scol. 10% 77/87	78	78	C.C. Int. St. 7% 72 3°	57	57
DO.PP. Comp. Pr 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 6%	45	60
C.C.T. 10% 85	81	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	46	46
C. Cr. Tes. 1-3-82	99	90	CC. Aut. 7% 70 1°	47	50
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	99	80	CC. Aut. 8% 74 I	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	99	80	FF.SS. 6% 68 1°	75	75
C. Cr. Tes. 1-5-82 III	99	85	FF.SS. 6% 67	69	20
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	99	85	FF.SS. 6% 69 1°	61	61
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	99	85	FF.SS. 6% 72 1°	57	57
C. Cr. Tes. 1-8-82	100	100	Amm. FF.SS. 7% 70	60	50
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	100	99	Amm. FF.SS. 10% 75 I	84	89
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	100	99	Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	86	86
C. Cr. Tes. 1-12-82	100	100	P. Verde 6% 84 1°	83	83
C. Cr. Tes. 1-1-83	100	100	P. Verde 7% 71 1°	55	55
C. Cr. Tes. 1-10-83	99	99	ICIPU 6%	68	90
C. Cr. Tes. 1-3-84	98	70	ICIPU 6% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-4-84	99	99	ICIPU 7% G 72	62	62
C. Cr. Tes. 1-6-84	99	99	IMI 26% 67	71	50
B.T.P. 5,50% 82	99	98	IMI 28% 70	69	69
B.T.P. 12% 87	81	81	IMI 29% 70	69	20
B.T.P. 12% 82 I	97	10	Olivetti 5,50% 82/82	120	120
B.T.P. 12% 82 II	97	10	Medison 13,5% 78/81 ind.	75	78
B.T.P. 15% 1-1-83	88	80	Città Torino 6% 82/84	82	82
B.T.P. 12% 1-10-83	88	80	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	87	80	Pr To AEM 5,5% 62/85	60	55
B.T.P. 12% 1-4-84	87	80	Città di Milano 10%	80	81
B.T.P. 12% 1-10-84	85	85	Int. S. Paolo a conv. 6%	55	55
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	78	78	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44	50
Enel 6% 85 II	67	50	S. Paolo OO.PP. 6%	47	50
Enel 6% 85 III	65	10	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	88	88
Enel 7% 73	58	58	C. Ris. PP.LL. 6%	45	50
Enel 10% 75 I	98	90	C. Ris. PP.LL. conv. 6%	48	50
Enel 10% 75 II	133	133	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 11% indicizzate	131	131	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% indicizzate	129	129	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	83	83
Enel 12% 80	81	81	CONVERTIBILI		
Enel 12% 80 indicizzate	85	95	Med. Sip 7% 73/88	73	73
IRI 5,50% 61	69	60	Med. S. Spirito 7% 73/88	260	268
IRI 6% 65	77	77	Med. Olivetti 12% 79/89	109	103
IRI 12% 77	66	66	Med. FIDIS 13% 81/91	154	158
Autostrade 6% 68/88 I	78	78	Bent Imm. It. 12% 80/85	71	50
Autostrade 7% 71/86	77	77	Int. STET 7% 73/88	183	183
Autostrade 9% 76/86	77	77	S. Paolo S. Italcavi 12%		

LE AZIONI A MILANO

Titoli	5-3	4-3	Titoli	5-3	4-3	Titoli	5-3	4-3	Titoli	5-3	4-3
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			MINIERARI - METALLURGICI		
Alvar	3200	2940	Interbanca pr.	28500	28100	Alitalia priv.	—	1299	Worthington	2738	—
Bonifiche Ferr.	26850	—	Mediobanca	74300	74000	Ausiliare	8950	—	MINIERARI - METALLURGICI		
Chianti & Forti	7100	—	CARTARI-EDITORIALI			Autostr. To-Mi	—	7880	Broggi Izar	2770	—
Eridania	—	—	Burgo ord.	—	4490	—	—	9599	—	—	440 75
Imi. Buitoni P.	4100	4080	Burgo priv.	4500	4350	NAI	135 75	137	Falck ord.	3010	2990
Buitoni risp.	4180	4071	De Medici	650	655	Milano	1401	1401	Falck risp.	—	2930
Ind. Zuccheri	4680	4600	Mondadori pr.	—	—	—	1228	1225	Itasca-Viola	1375	1350
Milano Agr. Viti	10801	10801	- CERAMICHE			ELETTRONICI			La Magona	3590	3690
Sermide ord.	114 75	115	Cementir	5155	4975	Magneti M. ord.	828	825	Portusola	790	756
Sermide priv.	106 50	107	Pozzi-Glinori	139	139	Magneti M. risp.	748	750	Trafierte	3325	3250
Sermide risp.	125	—	Pozzi-Glinori r.	112 50	112 50	Tecnosma	—	198 50	TESSILI		
ASSICURATIVI			Eternit	574	574	FINANZIARI			Cent. e Zinelli	28 50	28 50
Allianze	—	35700	Eternit pref.	—	595	Acqua Marcia	2405	2431	Cantoni	6700	6690
Aurora	—	2300	Italcementi r.	41000	41000	Agricola	17280	—	Cucinini	—	—
C. Ass. Mi ord.	16800	—	—	18210	18100	Bastogi IRBS	242	247 75	Cascami Seta	—	—
C. Ass. Mi risp.	13550	13551	CHIMICI - GOMMA			Bonif. Siste	39500	39380	—	—	2160
C. Latine ord.	1115	1113	—	485	485	Borgosesia o.	6250	6290	FISAC	8510	8450
C. Latine priv.	915	890	Castano r.	—	459	Borgosesia r.	3870	3870	FISAC risp.	7350	7350
FIRS	1950	2090	Farnit. Erba	6150	6075	Brioschi	2270	2270	Inf. e Can. o.	2440	2450
FIRS risp.	876	875	Italgas	1075	1073	Burton	3300	3300	Inf. e Can. r.	1605	1590
Generali	158050	158050	Lepetit	34800	33880	La Centrale	5285	5300	— ord.	2510	2580
Italia Ass.	23950	23180	Lepetit priv.	33600	34050	La Centrale risp.	3142	3150	Marzotto priv.	—	37 50
L'Abellie Ital.	38100	39100	—	20270	—	Euromobiliare	—	4750	Oleosa Venez.	—	2049
La Fondiaria	49200	48600	—	140 75	141 75	Fin. Brada	2805	2750	Rotondi	13000	13500
RAS	—	129500	Parler	8050	7970	Finmare	50 25	50	Snta Visc. o.	762	766
SAI	—	29125	Piemal	1156	1130	Finrex	1398	1375	—	31000	—
SAI 1-5-81	28710	28400	Safts	4229	4272	Finvaler	42	41	—	3908	3900
SAI priv.	—	26750	Safts risp.	3800	3545	Flacamb	2705	2705	DIVE		
Toro Ass. ord.	17800	17299	Slessigano	14200	14390	Gemina	514	500	Acq. De Ferrari	2885	2900
Toro Ass. pr.	14400	14150	COMMERCIO			Generalfin	782	782	Acq. De Ferr. r.	2910	—
BANCARI			La Rinascente ord.	374	374 25	GIM	3020	2980	Acque Potabili	2610	—
B. Comm. Ital.	—	—	La Rinascente p.	299 75	—	GIM risp.	—	2425	Calzat.	—	5610
Banco Roma	—	—	Silos	4600	—	IFI priv.	3550	3570	Cavarzere	—	3880
Banco Lariano	8305	8201	Standa	2450	2451	IFIL	5799	5865	CIGA H	—	6880
Cred. Italiano	—	4374	Standa risp.	2295	2290	IFIL risp.	4350	4305	—	—	14450
Cred. Varesino	8440	8230				Invaet	3000	2994	CIR risp.	—	14450
Cred. — pr.	8130	8150				Itaimobiliare	184500	151500	Pecchetti	108	109

LA COOP TI INFORMA. TU SCEGLI E RISPARMI.

Informazioni Coop

LA COOP È DEI CONSUMATORI.

Siamo 900.000 consumatori associati nella Coop, ma vogliamo essere ancora di più per contare di più. Essere soci è conveniente. Ognuno di noi può diventarlo.

Vieni alla Coop: ti dimostreremo i vantaggi di essere socio.

**SOCIO
COOP**
conviene di più

SPECIALE PER I SOCI VECCHI E NUOVI

Solo nei supermercati Coop trovi più di 300 prodotti con marchio Coop per la casa e la famiglia. È una linea completa, voluta e realizzata dai soci per offrire garanzia di qualità e di risparmio.

Fra i prodotti Coop c'è anche l'olio extra vergine di oliva.

Per tutti i soci vecchi e nuovi la bottiglia da 1 litro è in offerta fino al 31 marzo a lire 1.000.



Nei supermercati Coop fino al 15 marzo.

RISO ARBORIO COOP 950 g	PIZZA COOP 450 g	TONNO COOP ALL'OLIO D'OLIVA 170 g	FAGIOLI COOP BORLOTTI 400 g	FAGIOLI COOP CANNELLINI 400 g	DADO COOP 10 cubetti	OLIO DI MAIS COOP litro 1	MAIONESE COOP VASO VETRO 250 g	MARGARINA COOP panetto 200 g	BURRO COOP 250 g	OLIVE VERDI COOP SNOCCIOLATE 340 g
1.240	830	1.290	420	390	520	1.450	730	330	1.240	770
PASSATA COOP DI POMODORO benigna 550 g	CONFETTURE COOP VARI GUSTI 400 g	PESCHE COOP SCIROPATE 620 g	SUCCHI DI FRUTTA COOP 125 g x 6	CAFFE COOP PRESTIGIO sacchetto 200 g	CACAO COOP ZUCCHERATO in sacchetto 250 g	FETTE COOP BISCOTTATE x 72	BISCOTTI NOVELLINO E FROLLINO COOP scatola 500 g	BISCOTTI WAFER COOP 200 g	CREMA COOP SPALMABILE al cacao e baciore 370 g	16 FETTINE COOP DI FORMAGGIO 190 g
450	780	890	890	1.450	1.150	990	1.070	820	1.250	990
LATTE INTERO COOP litro 1	YOGURT COOP naturale e magro 125 g x 2	YOGURT COOP ALLA FRUTTA 125 g x 2	BRANDY COOP RISERVA 0,75	FUSTINO COOP per lavatrice litro 4,800	DETERGENTE COOP per bucato a mano E2 450 g	CANDEGGINA COOP litro 2	DETERGENTE COOP in polvere per piatti E2 350 g	CANDEGGIANTE COOP 700 g	SAPONETTA COOP SABONO 130 g x 3	SABONO SCHIUMA ELY 350 g
640	480	550	4.080	6.390	660	650	460	470	1.100	1.290

coop

È dei consumatori. E lo dimostra.

Pino Micol «il bello» diventerà regista per la vecchia signora

Debutterà ■ Torino con la celebre commedia di Dürrenmatt

ROMA — Il debutto è fissato ■ Torino per la fine ■ marzo: Pino Micol passa alla regia teatrale mettendo in scena La ■ della vecchia signora di Friedrich Dürrenmatt. Della compagnia che farà il giro di altre località piemontesi, prima di trasferirsi ■ altre piazze, faranno parte: Adriana Innocenti, Giulio Pizzirani, Pietro Nuti, Fernando Pannullo. Micol, che ha lasciato Roma per portare in giro per l'Italia (dopo essere stato in Francia ■ in Jugoslavia) il Cyrano ■ Bergerac di Rostand, ha 36 anni ed ha sposato un anno fa Evelina Nazzari, figlia dell'indimenticabile Amedeo.

Dice: «Non farò ■ regista ■ me stesso, cioè ■ sarò un regista-attore, ma mi limiterò ■ dirigere gli altri. Avevo spesso pensato ■ dedicarmi prima o poi alla regia, ■ volevo arrivarci dopo ■ conosciuto ogni aspetto del lavoro teatrale. La prima volta che mi ■ venuta la tentazione fu tredici anni fa, proprio all'inizio della mia attività, e dunque ■ è passato ■ tempo. ■ adesso la voglia di allargarmi, ■ sentire un po' tutto ■ palcoscenico e non solo ■ personaggio che interpreto, ■ diventata più forte. ■ anche se per ora ■ il peso di questo impegno, spero anche di poterlo fare con soddisfazione e perfino con divertimento. Perché se non ci si diverte nel proprio lavoro allora si rischia ■ cadere nella routine».

La ■ della vecchia signora ■ una miliardaria ■ è pronta a regalare ■ somme enormi ■ cittadina in cui è nata e dove torna dopo molti anni, ma in cambio vuole la vita di un uomo, così da vendicarsi per una delusione subita in gioventù. ■ commedia fu tratto un film interpretato ■ Anthony Quinn e Ingrid Bergman. Di ■ Micol: «Io vedo questa commedia come ■ favola molto amara. Ecco, cercherò di mettere ■ questo aspetto ■ favola cattiva, senza voler tuttavia fare ad ogni costo qualcosa di nuovo».

■ robusto, alto, capelli ricciuti, occhi azzurri, sorriso cordiale, ■ dimostra meno ■ suoi anni, ■ giudicare dalle lettere che riceve ■ ammiratrici in ■ che irrompono nel ■ camerino, ha fans molto giovani. ■ Bari e ■ giurisprudenza, si iscrisse al corso di recitazione del Piccolo di ■ lano dopo aver soddisfatto ■ obblighi militari.

«Ho debuttato proprio al "Piccolo" con ■ modestissima parte, come del resto ■ per tutti i principianti, ma poi sono passato a ruoli impegnativi, "Amleto", "Riccardo II" ■ Shakespeare, "Peccato" ■ una squaldrina di Ford, "Antonia" ■ Cleopatra ■ Shaw, "La locandiera" di Goldoni.

«Non ho cominciato ■ calcare le scene da ragazzino, come è accaduto ■ tanti altri, ■ quando ero già abbastanza adulto. ■ vocazione un po' ritardata ma comunque ■ sta ■ una scelta precisa. Quando si sceglie ■ mestiere c'è sempre un perché. ■ comunque io lo considero un lavoro come un altro, anche ■ un po' più folle».

Il Cyrano, che sta interpre-



tando, ■ io vede soltanto ■ personaggio coinvolto in una vicenda d'amore, ma anche come personaggio politico: «Nelle intenzioni ■ Rostand c'era una storia prevalentemente d'amore ma non vi ■ dubbio, ■ il regista Scaparro ha ben saputo inquadrare questo aspetto, che il "Cyrano" è anche ■ argomento politico. E non può ■ trattarsi di un argomento politico quando c'è chi si fa ammazzare ■ per ■ vendersi al potere. Non è un discorso politico, questo?».

Le preferenze di Pino Micol ■ senz'altro al teatro classico: «Tuttavia — dice —

sarei felice se potessi trovare ogni anno un copione originale. Mi interesserebbe avere dei testi che affrontino problemi attuali, scritti da nuovi autori, ma poiché non sempre ci riesce, preferisco riscoprire ciò che nei classici è ancora legato alla nostra realtà».

Nell'amministrare ■ propria attività teatrale, ha accettato ■ rispettare alcune regole che ritiene indispensabili, fondamentali ■ un uomo di palcoscenico. Ecco le sintetizzate: «Non ammalarsi mai. Avere ■ equilibrio nervoso ■ di ferro così ■ sopportare lo stress quotidiano; cercar di guadagnare bene, perché la povertà ■ immalinconisce ■ non ti dà sicurezza; fare l'attore con divertimento; ■ incappare nella routine; non dare importanza ■ ciò che ti dicono dietro le spalle; conservare ■ l'amicizia ■ tutti; prendersi ogni tanto ■ buona vacanza; leggere molto per tenersi aggiornati; avere a fianco una persona che ti ami; mostrare sempre di essere ■ pieno delle proprie forze».



L'ATTORE CON LA MOGLIE EVELINA NAZZARI

È un vero ■ proprio decalogo di ciò che, secondo lui, occorre fare per mantenersi sottovento e ■ fare naufragio, ma non crede che si possa stabilire regole per guadagnare il successo. «Non esiste una formula. Semmai, questa può stare in un verbo: volere».

Ma non si riesce più ■ conquistare il favore del pubblico se non c'è anche un vero talento. ■ pubblico è ormai smaltito ■ non si lascia più intrappolare da fenomeni apparenti, da imbonitori. Se non c'è concretezza, non freggi nessuno.

Lamberto Antonelli

I molti volti di Turi Ferro

Intervista con l'attore protagonista di «A ciascuno il suo» di Sciascia



IMPERIA — «Il principale errore che commettono certi miei colleghi è quello ■ amare se stessi. Io, invece, scompaio dietro ai personaggi, anche se ■ di ingrandire ogni prestazione con un pizzico di fantasia: ■ anni, con una consolidata, lusinghiera carriera alle spalle, Turi Ferro se ne va in giro ■ l'Italia con ■ Stabile ■ il convincente protagonista ■ A ciascuno il suo, ■ dramma tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia, ridotto ed efficacemente adattato per il palcoscenico ■ Ghigo De Chiara».

L'attore siciliano emerge all'interno della collaudata, affiatatissima compagnia: ■ con camaleontica abilità, ■ fila con disinvoltura una fitta galleria ■ eccellenti prestazioni, passa con estrema disinvoltura dai ruoli dell'equivoco parroco di S. Agata ■ quello ■ vecchio, saggio ■ cieco padre della vittima, e sempre con la stessa, gioiosa, nevosa gravità. A ciascuno il suo ha fatto tappa, in Liguria, (da Imperia ■ Savona): ovunque, ■ Al suo fianco (in questo)

gravido spettacolo, al quale, pur con qualche concessione ■ macchietismo di folklore, la regia ■ Lamberto Puggelli regala guizzi ■ estro, recita ■ la ■ gite, Ida Carrara.

Con lei, nel 1953, Ferro cominciò a presentare opere ■

Pirandello e Rosso ■ S. Secondo. Il ■ arrivò nel '57, con Liola, ed è proprio a questo ■ che Turi ■ più affezionato: «Ricordo grande simpatia anche il "Ciampa" del Berretto ■ sonagli, ■ il "Cotroneo" de i giganti della montagna,

Quale autore gli ■ più congeniale? «Pirandello, naturalmente. ■ sue radici, i suoi umori mi sono propri». Legato soprattutto a tipi siciliani (da quell'Alfo Spampinato, creato per Radio Catania, al canonico Lupi in ■ Don Gesualdo),

presto tornerà in televisione ■ un ruolo insolito, quello ■ ispettore di polizia ungherese, in uno sceneggiato diretto da Alberto Negri.

Ma non si trova a disagio, quando esce dai confini della drammaturgia della sua regione: «Come dice Sciascia nel prologo di A ciascuno il suo, la Sicilia si ■ allargata, ha passato lo Stretto, ha coperto l'Italia, l'Europa, il mondo. ■ discorso culturale che ne emana, ha spaziato i suoi confini, ha acquistato un respiro e una dimensione internazionale. Non a ■ Sciascia è più conosciuto a Parigi che qui».

Il testo racconta un'attualissima vicenda, dipinta di un colore antico: il giallo ■ mafia. Gli spettatori ridono, ma ■ anche un po' ■ amarezza. Perché? «Non vogliamo fare del teatro di pura evasione. ■ sarebbe educativo. ■ invece ad una prosa di contenuti, che proponga, attraverso il divertimento, una critica sui temi ■, e che induca, terminato il sorriso, ■ riflessione».

Stefano Delfino

Sophia donna d'Amado

■ — Sophia Loren sarà ■ d'Agreste, la protagonista femminile ■ un ■ prodotto ■ rete ■ tv tratto dall'omonimo romanzo ■ ce ■ latino-americano Jorge Amado, ■ che ■ diretto ■ Lina Wertmüller.

Le riprese avranno inizio ■ dove la troupe resterà per ■ sei mesi: durata ■ film circa ■ ore, ma si prevedono ■ puntate televisive ■ un costo ap-



prossimativo di ■ miliardi.

La storia ■ quella ■ Tieta, una splendida figura di donna, che torna un giorno nel villaggio natale, Agreste, da dove ■ bambina ■ ha ■ passato burrascoso, ■ ■ primitiva e sensuale l'ha avviata ■ presto sulla ■ da della prostituzione. ■ ha ■ diventata immensamente ricca. ■ ■ suo ■ portando scompiglio, facendo innamorare ■ uomini, ingelosando donne ■ ■ il fascino, la sua influenza e il suo denaro per allontanare ■ quei boschi e da quelle spiagge il pericolo dell'inquinamento industriale.



■ spettacolo è stato ripreso ■ variato in più occasioni, talora con l'intervento ■ Eduardo De Filippo. ■ Tenda ascolteremo stasera che cosa significa ■ interpretazione d'un Dante spesso maltrattato ■ scuole.

Il nostro debito con Mario Ferrero

Oggi i funerali del popolare attore piemontese



Oggi andiamo alla sepoltura di Mario Ferrero. Se ne va una parte di Torino, quella parte che lavorava per divertirsi.

Mario Ferrero non ha recitato Shakespeare e non ha conosciuto Strehler. Se dovessimo prestare fede a una bella distinzione del grande regista Peter Brook, diremmo che il suo è il teatro che sa di polvere e di sudore: l'avanspettacolo, un genere che nel breve volgere d'una generazione è divenuto mitico.

L'avanspettacolo risale a una società che frequentava poco le scuole, che non aveva la televisione, che si era ammazzata con il fascismo e con

la guerra. Si andava in scena due volte al giorno (tre i festivi anche infrasettimanali) e s'imparava a domare la bestia-pubblico. Il quale non era ancora docile come lo vediamo oggi ma si esprimeva e si fondeva con i suoi beniamini.

Per Ferrero, con l'imperativo così torinese del lavoro, il teatro popolare di rivista era l'unico che gli consentisse una voce nel trambusto del dopoguerra. Ogni quindici giorni e poi persino ogni settimana si cambiava copione, si variavano macchiette e situazioni. Guai a propinare al pubblico la stessa minestra riscaldata, c'era subito una netta chiusura nella platea.

Se Fellini, in *Luci del varietà* e in *Roma*, è stato il poeta dell'avanspettacolo, Ferrero ne è stato il puntuale artigiano. Faceva di tutto, metteva persino il parrucchino lui così rude, fingeva di perdere la testa per le bellissime del Balcan Ballet. Ma la sua era una partecipazione tutta di testa: se avesse deluso il pubblico, si sarebbe sentito come un operaio che bolle in ritardo il cartellino o come un tranviere che non azzecca lo scambio. Non credeva di fare dell'arte e non la faceva, tuttavia produceva purissimo teatro.

Se dimenticava la parte, strappava il copione al suggeritore e se coglieva uno spettatore addormentato, scendeva dal palcoscenico per attaccarlo. Improvvisava, si rassegnava a cantare benché stonato, dimenticava ogni prudenza per strappare la risata.

Ci sono quadri ormai famosi (gli sposini in viaggio di notte perseguitati da una vigilezza al Valentino e il furbo che entra nello studio d'un dentista credendolo una casa d'appuntamenti) i quali in sé sarebbero volgari.

Ebbene Ferrero non ne distillava i sottintesi restituendoci magari un'atmosfera greve e morbosa. «Andava per le trippie», li tramutava in una sorta di sublimazione della licenziosità e trasformava in innocenti battute quelli che potevano essere ambigui sorrisetti.

Ferrero ha rifatto Romeo e Giulietta opponendo granata e bianconeri, ha scatenato la guerra di Troia tra immigrati e torinesi. Mandava le verginelle in braccio ai provinciali e le ciccione in braccio ai commendatori. Nessuno ne ha mai riportato motivo di scandalo.

Molti di noi che recitano Shakespeare o conoscono Strehler gli devono il primo appuntamento con il teatro. Sui sedili del vecchio Romano, dell'Alicione, del Maffei.

Piero Perona

Concerti Rai: giornata nerissima per pochi

TORINO — Raramente ai concerti pomeridiani della Rai si son viste poche persone come ieri pomeriggio e i radi ascoltatori sperduti tra le file di poltrone dell'Auditorium non hanno neppure avuto la consolazione di essere degli «Happy few». Il programma prometteva sulla carta abbastanza bene: un noto e garbatissimo pezzo dell'inglese Vaughan Williams come entrée, gli stupendi Ruckert-Lieder per baritono e orchestra di Mahler e nella seconda parte l'assai poco conosciuto poema sinfonico Pelléas et Mélisande scritto dal giovanissimo Schoenberg.

L'entrée di Vaughan Williams, la Fantasia su tema di Thomas Tallis per orchestra d'archi, vien fuori un po' insipida, impetita e decorosa come degli stucchi neob-

rochi eseguiti con puntiglio. Poi dovrebbe venire il meglio con i *Lieder* di Mahler e invece si tocca un livello così basso che quasi si prova fastidio a parlarne. Il baritono Peter Knapp canta le stupende liriche di Mahler senza ombra di partecipazione e il direttore Wilfried Boettcher non riesce a indurre nei tempi lentissimi la minima tensione. Le note si succedono senza senso, sembrano uscire dagli strumenti per caso e non riescono mai a formare una frase coerente.

Coi Pelléas et Mélisande di Schoenberg ci viene offerto il pezzo forte e sarà per l'intrico fittissimo dei temi, sarà per l'opulenza dei colori orchestrali distribuiti su una larghissima tavolozza, le cose si agguistano un po' e si riesce ad arrivare al termine della serata con decoro. Gli ascoltatori fatti ancora più radi se ne vanno alla spicciolata trovando insolitamente cordiale il rumore del traffico della via Rossini.

Enzo Bestagno

Uovo PRINCIPALE
ore 21 MINISHOW
orch. ROBY e I GENTLEMEN

SPORTING SANTHIA'
Questa sera ore 21,30
ORNELLA VANONI
In concerto
Autostrada TO-MI - Casello Santhia

FORTINO
SERATA ELEGANTE
sempre novità, sempre curiosità
sempre deliziosi omaggi
I LORDS

CAFFE' CONCERTO SAN CARLO
ogni venerdì Festival della Canzone
Stasera ore 21
DUO FASANO
Prenotazioni 011/515.317

Millettucci
Piazza Guala 147 - Tel. 816.189
Stasera ore 21,30
FRED BONGUSTO

ODEON
Via Po 17 - Tel. 548.533
Ore 15,30 MATINEE
con cocktail offerto a tutti
Ore 21 SERATA DEI FIORI
Ricchi premi con i quiz

RISTORANTE CABARET LA CARRETERA
da LINO e NUCCIO
C. Vercelli 195 - Pren. 205.0083
STASERA E DOMANI SERA
GIGI GULA CARMEN
LOS RANCHEROS
MAGIC MARCO
MICHELE SPILLO

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Sede Regionale per il Piemonte
AUDITORIUM
ore 21
Direttore Wilfried Boettcher
Baritono Peter Knapp
Vaughan Williams
Mahler - Schönberg
Orchestra Sinfonica della Rai di Torino
(Ingresso L. 3000)

Lo Studio d'Arte **le immagini**
ringrazia a nome della famiglia MORANDI e dell'Edificio Casa dell'Arte, quanti hanno voluto visitare la mostra dei disegni di
GIORGIO MORANDI
l'esposizione si chiude improvvisamente domenica 7 marzo 1982 alle ore 12,30
le immagini
Via delle Rocce 3

danze **la perla**
ore 15,30 MATINEE
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
THE JUKE BOXES
INTERMEZZO PIANO BAR
COCKTAIL
E' di rigore cavalieri abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Damen abito da sera lungo

FLORIDA club
5° piano - v. S. Teresa 23 - Tel. 542.822
stasera ore 21-1: SERATISSIMA
sabato: VIVA LE DONNE!
prolungata ore 21-2

FAIRO
SERATA ELEGANTE
Dipinti ed altri premi
a sorte fra le dame
Domani 15,30 Ingresso gratuito

danze **arlecchino**
ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO di
BALLO LISCIO

GARDEN Tel. 655.859
52ab - 53
Ore 21 LA SERATA CHE SI DISTINGUE
VENERDI' DEL SEMPRE GRADITO PARTY
Cavalieri abito nero o blu scuro
Damen abito sera lungo

Trocadero
v. A. Doria 9 - Tel. 55.37.71
FANTASIE A SORPRESA
Orchestra LES METRO

DU Parc
Il vero salotto di Torino
Stasera una serata
diversa prolungata
MINISHOW
omaggi floreali alle Dame
Lunedì prossimo
SERATA FANTASTICA

RADIO CITTA' FUTURA 96.6
Presenta venerdì 5 marzo
ore 21 al TEATRO TENDA
(Parco Lamarmora C. Vittorio)
CARMELO BENE
LECTURA DANTIS
Pren.: Salone La Stampa v. Roma 80
ARCI v. Acc. Albertina 10
Inform.: tel. 544.330/3

ITALIA tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«N'APTIT DA SONADOR...»
monologhi e canzoni vecchie e nuove
di Gipo Faravento

OGGI all'AUGUSTUS
Farmacisti, terruncelli e sbarbatelli
GIORGIO PORCARO vi assicura al
cento per cento che questo film è una...
FICHEZZA!!!
ANNAMARIA RIZZOLI
CANNIALE BOMBOLA
GIORGIO PORCARO
LA SAI L'ULTIMA SU i MATTI
Regia MARIANO LAURENTI
SANDRO GHIANI TUCCIO MUSUMECI ROBERTO CAPORALI GEGIA
colore TELECOLOR • PRODOTTO E DISTRIBUITO DA **Letni**

OGGI ALL'ARISTON
Tutti i giovani lo attendono!
Dopo «Animal House» e «The Blues Brothers»
Ritorna **JOHN BELUSHI**
CHIAMAMI AQUILA
Una Produzione AMBLIN «CHIAMAMI AQUILA» di ALLEN GOORWITZ
Scritto da LAWRENCE KASDAN • Direttore della fotografia JOHN BAILEY
Musica di MICHAEL SMALL • Produttori Esercizio STEVEN SPIELBERG e BERNIE BROLLSTEIN
Prodotto da BOB LARSON • Diretto da MICHAEL APTEID • Un film EMI Universal • dato 9 CIC
Orario spettacoli: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

CINERIZ * IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

UN ECCEZIONALE APPUNTAMENTO PER GLI APPASSIONATI DEL
«BRIVIDO-SUSSULTORIO»... PER LE IRREFRENABILI RISATE

OGGI al cinema REPOSI

Dopo la «moglie strega», POZZETTO si ritrova «stregata» anche la casa...

RENATO POZZETTO
GLORIA GUIDA
LA CASA STREGATA
Un film di **BRUNO CORBUCCI**
Prodotto da **MARIO VITTORIO CECCHI GORI** • Un film INTERCAPITAL con la collaborazione di **ACHILLE MANZOTTI** • CINERIZ
Inizio film: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 - Sono tassativamente sospesi tessere e ingressi di favore

Rete uno

- 14 — Una donna, sceneggiato, con Giuliana De Sio, Pino Ferrara, Adolfo Fenoglio, Raffaella De Vita, Santo Versace, Ivo Garrani.
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 Dove si fabbricano le tempeste?, documenti
- 15 — Vita degli animali, documentario. Ventesima puntata: il cervo dei mari del Sud
- 15,30 Cronache di sport
- 16 — Tg1 cronache, attualità
- 16,30 Tre nipoti e un maggiordomo: Addio signora Beasley, telefilm
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Direttissima con la tua antenna, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 Marco, un cartone animato tratto dal racconto «Dagli Appennini alle Ande» di Edmondo De Amicis. Ventesimo episodio: Pericolo - Direttissima, corrispondenza, attualità, spettacolo - Un ciak per te, la troupe televisiva viene a domicilio per filmare il tuo problema
- 17,45 The Jackson Five, un cartone animato con le avventure e le canzoni del celebre complesso: Doremifà dal collare rosso

- 18,10 Tutti per uno, varietà per i più piccoli presentato da Maria Fiavi
- 18,50 L'appuntamento, con Barbara Boncompagni in «Tre per tre». S'inizia dagli studi della Fiera di Milano un nuovo programma bisettimanale in onda il venerdì e il sabato. Il menù della trasmissione è composto da: una gara di dischi, una competizione di dilettanti e uno spazio riservato a cantanti e complessi. In questa puntata intervengono Sammy Barbot e la cantante Marcella Bella
- 19,45 Almanacco del globo dopo - Che tempo fa
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Tam Tam, attualità del Tg 1
- FILM 21,30 Follie d'inverno, di George Stevens, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Victor Moore, Helen Broderick, Eric Bore, Betty Furness, Landers Stevens. Usa musicale 1936. — Un ballerino promette alla fidanzata di sposarla non appena avrà guadagnato 25 mila dollari. A Broadway fa fortuna ma s'innamora della sua partner. Deve però mantenere la promessa e lo fa a malincuore. Lieta fine
- 23,15 Telegiornale



Italia 1

58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — La grande vallata, telefilm
- FILM 15 — La lunga notte, di Irvin Allan, con James Mac Arthur, Richard Gillard, Eve Plumbe.
- 16 — Mister Roberts, telefilm
- 16,30 Blm Bum Bam, per i ragazzi: Babil Junior, cartoni animati - Lascia, cartoni animati - Marine Boy, cartoni animati - Scooby Doo, cartoni animati - Babil Junior, cartoni animati
- 18,30 Una signora in gamba, telefilm
- 19 — Richard Sanderson e la sua Reality
- 19,25 Il pescatore, rubrica di pesca con Max Del Frate
- 19,30 Mister Roberts, telefilm
- 20 — Lady Oscar, cartoni animati
- FILM 20,30 L'ultimo buscaduro, di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ida Lupino. Usa drammatico 1972. — Figlio di un ex campione di rodeo fa lo stesso mestiere del padre e sta già avviandosi verso il tramonto.
- 22,10 FBI, telefilm
- 23 — Pugilato
- FILM 24 — Culatrisce, di F. Mogherini, con Claudia Mori. Italia commedia 1976.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14,28 La voce del post, di Leone Piccioni a cura di Luigi Fantoni e Sergio Minussi
- 15 — Errepiuno. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sino
- 16 — Il paglione
- Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 Musiche di Robert Schumann
- 18,05 Combinazione suono. Programma di Wolfgang Vaccaro
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 19,30 Radiouno jazz '82. I piccoli complessi di Duke Ellington illustrati da Vittorio Castelli
- 20 — L'ospite. Radiodramma di Antonio Altomonte
- 20,30 La giostra. Cultura e società. Programma a cura di Romolo Rucini
- 21 — In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1982. Direttore Wilfried Boettcher, baritono Peter Knapp
- 23,10 In diretta da Radiouno a cura di Gianni Bisioch La telefonata di Luciano Lucignani

DUE (FM 95,6)

- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — Radiodue 3131 (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 Sessantamini. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Maril e Claudia Di Giorgio
- 17,32 Le confessioni di un italiano, di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — Le ore della musica, a cura di Laura Padellaro
- 18,45 Il giro del Sole. L'uomo e il suo rapporto con la natura «Animali Vip» di Vittoria Cravetto
- 19,57 Mass Music ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — Città notte. Firenze. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale, a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna
- 19 — I Concerti di Napoli. Direttore Günter Neuhold
- 21,10 Tribuna internazionale dei compositori 1981 indetta dall'Unesco
- 22,20 La sonata barocca
- 23 — Arrigo Zoli presenta il jazz

Rete due

- 14 — Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione
- 14,30 Alle origini della mafia, sceneggiato. Regia di Enzo Muzi. Terza puntata
- 15,25 La storia dell'automobile, documentario. Terza puntata: Le automobili d'annata
- 16 — Saltanto una passeggiata: osservazioni sulla natura. Documentario. Terza puntata: comincia la primavera - L'Apemais, cartone animato
- 16,55 A tempo di musical - Biblioteca di Studio Uno: al Grand Hotel, spettacolo musicale. Regia di Antonello Faioli
- 17,45 Tg2 flash
- 17,50 Dal Parlamento - Tg2 sport
- 18,05 Oggi: medicina. Esse, settimanale sulla salute
- 18,50 I re della collina, telefilm. Con Bill Duke, Beeson Carroll. Quarto episodio: La lezione. — L'epoca della carrozza a cavallo è ormai finita. Luther decide di trasformarsi da fabbro in meccanico. Per poterlo fare deve cominciare a studiare. Intanto David riceve in regalo una radio e suscita l'invidia di Booker che ne desidererebbe una.

La madre sembrerebbe disposta ad accontentarlo, ma Luther non ne vuol neanche sentir parlare

- 19,45 Tg2
- 20,40 Portobello, mercatino del venerdì presentato da Enzo Tortora
- 21,55 Micromega: La follia non abita più qui. Caratteristica del nuovo programma di attualità scientifica è che ogni puntata è dedicata ad un tema specifico e strutturata in tre parti: scheda introduttiva, filmato e dibattito con ospiti. Oggi si parla dell'assistenza psichiatrica dopo la chiusura dei manicomi
- 22,45 La doppia vita di Henry Phylle: La vecchia fiamma, telefilm. — Phylle deve incontrarsi con un'affascinante spia internazionale in possesso di alcuni codici. La sua principale preoccupazione è però che la gelosissima fidanzata Judy e l'imperiosissima madre di lei vengano a sapere della cosa o, peggio ancora, lo scoprano
- 23,20 Tg2 stanotte
- 23,45 Noi sconosciuti: handicappati nel mondo. Sulle spalle del gigante, documenti. Terza puntata (replica)

Montecarlo

- 17,30 Montecarlo news
- 17,35 Casper e l'angelo, cartoni animati
- 17,55 Anna e il suo re, sceneggiato. Settimo episodio
- 18,25 Giocanzoniamo, giochi a premi presentati da Roberto Araldi
- 18,55 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 Telemont, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 Telemont
- 20,15 Notiziario
- 20,20 Editoriale, commento del giorno
- 20,25 Quotazione oro e titoli
- FILM 20,30 Salvare la faccia, di Edward Ross, con Adrienne La Russa, Nino Castelnuovo. Italia drammatico 1969. Figlia di un industriale viene ricattata da un mascalzone. Il padre soffoca lo scandalo che ne deriva rinchiudendola in un manicomio.
- 22,10 Oroscopo
- 22,15 Rotocalco, settimanale sportivo condotto da Sandro Mazzola
- 23,15 Notiziario
- 23,20 Editoriale

Rete tre

- 16,55 Giorni di festa, un programma di Luigi Zampa. Quinta puntata (replica)
- 17,40 Quegli animali degli italiani, un programma di Riccardo Fellini. Quinta puntata (replica)
- 18,20 L'ultimo aereo per Venezia, cronaca sceneggiata di Daniele d'Anza e Biagio Proietti. Settima puntata (replica)
- 19 — Tg3 - Intervall con: Poesia e musica
- 19,35 La solidarietà difficile, Chiromonte, un paese dentro di noi. Replica
- 20,05 L'arte della ceramica: decorazioni allo stato plastico, documenti. Replica - Intervall con poesia e musica
- 20,40 Il mal nutri, dramma in tre atti di Mario Leoni ridotto e rielaborato da Massimo Scaglione. Con Anna Bonasso, Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Roberto Herlitzka, Enza Giovine, Wilma D'Eusebio, Carlo Campanini, Susanna Maronetto, Vanna Ravinale, Ennio Dolfuss
- 21,55 Dal Teatro Odéon di Milano: Storie di gente senza storia. Con la compagnia I Legnanesi
- 22,35 Tg3

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: I due merli: Le frittelle, cartone animato
- 18,05 Per i bambini: Il labirinto, gioco con il televisore
- 18,15 Per i ragazzi: Pula Pula, documentario
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Paul e Virginie, telefilm. Seconda puntata
- 19,10 Teledring, giochi a premi condotti da Yor Milano. Prima parte
- 19,20 Consonanze, tra le pieghe del quotidiano. Rubrica di attualità
- 19,45 Teledring, giochi a premi condotti da Yor Milano. Seconda parte
- 19,50 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Reporter, settimanale di informazione
- 21,40 Sammy Davis memories: The golden years. Sammy Davis jr., showman completo è anche stato un eccellente cantante, un imitatore e autore di canzoni e sketch.
- 22,10 Telegiornale
- 22,20 Le nuove avventure di Arsenio Lupin: L'uomo dal cappello nero, telefilm
- 23,10 Telegiornale

Capodistria

- 15,30 Odprta meja - Confini aperti, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — La squadra dei sortilegi: Mefisto e Margherita, telefilm
- 17 — Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: Fiabe dei Paesi lontani, cartoni animati - Gli indiani dell'America del Nord: La scure viene dissotterrata, documentario - Nuovi orizzonti: Il futuro del passato, documentario
- FILM 18 — Film, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Temi d'attualità
- 20 — Cartoni animati
- 20,15 Telegiornale - Punto d'incontro - Due minuti, notizie flash e filmati di attualità
- FILM 20,30 Tocando il paradiso, di David Helpern jr., con Susan Sarandon David Sternberg, Jean-Pierre Aumont. Usa commedia 1979. Un attore esordiente s'innamora di una giornalista che lo lascia e lo riprende per paura di legarsi. Lui vede in un divo un rivale e comincia a corteggiarne la fidanzata.
- 22 — Telegiornale - Tuttoggi
- 22,10 Alta pressione, trasmissione musicale
- Telegiornale - Tuttoggi

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — **I fuorilegge**, di Aldo Vergano, con Vittorio Gassman, Maria Grazia Francia. Italia drammatico 1950 — *Divenuto un bandito per motivi politici, un giovane siciliano si nasconde in montagna. Il cognato che lo accusa di aver disonorato sua sorella, vuole ucciderlo e al fine con un avvocato che finge di aiutarlo ma in realtà gli tende una trappola*
- 15,30 **Piccola Margie**, telefilm
- 15,55 **La donna bionica**, telefilm
- 16,50 **Grp spettacoli**
- 17 — **Allegria fantasia**, per ragazzi
- 17,55 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
- 18,30 **Trider**, cartoni animati
- 18,55 **I pionieri dell'Algoa Bay**, telefilm
- 19,25 **Almanacco storico del Piemonte**
- 19,35 **Grp flash**
- 19,40 **Grp attualità**
- 19,45 **Rubriche del fine settimana** a cura di Maresa Ferraris
- 20 — **Brothers and sisters**, telefilm
- FILM 20,35** **Rapina a nave armata**, di Irving S. Becker, con Robert Wagner, Dolores Hart, Ernie Kovacs. Usa commedia 1962 — *Una coppia di fidanzati imbarcatasi su una nave di*

proprietà del padre di lei cadono nella trappola tesa da un bandito con relativa gang ferocissima. Avventure esilaranti fino al lieto fine

22,20 **Da Dallas a Knots Landing**, telefilm

23,15 **Grp flash**

FILM 23,30 **Voglia di vivere, voglia di amare**, di Jao Correa, con Claude Huet, Trille Jorgensen. Francia-Belgio drammatico 1977 — *Un'orfana vive presso il ricco zio. Scopre che la zia ha per amante un trafficante d'armi e glielo soffia mentre questo sta per consegnare un carico ad un gruppo di terroristi.*

0,30 **Dal giornale di oggi**, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — **Molti sogni per le strade**, di L. Comencini, con Anna Magnani, Massimo Girotti. Italia drammatico 1947 — *Un operaio licenziato, preso dalla disperazione commette un reato. Poi lo dice alla moglie, esce di casa, si pente e ripara al male fatto. La consorte intanto lo ha già denunciato*

FILM 2,30 **Peccati di gioventù**, di Silvio Amadio, con Gloria Guida. Italia drammatico 1975

FILM 4 — **Michele Strogoff**, con Curd Jurgens. Italia avventuroso 1956

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 15** — **Rosie la miliardaria**, di David Lowell Rich, con Rosalind Russel, Sandra Dee. Usa commedia 1966
- 17 — **Hulk**, cartoni animati
- 17,30 **Pinocchio**, cartoni animati
- 18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Gemini Man**, telefilm
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Wonder Woman**, telefilm
- FILM 21,30** **Film d'amore e d'anarchia**, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito. Italia commedia 1973. — *Un anarchico mandato in esilio in Francia riesce a tornare in Italia e arriva a Roma con l'intenzione di uccidere Mussolini.*
- 23,30 **That's Hollywood**, una storia del cinema: Marilyn Monroe, documentario. Replica
- FILM 24** — **Identikit**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Elizabeth Taylor, Guido Lannari. Italia drammatico 1974. — *Una straniera a Roma insegue un amore e ne rifugge un altro. La capita di tutto, arrivano anche i terroristi che alla fine l'ammazzano*
- 1,30 **Agente speciale**, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — **Ironsides**, telefilm
- FILM 16** — **Deserto bianco**, di Bruno Vallati. Italia documentario 1980. — *I due poli, quello Sud e quello Nord sono ancora tra le zone meno esplorate della terra. Tra l'altro il clima proibitivo ha causato più morti tra gli esploratori di ogni altra zona selvaggia oltretutto non vivendo legittimamente alcuna popolazione ostile all'uomo bianco. I poli rappresentano un'infinita riserva di cibo per tutti gli Oceani e condizionano il clima dell'intero pianeta. Il film tenta di fare un po' di luce sui misteri di questi immensi e sconosciuti continenti*
- 17,30 **Musica più**, spettacolo musicale
- 18 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
- 18,30 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della Hit parade
- 19,30 **Valle d'Aosta notizie**
- 19,45 **Insight**, telefilm
- 20,15 **Ufo Diapylon**, cartoni animati
- FILM 20,45** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — **Telefilm**
- 22,30 **Teleasta antiquariato**

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Marie Curie**, telefilm
- FILM 14,45** **Febbre sulla città**, di Harvey Hart, con Ann Margret, Michael Parks. Usa commedia 1965. — *Difficoltà e sbandamenti di un reduce. Ma poi trova l'amore e tutto va ok*
- 16,30 **Bem**, cartoni animati
- 17 — **Pinocchio**, cartoni animati
- 17,30 **Conan**, cartoni animati
- 18 — **Gli invincibili**, telefilm
- 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Almanacco storico**
- 19,45 **Isabelle de Paris**, cartoni animati
- 20,15 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 21,15** **Requiem per un commissario di polizia**, di Jean Larriaga, con Robert Hossein, Charles Denner, Raymond Pellegrin. Francia giallo 1972. — *Giovani sbandati si impossessano di una forte somma. Ad essere accusato è il fratello di uno dei tre, che rischia anni di galera.*
- 23 — **Gli invincibili**, telefilm
- FILM 23,30** **Fanny Hill**, di Mac Ahlberg, con D. Kjaer. Svezia commedia 1968
- FILM 1** — **Il cigno dagli artigli di fuoco**, di Alfred Wöhler, con Horst Tapper.

Quarta Rete

Canale 22

- 17 — **Filmati musicali a richiesta**
- FILM 18,15** **L'assassino ha lasciato la traccia**, Italia giallo
- 19,45 **Charlotte**, cartoni animati
- 20,15 **Tutto cinema**, rassegna delle anteprime cinematografiche
- FILM 20,30** **Bestione superstar**, di Jim Westman, con Edward Asher, Elaine Giftos, Billy Robinson. Usa drammatico 1973. — *Gestore di un'agenzia di lotta libera sfugge ai ricatti della mafia che lo vorrebbe coinvolgere nel giro degli incontri truccati, s'innamora dalla segretaria e spinge il suo campione verso un importantissimo incontro*
- 22,10 **Astropanorama**
- 22,15 **Lucy**, telefilm
- FILM 22,45** **Black Christmas**, un Natale rosso sangue, di Bob Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea. Canada giallo 1974. — *Le ospiti di una pensione vengono terrorizzate da un maniacco al telefono. Dalle parole ai fatti: quasi tutte vengono uccise. L'unica superstite sospetta il fidanzato, ma naturalmente sbaglia*
- 0,15 **Strip**
- FILM 0,30** **La battaglia di Fort Apache**, di Hugo Fregonese, con Lex Barker, Daliah Lavi. Italia western 1964

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15 — **La grande vallata**, telefilm
- 16 — **Lulu**, cartoni animati
- 17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 19,35 **Love american style**, telefilm
- 20 — **Starzinger**, cartoni animati
- 20,30 **Christian De Sica show**, musicale
- 22 — **Missione impossibile**, telefilm
- FILM 23** — **Il ginecologo della mutua**, di Joe D'Amato, con Paola Senatore, Massimo Serato, Mario Carotenuto, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1977. — *Un ginecologo affida lo studio ad un collega. Questo conquista i favori delle allodolate clienti che lo inducono a lasciare a sua volta lo studio*
- FILM 0,30** **I racconti del letto**, con Janet Agren, Mario Carotenuto, Enzo Cusico. Italia commedia 1973. — *Ai tempi di Alessandro VI Borgia un pittore e poeta inizia al sesso il figlio. Inesperto di un amico raccontandogli novelle. Il ragazzo impara la lezione fin troppo bene e ruba al maestro una bolla pontificia che gli consente di frequentare liberamente tutte le monache di un convento*

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 15 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 15,30 **Documentario**
- 16 — **Barnaby Jones**, telefilm
- FILM 17** — **Il giustiziere del Kurdistan**, di F.J. Gottlieb, con Lex Barker, Marie Versini, Gustavo Rojo. Germania avventuroso 1971. — *Un europeo nel Kurdistan aiuta il sovrano a riscuotere i (giusti) tributi fiscali. C'è un prepotente che cerca di lucrare sulla cosa e la pacchia finisce quando lui interviene. Lotta, inseguimenti e duelli. A metà il buono viene anche catturato dall'immensa banda del cattivo, ma naturalmente evade, fa giustizia e trova anche l'amore*
- 18,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 19 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 19,30 **Buonasera con...**
- 20 — **Poliziotto insolito**, telefilm
- 20,30 **Avventura ai tropici**, telefilm
- 21 — **Gran Bazar**, rubrica condotta da Marisa Del Frate
- FILM 23,15** **L'isola delle trenta bare**, telefilm. Sesta puntata. — *In preda ad allucinazioni un uomo cerca la pietra del potere su un'isola. La trova*
- 0,15 **Amore mio**, telefilm
- 0,45 **Mondo di notte**

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono presentati da Francesca Audero
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **Angle**, cartoni animati
- 17 — **Bornfree**, telefilm
- 17,30 **Sauske il piccolo Ninja**, cartoni animati
- 18 — **Calcio mondiale**, cronache del campionato di calcio tedesco
- 19 — **La città domanda**, filo diretto col sindaco
- 19,30 **Videonotizie**
- 20 — **Uaut**, cartoni animati
- FILM 20,30** **Show Boat**, di George Sidney, con Kathryn Grayson, Howard Keel, Ava Gardner. Usa musicale 1952. — *Su uno dei mitici barconi che solcano il Mississippi offrono spettacoli di varietà ai viaggiatori la figlia del capitano s'innamora di un giocatore impenitente. Si sposano, ma lui le dà molti dispiaceri. Separazione e riconciliazione. E' solo una scusa per le magnifiche musiche. William Warfield intona il fatidico Old Man River*
- 23,30 **Videonotizie**, replica
- FILM 24** — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — **Monkey**, cartoni animati
- 17,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 18 — **Ciao ragazzi**
- 18,30 **Uomo come vivi**, rubrica religiosa
- 19,30 **Appunti di vita diocesana**, rubrica religiosa
- 20 — **Monkey**, cartoni animati
- 20,30 **Diario di un soldato**, documentario
- FILM 21** — **I conquistatori di Maracalbo**, con V. Borsody. Italia avventuroso 1961
- 22,30 **Telefilm**
- 23 — **Piemonte podista**

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** — **New York - Parigi per una dondanna a morte**
- 15,45 **Musicale**
- FILM 16,15** **La via dell'impossibile**, di N.Z. McLeod, con Constance Cummings. Usa commedia 1937
- 18 — **Birdman**, cartoni animati
- 19 — **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Papà ha ragione**, telefilm
- 20,50 **Sono diversa mi chiamo Big Zapper**, con Linda Mariotti. Usa commedia 1973
- FILM 23** — **Film**

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — **L'edicola**, rassegna stampa
- 17,10 **Cartoni animati**
- FILM 17,35** **Cronaca di un amore**, di Michelangelo Antonioni, con Massimo Girotti. Italia drammatico 1950
- 19,15 **I giochi della gioventù**
- 19,45 **Cartoni animati**
- 20,10 **Punk a capo**, musicale
- 20,45 **Flash attualità**
- 21 — **Musica a Torino**
- 21,35 **Contintasca**, settimanale di attualità economica
- FILM 22** — **Un bellissimo novembre**, di Mauro Bolognini
- 23,30 **Flash attualità**

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** **Carnet per un morto**, di P. Zimmer, con Marilù Tolo. Francia giallo 1968
- FILM 16,30** **Agente Sigma 3**, con J. Taylor. Italia giallo 1966
- 18,30 **Tarallucci e vino**, musica da Napoli
- 19,30 **Manon Lescaut**, telefilm
- FILM 20,30** **La grande conquista**, di Louis Trenker, con L. Hofflick. Germania avventuroso 1937. — *Dopo anni una guida conquista il Cervino. Altri verglono strappargli il merito*
- 22,30 **Teleasta Manila**, asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 **Le favole della foresta**, cartoni animati
- 16 — **Gluglugger**, cartoni animati
- 16,30 **Hulk**, telefilm
- 17,30 **Fuga disperata**, telefilm
- 18 — **Agente Pepper**, telefilm
- 20 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 20,30 **Le bustarelle**, giochi a premi tra squadre regionali presentati da Ettore Andenna
- 24 — **Telefilm**

STAMP STRA

PRIME VISIONI

Ambrosio L. 4000 Regina, di Milos Forman, con James Cagney (U.S.A. - Colori) — La carriera di un grande unid... c. Vill. Emanuele 52 Tel. 541.007 14.30; 17.05; 19.40; 22.30 *** / *****	Ariston L. 4000 Chiamami aquila, di Michael Apted, con John B... L. 4000 Tel. 546.157 16.35; 18.40; 20.40; 22.40 Oggi la prima Commedia	Arlecchino L. 4000 Carnegie, di Luigi Comencini, con Beppe... L. 4000 Tel. 587.190 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Non vietato Commedia	Astor L. 4000 Buddy Buddy, di Billy Wilder, con Jack Lemmon... L. 4000 Tel. 519.516 16.35; 18.40; 20.40; 22.40 Commedia	Augustus L. 4000 La vita è un sogno, di Marlon Brando, con... L. 4000 Tel. 519.516 16.35; 18.40; 20.40; 22.40 Commedia	Capitol L. 4000 Il grande gioco, di John Huston, con... L. 4000 Tel. 519.516 16.35; 18.40; 20.40; 22.40 Commedia	Centrale L. 4000 Un lupo mannaro americano a Londra, di Jon... L. 4000 Tel. 519.516 16.35; 18.40; 20.40; 22.40 Commedia	Cristallo L. 4000 U-Boot 99, di Wolfgang Petersen, con Jürgen... L. 4000 Tel. 519.516 16.35; 18.40; 20.40; 22.40 Commedia
---	---	--	--	---	---	--	--

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.069): Il marciante del Grillo, Alberto Sordi, non... L. 4000 Tel. 697.069 16.30; 18.30; 20.30; 22.30	FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): I pri... L. 4000 Tel. 486.580 16.30; 18.30; 20.30; 22.30	HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 651.904): I guerrieri della notte, viet. 14. L. 4000 Tel. 651.904 16.30; 18.30; 20.30; 22.30	GIANDUA MARIONETTE LUPI (via Santa... L. 4000 Tel. 651.904 16.30; 18.30; 20.30; 22.30	NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 748.2362): Il marciante, un film di J. S. Margherita, non... L. 4000 Tel. 748.2362 16.30; 18.30; 20.30; 22.30	BOCCALE (via Courmayeur 2, tel. 850.803): Fuga per la vittoria, Silvester Stallone, non... L. 4000 Tel. 850.803 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
--	--	--	---	---	---

Doria L. 4000 Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liz... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Gioiello L. 4000 La signora della porta accanto, di François Tru... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Keller L. 4000 Popeye, di Robert Altman, con R. Williams, S. Du... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Ideal L. 4000 La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Lilliput L. 4000 Un viaggio nel futuro, i misteri di un universo... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Lux L. 4000 Eccellenza, veramente, di Carlo Vanzina, con... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Nazionale L. 4000 Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Olimpia L. 4000 La piazza della mia vita, di Mel Brooks, con... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Reposi L. 4000 La casa allegra, di Bruno Corbucci, con R... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Romano L. 4000 Ombre elettriche, rassegna del film cinese, Sp... L. 4000 Tel. 542.422 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
---	---	--	--	---	---	---	---	---	--

Studio Ritz L. 3500 Stati di allucinazione, di Ken Russell, con Will... L. 3500 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Drammatico	Torino L. 4000 Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con... L. 4000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Vittoria L. 4000 La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud... L. 4000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Acapulco L. 2000 Excelsior, di John Boorman, con Nicol William... L. 2000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Arco-Inc. L. 3000 Gazzarra (U.S.A. - Colori) — Tre emili si con... L. 3000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Eliseo L. 2000 Il marciante del Grillo, di Mario Montecelli, con... L. 2000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Faro L. 2200 Bohème, di Claude Lelouch, con R. Hossain, G... L. 2200 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
---	--	---	---	--	---	--

Giardino d'essai (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

GIARDINO D'ESSAI (via Montecarlo 82, tel. 353.778): Shining, di S. Kubrick, con J. N... L. 4000 Tel. 353.778 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	GENERALI (via Turin 92, tel. 390.711): Taxi driver, Robert De Niro, ap. 20... L. 4000 Tel. 390.711 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125): Sole grandi film i predatori del... L. 4000 Tel. 586.125 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.837): American gigolo, R. Gere, L. Hulton, techn... L. 4000 Tel. 372.837 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Adèle H una storia d'amore, di F. Truffaut, L... L. 4000 Tel. 748.38.43 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	ZETA d'Essai (via Cernaia 80, tel. 748.2907): Agente 007 solo per i tuoi occhi di J. Glen... L. 4000 Tel. 748.2907 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
--	--	--	--	--	--

Studio Ritz L. 3500 Stati di allucinazione, di Ken Russell, con Will... L. 3500 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Drammatico	Torino L. 4000 Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con... L. 4000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Vittoria L. 4000 La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud... L. 4000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Acapulco L. 2000 Excelsior, di John Boorman, con Nicol William... L. 2000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Arco-Inc. L. 3000 Gazzarra (U.S.A. - Colori) — Tre emili si con... L. 3000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Eliseo L. 2000 Il marciante del Grillo, di Mario Montecelli, con... L. 2000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Faro L. 2200 Bohème, di Claude Lelouch, con R. Hossain, G... L. 2200 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
---	--	---	---	--	---	--

Studio Ritz L. 3500 Stati di allucinazione, di Ken Russell, con Will... L. 3500 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Drammatico	Torino L. 4000 Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con... L. 4000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Vittoria L. 4000 La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud... L. 4000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Acapulco L. 2000 Excelsior, di John Boorman, con Nicol William... L. 2000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Arco-Inc. L. 3000 Gazzarra (U.S.A. - Colori) — Tre emili si con... L. 3000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Eliseo L. 2000 Il marciante del Grillo, di Mario Montecelli, con... L. 2000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Faro L. 2200 Bohème, di Claude Lelouch, con R. Hossain, G... L. 2200 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia
---	--	---	---	--	---	--

Studio Ritz L. 3500 Stati di allucinazione, di Ken Russell, con Will... L. 3500 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Drammatico	Torino L. 4000 Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con... L. 4000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Vittoria L. 4000 La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud... L. 4000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Acapulco L. 2000 Excelsior, di John Boorman, con Nicol William... L. 2000 Tel. 830.521 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Commedia	Arco-Inc. L. 3000 Gazzarra (U.S.A. - Colori) — Tre emili si con... L. 3000 Tel. 830.521
---	--	---	---	--